* Anno 116 - Numero 170 *

LA STAMPA

* Sabato 14 Agosto 1982 *

A PAGINA 2

Poggioreale

Fra i clan è ormai guerra aperta: sparatoria in carcere, tre feriti

di Ruggero Conteduca

A PAGINA 5

Muro di Berlino

Da 21 anni la cortina di cemento nel cuore dell'ex capitale tedesca

di Tito Sansa

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (componendo il numero interno desiderato comporre il medesimo prefisso il 65.68) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copia arretrata L. 1000. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 29; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pta. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10125, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20122 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.36; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.804; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 892.582; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.626; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, posizione e data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personali, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglie L. 3250) - Echi L. 7000 al linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Documento sulla riforma istituzionale presentato ai 5 partiti

I 10 punti di Spadolini per sbloccare la crisi

Prevedono, fra l'altro, una limitazione del voto segreto e un rafforzamento dei poteri del primo ministro - Craxi: «Siamo entrati in un terreno più costruttivo» - A metà della prossima settimana il presidente incaricato potrebbe sciogliere la riserva

ROMA — Spadolini torna stamane da Pertini per fare il punto sul primo giro di consultazioni e per illustrargli nei dettagli un documento sulla riforma istituzionale che ha consegnato ieri ai *leaders* dell'ex maggioranza. Il documento è stato forse la «bacchetta magica» alla quale accennava Pertini nei giorni più bui della crisi.

Il testo prevede, tra l'altro, una limitazione del voto segreto e un rafforzamento delle prerogative del presidente del Consiglio e, come dice l'intestazione, «*è aperto al confronto e all'approfondimento di tutti i partiti*». Non prevede, come ha spiegato bene De Mita, il voto di una nuova maggioranza politica: il «sine qua non essenziale sui «10 punti» di Spadolini sarà quello dei partiti dell'ex maggioranza: con gli altri gruppi, il dibattito è aperto e ogni apporto costruttivo sarà gradito.

Spadolini ascolterà oggi i suggerimenti e le osservazioni di Pertini. Lavorerà nuovamente al documento domenica, anche se ha deciso di prendersi un giorno di riposo al mare, lontano da Roma. Tra lunedì e martedì, vedrà tutti i *leaders* del pentapartito, forse allargherà le consultazioni ai rappresentanti delle forze sociali: se avrà via libera, mercoledì potrebbe tornare dal Capo dello Stato per sciogliere la riserva.

Qualcuno giudica questo «ruolino di marcia» un po' troppo ottimista. Da ieri c'è però qualcosa in più di uno spiraglio, visto che anche Craxi, dopo l'incontro di ieri con Spadolini, ha ammesso che «*siamo entrati in terreno più costruttivo*». Il terreno è naturalmente quello dei temi istituzionali, sul quale si sono incamminati volentieri, un po' per evitare le elezioni, un po' per convinzione, anche De Mita, Longo e Zanone.

Si è così allontanata la prospettiva di elezioni anticipate a ottobre e si è rafforzata la posizione di Spadolini. Contemporaneamente, si sono alleviate le tensioni tra dc e psi, con Piccoli e Labriola che, pacatamente seduti su un divano di Montecitorio, convengono che con la riforma istituzionale Spadolini ha imboccato la strada giusta.

Per il nuovo governo di «pentapartito istituzionale» già si fanno alcune congetture sui nomi di non politici, in omaggio ai nuovi poteri del presidente.

Se tutto andrà bene e alcuni di questi personaggi diventeranno ministri nello «Spadolini due», un primo esempio di «riforma» dovranno darlo proprio i segretari dei partiti accettando le decisioni del presidente e riducendo così, automaticamente, le loro rappresentanze ufficiali nel nuovo governo. I *leaders* hanno sempre detto (e continuato a ripetere anche durante questa crisi) che non ci sono problemi di nomi ma di contenuti e, per Spadolini, mai momento è più opportuno per prenderli in parola.

Ieri, tutte le loro dichiarazioni erano caute, realistiche, serene. «*Mi pare che stiamo procedendo sulla buona strada* — ha detto Longo —. *Il presidente ci ha dato il documento articolato in 10 punti che dovrà poi essere completato per la parte che riguarda i temi di politica economica e sociale*».

«*Il voto segreto* — ha precisato Zanone — *non si può abolire. Ma si può modificare introducendo un rapporto più chiaro tra governo e maggioranza. Comunque, la parola di Spadolini si sta allargando, mi pare in un percorso non brevissimo*».

Ne è convinto anche De Mita: «*Non ho mai creduto alle elezioni anticipate. Sono una scelta inutile. Personalmente, non ci ho mai pensato*». Craxi ci ha invece pensato e ripensato: «*E' superata una fase che mi è sembrata dominata dalla paura ossessiva delle elezioni anticipate, che vengono presentate normalmente come una sciagura nazionale, mentre sono il fondamentale strumento al quale si ricorre quando si creano situazioni politiche di paralisi e di impotenza*».

Ma ormai tutto il psi sembra guardare avanti, sino alla primavera dell'83 e, forse, anche oltre. «*Da quando Craxi ha posto il problema istituzionale sono passati tre anni e si sono succeduti quattro governi. Non ce ne sarà un quinto fondato sulla collaborazione del psi senza che alla grande riforma si ponga concretamente mano*», ha dichiarato Claudio Martelli.

Anche il ministro Signorile è sulla stessa lunghezza d'onda: «*Occorre un governo di fine legislatura che, senza ambizioni di formule ma con sufficiente autorità e novità, si ponga l'obiettivo di avviare il risanamento dell'economia e la riforma delle istituzioni*». Dal padi sono subito partiti consensi per queste affermazioni. Per Spadolini tutto sembra filar liscio. Forse, un po' troppo.

Luca Giurato

Spadolini ottimista

Il confronto con le sei proposte del psi

I socialisti: non è soltanto questione di regolamenti

«Subito la commissione parlamentare per la riforma della Costituzione»

ROMA — La sorte del governo Spadolini II è già scritta in due documenti, da ieri nelle mani del presidente del Consiglio incaricato e dei segretari dei partiti. Sono i due documenti con cui Palazzo Chigi da un lato e il vertice del psi dall'altro hanno tracciato una bozza delle riforme istituzionali che il nuovo governo dovrà impegnarsi a varare. Due «piattaforme» — in dieci punti la prima, in sei la seconda — che sembrano conciliabili, almeno a grandi linee.

Adesso si tratterà di vedere se questo programma di riforma, che è una bandiera del psi craxiano e che Spadolini sta per trasformare in una bandiera del suo nuovo governo, otterrà l'appoggio della dc e degli altri partiti della maggioranza, e se riceverà dalle forze di opposizione — pci in testa — quel consenso di massima che sembra necessario, trattandosi di un cambiamento, sia pur ridotto, delle regole del gioco istituzionale.

Così, la «Grande riforma» può diventare una realtà. Ormai, dice la bozza di sei cartelle che Spadolini ha distribuito ai partiti, il problema dell'efficienza e del buon funzionamento delle istituzioni è diventato «*fondamentale*» per la governabilità del sistema. Proprio per «*neutralizzare le disfunzioni più gravi*», Spadolini propone di far nascere il nuovo governo con un primo programma di azione «*limitato nei tempi e concentrato su punti strategici*» raggiungibili senza complicate revisioni costituzionali, ma usando normali strumenti legislativi e modificando norme regolamentari del Parlamento.

I dieci punti infatti prevedono:

1) Attuazione pratica, già dal prossimo governo, dell'articolo 92 della Costituzione che stabilisce la piena autonomia del presidente del Consiglio nella scelta dei ministri.

2) Introduzione nella struttura della presidenza del Consiglio di un segretariato di coordinamento per i problemi istituzionali.

3) Ripresa immediata in Parlamento del progetto di legge sulla presidenza del Consiglio, che vuole garantire l'effettiva direzione della politica generale del governo.

4) Avvio dell'esame in Parlamento del disegno di legge sulle autonomie locali.

5) Varo in Parlamento dei progetti di legge sulla responsabilità disciplinare e civile dei giudici.

6) Iniziativa di legge per correggere le procedure che regolano i referendum popolari, «*allo scopo di impedirne usi distorti e devianti*».

7) «*Equilibrata soluzione*» per la riforma dell'Inquirente.

8) Urgente iniziativa di tutti i gruppi della maggioranza per modificare la disciplina del voto segreto in Parlamento.

9-10) Interventi per garantire nuove procedure d'urgenza per l'approvazione delle iniziative del governo e nuove norme regolamentari per facilitare il cammino della legge finanziaria e del bilancio in Parlamento.

Sono punti che il psi accetta: ma in più, il psi introduce una distinzione tra i problemi immediati e urgenti da risolvere con riforme basate sui regolamenti e sulla legge ordinaria (regolamentazione del voto segreto; «corsia preferenziale» per i provvedimenti legislativi del governo; unità di indirizzo dei ministeri competenti nella stessa materia) e i problemi più grandi, di vero e proprio ordine costituzionale, che secondo il partito di Craxi vanno comunque affrontati.

In particolare ci sono tre punti che il psi già indica per questo esame di riforma co-

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Vaticano esclude le dimissioni di Marcinkus

CITTA' DEL VATICANO — Si esclude in Vaticano che mons. Marcinkus lasci il suo incarico di organizzatore dei viaggi papali fuori d'Italia, contrariamente a quanto affermato da voci recenti, esterne alla Santa Sede. Il prossimo viaggio del Papa, in programma in Spagna per metà ottobre (ma del quale non sono ancora fissate le date), non vedrà perciò nulla di mutato nelle mansioni di mons. Marcinkus, così come non è incluso il suo ruolo di presidente dell'Istituto per le opere di religione, ossia della banca vaticana (nel cui ufficio si reca regolarmente anche in questi giorni), né gli è stato tolto alcun altro incarico.

La crisi pare superata, la mediazione Usa all'ultimo atto?

Regge la tregua a Beirut Habib ritorna in Israele

Qualche scontro con i siriani sulle montagne libanesi - Già si teme che, sgomberata la capitale, il prossimo obiettivo sia Damasco - Preoccupati Abba Eban e l'ex premier Rabin: Israele sembra prepararsi a una lunga permanenza in Libano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — Il ritorno di Habib stamane qui a Gerusalemme porta la mediazione alla sua ultima tappa. Begin già annuncia: «*E' molto probabile che la partenza dei palestinesi da Beirut cominci giovedì*». La crisi pare superata, ora che a Beirut il cessate-il-fuoco tiene, ma a Nord-Est, sulla montagna del Libano, le artiglierie israeliane e quelle siriane si sono date battaglia. Mentre una guerra sembra trovare una sua conclusione, ci sono timori di altra guerra: una nuova brigata corazzata è stata portata in linea dal generale Ejtan ad Akura, la distanza dai soldati siriani in qualche punto è solo di duecento metri. Un portavoce del governo dice: «*Non parliamo per ora di questo problema, chiudiamo la prima parte con lo sgombero da Beirut e il resto lo vedremo dopo. Il principio resta che tutte le forze straniere debbano lasciare il Libano*».

Qualcuno teme che tra meno di un mese sarà il turno della Siria. La macchina militare israeliana sta prendendo il sopravvento sul controllo politico, e ieri uno dei leader dell'opposizione, Victor Shemtov, segretario del partito Mapam, ci esprimeva tutta la sua preoccupazione perché «*il governo ormai da tempo ha superato ogni limite che era stato posto all'operazione militare nel Libano*». A lui si aggiunge l'altro leader dell'opposizione, l'ex primo ministro laborista Yitzhak Rabin: «*Sembra proprio che le nostre truppe stiano preparandosi a una lunga permanenza laggiù*».

Rabin, piuttosto che una guerra con Assad, vede una lunga e pericolosa frizione, con rischi frequenti di scontri e battaglie limitate: «*Io mi aspetto soprattutto una sorta di spartizione del Libano tra sfere di influenza, con la parte settentrionale, la Valle della Bekaa e Tripoli che restano sotto il controllo siriano*». Ma un altro grande leader dell'opposizione, Abba Eban, si dice angosciato anche da questa prospettiva: «*Per Israele il più importante obiettivo è ora di dire addio a Beirut*».

Queste dichiarazioni danno subito la sensazione della tensione che c'è qui a Gerusalemme, dove il protrarsi della guerra sta creando problemi e squilibri ai quali questa società non era preparata né abituata: Israele ha fatto sempre guerre-lampo, non ha strutture né mezzi per reggere senza complicazioni a un impegno militare prolungato; le prospettive di una indeterminabile operazione invernale oltre i confini rischiano di mutare i caratteri militari di questo Paese, attribuendo alla sfera militare un ruolo che potrebbe stravolgerne gli equilibri delicati. La stessa battaglia che si è avuta l'altro ieri in Parlamento e poi nel governo è un primo segno di questa nuova tendenza involutiva.

«*Il tentativo ora è di dare tutta la responsabilità a Sharon*, ci diceva Shemtov, *ma la colpa è del governo intero e soprattutto di Begin*». Il primo ministro mostra di essersi convinto in questi ultimi giorni che molte delle critiche che stanno montando contro di lui dall'interno stesso di Israele possono creargli problemi elettorali e politici, e l'altro ieri per la prima volta ha bollato Sharon, lasciandolo da solo a prendersi ogni re-

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Jerusalem. Un soldato israeliano di vedetta sul suo mezzo corazzato controlla il porto e la spiaggia gremita di turisti: la città è a Nord dalla martoriata Beirut (Telefoto Ap)

A 8 mesi dallo stato d'assedio, incidenti anche a Varsavia

Per ore a Danzica scontri tra polizia e dimostranti

DANZICA — Gravi disordini sono avvenuti ieri pomeriggio a Danzica, e, anche se meno estesi, a Varsavia: centinaia di persone hanno inteso commemorare in questo modo l'ottavo mese dalla proclamazione, il 13 dicembre 1981, dello stato di guerra. Secondo testimoni oculari, a Danzica avrebbero partecipato alle manifestazioni circa 10 mila persone, mentre a Varsavia un migliaio. A Danzica si era formato un corteo diretto verso il centro della città; nella capitale invece prima dell'intervento della polizia non ci sono stati segni che preannunciassero qualcosa di grave. Le persone raccolte intorno alla croce per ricordare il primate Stefan Wyszynski al momento dell'intervento della polizia erano circa mille, in maggior parte donne che cantavano inni patriottici e religiosi.

A Danzica la manifestazione, partita dagli «storici» cantieri navali «Lenin», ha avuto ben altro significato: quando la polizia ha sbarrato la strada al corteo, è scoppiata una vera e propria guerriglia urbana: la polizia ha usato gas lacrimogeni e idranti. Disordini sono durati alcune ore e la messa per il *leader* di Solidarnosc Lech Walesa, prevista per le 18,30, non è stata celebrata perché la cattedrale è stata completamente circondata dalla polizia.

I manifestanti di Danzica gridavano: «*Liberate Lech Walesa*», «*Viva Solidarnosc*», «*Divertitevi da Mosca*». Gli incidenti sono avvenuti nei pressi della sede del comitato regionale del partito operaio unificato polacco, al centro della città.

In un primo momento i dimostranti si erano riuniti intorno al monumento in memoria delle vittime della rivolta operaia del dicembre 1970, vicino ai cantieri «Lenin». Successivamente la folla, tra la quale erano numerosi operai dei cantieri, si è avviata, lungo il più grande viale di Danzica, verso la sede del comitato regionale del partito. Qui i manifestanti si sono trovati di fronte a uno sbarramento di «zomo» (forze meccanizzate della polizia). Vi sono stati dei tafferugli.

I dimostranti si sono quindi diretti per la maggior parte verso i cantieri navali; altri gruppi si sono ricomposti in vari punti della città; altri hanno tentato di riunirsi intorno alla statua del re Giovanni Sobieski, vicino alla città vecchia.

Centinaia di persone sono rimaste sulla piazza fronteggiando la polizia mentre cominciavano ad affluire i mezzi blindati. Molte strade sono state bloccate dalla polizia che ha operato numerosi fermi. I feriti da entrambe le parti sarebbero numerosi.

Verso le 17 le forze di sicurezza avevano sotto controllo la situazione.

Ieri, poco prima degli incidenti di Danzica e Varsavia, fonti della polizia avevano reso noto che Lech Walesa sarà probabilmente trasferito in un casino di caccia di proprietà dello Stato nella zona di Danzica.

Attentati a Parigi

Uno che somiglia a Begin

Lunedì scorso, a Parigi, tre terroristi non identificati entrano in un ristorante ebraico del vecchio ghetto del Marais in «via dei Rosati», gettano una bomba a mano, sparano nel mucchio con mira a canna corta: bilancio sei morti e sessantidue feriti. Mercoledì una bomba, per fortuna innocua, esplode contro la sede di un importatore di agrumi israeliani. Si tratta soltanto degli ultimi episodi di una sequenza atroce: il 3 ottobre dell'80, sempre a Parigi, un'altra bomba dissemina quattro morti e una ventina di feriti all'ingresso della sinagoga in rue Copernic, il 25 novembre due morti e un ferito in seguito a un'irruzione in un'agenzia di viaggi ebraica, il 2 aprile di quest'anno viene assassinato un segretario dell'ambasciata di Israele.

Non stupisce che l'ultimo episodio criminoso abbia provocato reazioni esasperate: una piccola folla di ebrei — se vivono a Parigi più di 300 mila — subito riunita sul luogo dell'eccidio, ha inveito contro l'Olp e ha gridato «Mitterrand assassino!». L'Olp respinge ogni accusa di istigazione o complicità, ma la geografia del terrorismo palestinese e quella del terrorismo in generale sono così complicate da rendere disperata la ricerca dei mandanti e l'accollamento delle precise responsabilità. Può essere un'assurda rappresaglia per le vittime di Beirut, un sussulto disperato della resistenza dei profughi, un rigurgito provocatorio del vecchio antisemitismo così duro a morire, o un semplice sfogo di violenza sanguinaria, che si eccita per la tragedia libanese e uccide per il piacere di uccidere.

Ma la tesi che si fa strada è quella di un disegno delirante, di un'organizzazione che programma la morte degli innocenti, scelti dal caso e accomunati soltanto dalla comune origine ebraica, se è vero che i mitra di fabbricazione polacca, che han fatto strage nel ristorante Goldenberg, erano gemelli di quelli che spararono un anno fa nella sinagoga di Vienna e due mesi or sono a Londra contro l'ambasciatore d'Israele.

Ma perché mettere sotto accusa Mitterrand, che pure fu il primo capo di Stato europeo a recarsi in Israele e che lunedì sera, rientrato fulmineamente dalle ferie, era seduto accanto al capo della Comunità ebraica così duramente colpita, Alain De Rouschild, nella piccola sinagoga in cui si celebrava una cerimonia di compianto? Al presidente francese si rimprovera di aver detto (ma, sem-

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Forse l'esposto sarà archiviato: Sarcinelli il successore di Rossi?

Durata due giorni la «guerra» tra Consob e Banca d'Italia

ROMA — Sarà quasi sicuramente archiviato l'esposto che Guido Rossi, presidente dimissionario della Consob, ha inviato alla pretura di Roma per rilevare una insufficiente collaborazione informativa da parte della Banca d'Italia sul reale stato di salute dell'Ambrosiano di Calvi. Il pretore Bettiol ha ieri sentito come testimoni il governatore Ciampi e il direttore Dini e dopo il colloquio ha significativamente detto che «dai primi *accertamenti emerge l'assoluta buona fede sia di Rossi che della Banca d'Italia*». Del resto, a ridimensionare drasticamente le polemiche è stata la stessa Rossi, il quale ha rinnovato espressioni di stima verso il governatore e ha aggiunto: «*Credo che il mio esposto sia stato sopraccaricato di significati*».

Se la vicenda giudiziaria appare a questo punto risolta, resta invece aperto il problema della Consob in due punti: il nuovo presidente e il ruolo che dovrà svolgere dopo il tentativo riformatore di Rossi. I tempi, però, si preannunciano lunghi. Il governo dimissionario, infatti, non può procedere ad alcuna nomina e per il momento la gestione ordinaria della Consob resta affidata al commissario più anziano (per nomina) Bruno Tassani. Incominciano a circolare intanto le prime indiscrezioni sulle candidature alla successione di Rossi. Nella rosa figurerebbe Mario Sarcinelli, ex direttore generale della Banca d'Italia e attuale direttore generale del Tesoro.

Rossi è stato interrogato ieri a lungo, come testimone, dal sostituto procuratore Dall'Osso che indaga sulle vicende del Banco Ambrosiano. Al termine, in un breve colloquio con i giornalisti, ha confermato l'esposto e ha polemizzato con il ministro del Tesoro Andreatta. «*C'è qualcuno* — ha dichiarato — *che ha interesse a mettere l'una contro l'altra le varie istituzioni* (è chiaro il riferimento a Consob e Banca d'Italia, ndr) *e se a questo gioco si presta anche un ministro la cosa è grave*».

Perché — gli è stato chiesto — dopo aver presentato l'esposto si è dimesso solo lei e non gli altri membri della commissione? «*Semplicemente* — ha risposto — *perché le mie dimissioni non sono legate all'esposto*». Le motivazioni precise sono contenute nella lettera da lui inviata a Spadolini e su cui non ha voluto dire nulla. «*Mi sono impegnato con il presidente del Consiglio* — ha precisato Rossi — *a non fare dichiarazioni in proposito*», e ha annunciato di avere scritto un'altra lettera di tono «*ben diverso*» al ministro Andreatta.

(A pag. 10 servizi di Marco Borsa, Susanna Marzolla, Emilio Pucci).

Trasferimenti di questori

ROMA — Il ministro dell'Interno ha disposto, con decorrenza dal primo settembre, il seguente movimento di questori: Aldo Monarca da Bergamo a Napoli; Ermanno Bessone da Pavia a Bergamo; Natale Meterangelis da Pescara a Pavia; Licio Ciammaichella da Teramo a Pescara; Fortunato Stabile da Alessandria a Genova; Giuseppe Montesano da Cagliari a Venezia; Luigi Cella da Massa Carrara a Cagliari.

Aumentano le pensioni

ROMA — Dal 1° settembre le pensioni aumenteranno di 24 mila 740 lire mensili. E' questo l'aumento spettante ai pensionati per la variazione dell'indice del costo della vita e dei punti di contingenza ai fini della perequazione delle pensioni. Il decreto del ministro del Lavoro Di Giesi è stato pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale».

Davanti alla crisi si è sfaldata l'unità del polo laico-socialista

di **Marco Tosatti**

A PAGINA 2

Rolls e biciclette ai funerali del più popolare personaggio dell'East End londinese

Addio alla mamma dei gangster

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «Alla più bella mamma del mondo». *Il dolce messaggio era scritto con rose e garofani, narcisi e tulipani, quasi si perdeva nella maestosa corona funebre. Altri fiori tracciavano due nomi, quelli dei figli, dei loving sons, Ronnie e Reggie. Ma, visibili o invisibili, i nomi erano centinaia, migliaia forse, perché, con una cerimonia che pareva coreografata più dalla fantasia che dalla realtà, un intero rione di Londra ha detto addio a Violet Kray. Una folla densa e dolente ha accompagnato la donna al cimitero, gli assenti hanno inviato telegrammi e ghirlande. Violet Kray, una defunta d'eccezione, la madre dei più celebri gangster britannici.*

Nel marzo '69, quando il magistrato condannò i gemelli Kray, Ronnie e Reggie, ad «almeno trent'anni di carcere», l'Inghilterra tirò un sospiro di sollievo. Si chiudeva un capitolo che, soprattutto in quei tempi meno violenti, aveva fatto di Londra una piccola Chicago. Ronnie, Reggie e il fratello Charlie avevano sfidato per anni la legge costituendo bande, organizzando rapine e soprusi d'ogni sorta, creando in alcune parti della capitale veri e propri «feudi», in cui quasi ogni attività commerciale era sotto il loro controllo. Alla fine, due feroci omicidi, nel loro «giro di affari», avevano offerto a Scotland Yard le prove che attendeva.

Charlie, le cui responsabilità erano minori, è già libero: Ronnie e Reggie, invece, sono ancora rinchiusi in due diversi penitenziari e non ne usciranno prima del 1999, quando avranno 65 anni. La settimana scorsa, alla vigilia del suo settantatreesimo compleanno, è morta la mamma, Violet Kray, e l'altro giorno i suoi resti sono stati benedetti e sepolti. Il ministro degl'Interni aveva concesso a Ronnie e a Reggie di partecipare alle esequie: e così, in distinti abiti scuri, ma ammanettati, i due ditti della delinquenza britannica si sono uniti alla folla che, tra lo stupore generale, ha accompagnato la donna, per chilometri, dalla sua casa al camposanto. Il Daily Telegraph dice: «Si è assistito a un vero e proprio funerale di Stato».

Un funerale «mafioso»? Non del tutto: i sociologi possono scoprirvi altri interessanti aspetti. Non è stata la sola malavita a porgere l'estremo saluto a Violet Kray, ma anche quel singolare pianeta che è l'East End londinese, il pianeta dei cockney, dove secoli di povertà e d'immigrazione hanno reso più intensi e più stretti tutti i legami. (Furono le masse dell'East End, prima della guerra, a difendere gli ebrei dai fascisti di Mosley). Violet Kray era amata da tutti, visitava in carcere non soltanto i propri figli, ma quelli di tutte le famiglie del quartiere, era un personaggio vivido e generoso. Il prete ha detto: «Violet preferiva agire piuttosto che giudicare. La sua mano era sempre tesa».

Per queste sue doti, l'East End non l'ha dimenticata. C'erano, è vero, le corone di banditi illustri, di intere prigioni («Love from all the boys»), ma c'erano anche persone oneste, persone che nell'East End sono nate e cresciute: le attrici Diana Dors e Barbara Windsor, l'ex campione mondiale di pugilato Terry Downes. Vi erano Rolls-Royce e biciclette. Un vecchio cockney ha ricordato: «Sapete come si guadagnava da vivere il padre di Violet? Girava per le strade mostrando che osava leccare una pala incandescente».

Mario Ciriello

Difficile svolta per Reagan: chiede massiccio aumento delle tasse

di **Ennio Caretto**

A PAGINA 5

Cutoliani e Nuova famiglia si sono affrontati durante l'ora d'aria

Sparatoria tra clan a Poggioreale adesso in carcere è guerra aperta

Tre feriti - I 300 detenuti sono poi rientrati nei padiglioni - In un primo tempo si era pensato a una rivolta - Il quartiere assediato dalle forze dell'ordine - Nei giorni scorsi erano state perquisite le celle

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Non più il singolo omicidio: si è passati ormai allo scontro armato, al tentativo di sterminare quanti più avversari è possibile. Nella guerra fra clan, alla fine, vince chi resta con più soldati. E tale criterio sembra ora non voler risparmiare nemmeno il carcere. Ieri mattina, tra le 11,30 e le 12, a Poggioreale, da un cortile all'altro, due gruppi avversi di camorristi, i «cutoliani» e i loro nemici giurati della «Nuova famiglia», si sono affrontati a colpi di pistola. Una sfida in piena regola, un assalto a revolverate che ha fatto scattare, prima ancora che si capisse bene cosa fosse successo, il sistema di sicurezza.

In pochi minuti il vecchio carcere è stato letteralmente circondato: polizia, carabinieri, agenti del reparto Celere e, poco più tardi, persino uomini della Guardia di Finanza, hanno presidiato ogni via d'accesso bloccando il traffico in tutte le strade circostanti.

Si pensava a una rivolta, ma solo dopo alcune ore, quando le forze dell'ordine sono entrate con cautela nei padiglioni dove nel frattempo 300 detenuti si erano asserragliati, si è potuta fare una prima ricostruzione degli avvenimenti. I colpi di arma da fuoco che avevano fatto scattare l'allarme non erano stati rivolti alle sentinelle di guardia sui bastioni: i proiettili erano volati da un cortile all'altro, dove i detenuti di clan avversi erano usciti per la consueta ora d'aria.

Il bilancio, per fortuna, non è stato grave: solo tre persone sono rimaste ferite di striscio; il più grave, Angelo De Carlo, di 23 anni, rimasto colpito a una gamba, se la caverà in trenta giorni. Accompagnato con un'ambulanza dei vigili del fuoco all'ospedale Cardarelli, il detenuto nella stessa serata è stato riportato in carcere e ricoverato in infermeria. Ancora più lievi le ferite riscontrate agli altri due: anch'essi sfiorati dai proiettili, sono stati curati e trattenuti nell'infermeria di Poggioreale. In uno dei due cortili è stato trovato, svenuto, anche un quarto detenuto, di cui i carabinieri non hanno fornito il nome: sul suo corpo non è stata trovata traccia di ferita. Era stato soltanto colpito da choc.

Qualche preoccupazione, nel corso della sparatoria, il direttore e il capo delle guardie carcerarie avevano nutrito per l'assenza di un agente, Antonio Borzacchiello. La sua scomparsa, anzi, aveva fatto pensare in un primo momento alla rivolta mediante il classico sequestro. Tutto si è chiarito, però, poco prima delle 14, quando Borzacchiello è ricomparso nell'ufficio del comando. Non era stato catturato dai detenuti — ha spiegato — ma si era nascosto in una cella vuota al fragore dei primi colpi di pistola.

Lo stesso Borzacchiello, con la sua testimonianza, ha permesso di ricostruire le fasi fino ad allora ancora incomprensibili della vicenda. Dopo gli spari, difatti, i circa 300 detenuti si erano ritirati nei rispettivi padiglioni, e lì erano rimasti. Guardie e forze dell'ordine, invece, si erano attestate all'esterno.

La «battaglia» — ha spiegato Borzacchiello — ha avuto inizio appena i detenuti sono usciti in cortile per l'ora d'aria. Il padiglione «Milano» dove sono rinchiusi i «cutoliani» ed il «Livorno», occupato invece dagli aderenti alla «Nuova famiglia», sono attigui, così come confinanti, sebbene divisi da un muro, sono i due cortili. «Cutoliani» e «anticutoliani» dal momento che i piani fra i padiglioni risultano anche sfalsati, possono vedersi, ma non avere contatti diretti. L'unico modo per offendersi erano dunque le armi e ancora una volta, puntualmente, le pistole sono comparse a Poggioreale.

«*E pensare* — dicono ora i carabinieri — *che l'ultima ispezione a sorpresa l'abbiamo fatta quattro giorni fa. Abbiamo sequestrato tre revolver, quattordici cartucce e un coltello a serramanico con una lama di 14 centimetri. Ma non è facile trovarle* — aggiungono —. *Qualcuno riesce anche a murarle nascondendo alla perfezione ogni traccia.*

Il lavoro di «recupero», intanto, è iniziato subito dopo il soccorso dei feriti. Poliziotti, carabinieri, agenti della Celere e della Guardia di Finanza, giunti di rinforzo, hanno setacciato per tutta la notte il carcere a palmo a palmo alla ricerca delle armi.

Ruggero Conteduca

Napoli. Carabinieri entrano nel carcere di Poggioreale per sedare la rivolta (Tel. Associated Press)

Anche se fra il psi e il psdi si cerca di ricucire l'intesa

Davanti alla crisi si è sfaldata l'unità del polo laico-socialista

Longo: «Abbiamo sbagliato a enunciare un patto senza avergli dato un contenuto istituzionale» - Nuova dichiarazione di Saragat che loda il contributo di Craxi per evitare le elezioni

ROMA — «*La burrasca di un giorno non può certo determinare la fine di una politica*». Pietro Longo, segretario del psdi, così commenta lo scambio di battute polemiche fra esponenti del suo partito e i socialisti e, più in generale, un certo clima di freddezza, se non di distacco, che le vicende della crisi, la sua origine e il suo sviluppo hanno creato nell'area laico-socialista.

Longo è nel cortile di palazzo Chigi, è appena uscito dall'incontro con Spadolini. «*Abbiamo lavorato per una politica di intesa con i socialisti* — dice ancora — *e intendiamo continuare a operare in questa direzione. Nei giorni passati ci sono stati incomprensioni e malintesi. Non ho certo però modificato il mio giudizio sul compagno Craxi: nulla è cambiato nella stima e nell'amicizia che ho per lui*».

E' una dichiarazione distensiva a cui si affianca — in contrasto con le bordate recenti — una lode di Saragat «a Craxi e ai compagni socialisti», che stanno contribuendo a evitare «le elezioni anticipate». Il segretario socialdemocratico si arresta un momento, raccoglie i pensieri poi riprende: «*Sono convinto che si possa superare questa breve fase di incomprensione, dovuta a un non sviluppo della politica del patto di consultazione fra i due partiti. Forse aver enunciato il patto, senza avergli dato poi un contenuto istituzionale può aver causato difficoltà. Per conto mio cercherò di diradare tutte le nuvole*». Allora — gli è stato chiesto — il tratto solo della burrasca di un giorno? «Mi auguro di sì».

Certo i lampi non si sono contati, nel cielo del temporale, e anche se oggi la tendenza di entrambi appare improntata al porgere l'altra guancia, o quasi, pure non manca qualche brontolio della tempesta che si allontana. Nel decidere la crisi il psi ha marciato da solo; ai socialdemocratici questo non è piaciuto, anche se il loro malcontento non è venuto allo scoperto.

E' un commento che probabilmente molti, nel «polo laico» condividono. Aprendo una parentesi nella querelle psdi-psi, appare evidente che i fatti di questi giorni segnano una crisi all'interno del settore. L'iniziativa politica di Craxi ha segnato un momento evidente di disaggregazione fra queste forze, che sono state costrette ad assumere, nel corso della crisi, posizioni differenziate, anche in maniera netta, le une dalle altre, e presentandosi in ordine sparso di fronte agli avvenimenti.

Gli incontri fra delegazioni, già avvenuti o in programma (e l'accordo di tipo elettorale fra pri e pli ne è un frutto), costituiscono un tentativo di risposta a questa carenza di rapporti, che finirà col pesare probabilmente sulla soluzione della crisi: se non altro per confermare — come dice Zanone — «*la constatazione che la maggioranza a cinque non ha alternative*». Il ruolo di punta emergente dell'iceberg l'hanno recitato psdi e psi. Ma pare che tutti siano impegnati a gettare acqua sul fuoco, o quasi: Valdo Spini, vicesegretario socialista, proprio oggi accusa il psdi di non riuscire a liberarsi «*da atteggiamenti subalterni o tatticistici*». Il suo collega Claudio Martelli però dichiara: «*Considereremo un vero e proprio errore politico che si sviluppasse una dissociazione fra le forze laiche e socialiste nel momento in cui sia sul fronte moderato sia sul fronte di sinistra, le impostazioni laiche socialiste trovano sempre maggiori consensi ed ascolto*».

Da Santa Maria in via, sede del psdi, è un coro di raccomandazioni e auspici di concordia. «*Incidenti di forma nei rapporti fra i partiti non giustificano l'inversione di una politica per il rafforzamento del patto di consultazione con il psdi*». Ci si permette anche una tirata d'orecchie a Saragat: la linea d'intesa con il psi è stata definita da un congresso e «*nessuno, per quanto autorevole, può disattenderne gli indirizzi*». Concetti analoghi vengono ripetuti da Cariglia, Di Giesi, Nicolazzi. Insomma, se non è pace fatta, poco ci manca. Il problema reale però è «*la dissoluzione del blocco laico socialista come interlocutore della dc con pari dignità ma con una maggiore freschezza e apertura di prospettive*», per usare le parole del ministro Signorile. «*E' una realtà amara, alla quale non si si deve rassegnare per l'avvenire, ma per ora è così*».

Marco Tosatti

Sfratti: il limite dei 18 milioni incostituzionale?

MILANO — Il pretore che dirige l'ufficio sfratti della pretura di Milano, Umberto Normanno, ha sollevato una questione di illegittimità costituzionale sul cosiddetto «decreto Nicolazzi», che regola la graduazione degli sfratti. Secondo il magistrato milanese, in particolare, potrebbe essere giudicata incostituzionale la norma che stabilisce che un inquilino con reddito superiore a 18 milioni lordi non può ottenere rinvii, neppure minimi, per lasciare l'abitazione da cui sia stato sfrattato con sentenza definitiva.

Secondo il pretore, il limite di 18 milioni sarebbe troppo basso per stabilire una effettiva differenza di tenore di vita, quindi in norma del decreto Nicolazzi violerebbe il principio (costituzionalmente garantito) dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. Il problema ora accolto come «non manifestamente infondato» dal pretore era stato posto qualche settimana fa dall'avv. Giovanni Salvati, patrono di un inquilino milanese sfrattato, titolare di un reddito di 21 milioni, e quindi escluso da ogni rinvio.

Ora, sino a quando la Corte Costituzionale non avrà deciso a favore o contro la questione sollevata, gli inquilini che ricadono nei casi considerati potranno chiedere la sospensione dei rispettivi sfratti. In attesa che la Corte Suprema esprima il suo parere.

Psi e regolamenti

(Segue dalla 1ª pagina)

stituzionale: la revisione del bicameralismo (con una distinzione di ruoli tra le due Camere), la stabilità nell'azione di governo (con l'introduzione del voto di sfiducia costruttivo o di altri meccanismi simili), l'esame dei meccanismi elettorali, per battere la frammentazione dei partiti senza norme di sbarramento, ma con incentivi all'apparentamento.

Il punto politico più delicato, a cui è legato il futuro del tentativo di governo da parte di Spadolini, è questo: ai psi non bastano le riforme regolamentari, intende avere precise garanzie anche sull'avvio della discussione della riforma costituzionale. «*Nessuno si illuda che ci accontentiamo di un ritocco dei regolamenti parlamentari, per quanto necessario*», ci ha detto ieri Martelli, che nel «fondo» sull'Avanti! è esplicito: «*Ciò che noi socialisti proponiamo non è di fondare una seconda Repubblica, bensì su principi diversi dalla prima. Vogliamo, al contrario, salvaguardare i valori fondamentali della Costituzione del '48, attuando dove resta da attuare, modificando dove l'esperienza suggerisce di modificare*».

Spadolini dunque è avvertito. E dal psi, Giuliano Amato spiega in concreto gli obiettivi di Craxi: «*Subito le riforme urgenti, che non chiamano in causa la Costituzione, con in testa la revisione della disciplina del voto segreto alla Camera. Ma subito anche il varo della commissione parlamentare, che confrontandosi con l'opposizione dovrà rivedere le norme costituzionali che vanno riviste*».

Dall'opposizione comunista, Alessandro Natta, in un'intervista al «manifesto», non chiude le porte al superamento del bicameralismo, e ad una nuova regolamentazione del voto segreto. Dall'interno della maggioranza, la dc assicura a Craxi che è pronta a impegnarsi fino in fondo: «*Il psi può stare tranquillo* — dice Riccardo Misasi, capo della segreteria politica di piazza del Gesù —. *Il nostro impegno sui temi istituzionali non è un trucco. Da mesi più di 15 anni fa, al suo primo discorso in Parlamento, parlava di crisi delle istituzioni*». Adesso, la parola passa ancora una volta a Spadolini: farà il governo, gli manda a dire il psi, se riuscirà a impegnare i partiti della maggioranza a cambiare, se necessario, qualche norma della Costituzione, legando insieme la «piccola» e la «grande riforma».

Ezio Mauro

A colloquio con il responsabile dell'istituto di pena di Novara dopo il delitto di Concutelli

«I direttori di carcere ricevono ordini ma ne ignorano le cause e gli scopi»

Luigi Fandelli è stato sospeso dall'incarico - Un fonogramma, ritrovato nel dossier di Palladino, gli imponeva di tenere in isolamento il nuovo detenuto - «Ci caricano di responsabilità, ma il sistema è sbagliato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — «*C'è chi dice: "Che cosa pretendete? Il direttore è qui da due mesi, non ha avuto ancora la possibilità di conoscere i meccanismi del supercarcere. Se succede un fatto come l'assassinio di Palladino ad opera di Concutelli non gettiamogli subito la croce addosso". Io posso anche ringraziare di questa difesa d'ufficio. Ma il problema non è essere qui o lì un altro supercarcere da un giorno, da un mese o da dieci anni. Il problema è che se la tegola deve cadere cade comunque e ovunque sulla testa di qualcuno, a chi capita capita, anche a causa del modo in cui è strutturato il sistema. E sia chiaro che non cerco scorciatoie difensive. Dico che bisognerebbe rivedere i propri ruoli, certe posizioni all'interno del carcere*».

Così parla e ha un amaro sorriso Luigi Fandelli, sospeso dalla direzione dell'istituto di massima sicurezza di Novara dopo che, nell'«angolo della morte» del cortile, il killer nero Concutelli ha garrotato un suo compagno di ideologia e di avventure eversive. Nato in provincia di Foggia, 33 anni, Fandelli ha diretto il carcere di Fossano in modo molto positivo secondo unanimi giudizi. Dopo un breve periodo alla guida delle Nuove di Torino, è stato trasferito a Novara. Ora c'è il provvedimento ministeriale che lo obbliga a lasciare temporaneamente l'incarico. Un graduato entra nel suo ufficio, ritira carte, documenti e il fascicolo intestato a Carmine Palladino, fascicolo sul quale è stata tracciata con la matita blu una gran croce. Il graduato saluta e se ne va.

— Che cosa significa, direttore, rivedere certi ruoli?

Fandelli sospira: «*Mi riferisco per esempio al ruolo del direttore. Chi è costui? Un esecutore di ordini di cui non sa né l'origine, né la causa, né lo scopo. Un po' come l'operaio alla catena di montaggio. Vede un pezzo e deve fare un movimento*».

Chiediamo a Fandelli di fare esempi concreti. «*Prendiamo* — dice — *proprio il Palladino. Un bel giorno mi arriva qui in carcere. Io non conosco i motivi per i quali è stato trasferito qui. Mi dicono che è un detenuto differenziato, ma non so perché. Sono all'oscuro di tutto. In compenso però sono gravato di responsabilità. E' un sistema valido questo?*».

— Quali precauzioni ha adottato?

«*Qui ho detenuti differenziati, cutoliani, mafiosi, rossi e neri. Ho chiamato Palladino e gli ho detto: "Hai problemi se ti metto tra i neri?". Lui ha risposto che non aveva nessun problema, anzi che gli andava benissimo. Naturalmente questo non mi bastava, dovevo sentire anche l'altra parte. No, non ho fatto nessuna convocazione formale, nessuna domanda formale, ci mancherebbe altro. Diciamo che nel gruppo c'erano delle persone delle quali potevo fidarmi. Mi hanno fatto sapere che neppure loro avevano problemi, che la convivenza era possibile. Così Palladino è stato mandato in quel braccio*».

— Al ministero sostengono di averla informata che il detenuto doveva rimanere isolato.

«*A me non risulta, non so*».

Su questo punto indaga la procura della Repubblica, la quale ha aperto due inchieste: una per l'assassinio compiuto da Concutelli, l'altra per individuare eventuali responsabilità giudiziarie del direttore sospeso (c'è poi un'altra indagine ministeriale per stabilire se vi siano state responsabilità amministrative).

L'inchiesta della procura ha accertato che il ministero inviò effettivamente un fonogramma con l'invito a sottoporre il Palladino a «isolamento giudiziario», uno dei tre tipi di isolamento previsti dalla legge (gli altri due sono l'isolamento per motivi di salute e per motivi disciplinari).

Il fonogramma fu inviato al carcere di Novara? La risposta è negativa. Il fonogramma era contenuto nel fascicolo processuale che viaggia abitualmente col detenuto e lo accompagna quasi che fosse la sua ombra. Quello del Palladino era voluminoso. La vittima di Concutelli era inquisita nell'ambito dell'inchiesta sulla strage di Bologna (il giudice istruttore Gentile che la conduce ha interrogato ieri a Novara, per oltre due ore, l'omicida), più che comprensibile dunque che sul conto dell'imputato si fosse raccolto un abbondante *dossier*. «*Il fonogramma che prescriveva l'isolamento di Palladino* — dicono ora gli inquirenti novaresi — *navigava in quel dossier, carta tra le carte, foglietto fra i foglietti*».

Luigi Fandelli

Che cosa significa il ritrovamento del fonogramma? Risposta degli inquirenti: «*Significa che esiste un'obiettiva situazione, la quale potrebbe indurre all'inizio di una comunicazione giudiziaria nei confronti del direttore per omissione di atti d'ufficio. E' naturalmente una semplice ipotesi. Per ora non è stato adottato alcun provvedimento. E poi è anche comprensibile che quel foglietto navigante tra i foglietti possa essere sfuggito all'attenzione*».

Nell'ambito dell'inchiesta per l'assassinio compiuto da Concutelli, il sostituto procuratore Corrado Cantea ha sentito il killer neofascista sempre impassibile (è imminente il suo trasferimento pare in Puglia). I detenuti presenti al delitto (indiziati di concorso in omicidio ma sempre con la bocca cucita).

I magistrati ci parlano delle disfunzioni del sistema penitenziario riscontrabili, dicono, a Novara come altrove, sicché «quando i detenuti decidono di uccidere non c'è "angolo della morte" che tenga, possono farlo come e quando vogliono».

Chiediamo del giudice di sorveglianza. «*Al secondo piano*», informa un usciere. Al secondo piano incontriamo una dottoressa. Dice: «*Io sono un magistrato applicato alla sorveglianza. Il carcere di Novara è senza giudice di sorveglianza dalla fine di settembre*».

Clemente Granata

Coltelli nel carcere di Trapani

TRAPANI — Coltelli e punteruoli ricavati da forchette e cucchiai sono stati rinvenuti nel carcere di Trapani dopo un'accurata ispezione compiuta dalle forze dell'ordine.

Interrogativi sul cambio del carcere

I parenti di Palladino polemici con i giudici

BOLOGNA — Con un comunicato, diffuso dall'avv. Bezicheri, i familiari di Carmine Palladino (ucciso martedì da Concutelli nel carcere di Novara) annunciano di voler scoprire la verità sui fatti legati alla morte di Giorgio Vale, l'estremista di destra suicidatosi dopo un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine e della cui morte Concutelli ha incolpato Palladino.

La famiglia Palladino esclude che Carmine sia stato un delatore o un pentito.

Secondo Bezicheri, inoltre, Palladino non era «*depositario di segreti sulla strage di Bologna*»; tanto è vero che un'istanza di scarcerazione per insufficienza d'indizi era stata presentata per lui il 16 giugno dall'avv. Gaspardini, ma non aveva avuto risposta.

Il documento indica poi alcuni episodi dei quali i familiari di Palladino intendono «*chiarire motivazione e responsabilità*»: perché l'uccisione è stata tenuta segreta per quasi due giorni; perché Carmine, «*unico fra i suoi coimputati*», sia stato trasferito «*senza congruo motivo*» da Ravenna a Novara; perché dopo l'arresto (11 aprile scorso) «*non sia stato subito portato in carcere e messo a disposizione dei giudici*».

Particolarmente polemico il punto del documento riguardante le accuse per la strage di Bologna.

Uno che somiglia a Begin

(Segue dalla 1ª pagina)

nai, del tutto privatamente) che le atrocità commesse dalle truppe israeliane in Libano erano degne di quelle naziste. Più concretamente gli si imputa l'intervento pacificatore in Libano, suggerito e forse un tantino inquinato da nostalgie del vecchio protettorato, giungendo a sostenere che il tentativo di far cessare il fuoco significa schierarsi dalla parte dei palestinesi e attizzare l'odio contro Israele. Di questo atteggiamento anti-israeliano, viene accusata da Tel Aviv l'intera stampa francese, la radiotelevisione, l'opinione pubblica, chiamando la Francia intera alla sbarra per una correità morale con i terroristi.

Non c'è uomo di mente sana e di coscienza limpida che non respinga con indignazione questo rigurgito di violenza antisemita, ma Begin si deve convincere che il dissentire dalla sua visione della politica di Israele non significa, per ciò stesso, schierarsi contro gli ebrei. Anche parlare di neonazismo a proposito dei terroristi è un accostamento troppo facile: i nazi sevizianavano ebrei inermi e innocenti, gli odierni assassini possono circondarsi dell'aureola sinistra dei vendicatori. E' abbastanza strano che un uomo, che viene da un'esperienza sanguinosa di terrorista vissuta in prima persona, minacci oggi di incitare i giovani ebrei francesi «a difendere attivamente la vita degli ebrei e la loro dignità umana». Vuole forse squadre di vigilantes con la stella di Davide e il mitra imbracciato a passeggio per i Champs Elysées?

Nel deprecare la pura politica di potenza, il disprezzo per il diritto internazionale e per le vittime innocenti, la sofferenza e il terrore sparsi in un Paese già funestato da tragiche lacerazioni, il mondo civile ha dissociato l'immagine di Israele da quella degli ebrei. Begin sta dilapidando un immenso patrimonio di solidarietà e di ammirazione, che il suo piccolo popolo coraggioso si era guadagnato per virtù di ingegno, di lavoro e di sacrificio. Nel difendere i valori della giustizia e dell'umanità la stampa francese è stata all'altezza della sua grande tradizione democratica. Se cerca i responsabili morali degli attentati parigini, Begin non vada lontano: fra i molti, ce n'è uno che gli somiglia.

Luigi Firpo

Beirut, regge la tregua

(Segue dalla 1ª pagina)

causa e ogni infamia: Sharon ha spalle grosse e si muove con la delicatezza dell'elefante, respinge gli attacchi, fa chiasso, confusione; Begin si trova un buon parafulmine.

Abba Eban riprende con sofferenza evidente un problema morale: «*La trasformazione che questa guerra ha portato dell'immagine di Israele: non più il Paese che dà asilo a tutti a lotta per la sua sopravvivenza, ma il suono pauroso dei bombardamenti, i palazzi distrutti di Beirut, i civili uccisi, i bimbi che fanno la coda per prendere un sorso d'acqua tra i rifiuti, macerie e topi*». Il desiderio di finire subito con le angosce di Beirut porta domande e inquietudini che toccano ogni israeliano; Rabin aggiunge che questa in realtà «*non è stata la quinta guerra del Medio Oriente ma la prima guerra israelo-palestinese*».

Può sorprendere che il dibattito tocchi già una storia ancora tutta da fare, quando le certezze del successo di Habib non sono tuttora scontate e quando non si sa nemmeno se, alla fine, Begin cederà alla richiesta dell'Onu e accetterà occhi neutrali sull'esodo da Beirut. Ma qui c'è fretta e paura, e la faccia irata di Reagan appariva ieri sui giornali e stata come un pugno allo stomaco. Il portavoce del ministro degli Esteri si arrabbia con i giornalisti e dice: «*No, non è vero, non c'è nessuna crisi*», ma la gente che teme che la guerra non finisca con l'esodo palestinese si chiede quale Israele è quello che sta sorgendo sulle rovine di Beirut.

Mimmo Càndito

ALLA
XXII MOSTRA della CERAMICA
di Castellamonte (Torino)
CASTELLAMONTE

Sono presenti le celebri stufe dei Maestri Ceramisti e Maiolicari
CERAMICHE CASTELLAMONTE
TORRE CANAVESE (TO)
Sv. per Castellamonte
Tel. 0124/59.15.90
la Ceramica
CASTELLAMONTE (TO)
Via Cuorgnè 6 bis
Tel. 0124/58.21.33
VI INVITANO ALLA MOSTRA DELLA STUFA
In piazza della Repubblica di Castellamonte
La Mostra resterà aperta fino al 12 settembre

le opinioni del sabato

Giudice e carnefice

di A. GALANTE GARRONE

Ancora una volta, nello stesso angolo cieco di un cortile del supercarcere di Novara, il killer Concutelli ha strangolato un detenuto. Un delitto freddo e feroce, con premeditazione dichiarata e ostentata; non un impulso passionale, ma un'impassibile esecuzione di morte. Quel che più colpisce, è appunto la macabra parodia di giustizia. «*Esecuzione di una sentenza nazional-rivoluzionaria*»: così avevano definito, Concutelli e Tuti, un analogo strangolamento nell'aprile dell'81. Era, ed è, una spregevole bestemmia: che cosa c'è di «nazionale», e di «rivoluzionario», in questi raccapriccianti misfatti?

Vano sarebbe indagare o discettare sulle «ragioni» oggi addotte dall'assassino; sarà, se mai, compito del magistrato. Per noi, non si tratta che di pretesti infami. Quel che ci preme rilevare, è l'atto in sé. Concutelli ha indubbiamente perfezionato la sua arte di scannare o strangolare il prossimo. Ha fatto tutto da solo: giudice e boia. Lui ha creato la legge omicida, lui si è eretto a tribunale, lui si è fatto carnefice per eseguire la sentenza.

Da qui si può misurare l'infinita impotenza di questo Stato; da questo suo consentire (nel fatto, se non, ovviamente, nella volontà) che tutto ciò avvenga nel cuore di uno stabilimento statale, all'interno di un carcere che per suprema ironia è detto «di massima sicurezza».

E' già sconsolante, per chi ha ancora un briciolo di fede nello Stato democratico, la sequela di barbare e impunite esecuzioni a freddo operate da terroristi, mafiosi, camorristi, per le strade delle città o nei campi, alla luce del sole. Ma che tutto ciò possa avvenire nelle nostre carceri, è inaudito. Non vorrei che ora si facesse, del direttore del carcere di Novara, uno dei soliti capri espiatori.

Ma lo sa la gente che inferno siano diventate le nostre prigioni? La tragica realtà è spesso quella di una resa a discrezione del pubblico potere di fronte alla più sfrontata delinquenza. Sembra che a Novara, nelle ore d'aria, i gruppi di detenuti fossero lasciati soli per motivi di sicurezza degli agenti! E ben si sa come spadroneggino i peggiori criminali, a quali umiliazioni infami siano sottoposti tutti reclusi, quali abissi di depravazione e di violenza vi si spalanchino. Allo Stato inerte, imbelle, impotente si surroga così, con tracotanza beffarda, un ignobile contropotere.

Il male va curato alla radice. C'è tutto un personale di custodia da risollevare da turni massacranti, stipendi irrisori, continue umiliazioni. Urge, per esso, un riscatto non solo materiale, ma morale. Non si dimentichi che le carceri sono la misura della civiltà di un popolo. Il problema delle prigioni fu sentito, fra il Settecento e l'Ottocento, come essenziale, in Gran Bretagna come sul continente, e negli Stati della penisola. Dibattiti e riforme furono al centro della vita pubblica.

Non si chiede troppo. Si vorrebbe solo che questo Stato fatiscente, invece di abdicare e fuggire, riassumesse su di sé questa sua funzione primordiale: l'esclusivo diritto e la responsabilità di punire.

Il presidente western

di ALDO RIZZO

In una recente intervista a due giornali europei, il presidente Reagan ha detto tra l'altro che «*tutte quante chiacchiere sulla guerra commerciale non hanno alcun fondamento*». «*E' tutto falso*», ha aggiunto, riferendosi evidentemente ai gravi contrasti insorti tra gli Stati Uniti e i loro «partners» europei su temi come gli alti tassi d'interesse e la supervalutazione del dollaro, il gasdotto siberiano, le importazioni di acciaio.

Mi ha colpito un altro passaggio dell'intervista, là dove Reagan si domanda se non sia l'Olp in quanto tale, e non i singoli palestinesi, a volere una nazione. «*Dopo tutti questi anni, non ci ne saranno alcuni che vorranno restare in Libano, acquisendone la cittadinanza?*». Beirut, in quei giorni, era più che mai devastata dalle bombe di Begin e Sharon.

Montanelli ha titolato riassuntivamente che Reagan è «*ottimista nonostante tutto*». Sarà; ma c'è dell'altro. Devo dire, con molta franchezza (e con tutto il rispetto per il «leader» della prima superpotenza) che l'anno scorso, a Ottawa, al vertice dei sette maggiori Paesi industrializzati, fui impressionato dalla tremenda banalità del discorso conclusivo del Presidente ai giornalisti. Mentre egli sciorinava una serie d'incredibili luoghi comuni, senza quasi riferimento ai problemi concreti, scambiai alcune occhiate sbigottite con un amico diplomatico che sedeva poco distante.

So bene che è lo stesso uomo che ha stravinto le elezioni americane, al termine del più complesso processo democratico del mondo, con alcune idee elementari, ma convincenti per larghe masse. So anche che la presidenza degli Stati Uniti è una responsabilità così imponente, che finisce per «maturare» comunque chi la impersona (lo stesso Reagan appare ora più «maturo» di un anno fa). Ma è difficile sfuggire all'impressione di un deterioramento della qualità della «leadership» americana.

Un autorevole amico di New York, che ho incontrato nei giorni scorsi a Roma, mi diceva che noi europei dovremmo riflettere di più sul progressivo spostamento del potere decisionale americano dai centri tradizionali della East Coast verso l'interno e verso il Pacifico. Infatti l'amministrazione Carter era «georgiana» e quella Reagan è «californiana» (con la parziale e condizionata eccezione del segretario di Stato, Shultz). Per l'Europa diventerà sempre più difficile intendersi, almeno in prima battuta, con quest'altra America, sempre più lontana dall'Atlantico.

Viene fatto di pensare che, disastro del Watergate a parte, l'ultima amministrazione «atlantica» per larghezza d'ispirazione politica generale, sia stata quella di Nixon. Certamente è l'ultima che abbia avuto una strategia globale riconoscibile, sia per l'avversario sovietico che per gli alleati europei.

Purtroppo, nel frattempo, l'Europa non ha fatto a sua volta grandi progressi per darsi un'identità e un disegno precisi e coerenti (anche se, proprio nelle recenti dispute commerciali, ha dato prova di un apprezzabile grado di unità). E fortunatamente per l'America, e per noi stessi, anche l'Urss è in crisi.

Tutti ascari, allora

di MASSIMO L. SALVADORI

Tutti sanno che dei meccanismi formali si possono fare usi alternativi. L'uso del volante consente una guida prudente ma può anche portare a sbattere contro un muro. Così è del voto segreto in Parlamento. Esso poggia sul principio che il parlamentare debba poter votare libero da possibili costrizioni esteriori, in modo che i risultati esprimano il grado di consenso reale. Naturalmente, se i deputati e i senatori sono corrotti, se essi vendono il voto, ecc. ecc., l'uso che fanno di quel principio diventa miserabile.

E' partendo dal comportamento dei «franchi tiratori» in occasione del voto sul progetto di legge Formica, che i socialisti hanno tratto motivo per proporre l'abolizione del voto segreto. Il loro ragionamento è stato: poiché il guidatore ha fatto cattivo uso del volante, aboliamo l'uso individuale dell'auto.

Mi pare sia il caso di dire che i socialisti hanno tratto troppo drastiche conclusioni dall'episodio dei franchi tiratori (per quanto in sé deprecabile). Facciamo il caso che il psi proponga in futuro certe leggi attinenti la «grande riforma» da esso auspicata: e che tutti gli altri partiti si oppongano: che però, persuasa dalla bontà delle proposte socialiste, la maggioranza dei parlamentari rompa i cordoni di partito e voti (già! segretamente) a favore di quelle proposte. Occorre molta fantasia per immaginare che per i socialisti questi deputati diventerebbero i veri rappresentanti del popolo di contro alla sordità e alle manovre delle segreterie degli altri partiti?

Si incalza: il parlamentare deve avere coraggio; se non è d'accordo, manifesti il suo dissenso con la mano alzata, pubblicamente. Ma tutti sanno che questo argomento, mentre appare nobile, è specioso ed ha un contenuto del tutto antidemocratico. Il voto segreto sia nei parlamenti sia nelle urne popolari è storicamente nato come garanzia contro ogni sorta di vendette del potere.

Se si vuole intraprendere la strada del pubblico, del palese, si sappia che finiremo per imboccare la strada che in ultimo porta al plebiscitarismo (magari solo all'interno di ciascun partito), la strada del voto palese sì ma spesso non onesto, ipocrita, insincero, e quindi del divorzio fra risultati apparenti e consenso reale.

L'idea che le segreterie dei partiti stabiliscano e che poi i deputati diventino automi con la mano alzata o abbassata a seconda del segnale dato dai segretari dei partiti è infelice, molto infelice. E' il sogno dell'universale e definitiva «ascarizzazione» dei parlamentari.

Prendiamo l'assenteismo. Altro fenomeno deplorevole. Perché non concludere: tutti i parlamentari a casa. Votino solo i segretari, forte ciascuno di essi della propria quota-voti? Secondo il detto universale, certi rimedi sono peggiori dei mali che vorrebbero curare. Ed è il caso di domandare: dobbiamo proprio percorrere il passo definitivo che dalla partitocrazia porta alla segretariocrazia formalmente sanzionata? E quale il passo ulteriore?

IL MOTORE AVEVA CANCELLATO UN VECCHIO AMICO DALLA VITA DELL'UOMO

C'è un cavallo nel nostro futuro

Grazie all'agriturismo, l'equitazione si diffonde in tutti i ceti - Una delle razze più belle, il biondo avelignese nato cent'anni fa sull'altipiano di Merano, è ora allevato anche in Lombardia, Emilia, Toscana e Campania - Si tende a rendere più slanciato e sportivo il tradizionale «montanaro» forte e rustico, fedele e docile - Ricordo di una straordinaria gara

La moda dell'equitazione in aperta campagna sta moltiplicando gli squadroni della nuova «cavalleria delle vacanze»

SAN GENESIO - JENESIEN — *Nel 1874 da una cavalla indigena di sangue norico e dal purosangue arabo Si Bedavi XXIII, che era arrivato fin quassù dall'allevamento ungherese di Balbona, nacque Folie: il capostipite degli attuali Haflinger-Avelignesi. A sollecitare questo incontro era stato l'imperiale e regio governo di Vienna che in tal modo pensava di avere per l'esercito cavalli più leggeri per le forniture di rimonta (la leva dei cavalli).*

Dice la tradizione che i contadini della Venosta non videro di buon occhio questo incontro e solamente un contadino di Prato allo Stelvio portò la sua cavalla a Studerno. Da quel lontano puledro discendono oggi tutti gli attuali avelignesi che si distinguono dai norici per le forme più snelle e la testa più armoniose; così da diventare una razza a sé stante dove cavallo da tiro e cavallo da sella si sono mirabilmente fusi creando un tipo nuovo, intelligente e sensibile, adatto alla sella, al carro e alla slitta: un buon montanaro sobrio, snello, dal crine biondo che all'uomo, come l'antenato arabo, dà fiducia e fedele amicizia.

Gli avelignesi prendono il nome da Avelengo-Hafling, un paesetto di cinquecento abitanti a quasi 1320 metri sul mare, nove chilometri sopra Merano, nello stupendo altipiano di Salten alla sinistra dell'Adige tra Merano e Bolzano e coronato dalle Dolomiti. Da qui, al principio del secolo, si diffusero per le valli e gli altipiani delle Alpi Aurine; ma fu proprio nella Val Sarentino e al Salten che conservarono più intatte le loro qualità, e nel 1904 si costituì l'Associazione Allevatori Cavalli Avelignesi che esercitava un controllo di selezione genetica.

Durante la prima guerra mondiale, per cause ben comprensibili, l'allevamento ebbe a soffrirne, anche perché un forte numero di animali era passato negli allevamenti austriaci. Ma nel 1922 gli allevatori sud-tirolesi a una fiera ippica di Bolzano presentarono dei soggetti che stupirono per le loro qualità i membri della Commissione Cavalli Stalloni di Ferrara così che si pensò di rinsanguare la corrente araba con lo stallone Peppinello II; nel 1931 venne compilato il primo volume dell'Albo Genealogico della razza.

Ora, in questo libro genealogico tenuto dall'Ispettorato Agrario, sono registrati gli stalloni e le fattrici; gli altri, i puledri in allevamento, verranno immatricolati al compimento dei tre anni dopo che la Commissione, in apposito convegno pubblico a Bolzano, con tutti i soggetti e gli allevatori al fine di avere paragone e riscontro, avrà misurato e constatato i dati biometrici richiesti. Ma ogni anno, anche, questa Commissione con il presidente degli allevatori passa di paese in paese per segnare su un registro a parte le nascite dei puledri, e per dare consigli agli allevatori.

E' risaputo da chiunque abbia un po' d'esperienza con gli animali, che l'ambiente dove questi vivono ha notevole influenza sullo sviluppo e sui caratteri morfologici, così gli avelignesi allevati e cresciuti nella zona di San Genesio si presentano più asciutti e nervosi di quelli allevati nella vicina Val Sarentino; e questo fenomeno di diversificazione caratteriale si manifesterà più evidente negli allevamenti di Toscana, Lombardia, Emilia, Campania per i quali, a partire dagli Anni Settanta, è stato pure impiantato un libro genealogico nazionale. In questi allevamenti, a sentire gli allevatori sud-tirolesi, si tenderebbe più a creare un animale «sportivo», di forme slanciate, che a conservare le caratteristiche di cavallo «montanaro».

La sua altezza al garrese non dovrebbe superare metri 1,40-1,45 nei maschi e 1,35 nelle femmine; animali più alti non sono veri avelignesi. Il peso dovrebbe variare dai 600 ai 670 chilogrammi; il perimetro toracico misurare da m 1,70 a 1,80; lo stinco raggiungere i 19 cm. Il mantello tipico è il sauro nelle varie tonalità, particolarmente pregiato il riflesso color rame o oro; la criniera è più chiara del manto e i crini lunghi e ondulati anche nella coda. Sono esclusi dalla riproduzione i soggetti di colore baio mentre segno di distinzione è la presenza della striscia dorsale.

Fino a una quindicina di anni fa erano animali tipicamente da lavoro che alla robustezza, alla sobrietà e alla docilità aggiungevano scioltezza e passo sicuro per operare nei boschi e nelle montagne. Come ricordo lo strascico di legname per gli impervi solchi e l'abilità e la docilità alla voce dei comandi! E la gara a cui assistetti un giorno dopo faticoso lavoro nel bosco autunnale quando due amici fecero una sfida per provare la forza dei loro cavalli: caricati i carri con quattro metri cubi di legname fissarono le ruote con una stanga attraverso i raggi, chiusero i freni così da bloccarli e sulla strada, dieci metri più avanti, segnarono il punto da raggiungere. Al comando dovevano strascinare i carri pesantissimi.

I due amici imploravano il loro Baldi e il loro Sauro di dimostrare la propria bravura: gli parlavano nelle orecchie, li accarezzavano sul collo, con una frasca li sollecitavano, li aiutavano a tirare afferrandosi alle stanghe; e si tendevano i muscoli e i nervi, si puntavano gli zoccoli e i ferri facevano scintille sulle pietre; si inarcavano i colli, sbuffavano le froge, scricchiolavano i finimenti e le catene dei tiranti. E i carri si mossero! E il padrone del vincitore all'Osteria della Palmira, dove, dopo scaricati i legnami alla segheria, sempre dai soli i cavalli si fermavano per far bere i loro padroni, pagò vino per tutti e per i cavalli ordinò una mistura di vino, caffè e zucchero.

Ora per il traino del legname, al punto di caricamento degli autocarri, cavalli così ce ne sono ancora, anche se i mezzi meccanici hanno in molti casi sostituito il loro lavoro e sul posto nel bosco non giungono più tirando il carro ma essi stessi trasportati sui trattori. Cavalli per questi lavori, anche se valgono un capitale, non sono molto richiesti; se un tempo non lontano sull'Altipiano erano centinaia ora sono poche decine; ma ecco che gli avelignesi sono arrivati anche qui, in questo mese ci sarà una mostra mercato e in una azienda dimostrativa dei Comuni dell'Altipiano un bel gruppo passerà liberamente suscitando ammirazione e sogni a chi passa nelle vicinanze.

Per vederli nel loro ambiente mi sono recato nella loro terra d'origine, parlando prima con il dottor Reden del Reparto Zootecnia della Provincia Autonoma di Bolzano.

In provincia questi cavalli sono duemiladuecento sparsi in allevamenti piccoli e medi per le vallate più discoste e le montagne più alte e sono un reddito complementare all'allevamento bovino e ovino (135.000 capi bovini: bruna alpina e grigia locale, pezzata rossa e norica Pinzgau; 25.000 ovini che svernano nelle stalle di fondovalle). Un puledro nato nell'anno può dare un ricavo che va dalle seicentomila lire a un milione e mezzo; una puledra sui tre anni dal milione ai tre milioni e mezzo.

Ma dove questo stupendo animale così docile che può essere cavalcato da un bambino e così forte da arrampicarsi sui pendii più erti, così elegante nelle forme da incantare ha un sicuro avvenire economico è nelle attività agro-turistiche: lavoro per la fattoria alpestre e diporto per il villeggiante e per chi nella montagna non cerca il grande albergo o la scalata vertiginosa ma una sana vacanza a contatto con la natura, cavalcando un amico che dona tanto chiedendo solo una carezza sulla fronte.

A San Genesio, Francesco Oberkofler, contadino albergatore come tanti altri nel Sud-Tirolo e nel Trentino, ne tiene dieci per questo uso e altri quindici nella maiga in alta montagna in libero branco, dove i pascoli e il clima li faranno crescere con i caratteri richiesti da questa razza, che ora hanno scoperto anche all'estero (in India e in Usa) e che alla Fiera Internazionale dei Cavalli di Verona porta una aristocratica aria montanara. E a Merano, nell'esclusività e classico ippodromo di Maia, ai Lunedì di Pasqua dalle Alpi intorno scendono i montanari allevatori con le loro cavalle di tre anni per cimentarsi in pittoresca e combattuta gara.

Mario Rigoni Stern

La donna che da 30 anni lotta contro l'apartheid

JOHANNESBURG — La lotta contro la segregazione razziale in Sud Africa ha trent'anni. A compiere i sei lustri è in realtà l'impegno politico personale dell'anziana deputatessa Helen Suzman. I 20 milioni di neri, infatti, non hanno diritto al voto e sono quindi privati della possibilità di far sentire la loro voce in un Parlamento ostile.

Helen Suzman, che è bianca, fu la prima a dare voce alla maggioranza negra che per la legge sudafricana non esiste politicamente. E' così divenuta un'istituzione nel Paese e il simbolo dell'opposizione all'*apartheid* nel mondo. Il partito della Costituzione ha voluto festeggiare i suoi trent'anni di politica attiva nel suo collegio elettorale di Houghton, dove la «*madre superiora*», come la chiamano gli avversari politici per la sua devozione alla causa antirazzista vive col marito, un medico.

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Quel marito donnesco

Ho avuto recentemente una discussione a distanza con un egregio correttore di bozze che, ogni volta che ho scritto, in certe mie pagine, *galileano*, mi ha sistematicamente corretto in *galileiano*.

Io ho insistito, anche se, a rigore, avevamo ragione tutti e due: lui facendo derivare l'aggettivo da Galilei, io da Galileo. Il mio *galileano* era, inoltre, esemplato dalla dizione latina *Domus Galileana*, che sorge a Pisa quale centro di studi e biblioteca di Storia della scienza.

Ma vediamo un po' più da vicino la derivazione degli aggettivi dai nomi propri. In particolare da quelli di grandi autori. Intanto c'è da osservare che il Boccaccio è il solo ad aver dato origine a due aggettivi: *boccaccesco* e *boccaccia-no*, in considerazione del carattere erotico di temi ed aspetti delle sue novelle per cui in *boccaccesco* prevale il significato di «licenzioso».

Dantesco e *petrarchesco*, invece, non sono equivoci. Non per nulla c'è la «Società dantesca italiana», ma l'Ente che si propone di diffondere gli studi sul Boccaccio si chiama «Ente nazionale Giovanni Boccaccio». Oltre al loro primo valore, *dantesco* e *petrarchesco* «proprio di Dante o del Petrarca», «che si riferisce a Dante o al Petrarca», hanno, il primo, il significato di «grandioso», «sublime» (*una fantasia dantesca*), l'altro di «che imita il Petrarca» (*stile petrarchesco* e simili).

Venendo più vicino a noi, abbiamo, in quest'ambito, non più aggettivi in *-esco* ma in *-ano*: *parinian*o, *alfieriano*, *foscoliano*, *leopardiano*, *manzonian*o, *verghiano*, *pirandelliano*, *montaliano*.

Se ci domandiamo le cause della decadenza del suffisso *-esco* che compare, nei casi che abbiamo citato, in forme, per così dire, cristallizzate, si può avanzare una ragione che, se proprio non è definitiva, può almeno contribuire a chiarire la questione. Prendendo la serie *bambinesco*, *contadinesco*, *grottesco*, *donnesco*, *manesco*, *pazzesco*, proprio non si direbbe che *-esco* sia stato usato per designare concetti molto elevati. E' ben vero che il *tedesco* e *francesco* è rimasto, nell'italiano moderno, soltanto il primo, che non ha, per se stesso, connotazioni peggiorative, perché *francesco* ha ceduto il passo a *francese*, permanendo solo nella denominazione di tratti della strada che dalla Francia conduceva a Roma, detti appunto *Via Francesca*.

Arabesco ha ceduto ad *arabo*, nel significato etnico, *turchesco* a *turco*, mentre *barbaresco* e *moresco* sono termini storici, così come certi cognomi quali *Filippeschi*, *Gattes-chi*, *Palleschi*. Il significato, per così dire, peggiorativo che si intravede in alcune forme in *-esco* compare nel valore che aveva nella parlata di una donna versiliese che mi disse una volta che suo marito era *donnesco*, non nel significato di «proprio di una donna» (si pensi ai vituperati *lavori donneschi*) ma di «dedito alle donne», «donnaiolo»: valore che è scomparso dall'uso generale. E quanto è lontano questo valore di *donnesco* da un altro ancora, attestato in autori antichi, quello di «nobile», «signorile», come risulta dal Boccaccio, appunto: *non animo e costume donnesco*. In cui traspare il significato antico del disusato *donno* dal latino *dominus* «signore» e di *donna*, ancora vivissimo, dal latino *domina* «signora». Il suffisso *-esco*, di origine germanica, qui si è unito ad una pura voce latina, portando testimonianza di una ben nota vicenda di incontri di civiltà.

Resta da dire di casi come *pittoresco* e *romanesco*. La vitalità di questi due aggettivi si deve alla differenziazione, sentita da chiunque conosca l'italiano, che le caratterizza rispetto a *pittorico* e a *romano*. Le due coppie appartengono alla stessa famiglia ma ciascun aggettivo ha una sua individualità. Se *pittoresco* si è staccato da *pittorico*, dopo aver significato «proprio di pittore», *romanesco* designa qualcosa di ben diverso da *romano*.

Chi mai direbbe *sindaco romanesco*, *palazzo romanesco*, *via romanesca*? *Romanesco* va bene per il dialetto e per tratti o modi che non possono dirsi molto fini e ricercati, confermando ancora una volta la vocazione, che sarà più che mai il caso di chiamare popolaresca, di aggettivi così formati. Una differenza analoga si riscontra proprio in *popolaresco* rispetto a *popolare*. E che dire di *manesco*? Proprio è il caso di riaffermare che le forme in *-esco* hanno una connotazione che risulta chiara dagli esempi che sono stati forniti.

Tristano Bolelli

Reciterà come teschio nell'Amleto

LONDRA — Da vivo André Tchaikowsky, il pianista polacco morto di cancro a soli 45 anni, accarezzò a lungo un desiderio, diventare attore. Quel desiderio lo realizzerà da morto.

La «*Royal Shakespeare Company*» ha deciso di esaudire il desiderio dell'artista: nel prossimo allestimento di «*Amleto*» comparirà sulla scena proprio il teschio di Tchaikowsky, da questo donato alla compagnia prima di morire.

«*Attualmente è sistemato in un grosso contenitore ed è trattato con sostanze speciali. Lo useremo nel nostro prossimo Amleto*» ha confermato un portavoce della compagnia.

LICEO SCIENTIFICO
legalmente riconosciuto
ISTITUTO PADANO
via Nizza 107 - TORINO
telef. 657.013 - 659.697
SEDE DI ESAMI DI STATO
Anno scolastico 1981/82
Percentuale maturi 100%

Salone LA STAMPA
Libreria Concessa dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517 956
Vendita di riproduzioni e calori di opere d'arte in fototipia policroma
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
CONCESSIONARIA ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Anche Bontempi.
"Da musica per pochi a musica per tanti."
I famosi organi Bontempi nella nuova campagna by Gruppo G Comunicazione.
Gruppo G Comunicazione/Torino

IL MEDIATORE AMERICANO GIOCA LE ULTIME CARTE PER IL LIBANO

Beirut vive le prime ore di quiete «Ma il nostro incubo è solo sospeso»

Approfittando della tregua, che ieri ha retto tutto il giorno, gli abitanti hanno seppellito i morti e sono andati in cerca di viveri - Bucati improvvisati sulla strada, con l'acqua delle tubature divelte dalle bombe

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Si odono brevi raffiche di mitra nei quartieri di Bourj el Brajneh. Forse le ultime dell'assedio. Sono salve funebri. Nel cimitero musulmano, incollato alla pineta dove si è combattuto per più di due mesi, seppelliscono i fedayn morti giovedì, durante le incursioni aeree che Sharon ha sospeso nel tardo pomeriggio, per ordine di Begin, dopo la telefonata di Reagan. Per ogni salma una raffica sparata per aria, in segno di estremo omaggio, senza troppe cerimonie. Si dice che ci siano stati cinquecento tra morti e feriti il 12 agosto, probabilmente ultimo giorno del massacro di Beirut, se i moniti di Reagan saranno rispettati e il governo di Gerusalemme vuole veramente fermare il bulldoner Sharon. A cinquecento metri dal cimitero i libanesi trattato con i palestinesi. Fanno da intermediari, poiché l'americano Habib non può avere contatti con l'Olp.

L'evacuazione è di nuovo all'ordine del giorno. Arafat accetta che il cinquanta per cento dei suoi fedayn partano, lascino Beirut Ovest, prima dell'arrivo della forza multinazionale, come esige Begin? E' il principale punto controverso. Ma il più immediato riguarda l'arrivo degli osservatori dell'Onu, incaricati di denunciare chi viola il cessate il fuoco.

Nel frattempo Beirut assediata vive le prime ore di quiete, guardando le proprie ferite. A Bourj el Brajneh, il campo palestinese più martellato dall'artiglieria, dall'aviazione, della marina israeliana, non c'è una casa intatta: i profughi le avevano costruite negli ultimi dieci anni al posto delle baracche. Ora sono un ammasso di rovine, in cui uomini e donne, approfittando del cessate il fuoco, scavano con accanimento per trovare i morti, guidati più dal fiuto che dalla vista, oppure per cercare qualche oggetto di famiglia, un materasso, una valigia.

Le gallerie dei fedayn, che formano una ragnatela sotterranea, adesso sono ancora più protette dai blocchi di cemento, da interi piani di edifici staccati dal tronco centrale dalle bombe dei Phantom e dai tiri d'artiglieria, e gettati su altri strati di macerie. La sotterranea difesa della città non è stata distrutta come la città. Sopravvive sotto le rovine. Gli approssimativi contabili della guerra parlano di 44.000 esplosioni nei quartieri meridionali, giovedì scorso. Soltanto nei campi di Chatyla e Bourj el Brajneh sarebbero state distrutte seicento case. Montagne di cemento coprono i bunker dell'Olp, non travolti dall'esercito corazzato di Sharon.

L'ufficio dell'Olp, dove i giornalisti ritirano i loro lasciapassare, è il solo ad essere rimasto in piedi, anche se corroso dai proiettili e dalle schegge, nel quartiere di Fakani. Gli artiglieri e i piloti israeliani hanno mancato l'obiettivo di pochi metri. La popolazione civile, in quei quartieri, era assente: si era riversata nel cuore della città, dove due giorni ce sono, al contrario di quello che era accaduto mercoledì 4 agosto (il giorno più terribile dell'assedio), non erano cadute bombe. I piloti e gli artiglieri di Sharon giovedì sono stati più precisi. Ma nessuno sa quante persone siano rimaste sotto le case crollate.

Beirut. Basra era uno dei più bei quartieri residenziali della zona occidentale. Ecco com'è ridotto oggi dopo i bombardamenti israeliani: tutti i suoi abitanti sono morti o sono rimasti feriti

Sulla cornice di Mazra, il quartiere dei miliardari libanesi, dove gli sceicchi del Golfo venivano a gustare la brezza marina, gli edifici hanno resistito meglio. Sono più solidi di quelli di Bourj el Brajneh, Chatyila e Sabra. Su molte facciate ci sono però enormi buchi rotondi fatti dalla marina israeliana. Sventola ancora una bandiera in quel quartiere che si affaccia sul Mediterraneo, costruito con i petrodollari: è quella sovietica, appesa al balcone del consolato Urss dissertato da tempo. Nei quartieri popolari si dice che molti «signori» di Mazra siano morti nei loro appartamenti, sdraiati sulle loro poltrone, mentre bevevano whisky e soda. E ora si starebbero decomponendo dietro le tende a righe azzurre agitate dalla brezza, un tempo loro privilegio, nelle stagioni calde. E sono irraggiungibili quei cadaveri, si dice, perché le scale sono crollate. E' una leggenda. Se ci sono dei morti a Mazra sono i palestinesi fuggiti dai campi che avevano occupato le case abbandonate. I proprietari sono da tempo sulle montagne, in Europa, in America.

Dopo giorni di paralisi, ieri Beirut si agitava. Contava i morti, controllava le profonde ferite, approfittava della pace improvvisa e forse provvisoria, inseperata, per cercare cibo, bevande, per lavarsi, per fare il bucato sull'asfalto, approfittando dell'acqua che zampillava dalle tubature divelte dalle bombe, e che si riversava per le strade. Come durante gli assedi della storia antica, Beirut Ovest è stata privata di rifornimenti, soprattutto per molti giorni di acqua potabile. Ancora ieri gli uomini della Falange, i cristiani di Bechir Gemayel, impedivano di portare viveri e bevande nella zona palestinese. Dall'alba migliaia di abitanti di Beirut Est, controllata da israeliani e cristiani, si sono diretti verso Beirut Ovest, per andare a vedere se la casa abbandonata giorni prima era ancora in piedi, per portare carne, frutta a parenti e amici. Per alcune ore i falangisti, rimasti fino allora alle spalle degli israeliani, hanno requisito tutto. Niente cibo e bevande per gli avversari che non si sono ancora arresi. Per loro, l'assedio continuava, anche senza cannonate. I falangisti erano furiosi con Reagan che aveva fermato i bombardamenti. Quattrocento persone hanno travolto con rabbia il posto di blocco dei cristiani armati, senza che i soldati israeliani intervenissero.

L'incubo non è finito. «E' sospeso», dicono gli abitanti di Beirut Ovest. Un dirigente palestinese, davanti all'Hotel Commodor, punto di raccolta dei giornalisti stranieri, si dichiara «non troppo ottimista». La telefonata di Reagan? Sì, è stata importante, ma ognuno recita il proprio ruolo: Reagan telefona, Begin parla, Sharon spara. Il dirigente palestinese è scettico. Questa volta a torto. Giovedì pomeriggio l'esercito israeliano è stato fermato mentre stava impiegando tutta la sua potenza di fuoco, mentre due corpi d'armata freschi si dirigevano verso il Nord del Libano, in mano palestinese e siriana, ma senza allontanarsi troppo da Beirut, dove sarebbero potuti intervenire in poche ore, per un'operazione massiccia, se non proprio decisiva. Sharon è stato fermato nel suo slancio, e ora i suoi uomini scalpitano alle porte di Beirut, a pochi metri dai fedayn che dovevano annientare. Seguono da lontano le trattative sul numero di quei fedayn: Arafat ha fornito liste di 7100 membri dell'Olp, Begin sostiene che ve ne sono 12.000 a Beirut Ovest. Un'operazione contabile, che Sharon avrebbe voluto risolvere in modo più sbrigativo.

Bernardo Valli

Campagna per togliere il Nobel a Begin

MADRID — I giovani socialisti spagnoli hanno lanciato una campagna di firme per chiedere alla Svezia di ritirare il Premio Nobel per la pace accordato a Begin nel 1978 in seguito agli accordi di Camp David. La campagna avrà inizio lunedì.

Washington ritorna ottimista Aumenta il favore degli arabi

Secondo la Casa Bianca, la drammatica giornata di giovedì sembra aver provocato solo un ritardo nella conclusione della crisi - Nuovi particolari sullo scontro con Begin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ieri espresso ufficialmente la propria soddisfazione per la nuova tregua in Libano, l'undicesima, e per la ripresa dei negoziati di pace di Habib a Beirut. Un alto funzionario della Casa Bianca ha dichiarato che l'altro ieri, quando ha telefonato al premier israeliano Begin, Reagan era furente («*I bombardamenti devono assolutamente cessare*», gli ha detto, «*e devono cessare subito*»). «*Ma il presidente mattina ora un certo ottimismo sulle prospettive di una soluzione della crisi libanese*», ha concluso. Queste affermazioni sono state confermate dal vicepresidente Bush. «*Il presidente Reagan* — ha spiegato Bush in un'intervista alla televisione — *ha voluto dare la massima pubblicità al suo intervento su Begin perché era ansioso di porre fine alla tragedia della popolazione di Beirut*».

Retrospettivamente, la drammatica giornata dell'altro ieri sembra aver portato solo un ritardo nella conclusione dell'accordo per l'evacuazione dell'Olp a Beirut. Secondo la Casa Bianca, che avrebbe ricevuto in merito informazioni da Habib, anziché all'inizio della prossima settimana, l'accordo verrebbe firmato alla fine. Contemporaneamente alla firma, si raccoglierebbe di fronte al porto di Juneh la forza multinazionale di pace.

Con cuore più leggero, il presidente Reagan si accinge a lasciare Washington a metà della settimana ventura. L'altro ieri, egli è stato sul punto di ordinare a Habib di fare ritorno negli Stati Uniti, di fronte al pericolo che i bombardamenti, al loro terzo giorno consecutivo, anziché fermarsi, aumentassero. Con la dura presa di posizione nei confronti di Israele, Reagan si è creato credito verso i Paesi arabi moderati, soprattutto la Giordania e l'Arabia Saudita. Che un riavvicinamento sia in corso, ai danni di Tel Aviv, tra la superpotenza e il mondo islamico, lo ha confermato il fatto che il re saudita Fahd ha ieri discusso personalmente della tregua con il presidente.

A cose fatte, la Casa Bianca ritiene anche utile il chiarimento dell'altro ieri in seno al governo israeliano. Il fatto che Begin si sia imposto al ministro della Difesa Sharon è foriero, a suo parere, di un più rapido compromesso sull'evacuazione dell'Olp da Beirut. Sharon è soprannominato a Washington «*una guerra che serve un posto dove scoppiare*» ed è considerato un estremista. Sebbene rimangano due grossi ostacoli da superare sotto il profilo diplomatico, la speranza del governo Reagan è che Begin adesso sia più pronto ad ascoltare la voce della ragione. I due grossi ostacoli sono il rifiuto israeliano di accettare, dopo la prima fase dello sgombero dei guerriglieri palestinesi, la presenza dell'avanguardia della forza multinazionale, un corpo di duecento soldati francesi; e quello di accettare gli osservatori militari dell'Onu, alcuni dei quali si trovano già a Beirut.

Sullo scenario Reagan-Begin sono emersi particolari interessanti. Si è appreso che esso è esploso dopo che Habib ha telefonato al segretario di Stato Shultz avvertendolo che i negoziati di pace erano rimasti bloccati a causa dei bombardamenti israeliani. Questa telefonata è arrivata a Shultz tra le 8 e le 9 del mattino. Il segretario di Stato si è immediatamente consultato col presidente Reagan. Insieme hanno stilato un messaggio ammonitore per Begin, che è stato consegnato al premier israeliano dall'ambasciatore americano a Tel Aviv, Lewis. Tra le 10 e le 11, dopo aver assunto così questa iniziativa, Reagan ha cercato invano di mettersi in contatto con Begin telefonicamente. Alle 10,50 il presidente ha ricevuto la chiamata di re Fahd. Alle 11,10 si è svolto il drammatico colloquio telefonico tra Reagan e Begin. Alle 11,40 Begin ha ritelefonato avvertendo che «*era stata ordinata una totale cessazione del fuoco*».

La rigidità del presidente nei confronti di Israele ha trovato conferma anche all'Onu dove, senza bisogno di un voto, il Consiglio di sicurezza ha approvato all'unanimità una mozione per la fine dell'assedio israeliano di Beirut. La mozione, l'ottava della serie, non conteneva nessuna critica netta a Tel Aviv, né profferiva minacce.

e. c.

Suor Teresa andrà a Gaza

TEL AVIV — Madre Teresa, la suora Premio Nobel della pace inviata a Beirut da Papa Giovanni Paolo II, porterà il suo messaggio di amore e di pace anche nella striscia di Gaza occupata dagli israeliani. Lo scrive il quotidiano di Tel Aviv *Meariv*.

Madre Teresa ha detto al giornale di essere trovato bene tutte le suore del monastero di Beirut orientale e ha aggiunto: «*Non so quanto ancora rimarrò qui. Dipende da ciò che sarà necessario.*

Anche 30 carabinieri nella forza di pace Partenza fissata: mercoledì da Brindisi

ROMA — Con compiti di polizia militare, anche una trentina di carabinieri — un plotone organico — si uniranno ai bersaglieri del «Governolo» chiamati a rappresentare l'Italia nella forza internazionale di pace che sarà inviata nel Libano.

I carabinieri porteranno, oltre alla tradizionale bandoliera, una fascia con la scritta «M.P.» (polizia militare) e subito dopo il loro arrivo si metteranno in contatto con le analoghe organizzazioni di polizia militare degli altri Paesi componenti la forza di pace.

Dotati di materiale logistico tra il più moderno in dotazione agli eserciti europei, i carabinieri sono, come gli altri militari del contingente, tutti volontari. Sono stati scelti tra numerosissimi candidati, presentatisi in ogni città d'Italia.

Ieri l'ordine di partire per il Libano è giunto alla caserma «Cadorna» di Legnano, dove sono concentrati i bersaglieri volontari designati a recarsi in Medio Oriente. La notte precedente erano usciti dalla caserma circa 220 automezzi alcuni dei quali cingolati che serviranno per le operazioni in Libano. Gli automezzi, tutti dipinti di bianco, si sono diretti alle stazioni ferroviarie di Legnano, Busto Arsizio e Gallarate, dove sono stati caricati su convogli diretti verso Brindisi. Qui saranno imbarcati sulle navi militari «Caorle» e «Orado», che lasceranno le coste italiane mercoledì 18 alla volta del porto libanese di Junieh, che raggiungeranno dopo quattro giorni di navigazione.

I cinquecento componenti del corpo italiano di volontari al comando del ten. colonnello Tosetti si trovano tuttora nella caserma di Legnano; nella notte tra lunedì e martedì partiranno in aereo dall'aeroporto militare di Cameri.

In un anno quasi dimezzati cambogiani, vietnamiti e laotiani

La Thailandia chiusa ai profughi «Rimpatrio o campi d'internamento»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BANGKOK — La Thailandia continuerà ad accogliere i profughi indocinesi? Dal 1975 al 30 giugno scorso questo Paese ha dato asilo a 583.868 persone. Per arginare questa invasione di cambogiani, laotiani e vietnamiti, la Thailandia aveva deciso, un anno fa, di usare la maniera forte. Agli «immigrati illegali» più recenti, le autorità di Bangkok non lasciano in teoria che la scelta tra il rimpatrio volontario e l'internamento in un campo. Negli ultimi diciotto mesi hanno chiuso nove centri di raccolta, contando di tenerne aperti solo quattro e di raccogliere i rifugiati in base al gruppo etnico: Ban vinai e Ban na Pho per i laotiani, Khao i dang per i cambogiani, Sikhew per i vietnamiti.

Questa politica di dissuasione ha dato frutti: lo scorso 31 luglio, la Thailandia ospitava 170.530 profughi (65.740 dei quali cambogiani) contro i 231.835 dell'anno precedente. Contrariamente al caso dei «boat people» vietnamiti, questa nuova politica si è rivelata efficace. Dal 1° settembre 1981 tutti gli immigrati che arrivano in Thailandia sono internati nel campo di Sikhew, trecento chilometri a Nord di Bangkok. Il numero degli arrivi su queste coste ormai inospitali è sceso di oltre due terzi tra il primo semestre del 1981 e il corrispondente periodo dell'82: da 15.510 a 4790. Altre cause spiegano questo fatto: crescenti difficoltà di trovare nuove imbarcazioni e nuovi motori, aumentata vigilanza delle autorità vietnamite. Sembra inoltre, secondo l'Alto commissariato dell'Onu per i profughi, che le richieste d'aiuto siano ignorate dalle navi di passaggio.

I vietnamiti che hanno scelto di fuggire dal loro Paese via terra attraverso la Cambogia sono quasi confinati in un campo alla frontiera thailandese, in condizioni di detenzione che le organizzazioni internazionali definiscono «*molto insoddisfacenti*». Il Comitato internazionale della Croce Rossa cerca di ottenere più protezione per loro, soprattutto un asilo più sicuro all'interno del Paese. Le autorità di Bangkok hanno accettato soltanto che un certo numero di «immigrati illegali» siano accolti da Paesi terzi per riunirsi ai parenti; gli altri sono costretti a tornare indietro.

Stessa sorte per chi appartiene all'ultima Lao qui: dal 1° gennaio del 1981 non possono più essere accolti. In attesa di un eventuale ritorno nel Paese d'origine, sono stati isolati nel campo di Ban na Pho.

Il rimpatrio volontario di parecchie decine di migliaia di cambogiani è ancora più ipotetico. Le autorità di Bangkok e quelle di Phnom Penh, che trattano da parecchi mesi con la mediazione dell'Onu, continuano un dialogo tra sordi.

L'appello alla resistenza che ha lanciato il 7 luglio scorso dal campo di Khao I Dang il principe Sihanouk, presidente del governo di coalizione formato di recente, è stato ascoltato, perché finora 13.553 rifugiati hanno riempito un formulario per ritornare volontariamente in Cambogia, o almeno a Chong Chom, nella zona di frontiera controllata dagli uomini del principe, ma nella quale la Croce Rossa non ha accesso: 2107 persone se ne sono già andate, ma questo movimento è stato interrotto.

Gli Stati Uniti avevano fissato per l'anno fiscale che scade il 30 settembre una quota di centomila immigrati: ne hanno ricevuti settantamila e la quota per il prossimo esercizio non dovrebbe superare questa cifra. Anche la Francia è ben lungi dall'aver rispettato i suoi impegni.

Jacques De Berrin

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Filippine I Cattolici denunciano repressione

MANILA — Secondo fonti cattoliche, nella prima metà dell'anno 63 oppositori politici sono stati uccisi nelle Filippine e 540 arrestati illegalmente.

I dati sono stati forniti dal gruppo «Task Force Detainees», un'organizzazione per il rispetto dei diritti umani fondata a Manila nel 1974 dai superiori degli ordini religiosi cattolici.

Secondo la stessa fonte, il regime autoritario del presidente Ferdinando Marcos avrebbe arrestato tra il 1975 e il 1981 circa 7000 oppositori.

Manifestazione di curdi a Parigi

PARIGI — Una ventina di militanti curdi hanno occupato pacificamente per circa 4 ore il quotidiano parigino «*Libération*» per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle condizioni di detenzione di curdi nelle prigioni militari turche. I curdi — tutti militanti del «Birkon» (comitato di unione antifascista) — volevano in particolare denunciare la situazione nella prigione di Diyarbakir (Turchia sudorientale).

Presidente afghano dice: la guerriglia paralizza il Paese

NEW DELHI — Il presidente afghano Babrak Karmal ha ammesso ieri che i guerriglieri in lotta contro il suo regime appoggiato dai sovietici «*paralizzano la nazione e provocano disfunzioni nel sistema dei trasporti*».

In un discorso diffuso da Radio Kabul ascoltata a New Delhi, Karmal si è riferito per la prima volta da parecchi mesi alle attività dei guerriglieri musulmani. Le ultime dichiarazioni governative indicavano che la situazione andava normalizzandosi.

Il presidente afghano, che si rivolgeva ai comandanti delle forze armate, ha insistito sulla disciplina e l'unità necessaria, a suo parere, tanto all'interno delle forze armate come nel partito al potere, il «partito democratico del popolo afghano» (Pdpa).

Il discorso di Karmal giunge nel momento in cui informazioni provenienti dall'Afghanistan indicano che l'esercito risente di un rilassamento della disciplina dovuto, secondo gli osservatori, agli scontri che oppongono — con riflessi anche fra le forze armate — le due fazioni, «Parcham» e «Khalq», del Pdpa.

Secondo fonti diplomatiche asiatiche, i sovietici e Karmal sono riusciti finora a mantenere una specie di tregua fra le due parti.

India propone trattato di pace a Pakistan

ISLAMABAD — Un trattato di pace, amicizia e cooperazione è stato ufficialmente proposto dall'India al Pakistan. Lo ha annunciato a Islamabad il ministro degli Esteri pachistano, Niaz Ahmed Naik.

Il ministro pachistano ha detto che la proposta di trattato gli è stata sottoposta dal suo collega indiano Naharaj Krishan Rasgotra, durante i colloqui per migliorare le relazioni bilaterali svoltisi nei giorni scorsi.

La Farnesina deplora gli attacchi israeliani

ROMA — Le ultime iniziative israeliane che hanno causato altre innocenti vittime a Beirut, hanno provocato — si osserva alla Farnesina — grande indignazione e viva deplorazione nel governo e nell'opinione pubblica italiana. Tali iniziative hanno reso di nuovo precari gli sforzi, che pure sembravano prossimi a felice conclusione, volti a salvare quella città e ad avviare la ricostruzione del Libano.

Il ministro degli Esteri Colombo ha incaricato l'ambasciatore d'Italia in Israele di esprimere con urgenza questa reazione, sottolineando che si ritiene assolutamente necessario che venga posto fine al sacrificio di vite umane e che il cessate-il-fuoco diventi finalmente definitivo.

Nell'esprimere solidarietà per la dura risposta americana, manifestata personalmente dal presidente Reagan, da parte italiana si è inoltre fatta presente a Washington la reazione della nostra opinione pubblica e la viva aspettativa che ulteriori sofferenze siano risparmiate alla popolazione civile libanese.

Testimone degli esperimenti giapponesi su cavie umane nella seconda guerra mondiale

Tokyo, parla un soldato del «reparto 731»

TOKYO — Per la prima volta un ex militare giapponese ha dato ieri una pubblica testimonianza circa i raccapriccianti esperimenti su cavie umane compiuti durante la seconda guerra mondiale da un reparto dell'esercito incaricato di studi sulle armi batteriologiche.

Le atrocità commesse dal «Reparto 731» erano state già denunciate l'anno scorso in un libro intitolato «*Akuma no Hoshoku*» («L'ingordigia del diavolo») pubblicato a puntate dal quotidiano comunista *Akahata* («Bandiera Rossa»).

Ma tra i testimoni degli esperimenti, il primo a fare una dichiarazione pubblica in proposito è stato un ex autiere, Sadao Koshi. Durante una conferenza organizzata a Tokyo da un'associazione pacifista, Koshi ha tra l'altro dichiarato di aver visto prigionieri cinesi e coreani fatti agonizzare in camere a gas con acido cianidrico.

Questi esperimenti, secondo l'ex autiere, erano compiuti per appurare le dosi minime di acido occorrenti a provocare la morte di un essere umano.

Koshi, che appartenne al «reparto 731» dal 1941 al 1945, ha affermato anche di essere stato testimone di esperimenti con l'inoculazione di germi della peste. Egli ha precisato che una volta, su ordine di un ufficiale, dovette partecipare al massacro di una quarantina di prigionieri responsabili di un tentativo di fuga e guidare un autocarro sui loro corpi immobilizzati al suolo.

L'ex autiere ha detto di ritenere che le persone uccise come cavie durante gli esperimenti del «reparto 731» siano circa 3000, tra cui molti cinesi e coreani e alcuni mongoli e sovietici.

Tra le rivelazioni giapponesi sulla seconda guerra mondiale figura oggi anche quella di uno scienziato secondo cui un viceammiraglio aveva progettato un piano per un bombardamento atomico negli Stati Uniti.

In base a dichiarazioni attribuite da fonti nipponiche al fisico Tsunesaburo Asada, il piano era stato concepito dal capo del dipartimento tecnico della marina, viceammiraglio Ryutaro Shibuya, dopo lo scoppio della prima bomba atomica il 6 agosto 1945.

Asada ha detto che gli fu affidata un'indagine sugli effetti dello scoppio e che ne presentò i risultati otto giorni dopo.

Lo scienziato ha precisato che durante tale riunione Shibuya propose il raccogliere tutti i principali fisici del paese in un laboratorio sotterraneo sui monti del Giappone centrale, affidando loro il compito di realizzare una bomba atomica entro sei mesi. Asada spiegò allora che le ricerche giapponesi erano molto arretrate rispetto a quelle americane nel settore nucleare, ma il viceammiraglio reagì proclamando che occorreva «*sfidare l'impossibile*».

Il progetto fu comunque abbandonato perché l'indomani l'imperatore Hirohito proclamò la resa incondizionata del Sol Levante.

Hirohito ha 81 anni

L'imperatore del Giappone è malato

TOKYO — A causa di un'«indisposizione febbrile» l'imperatore del Giappone Hirohito non potrà partecipare domenica prossima a una cerimonia annuale in commemorazione dei caduti della seconda guerra mondiale.

Lo ha annunciato ieri a Tokyo l'«Ente per la Casa imperiale». L'imperatore, che ha 81 anni, sta trascorrendo le vacanze estive nella residenza di corte a Nasu, una località collinare 150 chilometri a Nord di Tokyo.

La cerimonia cui l'imperatore avrebbe dovuto partecipare si svolge ogni anno nella capitale al tempio di Yasukuni. Per evitare un ritorno alle concezioni shintoiste sul carattere sacrale dello Stato, la commemorazione si svolge in forma non ufficiale. Ma da alcuni anni hanno cominciato a parteciparvi anche il primo ministro e numerosi membri del governo, suscitando rauche critiche.

Quest'anno l'imperatore sarà rappresentato dal principe ereditario Akihito.

Cristianamente è mancata
Maria Giuseletto n. Zanelli
anni 65
Addolorati ne annunciano il marito Pietro, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. ore 15 partendo dall'ospedale Santa Croce per la parrocchia Santa Maria della Scala. Un grazie particolare al dott. Luigi Perorer. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 13 agosto 1982.

Giovanni Pelo prende vivo parte al dolore dell'amico Piero.

Il Valentino Club partecipa il dolore del socio Piero Giuseppe per la perdita della cara moglie MATILDE.

Paola Giustetto e famiglia partecipa al lutto di Piero.

Il' mancata
Margherita Monasio ved. Negro
anni 83
L'annunciano la figlia Maria con il marito Mario Beltramo, la nuora Teresa Garis, i nipoti Gianni, Ilario e Giancarlo con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Pessinetto lunedì 16 agosto ore 10, dall'abitazione.
— Pessinetto, 13 agosto 1982.

Si uniscono al dolore della famiglia Beltramo gli amici
Anna Martini
Gisolete Rocca
Mario Celoio
e la famiglia Bayer e Masera.

Cristianamente è mancato
Ernesto Risso
Lo annunciano con dolore la moglie, la figlia, il genero, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 16 ore 11 in Rapengo (sala d'Asti.
— Rapengo, 14 agosto 1982.

I cugini Gochetti e Teja partecipano al dolore della famiglia.

Chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato.
Romani 10,13.

E' tornato a Dio
Amedeo Scaioni
di anni 82
A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la moglie Letizia con i figli Nilde, Enea e famiglie.
— Torino, 14 agosto 1982.

E' mancato ai suoi cari
Angelo Merlino
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Teresa, il figlio Giorgio, la sorella Marina col marito Pino, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 alla parrocchia dei Crocefisso (via Giovenia 39). La presente è a ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1982.

Partecipano al dolore dell'amico Giorgio per la scomparsa del PADRE, i medici ospedale via Cigna:
prof. Luigi Dughera
dottori:
Sergio Picco
Roberto Astia
Loredana Armanni
Lido Cavaglià
Fernando Ferrua
Renata Novello
Elda Bani Allasti
Giovanni Verderone

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Maina
Lo piangono la moglie Trieste, i figli Rina, Anita e Rino, i generi Ezio e Nella, i nipoti Guido, Grisita e Tiziana, parenti tutti. Funerali oggi, alle ore 14,30, partenza da corso Orbassano 174/4.
— Torino, 14 agosto 1982.

Prendono parte al dolore per la scomparsa di
Paolina Gerla vedova Ramello
le famiglie Castellengo e Gullino.
— Bra, 12 agosto 1982.

Laura e Gianni Ramondo annunciano l'improvvisa scomparsa di
Federico Ramondo
Lo piangono con i genitori i fratelli Edoardo e Francesco, i nonni Clelia Luisina e Guido, gli zii Magda e Francesco, Gisela ed Ello, parenti tutti. Il doloroso annuncio viene dato a funerali avvenuti. Ricordatelo nei vostri cuori.
— Torino, 14 agosto 1982.

Piero e Chicchi sono vicini agli amici Gianni e Laura per la grave perdita del loro FEDERICO.

Lina Massimello partecipa al dolore di Gianni e Laura.

Massimo Gualmai incredulo ed attonito per così grande dolore, prega fervidamente Dio perché accolga con particolare benevolenza l'anima pura del suo tragico amico
Federico Ramondo
— Saluzzo, 11 agosto 1982.

Paolo e Paola Gualmai con la figlia Micla sono particolarmente vicini alla famiglia di
Federico Ramondo
— Saluzzo, 11 agosto 1982.

I Condomini ed Inquilini di Corso Matteotti 37 e l'Amministratore Carlo Grasso partecipano commossi al dolore della famiglia Ramondo.

Giuseppe Una Gaggero commosso partecipiene all'incolmabile immenso dolore di Gianni Laura Clelia Quinto.

Gli zii Aldo e Maria ed i cugini si associano all'immenso dolore di Gianni e Laura.
— Cuneo, 12 agosto 1982.

Ela Gina con le cugine Clelia, Frida, Emma addolorati per la perdita di FEDERICO partecipano.

Nora, Paolo, Giorgio, Dadi Carmelo partecipano al dolore di Laura e Gianni per la perdita di FEDERICO.

Gli zii Antonio, Renata con Mauro e nonno vicini a Laura, Gianni e famiglia Ramondo partecipando commossi al dolore per la perdita del caro FEDERICO.

Il 9 agosto 1982, a Fiuma, è tragicamente scomparso il
dott. ing. Fulvio Chiola
direttore della soc. Pram France commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana
Profondamente addolorati l'annunciano: la moglie Maria Chiola, i figli Ivana, Pasquino, Elena col marito Thierry Dupin; i nipoti Nicolas, Lue e Thomas; il fratello Ugo colla moglie Anna Passero; la sorella Luisa Squadrin con la mamma Cecia Chiola; la famiglia Bisiach e Ciona; gli amici Giorgio Bogarelli, Bogo, Berta Koverio; i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Fiume martedì 17 ore 10 dove la salma sarà deposta nella tomba di famiglia. Il presente annuncio serve di partecipazione personale e di ringraziamento.
— 5, rue Claude Martin 73000 Chambéry Savoie.

Direzione e collaboratori della soc. Pram France - Chambéry e Pramaggiore Impianti - Torino partecipano.

Cristianamente è mancato
Alfredo Ghirardotti
Lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia N.S. Della Guardia.
— Torino, 14 agosto 1982.

Tina Franco Maria profondamente addolorati piangono la perdita dello zio ALFREDO.

Ripose nel Signore
Cesarina Bellini ved. Contini
Lo annunciano il figlio Piero con la moglie Giovanna Bellardo e i nipoti Paolo, Simona, Chiara.
— Torino, 12 agosto 1982.

Beppe e Clara Bellardo con i figli Andrea, Cristiana con Luciano sono fraternamente vicini a Piero e Vanna.

(Continua a pag. 5)

Da 21 anni il dramma della cortina di cemento nel cuore dell'ex capitale

L'ingombrante muro di Berlino

Sembra che la barriera sarà estesa ad alcuni villaggi, non a tutto il confine tra le due Germanie - Riferendosi all'anniversario, il ministro degli Esteri Genscher ha detto: «La realtà della Germania divisa è migliorabile» - A Est si ricorda invece l'avvenimento come una «vittoria sull'imperialismo» e si parla di «vallo antifascista» - Ma il dialogo intertedesco forse riprende malgrado le polemiche: Erich Honecker in novembre a Bonn?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

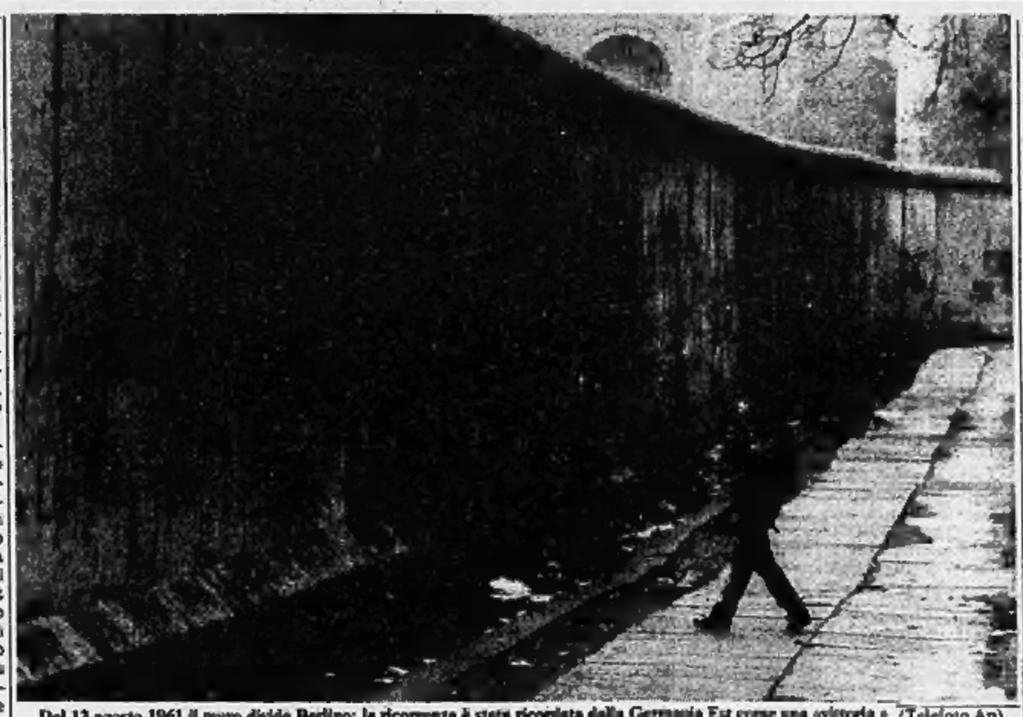
BONN — Da ventun anni (dal 13 agosto 1961) il «muro» divide in due Berlino. La maggior parte dei quotidiani della Germania Occidentale ha ignorato la ricorrenza, dopo che per anni l'avevano tutti ricordata con editoriali; soltanto i giornali di destra ammoniscono a «non *dimenticare*». Il cristiano-sociale Franz Josef Strauss l'ha definito «*la più disgustosa costruzione del secolo, un monumento della vergogna*» e ha invitato gli abitanti della Germania Federale a «*non abituarvisi*»; e il capo dei democristiani, Helmut Kohl, l'ha chiamato «*la testimonianza della sconfitta politica e morale del comunismo*».

Dall'altra parte del "muro", nella Germania comunista, la stampa ha celebrato invece la «*storica giornata*» della costruzione del «*vallo antifascista*» come una «*vittoria sull'imperialismo*» che ha permesso di «*evitare un acuto pericolo di guerra*» e «*contributo alla pace in Europa*». Si tratta — scrivono i quotidiani della DDR — di una «*pietra miliare sulla strada per i trattati che hanno permesso relazioni tra i due Stati tedeschi e portato al rispetto della sovranità, della non intromissione e della inviolabilità delle frontiere*».

Del tutto diverso è il ricordo che della costruzione del muro fanno i politici del governo di Bonn. Mentre quelli socialdemocratici in vacanza non si esprimono, due eminenti liberali — il ministro degli esteri Hans Dietrich Genscher e il capo del gruppo parlamentare Wolfgang Mischnick — hanno colto l'occasione del 13 agosto per ricordare ai tedeschi che la realtà della Germania divisa è «*migliorabile*», il «muro» è una realtà, che può essere modificata soltanto con un «*paziente e tenace negoziato*». Genscher, in un appello da lui stesso definito «*particolarmente accorato*» alla dirigenza della DDR, chiede di «*smantellare tutti gli ostacoli esistenti tra i due Stati tedeschi*».

Il ministro ovviamente non si riferisce soltanto al «muro», ma alle ordinanze che impediscono i contatti umani. «*Ogni passo che renderà il muro più permeabile* — scrive Genscher su un quotidiano di Bremerhaven — *aiuterà gli abitanti e sarà un contributo al miglioramento delle relazioni tra Oriente e Occidente*». Senza illusioni e senza pressioni, Wolfgang Mischnick, il quale dice: «*Non possiamo abbattere il muro con vigorose declamazioni, ma soltanto con pazienti negoziati, anno dopo anno, per renderlo più permeabile*».

I toni dei politici responsabili di Bonn, insomma, sono assai più pacati che in passato, sulla linea presa nell'agosto dell'anno scorso, che in dicembre portò all'incontro sul lago di Werbellin (nella Germania Orientale) tra il Cancelliere federale Helmut Schmidt e il primo segretario del partito della DDR, Erich Honecker. Questi — secondo indiscrezioni trapelate una settimana fa da Berlino Est — dovrebbe venire in novembre nella Germania Federale per restituire la visita. Ci si aspettava ieri, in occasione delle celebrazioni della Germania comunista per la costruzione del «*vallo antifascista*», qualche accenno a questa prossima visita, qualche indicazione che facesse dedurre che il dialogo intertedesco non è interrotto. Ma nulla è trapelato, Berlino Est si tiene riservata.



Dal 13 agosto 1961 il muro divide Berlino: la ricorrenza è stata ricordata dalla Germania Est come una «vittoria» (Telefoto Ap)

In compenso è venuto da Mosca il comunicato dell'incontro in Crimea tra il primo segretario del pcus, Leonid Breznev, ed Erich Honecker: in esso Mosca e Berlino Est ammoniscono la Germania Federale a non permettere l'installazione di missili nucleari americani sul suo territorio. E' l'unico passo in cui il comunicato fa un accenno alla Germania, e a Bonn gli osservatori politici rimasti a «fare la guardia» ne deducono che l'Unione Sovietica e la Germania comunista invitano Bonn a distanziarsi dagli Stati Uniti. In questo contesto si inserisce anche un articolo delle *Izvestija* nel quale è detto che il previsto dislocamento di truppe americane lungo il confine con la Germania Orientale dimostra le intenzioni aggressive degli Stati Uniti nei confronti della DDR.

Presa tra l'incudine e il martello — da una parte tenere fede agli impegni nell'Alleanza Atlantica, dall'altra trattare pazientemente con la Germania comunista per facilitare i contatti umani tra tedeschi e tedeschi — i politici di Bonn non si esprimono. Il portavoce del governo Lothar Ruehl ha soltanto definito «*assurde*» le accuse sovietiche, che, «*se si tiene conto che da noi sono stazionate cinque divisioni e mezzo di truppe americane, contro venti divisioni dell'Armata Rossa nella Repubblica Democratica tedesca*». Del ventunesimo anniversario della costruzione del «muro», il portavoce non ha fatto cenno.

A proposito del «muro», il quotidiano *Die Welt* aveva riferito «*da fonti della Germania Orientale*» che esso in futuro dividerà non soltanto Berlino Occidentale da Berlino Orientale, ma che verrà allungato lungo tutti i quasi 1400 chilometri tra la due Germanie, ora separate da fili spinati, campi minati e apparecchi che sparano da soli al minimo contatto. La notizia è stata smentita parzialmente dal ministero degli Interni di Bonn, al quale «*non risulta*», e dalla polizia di frontiera della Baviera.

«Ci risulta — ha detto un portavoce — che sono in costruzione in tutto 28 chilometri di muro lungo alcuni villaggi vicinissimi al confine», aggiungendo di poter «escludere categoricamente» che le due Germanie verranno separate da un muro. E un ingegnere di Erfurt (nella Germania Orientale) che ha avuto il permesso di visitare la famiglia a Colonia, ha detto che «*è impossibile che la DDR costruisca un muro di 2400 chilometri. Per un motivo semplicissimo: manca il cemento*».

Una più accentuata divisione tra le due Germanie — si fa osservare negli ambienti politici di Bonn — sarebbe del resto in contraddizione con la politica che attualmente Mosca e Berlino stanno perseguendo nei confronti di Bonn. Essa ha corso primo e più importante obiettivo il distacco della Germania Federale dagli Stati Uniti. E una prossima visita di Erich Honecker a Bonn e nella sua città natale (nei pressi di Saarbruecken), con eventuali concessioni a Schmidt potrebbe essere gradita all'Unione Sovietica, in quanto offrirebbe alla Germania Federale l'impressione di fare una politica indipendente e intertedesca. L'obiettivo della riunificazione delle due Germanie, fissato dalla Costituzione della Germania Federale, non è mai stato perso di vista a Bonn.

Proprio ieri, dalla sua vacanza in Svezia, Herbert Wehner, capo del gruppo parlamentare socialdemocratico ed eminenza grigia del partito di Willy Brandt e di Helmut Schmidt, ha lanciato un assai «pantedesco» nelle quiete acque ferragostane della politica tedesca. Nel ricordare il trentesimo anniversario della morte del primo capo della Spd nel dopoguerra, Kurt Schumacher (deceduto il 20 agosto 1952), Wehner cita gli appelli alla riunificazione tedesca lanciati da Schumacher.

Citando il leader socialdemocratico scomparso, Herbert Wehner scrive: «*L'Spd si impegnò totalmente per una Germania compatta e nazionale nell'ambito dell'equilibrio europeo*». «*Per noi l'unità tedesca non è un obiettivo lontano ma immediato*», scrisse Schumacher nel suo testamento spirituale. E Wehner (un uomo politico che non dice mai una parola e non fa mai una mossa senza uno scopo preciso) ammonisce: «*I popoli dell'Occidente e i popoli dell'Oriente, quando regoleranno le loro divergenze, non potranno negare giustizia al popolo tedesco*».

Tito Sansa

Stato civile di Torino

11 AGOSTO 1982

NATI — Lioiodello Salvatore; Giovannini Anna; Dottigni Luca; Chillo Francesca; Bella Morena; Grassone Anna; Vincenzo Giuseppina; Simondetti Diego; Novelli Claudia; Soriano Massimo; Di Cosmo Elisa; Lo Mauro Daniela; Cardano di Montezemolo Giulia; Fabella Luca; Mario Pich Luisa; Boarello Cristian; Da Vitti Alberto; Daniell Marisa; Arsellini Alessandra; Testa Monica; Tiontrello Cristian; Di Girolamo Fabio; Costagno Elisa; Flandoca Maria; Girolimetto Giacomo; Bottarone Daniela; Graziadei Marco; Carino Marcella; Casalis Claudia; Trussello Davide; Pepe Roberto; Vino Francesca; Franco Fabio; Mellan Barbara; Massimo La Torre Giovanni; Martina Valentina; Tridari Miriam; Pellegrini Michele; Lo Bartolo Nunziata; Valentino Sonia; Chiavelo Marco; Tridano Massimiliano; Brosso Massimo; Porto Tania; Tommasello Omar; Costa Sara; Manzoglio Gianluca; Andorno Andrea; Urraino Stefania; Ciuffreda Valeria; Mazzilli Marcella; Agosto Sara; Ferro Alessandro; Carullo Stefania; Villio Raffaella; Picco Giorgio; Capobianco Marco; Carnelli Alessio; Gervotto Giacomo; Cartel Christian; Penna Elisa.

MORTI — Deceduti in ospedale: Nicosia Antonio, di anni 74, nato a Padova, pens.; Massina Antonio, pg. 13, Torino, infermiere; Irlich Giovanni, a. 74, Fiume, pens.; Tosatto Maria, a. 85, Rivarossa, pens.; Giordano Carlo, a. 41, Torino, consulente sportivo; Di Tommaso Savino, a. 77, Venosa, pens.; Gaudesi Margherita, a. 71, S. Damiano, pens.; Tosti Genovaffa, a. 68, Foggia, pens.; Martino Silvana, a. 38, Buccino, cas.; Caretto Felice, a. 72, Vercelli, pens.; Mascarello Francesco, a. 73, Maretgila, pens.; Bianco Ernesto, a. 76, Cellamonte, pens.; Mapeu Anna, a. 86, Oristano, pens.; Balatti Attilio, a. 84, Perugia, pens.; Crosseria Maria, a. 69, Gonnia, pens.; Raimondi Barbara, a. 99, Bergamasco, pens.; Leone Mario, a. 72, Terni, pens.; Pugliano Bianca, a. 84, Livorno Ferraris, pens.; Zlotti Carlo, a. 80, Torino, pens.

Nati 81 - Morti 19

12 AGOSTO 1982

NATI — Pellicola Gabriele; Gariboldi Giancarlo; Passarella Sergio; Tarantino Stefano; Di Chio Carlo; Ferrocinto Antonio; Giambarresi Antonio.

MORTI — Chiappoz Alessio, di anni 74, nato a Donnaz, pens., abitante in s. Francia 252; Medrusza Marcella, a. 81, Vado Ligure, pens., str. Val Sesia 222; Gesia Riccardo, a. 76, Cavagnolo, pens., v. Arvier 3; Villasil Assunta, a. 74, n. Beriate, pens., v. Cravero 37.

Deceduti in ospedale: Pacifico Salvatore, a. 45, n. 5, Bartolomeo al Gallo, operaio; Vigliocco Maria, a. 59, n. Borgone, pens.; Vignolo Adele, a. 90, n. Torino, pens.; Martina Giuseppe, a. 76, n. Vigone, pens.; Bisinella Teresa di Ramella, a. 92, n. Gassino, pens.; Chiabardo Rosa v. Usseglio, a. 70, n. Villarfocchiardo, pens.; Scaiola Amedeo, a. 62, n. Buriasco, pens.; Patrucco Angelo, a. 78, n. Trinitapoli, pens.; Felici Flora, a. 52, n. Castiglion Fiorentino, pens.; Broggio Ivana, a. 48, n. 5, Margherita d'Adige, casal.; Bertrand Cornelia, a. 88, n. Oulx, pens.

Nati 7 - Morti 19

(Segue da pagina 4)

Gli Uffici FIAT di Varsavia, Dzialko Biala e Tychy partecipano insieme al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Mario Bagna

— Varsavia, 14 agosto 1982.

La Semeve di Lisbona, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Mario Bagna

— Lisbona, 14 agosto 1982.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Bagna

gli amici:
Rinaldo Aotto Alasina
Renato Alberti
Franco Amerighi
Franco Alberzoia
Mauro Balsol
Giorgio Alberto Brach Papa
Domenico Cariolo
Francesco Cirasegna
Mario Gallo
Claudio Giovannini
Roberto Ghigliazza
Giulio Maiocco
Umberto Marchesi
Pietro Mizzau
Filippo Monlara
Tiziana Oparo
Fernando Rabaglioli e famiglia
Gianni Prati
Sergio Rado
Luciano Rasolgnolo
Piergiorgio Tiazzi
Bruno Vasson
Pietro Viotti
Silvana Zeppia e famiglia

— Torino, 14 agosto 1982

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Onorata Ferrero in Brach-Papa

di anni 58

Ne danno doloroso annuncio il marito **Renato**, il figlio **Giuliano** con la moglie **Isabella**, mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. ore 8,45 nella parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70, Torino, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino.

— Torino, 14 agosto 1982

Dipendenti della Ferriere di Borgaro partecipano al lutto che ha colpito l'amministratore e famiglia per la scomparsa della sorella ONORINA.

Il 9 agosto 1982 a Torino è mancato improvvisamente

Franco Botti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio Antonella e parenti.

— Torino, 14 agosto 1982.

La famiglia Bonis si unisce al grave lutto dei famigliari.

Il Consiglio di amministrazione, dirigenti e dipendenti della Lasi Spa, Lasi Fin Spa partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

rag. Franco Botti

amministratore delegato della società

ricordandone le alte doti umane e professionali.

— Torino, 14 agosto 1982

Il Consiglio di amministrazione, collaboratori, dipendenti della Elettro Once Spa ricordano con profondo rimpianto la figura e l'attività svolta dal

rag. Franco Botti

amministratore della società

e si associano al dolore della famiglia.

— Venaria, 14 agosto 1982.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del signor Roberto Pellegrin per la perdita del papà

Enzo Cesare Pellegrin

— Torino, 13 agosto 1982.

La famiglia annuncia l'improvvisa scomparsa di

Agostino Pregnolato

Funerali oggi ore 10,15 chiesa Santa Rita.

— Torino, 14 agosto 1982.

Sono vicini alla famiglia Riva e Angelo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elvina Fornasieri in Populin

Addolorati l'annunciano il marito **Giacomo**, la figlia **Piera**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 parrocchia «S. Alfonso».

— Torino, 12 agosto 1982.

Cristianamente è mancata

Enrica Adila Pogolotti

Ne danno l'annuncio le sorelle **Cesarina**, la cognata **Claudia** e i nipoti. Un particolare ringraziamento alle suore Pedel Compagnia di Gesù. Funerali lunedì 16 ore 10,15 parrocchia Gran Madre.

— Torino, 13 agosto 1982.

(Continua a pag. 6)

Lunedì, prima del voto al Congresso, il Presidente parlerà agli americani

Difficile svolta per Reagan: chiede un massiccio aumento delle tasse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da una settimana, il presidente Reagan si batte contro i suoi stessi sostenitori per una misura fiscale che rovescia la sua politica economica e che è stata definita dal *Wall Street Journal* «*un tradimento*»: un aumento delle tasse di quasi 99 miliardi di dollari nel prossimo triennio. La misura, preparata dal senatore Dole, ex candidato alla vicepresidenza con Ford nelle elezioni del '76 e uomo quindi di centro del partito repubblicano, ha ottenuto questa settimana l'approvazione dell'apposita commissione congiunta del Senato e della Camera.

Lunedì sera — martedì mattina in Italia — alla vigilia del voto al Congresso, forse il più difficile della sua presidenza, Reagan la sosterrà un'ultima volta alla tv in un vero e proprio appello alla nazione. Il capo di Stato Usa dovrà giustificare il suo abbandono della *Reagan omics*, una svolta clamorosa.

Finora, la riduzione e non l'aumento delle tasse era stata il perno della strategia reaganiana: nel 1981 il presidente ha attuato infatti un taglio del cinque per cento delle imposte sul reddito, nel 1982 del dieci per cento e nel 1983 intende attuarne di nuovo uno del dieci per cento. Il ragionamento dietro alla manovra di Reagan è sempre stato cristallino: industria e cittadini devono investire per aumentare la produttività e rilanciare l'economia, e lo possono fare solo se il fisco allenta la propria pressione. Che cosa significa dunque la marcia indietro? Perché analogamente a quanto accade in Italia gli Stati Uniti preparano una «stangata» di agosto? E perché la stangata, sia pure divisa in tre anni, è così forte, quasi 140 mila miliardi di lire?

Il capo di Stato Usa ha risposto alle domande in un discorso nel Midwest. L'obiettivo del rovesciamento della manovra, ha detto grosso modo, è triplice: diminuire il deficit del bilancio dello Stato, fare scendere i tassi d'interesse e diminuire la disoccupazione. Il disavanzo pubblico, ha ricordato il presidente, è clamoroso: 115 miliardi di dollari quest'anno, un centinaio il prossimo, almeno 75 nel 1984 (ma l'ufficio del bilancio del Congresso è più pessimista, prevede un deficit di circa 150 miliardi di dollari in ciascuno dei prossimi tre anni). I tassi d'interesse sono al punto più basso dell'ultimo biennio, il 15,5 per cento, ma non accennano a scendere ulteriormente e qualcuno dice che sono anni destinati a risalire entro la fine dell'anno. La disoccupazione segna un record e con l'otto per cento è al punto più alto degli ultimi quarantun anni, vale a dire dallo scoppio della seconda guerra mondiale, quando ancora si sentivano gli effetti della «grande depressione».

Parlando a Billings, una cittadina del Montana che festeggia il suo centenario, Reagan ha spiegato le proprie ragioni. Per colmare il deficit pubblico, ha detto, il ministro del Tesoro deve contrarre prestiti presso le banche: ciò sottrae capitali ai privati, tiene alti i tassi d'interesse e causa disoccupazione. Il presidente non l'ha detto, ma il dramma dei disoccupati, che superano ormai i 12 milioni di persone, lo fa scosso.

Il presidente ha indicato le linee alle quali si atterrà nell'appello televisivo di domani: «*Intendo colpire soprattutto coloro che evadono il fisco*», ha dichiarato. «*Dei 32 miliardi di circa di dollari, solo 18 miliardi dovranno venire dalle tasche dell'americano medio*».

Reagan ha anche sottolineato che per ogni dollaro in più che egli chiederà ai cittadini, ridurrà di tre dollari le spese pubbliche. «*Non dimentichiamo* — ha concluso — *che questi aumenti fiscali avvengono sullo sfondo di riduzioni di spese di ben 249 miliardi di dollari*».

Nella sua nuova veste, Reagan è però apparso un po' a disagio, ha fatto ricorso più del consueto a battute hollywoodiane, per rallegrare gli ascoltatori. «*Se io riuscissi a rimediare a quarant'anni di pessima gestione fiscale del nostro Stato* — ha detto —, *tornerei a recitare, ma non come attore bensì come prestigiatore*». E ancora: «*Sapete, mi divertirei di più a estrarre conigli da un cilindro che non a buttar fuori da Washington gli asini*».

Il capo dello Stato Usa è arrivato al punto, nel suo dialogo col pubblico, di vestirsi da cowboy e prendere parte ai festeggiamenti di Billings, alla guida di una diligenza.

Ennio Caretto

Disoccupazione record in Australia

SYDNEY — La disoccupazione in Australia sta scivolando verso i livelli della grande depressione del 1929-31, e per quanto il tasso attuale sia inferiore al 7 per cento, le previsioni indicano un deterioramento costante del mercato.

Il ministro per l'Occupazione e le relazioni industriali Jan MacPhee ha annunciato ieri che 469.500 disoccupati in un Paese come l'Australia, che oltretutto ha una quota d'immigrazione annua di 110.000 unità, sono fonte di grave preoccupazione.

E' morto il direttore de «La Nacion»

BUENOS AIRES — Lutto nel giornalismo argentino, che ha perso uno dei suoi più illustri esponenti. In seguito a una grave malattia è morto Bartolomé Mitre, direttore del quotidiano *La Nacion*, uno dei maggiori giornali argentini.

Portogallo nuova Costituzione

LISBONA — Con l'approvazione di due terzi del Parlamento, dopo due anni di gestazione, è nata la notte scorsa una nuova costituzione in Portogallo. La cosiddetta «revisione costituzionale dello Stato lusitano» si può dire infatti che sia ora — sotto molti aspetti — una nuova legge fondamentale: non si è trattato di una sostituzione integrale delle norme in vigore, ma la revisione ha assunto una tale ampiezza e profondità che sarebbe più esatto parlare di una modifica fondamentale.

E non per la quantità delle innovazioni, bensì per il tenore di queste ultime: è stato modificato infatti il contenuto essenziale di quei precetti che interessano il sistema di governo, come la responsabilità politica dell'esecutivo, la riduzione dei poteri del presidente della Repubblica e l'abolizione del Consiglio della rivoluzione (che sarà sostituito da una corte costituzionale).

Al confine con lo Zimbabwe: sono finanziati dal Sud Africa?

Ribelli attaccano con razzi treno in Mozambico: 14 morti

HARARE — Elementi del movimento antigovernativo «Resistenza nazionale del Mozambico» (Mnr), hanno attaccato un treno nei pressi del confine con lo Zimbabwe, uccidendo quattordici persone e ferendone altre cinquanta, molte delle quali sono in gravi condizioni.

Il giornale di Maputo *Noticias* ha precisato che l'imboscata degli elementi del «Movimento nazionale di Resistenza» avrebbe potuto contare un numero molto più alto di vittime, se la maggior parte dei passeggeri del treno non avesse trovato rifugio nella boscaglia intorno alla ferrovia.

Il treno, che viaggiava tra il porto di Beira e il confine con lo Zimbabwe, è stato colpito da razzi, lanciati dalle unità del «Mnr», che le autorità mozambicane considerano appoggiato militarmente ed economicamente dal Sud Africa.

I razzi hanno colpito la locomotiva, costringendo il convoglio a fermarsi e subito dopo gli elementi del «Mnr» hanno colpito i vagoni con una pioggia di proiettili di armi automatiche.

Il mese scorso, elementi del «Mnr» avevano attaccato un altro convoglio ferroviario nei pressi del confine con lo Zimbabwe. In questa imboscata persero la vita almeno cinquanta persone. Osservatori indipendenti ritengono che l'Mnr abbia aumentato la sua pressione sulle truppe governative in questi ultimi giorni.

Nella provincia di Maputo, secondo fonti bene informate, un automezzo militare che viaggiava nei pressi della città di Rossano Garcia, sul confine con il Sud Africa, è caduto in un'imboscata. Il «Mnr», che ha un programma politico antimarxista, ma che coincide per alcuni aspetti con quello del partito marxista al potere «Frelimo», ha compiuto una serie di azioni di sabotaggio contro installazioni governative, tra le quali l'oleodotto che collega il porto mozambicano di Beira alle Zimbabwe.

L'«Mnr» trova facile eco alla sua propaganda per la difficile situazione economica nella quale versa il Mozambico.

Nuovo capo della Nato in Atlantico

BRUXELLES — L'ammiraglio Wesley L. Mc Donald (forza navale Usa) è stato nominato comandante supremo della Nato per l'Atlantico.

Nominato dal comitato dei piani di difesa della Nato (Dpc), l'ammiraglio Mc Donald assumerà l'incarico in settembre in sostituzione dell'ammiraglio Train.

Prima presa di posizione ufficiale dell'episcopato dal golpe del '76

Appello dei vescovi al presidente Bignone in favore degli «scomparsi» in Argentina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — Per la prima volta dal colpo di Stato del marzo 1976, l'episcopato argentino ha annunciato che chiederà al presidente della Repubblica, generale Bignone, di non lasciare più i parenti degli «scomparsi» nell'incertezza e di liberare i detenuti. La gerarchia cattolica si è certo preoccupata in questi sei anni della sorte delle vittime della repressione, ma si è sempre limitata a timidi interventi sulle autorità militari e a prese di posizione molto «dosate», in documenti più generali.

Solo alcune personalità ecclesiastiche, come monsignor Novak, vescovo di Videma, avevano criticato nelle loro omelie il comportamento dei regime e si erano unite talvolta alle «madri di Plaza de Mayo» nelle loro marce silenziose.

Ora la Chiesa, rendendo noto che invierà una lettera al presidente su questo tema, ha compiuto un passo importante. Difficilmente avrebbe potuto comportarsi diversamente, vista la campagna delle organizzazioni per la difesa dei diritti dell'uomo e l'azione intrapresa negli ultimi tempi dai dirigenti dell'opposizione, preoccupati di ereditare questo doloroso e spinoso problema.

I parenti degli «scomparsi» dubitano tuttavia che il governo militare cambi atteggiamento. Il generale Bignone ha dichiarato recentemente che gli era impossibile fare un elenco degli «scomparsi» semplicemente perché «*ignoriamo se sono morti o se vivono all'estero*». La risposta delle madri è stata immediata. Convinte che le «sparizioni» siano state organizzate ai più alti livelli, hanno invitato il capo dello Stato a informarsi della sorte dei loro figli dal suo consigliere, il colonnello Minicucci, «*responsabile dei campi di concentramento clandestini nei quali sono passati migliaia di detenuti-scomparsi*», e dal capitano di corvetta Alfredo Astiz, «*il torturatore delle due suore francesi, della giovane svedese Dagmar Hagelin e di moltissimi argentini*».

In appoggio alle loro tesi, le madri hanno citato le dichiarazioni fatte nel febbraio del 1980 dall'ex comandante degli istituti militari e attuale ambasciatore argentino in Uruguay, in generale Cesar Rivero. Costui aveva dichiarato a Washington, davanti alla Giunta interamericana di difesa: «*Abbiamo fatto la guerra con in mano la "dottrina"* (della sicurezza nazionale), *con ordini scritti dell'alto comando. Non abbiamo mai avuto bisogno di ricorrere a organismi paramilitari*».

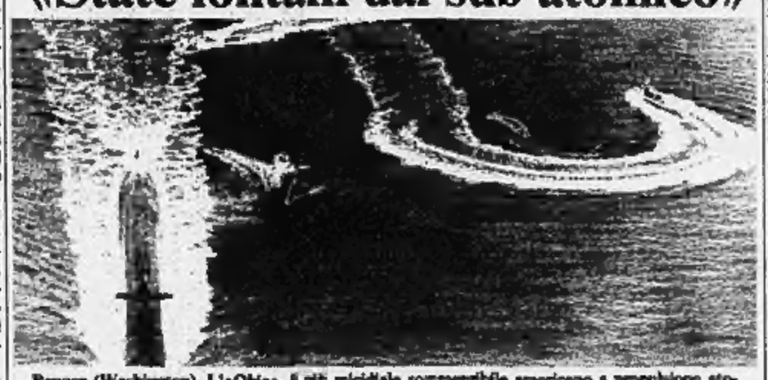
Le forze armate hanno avvertito i responsabili politici che il ritorno alla democrazia e la stabilità del governo formato dopo le elezioni saranno rimessi in dubbio nel caso in cui costoro cercassero di indagare sui metodi.

Tuttavia il ministro degli Interni del presidente Galtieri, il generale Saint-Jean, che aveva riconosciuto l'esistenza di seimila «scomparsi», si era impegnato prima della guerra delle Falkland a ricevere le madri e a comunicar loro gli elementi che aveva raccolto.

Jacques Desprès

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

«State lontani dal sub atomico»



Bangor (Washington). L'«Ohio», il più micidiale sommergibile americano a propulsione atomica, è giunto in porto scortato da un'intera flotta della guardia costiera, che è stata costretta a compiere spettacolari evoluzioni e a far uso degli idranti per aprire la strada all'unità subacquea

Protesta per il blocco inglese dei tre pescherecci

Baires vuol portare all'Onu il problema delle Falkland

CARACAS — Con il sostegno di altre nazioni latino-americane, l'Argentina intende portare in discussione davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite il problema della sovranità sulle Isole Falkland-Malvine. Lo ha detto il ministro degli Esteri argentino Juan Aguirre Lanari in visita in Venezuela. La questione verrà sollevata dalla delegazione messicana e appoggiata da tutti gli Stati dell'America Latina.

Riferendosi alle relazioni tra Argentina e Stati Uniti, i quali durante la crisi delle Falkland sostennero la Gran Bretagna, Aguirre ha detto: «*I fatti parlano da soli. Le relazioni* (argentino-americane) *sono a un punto molto basso*».

Il punto principale dell'iniziativa messicana, ha detto un collaboratore del ministro Aguirre, è che «*la sovranità sulle Malvine appartiene all'Argentina*». Il funzionario ha aggiunto che il Cile, il quale pure ha delle controversie territoriali con l'Argentina, appoggia il piano messicano.

Ieri il ministero degli Esteri argentino ha dato disposizioni ai suoi rappresentanti diplomatici presso le Nazioni Unite e l'Organizzazione degli Stati Americani (Osa) di protestare energicamente per i tre incidenti verificatisi al largo delle Isole Falkland fra pescherecci argentini e unità navali e aeree inglesi.

Il 5, 7 e 10 agosto navi inglesi intercettarono tre pescherecci argentini che operavano nelle acque delle Falkland, ordinando loro di allontanarsi. Il governo inglese ha disposto una zona di rispetto di 150 miglia intorno all'arcipelago, proibita alle navi e agli aerei da combattimento dell'Argentina. Per la navigazione di unità mercantili il governo di Buenos Aires deve avanzare una richiesta preventiva alle autorità inglesi delle Isole.

«Gli inglesi non usano basi aeree brasiliane»

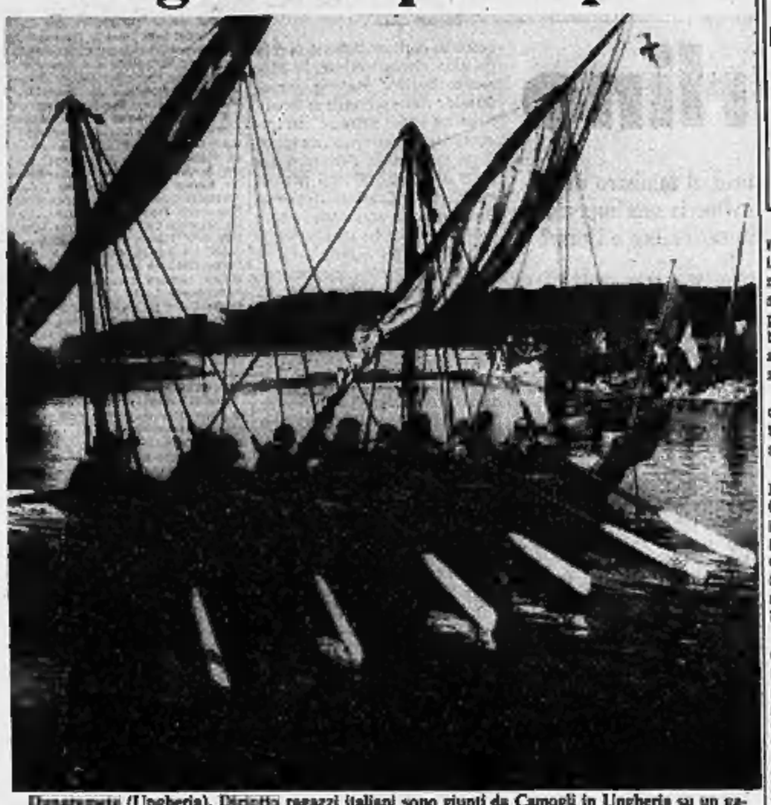
BRASILIA — Il ministero degli Esteri brasiliano ha ribadito che non esiste alcun accordo, neppure formale, con la Gran Bretagna affinché aerei britannici utilizzino basi di questo Paese nei loro voli da Londra alle isole Malvine. Un portavoce ha aggiunto: «*Il Brasile sta agendo come ha sempre fatto, in modo coerente con la sua posizione sul problema delle Malvine per il quale appoggia la rivendicazione argentina, ma sulla base di una soluzione negoziata*».

Protestano marittimi inglesi alle Falkland

LONDRA — Circa 600 componenti del personale della marina mercantile britannica tuttora in servizio nelle Falkland minacciano di scendere in sciopero in seguito alla decisione presa dal governo di sospendere la corresponsione di speciali indennità di guerra.

Della protesta si è fatto portavoce a Londra il segretario generale del sindacato generale dei marittimi.

Un galeone per la pace



Hajnarenete (Ungheria). Diciotto ragazzi italiani sono giunti da Camogli in Ungheria su un galeone medioevale chiamato «Dragone» con un appello alla pace in nome del Parlamento Europeo e dell'Unicef, come dono da consegnare al Comitato per lo sport della città di Budapest (Ansa)

Si apre la caccia, il calendario regione per regione

Tra pochi giorni si spara

L'avvio ufficiale fissato per il 18 agosto, ma in alcune zone si comincerà più tardi - L'applicazione di norme Cee che proteggono alcuni uccelli ridurrà il numero dei cacciatori

Il 18 agosto in quasi tutte le regioni si aprirà la caccia alla selvaggina migratoria. Sono interessate circa un milione e 600 mila persone, ma i cacciatori che incominceranno a sparare la prossima settimana non saranno più di 900 mila, a causa delle diverse date stabilite in ciascuna regione e della slittamento a settembre dell'apertura della caccia alla selvaggina stanziale.

Si prevede una flessione del numero di cacciatori in seguito all'applicazione delle direttive Cee che stabiliscono limitazioni per 13 specie di piccoli uccelli.

PIEMONTE — Apertura il 19 settembre per tutte le specie. Diverse le date di chiusura (per il camoscio fino il 17 ottobre). In montagna chiusura il 12 dicembre, in pianura il 31 gennaio (ma dopo il 31 dicembre solo caccia d'appostamento). Stabiliti i punteggi: ogni cacciatore non può superare i 60 punti nella stagione (per esempio, camoscio 30, lepre bianca 20, ecc.).

VAL D'AOSTA — Apertura il 12 settembre, chiusura il 28 novembre. Per il camoscio fino il 7 novembre (ma l'epidemia di cheratocongiuntivite che ha colpito gli animali abbrevierà i tempi). Per i non residenti caccia consentita due giorni la settimana non consecutivi. Venerdì giornata di «silenzio». Ai residenti il permesso costa 110 mila lire (35 mila a chi ha più di 65 anni, gratis a chi ne ha più di 75), ai non residenti 600 mila lire cinque permessi (non consentiti più di 10 per stagione).

LIGURIA — Si comincia il 16 agosto, si finisce il 10 marzo 1983. Dal 16 al 31 agosto caccia consentita solo da appostamento raggiunto con fucile scarico in custodia e senza cani. Per ogni cacciatore permesse tre giornate a settimana, da un'ora prima del sorgere del sole al tramonto.

LOMBARDIA — Apertura il 16 agosto, chiusura il 10 marzo 1983, tranne che per le zone di maggior tutela. Sono circa 180 mila coloro che hanno chiesto licenza e tesserino corredato da una scheda sulle specie migratorie abbattute. Gli orari: da un'ora prima del sorgere del sole al tramonto.

TRENTINO ALTO ADIGE — Via il 5 settembre in Trentino (diviso in riserve comunali). Giorno di silenzio il martedì, ma i cacciatori si autolimitano rinunciando al sabato su tutta la fascia collinare. In Alto Adige via il 1° settembre, chiusura il 15.

VENETO — Coinvolte 106 mila persone. Per l'appostamento fisso avvio il 16 agosto, poi via libera il 22 e 29 agosto e il 5 e 12 settembre. Il 19 apertura per la selvaggina stanziale

FRIULI-VENEZIA GIULIA — La caccia alla selvaggina migratoria in pianura si è aperta l'8 agosto, nelle zone montane si aprirà il 12 settembre e si chiuderà, secondo le specie, tra il 1° novembre e il 31 dicembre.

In Friuli (17 mila cacciatori soci di riserve), è prevista una complessa serie di aperture per le singole specie, con periodi differenziati fra le province.

TOSCANA — Apertura il 16 agosto, chiusura il 10 marzo. Circa 220 mila i cacciatori iscritti alle associazioni. Prime due «uscite» il 16 e il 22 agosto, da appostamenti fissi e temporanei.

Dopo una pausa, si riprenderà il 19 settembre per tre giorni alla settimana

EMILIA-ROMAGNA — Si inaugura il 15 agosto e si terminerà il 10 marzo 1983. I 121 mila interessati potranno cacciare nelle giornate prestabilite (esclusi martedì e venerdì). La caccia alla lepre comune si aprirà il 19 settembre, dal 1° novembre al 31 gennaio sarà possibile sparare ai cinghiali.

MARCHE — Si comincia il 15 agosto e si finisce il 10 marzo 1983. Sono 77.425 i cacciatori.

UMBRIA — Apertura differenziata con inizio, per i 70 mila cacciatori, il 15 agosto limitatamente a quaglia, tortora e merlo fino al 31 dicembre. Per germano e folaga e altre specie similari dal 15 agosto al 28 febbraio. Passero, storno e volpe dal 10 agosto al 10 marzo. La lepre, il capriolo, il cervo, la pernice, la starna e il fagiano dalla terza domenica di settembre fino al 31 dicembre, beccaccia dalla terza domenica di settembre al 28 febbraio.

ABRUZZO E MOLISE — Via il 15 agosto, fine il 10 marzo 1983. Due giorni a scelta a settimana nel Molise e tre non consecutivi in Abruzzo. Riposo il martedì e il venerdì.

LAZIO — Per circa 170 mila cacciatori si riapre il 15 agosto e si concluderà il 10 marzo 1983. Consentite ogni settimana, per tutta la stagione, tre giornate scelte tra domenica, mercoledì, giovedì e sabato.

CAMPANIA — Si apre il 15 agosto e si finisce il 10 marzo 1983. Per le isole di Ischia, Capri e Procida apertura il 2 ottobre. Ogni cacciatore può scegliere tra lunedì, giovedì, sabato e domenica le tre giornate consentite a settimana (non più di due consecutive).

Il carniere giornaliero non deve eccedere due capi di selvaggina stanziale, con limite di un capo per specie

BASILICATA — Apertura il 15 agosto, fino al 10 marzo. L'attività (che interesserà circa 12 mila cacciatori, molti provenienti da Puglia e Campania), potrà praticarsi mercoledì, giovedì e domenica.

PUGLIA — Si comincia il 15 agosto e si finirà il 10 marzo 1983. Gli 80 mila cacciatori, ad esclusione dell'uso dei falchi, potranno usare tutti i mezzi contemplati dalla legge. Per la selvaggina stanziale previsto l'abbattimento di due capi al giorno, fatta eccezione per gli ungulati (un capo annuale).

CALABRIA — Dal 15 agosto si sparerà alla selvaggina migratoria; dal 19 settembre a quella stanziale. Chiusura il 31 marzo 1983.

SARDEGNA — La caccia sarà aperta il 19 settembre. Si potrà sparare solo la domenica.

La caccia al cinghiale sarà aperta l'8 dicembre e sarà poi consentita tutte le domeniche di dicembre e gennaio.

SICILIA — Previsti due periodi: dal 29 agosto al 31 dicembre, dal 1° gennaio al 28 febbraio '83, secondo gli animali.

Registrati diciassette incidenti, più della metà sono avvenuti in Sud America

In sei mesi 538 vittime sugli aerei Molte sciagure per il cattivo tempo

Nei primi sei mesi del 1982 l'aviazione commerciale mondiale ha registrato 17 incidenti con conseguenze fatali ed un totale di 538 vittime: la statistica, basata sulle fonti più diverse, è stata elaborata dalla rivista inglese *«Flight international»*. Rispetto allo scorso anno si rileva un marcato peggioramento, in quanto nel corrispondente periodo del 1981 c'erano stati 13 incidenti con 175 vittime. Se si guarda però ai valori medi degli ultimi sette anni si trova piuttosto che è stato un'eccezione il periodo gennaio-giugno 1981, in quanto la media delle vittime è stata di 542.

Dei 17 incidenti registrati, 11 sono occorsi a velivoli di voli di linea, 2 a *«charters»*, 3 a linee regionali, uno ad un aereo *«solo merci»*. Più della metà delle sciagure sono avvenute nel sorvolo di altipiani e più della metà delle vittime si sono avute in Sudamerica, una delle zone più pericolose per il volo dove operano un gran numero di piccole compagnie.

Le cattive condizioni meteorologiche hanno giocato in molti casi un ruolo molto importante, se non il principale: ma il cattivo tempo — fanno notare gli esperti di *«Flight international»* — è oggi ampiamente prevedibile, sia dai servizi meteorologici di terra, sia dai radar di bordo, sia dalla stessa esperienza degli equipaggi. Perché allora tanti incidenti collegabili al maltempo? Ben 12 delle 17 sciagure sono avvenute durante temporali, tempeste di neve o comunque in condizioni fortemente perturbate. Secondo gli esperti ciò è abbastanza normale. Resta invece singolare il fatto che nel primo semestre 1982 siano stati coinvolti in incidenti di questo tipo velivoli di compagnie con un ottimo standard di sicurezza, di livello mondiale, e non solo di linee locali dei Paesi del Terzo Mondo.

L'esempio più tipico è dato dal Boeing 737 dell'Air Florida finito nel Potomac, il 13 gennaio, a pochi istanti dal decollo dall'aeroporto di Washington. Ormai pare accertato che l'incidente (78 vittime) è avvenuto per le formazioni di ghiaccio sulle ali, fatto evitabile se l'equipaggio (che lo sapeva, come confermano le registrazioni delle conversazioni con la torre e le indicazioni della «scatola nera») non fosse voluto ugualmente partire senza sottoporre il velivolo ad un ulteriore trattamento antighiaccio.

Anche il più recente incidente di New Orleans (fuori delle statistiche perché avvenuto il 9 luglio) sembra dovuto a cause meteorologiche ampiamente previste. Gli esperti adombrano il sospetto che fattori puramente commerciali (la regolarità dei voli, gli orari, il rifiuto di scali alternativi) giochino sulla sicurezza. L'aviazione — che attraversa una crisi a livello mondiale — vorrebbe, in altre parole, mantenere la sua prerogativa di regolarità e precisione nel trasporto, mettendo in secondo piano il fattore sicurezza. E' un brutto sospetto, al quale, fino a prova contraria, non vogliamo credere.

Gianni Bisio

Incidenti con vittime su voli di linea
(gennaio-giugno 1982)

Data	Compagnia	Velivolo	Località	Vittime	Occupanti
13/1	AIR FLORIDA (Usa)	BOEING 737	WASHINGTON	78	83
28/1	TAROM (Romania)	ANTONOV 24	COSTANZA (Romania)	7	7
9/2	JAL (Giappone)	DC 8	BAIA DI TOKYO	24	174
20/3	GARUDA (Indonesia)	FOKKER 28	BRANTI (Sumatra)	26	26
26/3	AEROSPESCA (Colombia)	VISCOUNT	QUEATE (Colombia)	21	21
26/4	CAAC (Cina)	TRIDENT	YANGSU (Cina)	112	112
9/5	ALYEMDA (Yemen)	DASH 7	ADEN (Yemen)	30	67
25/5	VASP (Brasile)	BOEING 737	BRASILIA (Brasile)	2	119
8/6	VASP (Brasile)	BOEING 737	FORTALEZA (Brasile)	137	137
12/6	TABA (Brasile)	FH 227 B	TABATINGA (Brasile)	44	44
26/6	AIR INDIA (India)	BOEING 707	BOMBAY (India)	19	111

Ai magistrati svizzeri non basta la tre giorni d'interrogatorio

Carboni non convince il giudice Ancora dubbi sull'estradizione

I legali del costruttore amico di Calvi smentiscono la notizia di una richiesta alle autorità italiane di supplemento della documentazione: «Non c'è alcun giudizio politico»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — Per tre giorni ha ripetuto la solita storia, ha raccontato il giallo Calvi con le parole di sempre, senza cambiare una virgola. Di nuovo, forse, Flavio Carboni ha tirato fuori i soldi imprestati al presidente dell'Ambrosiano e mai più riavuti indietro e poco altro: restano, però, le domande senza risposte o le risposte troppo evasive per convincere.

E, intanto, anche sul fronte dell'estradizione regna la stessa incertezza e la stessa confusione. Il Dipartimento federale di Berna ha chiesto all'Italia un supplemento di documentazione sulla domanda spedita in Svizzera? Due giorni fa si diceva di sì: la richiesta aveva argomentazioni di «carattere politico» e questi reati non sono inclusi nella lista dei 52 articoli per i quali è prevista l'estradizione. Ieri, però, Patocchi e Fassari, due legali di Carboni, smentivano la notizia: *«Impossibile. La richiesta italiana innanzitutto non contiene valutazioni politiche. E poi Berna non può fare questo passo senza prima aver esaminato i verbali degli interrogatori che finiscono oggi»*. E altre smentite sono arrivate dalla Procura della Repubblica di Milano.

Sul capitolo estradizione, comunque, gli stessi legali non hanno le idee troppo chiare. Patocchi sostiene che *«la Svizzera non la concederà: le accuse non stanno in piedi»*. Ma, due metri più in là, Fassari non è della stessa opinione: *«Finiranno col mandarlo in Italia»*; sospira a mezza voce, quasi cercando di non farsi sentire.

Come se non bastassero tutte queste incertezze, ieri la polizia ha scelto la linea dura: nei giorni scorsi sono uscite fuori troppe indiscrezioni e allora Palazzo di Giustizia è circondato da una siepe di gendarmi, severissimi. Non si può più sostare nei corridoi. Così Carboni questa volta è inavvicinabile: nessuno lo vede entrare e uscire dall'ufficio di Carla Timbal.

Il costruttore sardo è arrivato alla parte finale del suo racconto. Ha raggiunto Calvi a Londra, che si lamentà del residence. Carboni si dà da fare per trovargli un posto migliore: *«Ho girato tutto il giorno per Londra e mi sono fatto aiutare da Morris, perché non so una parola di inglese»*. Poi cerca Calvi e non lo trova più. Il giorno dopo il costruttore sardo telefona a Roma, gli dicono che hanno trovato il cadavere del presidente dell'Ambrosiano *«che pal-leggiava»*. E allora Carboni, questa la sua tesi, si fa prendere dal panico. *«Si è trovato improvvisamente tartassato in una storia più grande di lui»*, spiega Patocchi. Scappa a Edimburgo e prende l'aereo, guarda caso quello di Hans Kunz per portarlo in Svizzera. Il giorno prima Carboni aveva fatto un sacco di telefonate. Aveva chiamato anche Hans Kunz? Pensava di andare a Lugano? E perché agli amici inglesi avrebbe lasciato credere di partire per l'Italia? Il costruttore sardo sotterrerebbe che quelle comunicazioni riguardavano *«problemi suoi, d'affari e anche familiari»*. In ogni caso, sostiene la difesa, la verità è che Carboni, spaventatissimo, non riusciva a capire neanche che cosa stava succedendo.

E poi c'è la storia del passaporto. Gli avvocati sostengono che era stato falsificato prima che Carboni conoscesse Calvi, perché reca due visti di entrata e uscita dal Brasile dei marzo e giugno '81. Ma uno dei due timbri (quello di giugno) coincide con il periodo di detenzione di Calvi a Lodi. E allora questo documento è stato usato da qualcun altro oppure sono falsi anche i due visti. Così Ilmiss col vacillare pure la tesi difensiva.

Per la richiesta di estradizione, comunque, i legali non si preoccupano della fotocopia del passaporto legata agli atti trasmessi in Svizzera. Un altro impiccio: vorrebbero la copia autentica, che, però, è ancora nelle mani degli inquirenti inglesi.

Per ora, insomma, le carte sono rimaste tutte. La prova più evidente è che questi interrogatori forse servono ancora una coda. Tre giorni non sono bastati. Lunedì Carboni e Carla Timbal potrebbero rivedersi, *«per chiarire alcune cose o per andare un po' più avanti»*. Il racconto del costruttore sardo,forse, non deve aver accontentato troppo i magistrati svizzeri.

Pierangelo Sapegno

Indipendentisti sardi contro camorristi

CAGLIARI — Una persona con voce giovanile e dall'accento sardo ha telefonato stamane al quotidiano di Cagliari *L'Unione Sarda* e al centralinista ha detto: *«Siamo indipendentisti sardi. Se la camorra farà saltare qualcosa in Sardegna, noi faccianmo fuori i napoletani uno per uno»*. Quindi ha interrotto la comunicazione.

Questa telefonata è da mettere in relazione a quelle fatte l'altro giorno al giornale di Sassari *La Nuova Sardegna* e all'Ansa e ieri alla redazione di Firenze e a quella romana dell'Ansa.

La missione Casaroli dopo lo scandalo Ior

I vescovi Usa garantiscono finanziamenti al Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — I «tre saggi» chiamati in Vaticano per studiare la situazione delle finanze stanno proseguendo nella loro indagine ancora lontana da una conclusione. Ieri intanto è rientrato da New York il cardinale Agostino Casaroli che, nella sua qualità di segretario di Stato, ha chiesto l'intervento degli esperti economici Josef Brennan, Carlo Cerutti e Philippe de Wech per vedere di chiarire nella complicata vicenda Ior-Ambrosiano e per disporre di un aiuto «tecnico» di primordine nella controversia con le autorità italiane, secondo le quali la banca vaticana dovrebbe pagare 1200 miliardi per ripianare il «buco» lasciato da Calvi.

L'episcopato statunitense è, insieme a quello della Germania Federale, particolarmente attivo e sensibile ai problemi finanziari della Santa Sede. Prima di partire da New York, Casaroli ha avuto vari colloqui (due o tre) con mons. Edward O'Meara, vescovo di Indianapolis, che dirige la commissione incaricata di raccogliere «l'obolo di San Pietro», le offerte dei fedeli, in Usa. Con O'Meara Casaroli ha parlato dei problemi finanziari conseguenti al crollo dell'Ambrosiano.

Ne ha parlato sicuramente anche con i cardinali John Krol e Terence Cooke, che fanno parte entrambi del «consiglio dei cardinali per lo studio dei problemi organizzativi ed economici della Santa Sede».

La stangata (38 per cento di Iva) preoccupa grossisti e «trifulau»

Un etto di tartufi 70 mila lire ma nell'Albese si teme il crack

Timori per il mercato di settembre - Qualcuno progetta di vendere senza aggiungere l'imposta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBA — Uno dei mercati più ricchi del mondo rischia di far bancarotta, anche se gli scambi sono basati sulla parola, su una stretta di mano, e non corrono assegni, cambiali, carta moneta. Un breve gesto e la merce cambia proprietario, ma chi sgarra deve scegliersi un altro mestiere. A Sant'Angelo in Vado e ad Acqualagna sembra di essere alla Borsa di Francoforte o di Chicago, quando si stabilisce il *fixing* dell'oro o delle granaglie: la trattativa è aperta, ma al tempo stesso esclusiva, fluttuante, con oscillazioni basate sulla legge della domanda e dell'offerta.

Parliamo del mercato del tartufo, che molti credono ancora legato a leggi naturali o andamenti stagionali. Sino all'anno scorso era considerato un prodotto agricolo e pagava l'Iva, l'imposta sul valore aggiunto, al 2%, ora nelle nuove norme è stato considerato un genere di lusso e l'imposta è salita al 38%.

Il tartufo bianco d'Alba o nero del Perigord nasce sulle colline delle Langhe, del Monferrato, dell'Astigiano, delle Marche, della Toscana, dell'Umbria, del Lazio, della Campania e persino dell'Emilia. Ricercato da tutte le gastronomie del mondo, soprattutto quello bianco caratteristico del Piemonte e di Sant'Angelo in Vado (vanta record di peso, di volume, di prezzo), il tartufo era già pagato a peso d'oro, con un giro di miliardi: ora verrà a costare, se di media dimensione, 60-70 mila lire l'ettogrammo anziché 50 mila.

I cercatori di tartufi (*trifulau*) e i tartufai (coltivatori del fungo sotterraneo, soprattutto nero del Perigord) si domandano come reagirà il mercato a settembre e ottobre, i mesi migliori. *«Non faremo pagare l'Iva, chi ci controlla?»*, dicono alcuni *trifulau*, che integrano il reddito di agricoltori con la cerca. *«Il nostro non è un mercato, ma uno scambio individuale tra produttore e cliente, senza bisogno di fatture, anche quando avviene su piazze tradizionali, col tartufo nascosto nel fazzolettone. Chi può intervenire fiscalmente proprio al momento giusto?»*. Per intanto non rivelano i loro nomi.

Ma come se la caveranno commercianti e negozianti? Ad Alba, il «re» dei tartufi, Ponzio, che ha negozio in via Maestra, sostiene che il mercato cambierà poco rispetto all'anno scorso: *«I prezzi dovranno diminuire all'origine, altrimenti non si venderà o si venderà molto meno. Sarebbero pochi i clienti privati disposti ad acquistare per 60-70 mila lire un tartufino che ne vale 50»*. Dello stesso parere è un coltivatore di «perigord» del Passo del Furlo (Pesaro), Rinaldini: *«Sarà una mazzata per i cercatori di tartufi: o ridurranno i prezzi o caleranno i consumi. E se manca la domanda, che li cercano a fare, i tartufi? Dovranno ribassare le pretese e al consumo i prezzi rimarranno immutati»*.

E' necessario, a questo punto, fare un distinguo: se il *trifulau* è anche contadino e il prezzo cala all'origine, allora verrà meno il «reddito integrativo dell'agricoltura» di cui si era sempre parlato a proposito del tartufo. Se il cavatore di trifole è un professionista (cioè non fa il contadino) allora si troverà alla mercè dei grossisti che imporranno i prezzi.

A Sant'Angelo in Vado e ad Acqualagna il mercato si rivolge soprattutto all'estero *«e la merce destinata oltre frontiera è esente da Iva, perché paga l'imposta del Paese dov'è consumata»*: quindi il problema non esiste, soprattutto se si aggiunge la svalutazione della lira, più alta rispetto alle altre monete.

Ribasso all'origine, dunque per i *trifulau*, ma c'è il rovescio della medaglia: anche chi vende sulle piazze o in private senza Iva alzerà i prezzi, sostenendo che tutto sommato i suoi tartufi costano sempre meno di quelli esposti in vetrina, che non sfuggono alle bollette di carico, accompagnamento, scarico e Iva. Pagheranno più cara la *trifula* anche i negozi di gastronomia con piatti pronti e i ristoranti, quindi il cliente. *«Questi ultimi potranno magari rivolgersi ai cavatori privati* — dice Rinaldini — *e non più ai commercianti per non pagare troppo cari i tartufi, ma poi al cliente dovranno applicare l'Iva per non incorrere in sanzioni. Ma il mercato privato è di pochissimo peso. E' quello delle città, dove sono i grossisti, che conta e fa girare i miliardi»*.

Piero Cerati

Traversata record a Messina

MESSINA — L'atleta romano Gianni Colini, 28 anni, nuotando per dieci ore, 56'08" e 3 decimi, percorrendo circa 50 chilometri, ha stabilito un nuovo primato sullo Stretto di Messina.

Assicurazioni e rilancio dell'equitazione

Se il cavallo è un po' ombroso meglio stipulare una polizza

L'equitazione sta attraversando un momento favorevole: dal ristretto mondo delle corse ippiche e del maneggio si sta espandendo a nuovi tipi di vacanze ecologiche e accanto ai circoli riservati ed esclusivi nascono quelli popolari, spesso col patrocinio di Comuni, Regioni ed associazioni varie, privati che esercitano maneggi e affittano cavalli, magari con tariffe di calesse d'epoca. Anche in questo campo quindi, sono in espansione le assicurazioni, sia per quanto concerne la «responsabilità civile» verso estranei, sia (ma in misura molto minore) nei rapporti fra chi concede in uso l'animale e il cliente.

Cominciamo col dire che *«il proprietario di un cavallo a chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso»* deve rispondere dei danni che i terzi possono subire, anche in caso di smarrimento o fuga dell'animale, salvo che provi il caso fortuito o, anche se la legge non lo dice, l'esclusiva colpa della vittima. Essendo molto difficile liberarsi da una così rigorosa *«presunzione di colpa»*, quasi tutti si preoccupano di cautelarsi stipulando polizze per la *«responsabilità civile»*.

Le compagnie di assicurazioni non fanno, in genere, molte difficoltà a stipulare queste polizze il cui costo sembra assai contenuto: la pericolosità di un cavallo da sella pare, infatti, molto modesta sul piano statistico, e quindi la tariffe sono più vicine a quelle per un ciclomotore che a quella di un'auto.

Più difficile, e comunque costoso, per i gestori di maneggi è stipulare polizze che li tutelino anche nei confronti dei clienti. Ma, d'altra parte, le ipotesi di effettiva responsabilità sono rarissime: di solito ricorrono solo quando ci si trova di fronte ad «allievi» che, alle prime armi, sono evidentemente sotto la responsabilità dell'istruttore. In genere chi sa cavalcare, ed è maggiorenne (o, se minore, è autorizzato dai genitori) affronta un'attività sportiva a suo rischio e pericolo. Se a male pena sa tenersi in sella e poi cerca di imitare D'Inzeo, non può dolersene col proprietario dell'animale.

Ovviamente vi sono casi limite in cui la responsabilità sorge: se ad un principiante, o anche ad un discreto cavaliere, che intende fare una semplice passeggiata si dà uno stallone ombroso, il noleggiatore può essere condannato a risarcire i danni. Ma è chiaro che tocca alla vittima dimostrare la sussistenza di una simile situazione.

Comunque, a scanso di ogni incognita, chi «affitta», anche per poco tempo un cavallo, può tutelarsi con spese pressoché irrisorie: in genere nelle polizze del «capofamiglia» (circa 20 mila lire l'anno) è inclusa la garanzia per l'uso (o la proprietà) di cavalli da sella. Inoltre, se si vuole essere assicurati per i danni personali, può essere stipulata una polizza infortuni (chi ne è già in possesso controlli che vi sia inclusa l'equitazione). In quest'ultimo caso si spende assai poco: attorno alle 100 mila lire l'anno se si tratta di soli rischi extraprofessionali e per un capitale non indifferente.

Giuseppe Alberti

Rapina a Napoli bottino 4200 lire

NAPOLI — Due giovani malviventi dopo aver tenuto a bada con le pistole per diversi minuti i sette dipendenti di un panificio hanno avuto la sorpresa di trovare in cassa soltanto 4200 lire. Il fatto è avvenuto all'alba nel panificio di proprietà di Carmine Concutelli, di 50 anni, in via San Giovanni e Paolo alla periferia di Napoli. I banditi dopo essere entrati nel panificio hanno intimato ai presenti di mettersi con le mani in alto e con la faccia contro il muro.

A questo punto i banditi hanno aperto il cassetto dove era custodito il danaro ed hanno trovato soltanto 42 monete da 100 lire.

Palmi, proteste per il mare inquinato

PALMI (Reggio Calabria) — I turisti che in questi giorni affollano le spiagge di Pietrenere e della «Tonnara», lungo la caratteristica Costa Viola, hanno protestato con gli amministratori comunali di Palmi per l'inquinamento del mare. Sono dovuti intervenire i carabinieri per ristabilire la calma.

(Segue da pagina 5)

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
don Luigi Balocco
salesiano
commossi per la manifestazione di affetto e di stima tributata al loro caro, ringraziano sentitamente quanti si sono uniti al loro dolore. Un grazie particolare alla Famiglia Salesiana dell'Istituto Richelmy che tanto si è prodigata per don Gigi, all'ispettore Salesiano, a Monsignor Peradotto, a don Mario Veronese, al parroco di Monasterolo e ai confratelli tutti.
— Torino, 14 agosto 1982.

ANNIVERSARI

1972 1982
Giovanni Cavo
Con immutato affetto. Franca Angela Adriana e parenti.

1981 1982
Ing. Arnaldo Farci
Vive nel ricordo della famiglia.

1972 1982
Claudio Pinardi
Dal cielo proteggi mamma e papà che vivono del tuo ricordo. S. Messa ore 8.30.
— Druent, 15 agosto 1982.

1981 1982
Nel triste anniversario della scomparsa della
prof. Maria Bruesino
i suoi cari la ricordano con intenso affetto e rimpianto. S. Messa 15 agosto ore 18. S. Nome di Gesù, c. Reg. Margherita 73.
— Torino, 13 agosto 1982.

1981 15 AGOSTO 1982
Per la sua mamma vive ancora
Giuliano Bruno Massasso
geometra Comune di Torino
Per lui, una preghiera. Santa Messa, domenica 15 agosto ore 11, parrocchia SS. Assunta, Ospedale di Ivoia d'Asti.
— Torino, 14 agosto 1982.

1978 1982
Ing. Ennio Rastello
Sempre con noi.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Fulvio Remondino
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, la figlia Rita con Giuseppe e il piccolo Barbara, mamma, suocera, zia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 alle ore 8.45 nella cappella del cimitero Nuova Astanteria Martini (via Pergolesi n. 30). La salma verrà poi tumulata nel cimitero Torino Sud.
— Torino, 12 agosto 1982.

Il Gruppo alpini Borgata Parella si unisce al dolore della famiglia per la dipartita del carissimo amico e socio
Fulvio Remondino
— Torino, 12 agosto 1982.

Le Società Brandi e S.I.M.E. - Brandi partecipano al dolore della famiglia Colla per la dipartita del SUOCERO.

Partecipano al dolore famiglie: Castagnola, Alagia, Gonnet, Maria.

I Membri Associazione Amici Col San Giovanni partecipano al dolore.

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio per i funerali di
Davide Margutti
è stata omessa l'annuncio della nuora Aurelia Balsola. L'impresa funebre si scusa con la famiglia.
— Torino, 13 agosto 1982.

Ignazio Lo Presti non è stato ucciso sul posto perché qualcuno voleva interrogarlo

Un altro massacro mafioso spazzerà la Sicilia dopo le «confessioni» dell'impresario rapito?

Le indagini estese anche alla zona di Trapani - L'ingegnere scomparso era legato alla nuova organizzazione «dei quarantenni» Dopo gli agguati a Inzerillo e Bontade capì di essere in pericolo - Ora Palermo trema: che cosa volevano sapere da lui i vecchi boss?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Le indagini sul massacro d'agosto si sono estese all'asse Palermo-Alcamo-Salemi. La scomparsa dell'ingegner Ignazio Lo Presti ha dirottato gli uomini della polizia e dei carabinieri dal «triangolo della morte» al Trapanese. Il bagno di sangue s'è arrestato: gli inquirenti tracciano un quadro oscuro di interessi incrociati per legare i sedici cadaveri dell'ultima ondata violenta. Nei regolamenti di conti c'è un'unica anomalia: la lupara bianca riservata al costruttore Lo Presti e al suo autista Nicolini.

Dice un giovane funzionario di polizia: *«Ignazio Lo Presti, prima di essere ucciso, è stato interrogato: ecco il senso della lupara bianca»*. La polizia si domanda che cosa volessero sapere, la sera del 27 luglio, gli uomini delle cosche dal professionista palermitano legato, per parentela, agli esattori Salvo e, per interessi, al clan Inzerillo-Bontade-Gambino. *«E' probabile* — dice il funzionario — *che la caccia agli Inzerillo sia ancora aperta e che la vecchia mafia voglia annientare quanto resta della famiglia»*.

Ignazio Lo Presti

Un fucile a ripetizione sovietico l'AK 40 freddò, quella sera, in via Brunelleschi, a Palermo, Totuccio Inzerillo. Dopo Stefano Bontade era il secondo boss della mafia dei quarantenni a restare sull'asfalto. Ignazio Lo Presti compreso che non era una fatalità: ne parlò con la moglie, anche lui scelse di non farsi vedere troppo in giro. Tentò contatti con il Brasile, invocò l'arrivo in Italia di Tommaso Buscetta considerato *«l'unico in grado di riportare un po' di pace a Palermo»*.

Ignazio Lo Presti, 38 anni, costruttore, era comparso sullo scenario edile di Palermo da un paio d'anni. La sua ascesa era stata improvvisa e irresistibile. Non lo avevano aiutato i signori delle esattorie, i Salvo e i Corleo, ai quali era legato per aver sposato Maria Corleo, ma un clan potentissimo che si affacciava nel panorama siciliano a colpi di mitra. Il giudice Falcone e il sostituto procuratore Sciacchitano, nella loro indagine su «mafia e droga» hanno assegnato al Lo Presti un ruolo preciso: quello del riciclatore del denaro dell'eroina. *«I soldi sporchi della droga dice* — Sciacchitano — *finivano nell'edilizia»*.

La mafia dei quarantenni, degli Inzerillo, degli Spatola, dei Gambino, coinvolta nel caso Sindona, tentava allora di scalzare la vecchia mafia, quella dei Greco, dei corleonesi, degli uomini di Liggio. Fuori da ogni regola, sempre pronti a sparare, i nuovi padroni di Palermo tentavano di acquisire, con il nuovo potere, anche rispettabilità e prestigio. Mancava loro la seconda generazione dei professionisti e allora erano costretti a ricorrere alla città, agli avvocati senza scrupoli, ai progettisti senza impegni.

Professionista al soldo della mafia, Ignazio Lo Presti aveva avuto dai signori delle esattorie un'unica possibilità: quella di mediare la vendita di uno degli alberghi più importanti della costa, «Le zagarelle», di Bagheria. E' l'unico affare che gli era stato prospettato dai parenti ricchi e potenti. L'albergo è proprietà dei Salvo. Per il resto era sempre stato lasciato ai margini della famiglia. *«Non era stimato* — dicono a Palermo — *né dai Salvo né dai Corleo: gli rimaneva soltanto lo spazio delle cosche»*.

E la fortuna era stata improvvisa, il successo immediato. Un suo progetto, «Palermo 2», era andato in porto e in una zona della città erano sorte una settantina di ville. Per l'affare di «Baida», Lo Presti si era collegato a dei finanziari settentrionali e poteva dire: *«Mai ho preso i soldi della mafia»*. Bell'uomo, molto legato alla moglie, entrava, adesso che gli affari andavano bene, nei circoli più chiusi della città e mostrava un certo risentimento per i Salvo, per quei signori delle esattorie che non avevano voluto dargli una mano.

Viaggi, auto di lusso, crociere, una bella casa, uno studio da professionista affermato nella zona elegante della Palermo che conta. Ignazio Lo Presti capì, all'improvviso, che la sua stella si stava affiancando l'11 maggio del 1981.

La morte di Inzerillo era un segnale molto preciso per la nuova mafia. Totuccio non era stato salvato dalla sua Alfa 2000 blindata con la quale scorrazzava per le strade della città mentre tutta la polizia dell'isola lo ricercava. Gli inquirenti non riuscivano ad arrestarlo, lo scovò la vecchia mafia. Quell'auto era stata ritirata a Milano proprio da Ignazio Lo Presti. Nelle tasche di Inzerillo la polizia trovò dei documenti importanti: portavano al costruttore, gli attribuivano il ruolo di fiancheggiatore nel riciclaggio dell'eroina.

Ignazio Lo Presti adesso è scomparso. Nell'escalation della lotta per il potere mafioso, la sua presenza era diventata scomoda. *«Lo potevano uccidere in mezzo alla strada* — dicono in questura —, *hanno scelto un sistema diverso per estorcergli una confessione»*. L'anno interrogato e mezza Palermo trema. Che cosa volevano sapere i vecchi boss dal costruttore? Quale sarà la prossima vittima? Lo Presti, in questi mesi, si sentiva sicuro. Pensava che l'ondata di morte che l'anno scorso aveva squassato Palermo fosse conclusa e che i boss vincenti lo avessero risparmiato.

Tre giorni dopo la scomparsa, il 1° agosto, il suo legale telefonò a Palazzo di Giustizia. Voleva sapere se fosse stato arrestato. Nessuno aveva ancora collegato la sparizione ad un nuovo episodio di lupara bianca. Lo Presti era in libertà provvisoria: gli l'aveva concessa il giudice Falcone. Il magistrato aveva ritenuto di dover stralciare la posizione del costruttore dall'inchiesta su «mafia e droga». Subito però aveva aperto nei suoi riguardi un altro procedimento. Il giudice Falcone si riproponeva di ricostruire la rete di affari, di collusioni, di coinvolgimenti del congiunto del Salvo. La stessa moglie non credeva alla morte. Adesso, a sedici giorni dalla scomparsa, ha messo gli abiti neri. La polizia l'ha interrogata: non ha voluto rispondere.

L'ondata di assassini che ha sconvolto Palermo è cominciata il 3 agosto. Sono date collegabili? Negli uffici della polizia c'è molta incertezza. In quelli dei carabinieri non rispondono. *«Domandatelo* — dicono — *al prefetto Dalla Chiesa»*.

Francesco Santini

Roma, arrestato con un complice

Teneva in «cassetta» tre miliardi rubati

ROMA — Libretti bancari al portatore, oggetti d'oro, pietre preziose, titoli e valuta straniera per un valore complessivo di oltre tre miliardi sono stati sequestrati dalla squadra mobile in una cassetta di sicurezza all'Agenzia 23 del Banco di Roma, nel quartiere Tuscolano, e in casa di un ricettatore, Mario Chiezzi, di 41 anni.

Lo stesso Chiezzi e Pietro Cerrone, 54 anni, sono finiti in carcere.

L'operazione della mobile che ha portato al recupero dell'ingente capitale, quasi certamente provento di furti e rapine a rappresentanti di preziosi, è scattata tre giorni fa in via Giulia. Chiezzi e Cerrone sono stati sorpresi mentre si scambiavano una busta contenente brillanti. Lo stesso Chiezzi, prima di essere ammanettato, ha cercato di disfarsi della chiave che apriva la cassetta.

Qui sono stati così trovati 63 libretti bancari al portatore, intestati a nomi di animali (Luigi Gatto, Giuseppe Leone, ecc.), a regioni e città (Luigi Piemonte, Fabrizio Trento, ecc.) e uno con la dicitura «Forza Lazio», per il valore complessivo di un miliardo e 800 milioni.

Recuperati anche oggetti d'oro, pietre preziose per un miliardo, valuta straniera (dollari e franchi belgi), Bot e titoli per 800 milioni di lire.

Indagini sono in corso oltre che a Roma anche in Sicilia, Calabria e Lombardia, dato che sarebbero emersi collegamenti e contatti tra i due fermati ed elementi della malavita di quelle regioni.

Cinque uomini e una donna di notte a Napoli

Commando in un garage rapina tre auto: sono Br?

Legati il custode e due clienti, prima d'andarsene hanno sostituito la targa delle vetture - Vani i posti di blocco - Tecnica terroristica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Cinque uomini e una donna, presunti terroristi, dopo aver legato e imbavagliato il custode di un garage e due clienti, hanno portato via dall'autorimessa tre vetture. L'incursione è avvenuta poco prima dell'una di notte, in via Orticello, a poche centinaia di metri dalla stazione centrale.

Il garage è di quelli che, ospitando anche auto di clienti occasionali, lascia le porte spalancate ventiquattro ore su ventiquattro. Nessun problema, quindi, per il commando raggiungere il box dell'ufficio dove si trattenevano il custode, Mariano Fusco, 21 anni, e un uomo che appena qualche attimo prima aveva parcheggiato la propria vettura. Fusco non ha avuto neppure il tempo di aprir bocca che nelle mani dei sei sono comparse le pistole.

«State buoni, voi non c'entrate, non ci faremo niente»: queste le uniche parole pronunciate da uno dei presunti terroristi, mentre gli altri provvedevano a legare e imbavagliare guardiano e clienti. Un'operazione appena disturbata dall'arrivo di un altro automobilista che, vistosi puntare contro le pistole, è finito anche lui con mani e piedi legati.

Quindi, i sei si sono impossessati di una «127», una «Ritmo» e una «131». Prima di andar via, però, provvedevano a sostituire le targhe con altre estratte da un borsone; infine si davano alla fuga, indisturbati.

Quando, dopo qualche minuto, i tre sono riusciti a liberarsi e a dare l'allarme, era ormai troppo tardi: del commando e delle vetture non c'era più traccia e inutili sono stati anche i posti di blocco immediatamente istituiti. D'altronde, le auto rapinate hanno ora targhe del tutto sconosciute, rubate chissà dove e quando, se non addirittura falsificate e quindi difficilmente individuabili.

La dinamica della rapina non sembra lasciare molti margini di dubbio: si tratterebbe di brigatisti della colonna napoletana, rifattisi vivi a poco meno di un mese dal tragico agguato al capo della squadra mobile, Antonio Ammaturo, e al suo autista, Pasquale Paola.

Costretti ad abbandonare in tutta fretta il covo di via Montagnola, dopo il duplice delitto di piazza Nicola Amore e trasferiti al sicuro uno dei componenti il commando omicida, probabilmente Antonio Chiocchi, rimasto gravemente ferito nel conflitto a fuoco con una volante, i terroristi, se di loro si tratta, sono ricomparsi con una rapina che lascia prevedere la ripresa di quella che essi stessi definiscono la «campagna napoletana». Le auto rubate giovedì notte, infatti, potrebbero servire per l'esecuzione di un nuovo piano di morte.

Due tedeschi arrestati per aggressione

VERONA — Due giovani turisti tedeschi, Herman Kromen e Erwin Mans, entrambi di 19 anni e residenti ad Haaren (Rfg), sono stati arrestati dai carabinieri a Garda (Verona) con l'accusa di avere aggredito con un coltello una coppia di coniugi veronesi ai quali avevano chiesto l'autostop.

Il fatto è avvenuto ieri notte, poco dopo l'una, vicino alla chiesa del paese. I due giovani — secondo le ricostruzioni — hanno fermato un'automobile sulla quale viaggiavano Gianfranco Marchi, di 29 anni, e la moglie danese Brigit Hansen, di 25 anni. Hanno chiesto un passaggio, ma prima ancora di salire sulla vettura, uno dei due ha estratto un coltello.

La «mossa» di Ann

Atlanta (Georgia). L'attrice Ann Margret «fa la mossa» davanti ai fotografi e al marito (a sin., in piedi) per presentare il suo nuovo spettacolo musicale, in tournée negli Stati Uniti

Fu sequestrato in Sardegna, due persone arrestate dai carabinieri

Libero l'impresario genovese Canessa (pagato un riscatto di 700 milioni)

I banditi l'hanno rilasciato all'una di notte nelle campagne tra Orani, Nuoro e Orgosolo

SASSARI — Francesco Paolo Canessa, l'imprenditore genovese rapito a Stintino, nel Sassarese, nella notte tra il 12 e 13 maggio scorso, è stato liberato nelle campagne del Nuorese dopo che la sua famiglia ha pagato un riscatto di settecento milioni di lire.

L'imprenditore ha raggiunto la sua abitazione ieri alle prime luci dell'alba: era molto stanco perché i rapitori lo hanno fatto camminare per due notti di seguito in zone montagnose molto impervie.

Durante la marcia — secondo quanto si è appreso — l'imprenditore è caduto e si sarebbe fratturato una costola. Appena giunto nella sua villa di «Le vele» a Stintino, Canessa è stato visitato da un medico amico della sua famiglia il quale gli ha somministrato un sedativo.

L'ing. Canessa, che è presidente e amministratore delegato della «Canessa cantieri edili Genova» e che ha un cantiere a Stintino, è stato rapito dopo le 23 del 12 maggio, probabilmente poco dopo essere tornato alla sua villa dal ristorante dove aveva cenato con amici.

Il rapimento fu scoperto dal geometra Claudio Fabbri, dipendente dell'impresa Canessa, la mattina successiva quando si recò a casa dell'imprenditore e vide che il letto non era stato disfatto e che quindi il professionista non aveva dormito nella sua casa.

In un primo momento gli investigatori, ai quali il geometra riferì il fatto e disse anche di aver visto la notte precedente verso le 23 l'auto di Canessa — una «Fiat 131» metallizzata — allontanarsi dalla villa, ritennero che l'imprenditore si fosse recato in qualche parte della Sardegna per seguire alcuni lavori della sua impresa.

La conferma che Canessa era stato sequestrato venne due giorni dopo quando la sua auto fu trovata abbandonata nei pressi di Ottana, nel Nuorese.

La liberazione di Francesco Paolo Canessa è avvenuta contestualmente al pagamento del riscatto, che è stato fatto — sembra — da due emissari della famiglia dell'imprenditore genovese. Nella zona erano alcune pattuglie di carabinieri che hanno trovato quasi subito Canessa e lo hanno accompagnato negli uffici del gruppo di Nuoro dove è stato rifocillato. Quindi l'ingegnere ligure è stato condotto a Sassari da dove, dopo essere stato sentito dal sostituto procuratore della Repubblica Elena Pizzorno, è andato a Stintino a riposare.

La liberazione è stata probabilmente favorita da un'operazione a sorpresa fatta dai carabinieri di Sassari alcuni giorni fa — ma la notizia si è appresa soltanto oggi — quando sono stati arrestati due uomini che in una cabina telefonica avevano appena telefonato ai familiari di Canessa per chiedere il riscatto. I due sono l'imprenditore edile Pierino Cualbu, di 31 anni, di Fonni, nel Nuorese, e il commerciante di Bitti (Nuoro) Sergio Cavada, di 27 anni, residente a Sennori, nel Sassarese. Cualbu e Cavada sono ora rinchiusi nel carcere di Sassari con l'accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione.

Milano, Azzolini torna in libertà

MILANO — Maurizio Azzolini, oggi ventiduenne, uno dei tre giovani «autonomi» milanesi condannati per concorso morale nell'omicidio del brigadiere di ps Antonino Custrà (17 maggio 1977), ha ottenuto la libertà condizionale dalla sezione minorile della corte d'appello di Milano.

L'episodio avvenne in via De Amicis a Milano. Un gruppo di giovani armati si staccò da un corteo di «Autonomia operaia», sparando contro la polizia: il brigadiere Custrà fu colpito a morte da un proiettile. In quell'occasione, Azzolini venne fotografato mentre teneva in mano una pistola.

Forse rapito un agricoltore in Calabria

CATANZARO — L'agricoltore Stefano Pellegrino, di Varapodio (Reggio Calabria), del quale non si hanno notizie dal 7 agosto, è stato sequestrato. A questa convinzione sono arrivati gli agenti della polizia ed i carabinieri, a conclusione della prima fase di indagini.

La scomparsa di Stefano Pellegrino, che ha 64 anni, è stata denunciata ai carabinieri di Varapodio.

Gli unici a «bassa specializzazione»

Operai nordafricani per Genova Anni 90

GENOVA — La trasformazione della zona portuale di San Benigno impiegherà nel prossimo decennio oltre mille lavoratori, prevalentemente del settore edile.

Per alcuni anni, invece, altri duecento operai, dovranno essere impiegati nella ricostruzione della cosiddetta Corte Lambruschini, una zona nella parte centro-orientale della città.

In vista di queste esigenze imprenditori, maestranze, e, a quanto si prevede, molto presto anche la regione Liguria, saranno chiamati a risolvere il problema della ricerca di mano d'opera.

A Genova, infatti, su circa 33 mila persone in attesa di lavoro, compresi anche i disoccupati del settore, appena qualche centinaio potrà essere utilizzato, sempre che siano disponibili, mentre le altre, tutte con qualifiche o titoli di studio medio alto, non potranno partecipare nelle qualifiche richieste alle due grandi opere di trasformazione urbanistica e commerciale della città.

Si profila, pertanto, la possibilità di un ricorso a mano d'opera straniera, che sarebbe quasi esclusivamente di origine nordafricana.

La relativa problematica è già allo studio.

Riprese proibite multati reporter di tv tedesca

BOLZANO — Non ci sarà processo in pretura contro sei operatori e giornalisti della televisione tedesca Zdf accusati dalla magistratura di avere effettuato — senza l'autorizzazione ministeriale — riprese filmate dall'aereo per un servizio sul turismo altoatesino: anziché incorrere nei rischi del processo, gli imputati hanno preferito conciliare pagando a testa un'ammenda di 500 mila lire per violazione dell'articolo 1200 del codice di navigazione.

Il pretore Giorgio Pellegrini dovrà ora esaminare il caso del settimo imputato, il direttore dell'ufficio provinciale del turismo di Bolzano, Sigfried Wenter, il quale aveva suggerito in una lettera una soluzione di comodo per il servizio filmato dall'aereo: girare centinaia di metri di pellicola senza chiedere permessi.

Pellegrini ha ordinato il dissequestro di tutto il materiale cinematografico ed elettronico che era stato noleggiato dalla Zdf per il servizio turistico «andato in fumo». Le pellicole già impressionate verranno invece sviluppate dal servizio informazioni aeronautica.

Napoli, quaranta miliardi solo per liquidare i marinai

All'asta tutti i beni di Lauro ma la flotta oramai è perduta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Lauro, un impero di debiti. Per tentare di far fronte all'ineredibile deficit, il commissario della flotta, l'avvocato Giuseppe Batini, nei prossimi giorni inizierà le procedure per vendere all'asta i beni personali di Achille Lauro.

Lui, il vecchio comandante, costretto su una sedia a rotelle perché le gambe non lo reggono più; lei, la flotta, l'unico, vero, grande amore di Achille Lauro, in ginocchio: in crisi da tempo, ma ora sull'orlo di un irreversibile tracollo.

Duecento miliardi, forse anche duecentocinquanta, il «buco» dell'azienda; un buon numero di navi sotto sequestro nei porti stranieri; un commissario straordinario a tentare di salvare il salvabile: 1300 marittimi ormai da dieci giorni asserragliati nel palazzo della flotta, nel vano tentativo di ottenere i dieci mesi di stipendio arretrati, oppure la liquidazione.

Il grande vecchio, forse l'unico della dinastia Lauro che voglia ancora «salvare l'onore», aveva chiesto a Batini di mettere in vendita tutti i beni residui: la villa di tre piani in via Crispi, nella zona-bene di Napoli; il palazzo della flotta, che è a due passi dal Maschio Angioino; la fantastica tenuta, con villa patrizia sul mare, di Massalubrense, all'estrema punta della penisola sorrentina. E poi, ancora, terreni e la stupenda palazzina, con affreschi di ottocentisti napoletani, parco, dépendance e porticciolo privato che si affaccia sulle acque di Posillipo.

«Venda tutto e paghi i miei debiti», ha ripetuto più volte. *«E se avanza qualcosa, lo dia in beneficenza»*.

Il vecchio Lauro, privato del parco auto, dell'ufficio, della scrivania e della poltrona da cui, per oltre mezzo secolo, ha fatto rotta verso traguardi che nessuno avrebbe mai predetto al piccolo marinaio, figlio di un pescatore sorrentino, forse neppure sa che, solo per liquidare i dipendenti della flotta, oggi occorrono 40 miliardi.

Ma ormai Achille Lauro ha perso il controllo dell'azienda. L'ha perso, in verità, dal momento in cui decise di decentrare il potere affidandone una buona fetta al figlio Ercole che, a detta dello stesso padre, è l'unico, vero responsabile del fallimento. Incapacità manageriale, scarsa conoscenza dei problemi mercantili e investimenti sballati hanno dissanguato la flotta negli ultimi anni.

Inoltre, all'azienda era venuto a mancare il supporto del *Roma*, il quotidiano che i Lauro vollero chiudere due anni or sono, senza peraltro liquidare giornalisti e poligrafici. E senza un giornale alle spalle, un giornale che in passato era riuscito a dar credito e certamente anche potere ad Achille Lauro, il fallimento è stato inevitabile.

Ora siamo alla vigilia dell'ultimo atto, la vendita dei beni; non è dunque escluso che il comandante sia costretto a lasciare la villa di Massalubrense e mettersi a quasi 90 anni, alla ricerca di una casa.

Treviso, ucciso un pregiudicato

TREVISO — Franco Merotto, un pregiudicato di 27 anni, originario di Torino ma da anni residente con la famiglia a Caerano S. Marco, è stato ucciso ieri pomeriggio sulla sua auto.

Il fatto è accaduto a Venegazzù, un centro pochi chilometri oltre Caerano: una vettura si è accostata a quella su cui viaggiava il giovane, ed è partito un colpo che l'ha colpito alla testa. Poche ore dopo, all'ospedale di Montebelluna, il decesso. Dello sparatore nessuna traccia.

Merotto faceva il calzolaio anche se pare che tale occupazione fosse una copertura: aveva infatti accumulato numerosi precedenti penali (spaccio di droga, rapina, porto abusivo di armi). La prima ipotesi avanzata dagli inquirenti è che si tratti di un regolamento di conti maturato nell'ambiente della malavita.

Bloccato al valico di Brogeda

Aveva l'automobile imbottita di dollari ma erano tutti falsi

COMO — Si è presentato al valico autostradale di Brogeda come un normalissimo turista, ma aveva l'auto «imbottita» di dollari, oltre mezzo milione, risultati però falsi. E' accaduto martedì scorso verso le 14,30 ma la notizia si è trapelata solo ieri. Anselmo Grilli, 36 anni, originario di Mantova, dove risiede in via Domenico Fernelli 46, è arrivato a bordo della sua Mercedes 320 targata Mantova. Evidentemente sperava di farla franca dato che in questo periodo i passaggi al valico di Brogeda per il rientro dei turisti stranieri sono intensi. Ma non gli è andata bene. Alla domanda di rito del finanziere di turno se aveva qualcosa da dichiarare, aveva risposto negativamente, ma il finanziere ha voluto vederci chiaro.

Il fiuto della «fiamma gialla» è stato puntualmente premiato. Da dietro lo schienale del sedile posteriore è saltato fuori il «tesoro»: 504.200 dollari, in banconote da cento, «Verdoni» contraffatti molto bene, tanto che è stato necessario il «consulto» di un perito per rendersi conto che si trattava di banconote fasulle. Il commerciante di Mantova deve rispondere ora di detenzione di banconote false.

Per non intralciare le indagini, che sono a vasto raggio essendo state interessate le polizie di mezza Europa, gli inquirenti per due giorni non hanno dato la notizia del clamoroso sequestro. Le indagini, tuttavia, sarebbero concentrate nel Milanese, dove potrebbe trovarsi la stamperia.

C'è chi ricorda un altro grosso sequestro di dollari falsi avvenuto nel Comasco. Quello del luglio dello scorso anno quando a Grandate fu bloccata una «128» che, insieme a slip e canottiere, trasportava due milioni e 40 mila dollari falsi, anche allora tutti «verdoni» da 100 dollari.

a. c.

Conclusi lanci palloni stratosferici

ROMA — Con il volo del pallone stratosferico «Polifemo», lanciato dalla base del Consiglio nazionale delle ricerche di Trapani - Milo, si è conclusa «Odissea 82», la campagna che vede impegnati scienziati italiani, francesi e spagnoli.

Il carico di strumenti, con gli esperimenti preparati in collaborazione tra l'ospedale S. Gallicano di Roma e l'Istituto di ricerca sulle onde elettromagnetiche del Cnr di Firenze, è stato recuperato al largo delle coste trapanesi.

Lucca, speleologi vincono abisso di 300 metri

LUCCA — Quattro giovani di Foligno sono scesi nell'abisso Revel, nelle Alpi Apuane, fino a trecento metri di profondità, un'impresa speleologica fra le più pericolose del mondo.

La spedizione aveva messo a punto il difficile programma nel gennaio dello scorso anno. Ieri Massimo Bollati, 21 anni, ha telefonato a casa per comunicare che discesa e risalita erano state condotte a termine felicemente.

CGSS

Nuovi economici La Stampa

Ogni esigenza ha la sua evidenza

50.000 inserzionisti in più in un solo anno (310.000 nel 1980, 360.000 nel 1981) dimostrano quanto l'annuncio economico sia il modo più diretto ed economico per lo scambio di domanda e offerta. Per questo La Stampa da oggi propone un'infinita gamma di possibilità per porre in evidenza il vostro annuncio. Gli annunci qui riprodotti raccontano e descrivono da soli le proprie caratteristiche. Ma ormai lo sapete. Perché li avrete certamente già letti. E quindi saprete già come comportarvi alla prossima occasione. Perché prima o poi l'occasione di mettere un annuncio economico su La Stampa capita a tutti.

Leggete e scegliete

Messaggio urgente →

OFFRESI annuncio economico con diritto di precedenza assoluta: esce l'indomani stesso in posizione privilegiata nella 2ª pagina di cronaca. Ideale per casi di massima urgenza (come lo smarrimento di un cucciolo, di un documento importante, eccetera). Rivolgersi entro le ore 19 agli sportelli «La Stampa» di via Marenco 32.

Normale →

OFFRESI economico, chiaro, veramente economico. Adatto a persone concrete ed oculate. Nessuna controindicazione sull'uso. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Neretto →

DECISO, sicuro, annuncio economico offresi in chiara evidenza a tutte le persone risolute che amano mettere nero su bianco le loro proposte. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con lettere alfabetiche di richiamo →

A.A.A.A.A.A.A.A. OFFRESI annuncio economico evidenziato da lettere di richiamo per assicurarsi un posto in prima fila e attirare l'attenzione su importanti richieste/offerte di ogni natura: economica, finanziaria, personale. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con titolo →

OFFRESI
ANNUNCIO IDEALE
per comunicare con forza e chiarezza proposte o richieste che coinvolgono un vasto pubblico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con spazio bianco evidenziante →

OFFRESI
ANNUNCIO EVIDENZIATO

di ampio respiro, adatto a quegli inserzionisti che amano prendere le distanze dagli altri. Lo spazio bianco che lo circonda dà il giusto risalto alle parole e gli conferisce anche un certo prestigio. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

OFFRESI annuncio economico aggressivo. Ideale per aziende e imprese commerciali che possedendo un bel marchio non vogliono perdere l'occasione di imprimerlo nella memoria di 1.600.000 lettori. Più che un annuncio economico è un vero annuncio pubblicitario. Economico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con simboli ←

Riquadrato ←

OFFRESI

annuncio economico con cornice in nero massiccio. Qualificante, chiaro, distinto. Una proposta d'affari autorevole con la dignità di un biglietto da visita. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

NOVITA'
OFFRESI
SUPERANNUNCIO ECONOMICO
con ampia scelta di formati, caratteri tipografici e impaginazione.

Con questo annuncio la Vostra proposta diventa una notizia da prima pagina. Il maxi annuncio è il massimo dell'economico.

Rivolgersi agli sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Maxi ←

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

Prese di mira soprattutto le chiese, ma si ruba anche in biblioteca

«Topi d'arte», un esercito di dilettanti che in pochi mesi ha colpito 19 mila volte

Allarmante statistica dei carabinieri per l'81 e il primo semestre di quest'anno - Fortunatamente metà delle opere sottratte vengono poi recuperate - L'incuria dei proprietari ha la sua parte di responsabilità, ma solo raramente le sovrintendenze vengono a controllare - Il ladro, in genere, la fa franca, è il ricettatore che finisce in carcere

ROMA — Rubano di tutto, perfino pagine di volumi rari presi in prestito nelle biblioteche pubbliche e depredati nel silenzio delle sale di lettura.

Facile, sicuro, redditizio: si finge di consultare il libro e intanto si lavora di tagliacarte. Il furto «con strappo» è l'ultima trovata dei ladri d'arte, un vero e proprio esercito di dilettanti che in diciotto mesi (l'81 e primo semestre 1982) ha razziato da chiese, musei e collezioni private più di diciannovemila pezzi, dal candelabro di scarso valore al capolavoro.

Circa la metà delle opere trafugate tuttavia prima o poi viene recuperata. Secondo le statistiche elaborate in questi giorni dal Nucleo tutela patrimonio artistico dei carabinieri, circa diecimila pezzi sono stati sequestrati e consegnati ai legittimi proprietari nel periodo gennaio 1981-maggio 1982.

I dati dei carabinieri dicono che i bersagli preferiti dei ladri d'arte sono le chiese (437 furti nel 1981), seguiti dai collezionisti privati (275) e dai musei pubblici e privati (47). I furti in chiesa sono così numerosi perché sono i più facili. Accade perfino che l'intrusione dei ladri venga scoperta con giorni e giorni di ritardo. O addirittura non venga scoperta che dopo il recupero degli oggetti trafugati.

E' successo per tredici tavolette dipinte nel 1934 dal pittore Fiaschetti, raffiguranti altrettante «stazioni», .

Sono «distrazioni» che sfiorano l'incuria. E il ministero avrebbe lo strumento per correre ai ripari: la legge 1089 del 1949, con successive modifiche, che autorizza le sovrintendenze a verificare come vengono custodite — anche dai privati — le opere d'arte. In realtà i controlli sono blandi e molto rari.

La lista degli oggetti rubati vede in testa i materiali bibliografici (4231 pezzi, tra volumi o pagine singole asportate da libri richiesti in visione). E' un mercato che «tira», tanto che tre anni fa alcuni ladri tentarono il colpo grosso. Entrati di notte nell'istituto universitario di Botanica di Torino, portarono via 68 volumi antichi, per un totale di 7000 tavole dipinte a mano su carta filigrana (la collezione ospita la più grande iconografia botanica del mondo). A venderle una ad una, quelle tavole avrebbero fruttato tre miliardi. I ladri ne avevano piazzate quattro quando i carabinieri li scoprirono e li arrestarono.

Molte opere rubate vengono vendute all'estero. A New York sono stati recuperati arazzi trafugati dal Castello di Uzzano, (Pistoia); in Germania tutti i pezzi di arte pompeiana rubati nella «Casa dei Vetti» e sezionati per agevolarne l'esportazione. E a Ravenna i carabinieri hanno sequestrati 253 pezzi di arte «apula» (dal nome di una civiltà diffusa nel Meridione), già imballati e pronti per partire per la Svizzera. Così come già imballata era la vasca di porfido, (arte romana) che un collezionista romano stava per mandare negli Usa, probabile destinazione la villa stile falso Pompei di un petroliere del Texas. Quando l'opera d'arte ha già varcato la frontiera, non sempre il recupero è agevole e accade che il ministero dei Beni Culturali sia costretto a risarcire l'«acquirente» straniero, che ovviamente professa la sua buona fede.

Per i furti d'arte, nei diciotto mesi ai quali si riferisce la statistica dei carabinieri, sono finite in galera 116 persone, e 128 sono state denunciate a piede libero. Quasi tutti sono ricettatori. Il ladro, infatti, di solito riesce a farla franca. E' un'impunità che dipende soprattutto dalla facilità con la quale si può trafugare un'opera d'arte. Per rubare un Renoir dalla Galleria d'Arte Moderna di Torino, un ragazzo rimasto sconosciuto ha impiegato pochi secondi, il tempo necessario per infilarsi il quadro sotto il cappotto e imboccare l'uscita. I ricettatori sono finiti dentro, il dipinto è stato recuperato, ma il ladro resta ignoto. Un dilettante, forse, come tutti o quasi i ladri d'arte.

Di sono capolavori che sembrano scomparsi per sempre come il Caravaggio trafugato nel 1969 nella cattedrale di Palermo, ed altri che improvvisamente ricompaiono. Come quei quattro dipinti di Savinio, il pittore-musicista-scrittore, fratello di De Chirico, recuperati in una casa d'aste pochi mesi fa dai carabinieri. Si tratta di quadri sconosciuti anche agli intenditori.

Guido Rampoldi

Cosenza, zuffa e 5 in carcere per due nudiste

COSENZA — Una zuffa, sorta dopo che un turista aveva rimproverato due ragazze perché facevano il bagno nude, si è conclusa con l'intervento dei carabinieri che hanno arrestato cinque persone: Francesco Cirolia, 53 anni, Mario Viola, 21 anni, F. A., F. T. e A. F. tutti e tre di 17 anni.

Aurelia bloccata dai lavoratori a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — I lavoratori della Fabbrica italiana tubi hanno ancora bloccato l'Aurelia.

Dopo l'assemblea i lavoratori in corteo hanno percorso le vie cittadine raggiungendo il lungomare Descalzo. Poi dalle 9,30 alle 11,30 si sono spostati sull'Aurelia in località Sant'Anna.

Grotta azzurra è sospesa l'agitazione

CAPRI — Lo stato di agitazione proclamato dai battellieri del porto di Capri (in seguito all'aumento del prezzo del biglietto di ingresso alla Grotta azzurra, da 750 lire a mille lire) è cessato ieri mattina dopo che in una riunione al municipio è stato trovato un accordo sulle richieste della categoria.

Casse speciali per il Cimabue che va in Usa

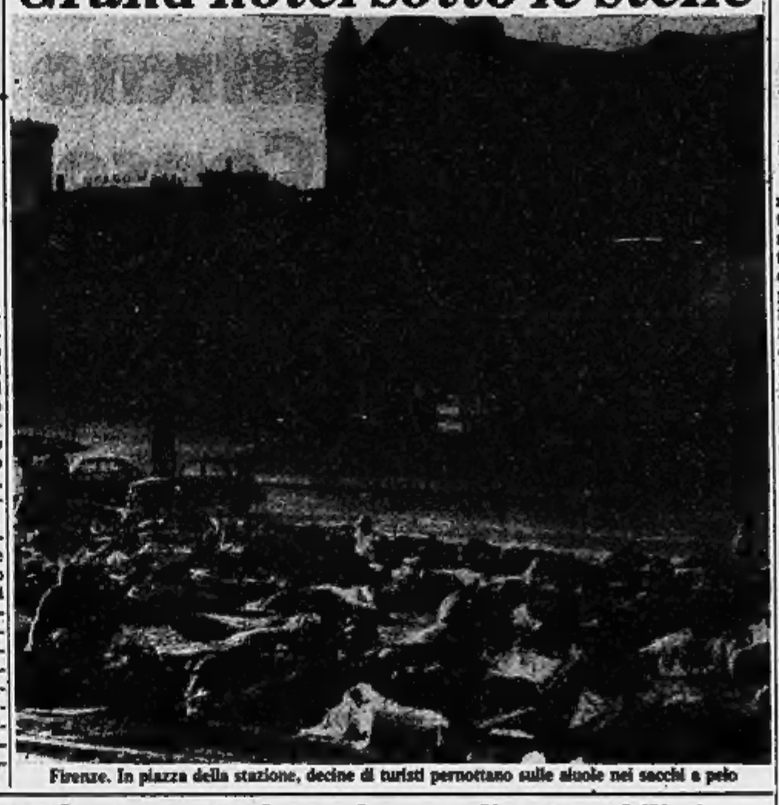
LIVORNO — Il crocifisso ligneo di Cimabue — l'opera che divenne il simbolo dei gravi danni provocati al patrimonio artistico fiorentino dalla alluvione del 1966 — sarà esposto fino al novembre prossimo al Metropolitan Museum di New York.

Il capolavoro è stato sottoposto a un difficile restauro.

Per il trasporto oltre Atlantico del crocifisso sono state prese tutte le precauzioni necessarie: imballato nella chiesa di Santa Croce in casse speciali, il capolavoro è stato imbarcato a Livorno su una nave specializzata dell'armamento Costa il cui arrivo a New York è previsto per il 20-22 agosto.

L'imballo è costituito da tre casse rivestite di amianto e a tenuta stagna. Il tutto è quindi reso galleggiante.

Grand hotel sotto le stelle



Firenze. In piazza della stazione, decine di turisti pernottano sulle aiuole nei sacchi a pelo

Disciplinato l'uso

Wind-surf incidenti e «traffico»

ROMA — Il wind surf da fenomeno di «moda» sta diventando sempre più uno sport di massa. Ma, come avviene in tutti i fenomeni di massa, anche nel windsurf sono sorti problemi di «convivenza» con i bagnanti, vittime di «investimenti» con qualche graffio e contusione, e conseguenti denunce alle capitanerie di porto della zona.

Per disciplinare il «traffico» di queste imbarcazioni, considerate dal codice della navigazione natanti, cioè non soggette a immatricolazioni e obbligo di patente di guida, sono previste dalla legge alcune norme, (ad esempio il divieto di navigare ad una distanza superiore al miglio dalla costa) che offrono — come informa il ministero della Marina Mercantile — un parametro massimo.

La «vera» legislazione è comunque data dai capi dei singoli dipartimenti, che disciplinano, con potere di ordinanza, la circolazione dei natanti. Nella zona di mare del capoluogo pugliese, una ordinanza ha stabilito che, nel periodo giugno-settembre, i windsurf possano «navigare» solo nelle ore diurne, ad una distanza compresa tra i 300 e i 500 metri dalla riva e con l'obbligo per gli appassionati di indossare il salvagente. Norme analoghe anche a Rimini, ove il fenomeno di vastissime proporzioni, desta preoccupazioni alla locale capitaneria di porto impegnata in operazioni di controllo e di salvataggio.

A Sanremo, sulla Riviera ligure di Ponente l'ordinanza del 12 luglio scorso, oltre a ribadire il minimo di età di 14 anni (minimo non obbligatorio per gli allievi di scuole di «surf» autorizzate) vieta al windsurf di allontanarsi al di là dei 1000 metri e l'obbligo di navigazione nei 150 dalla costa.

Per i trasgressori di queste norme, ma le sanzioni non valgono solo per Sanremo, il codice della navigazione prevede l'applicazione di pene pecuniarie e, addirittura, detentive. Non meno di 14 anni è l'età stabilita anche dalla capitaneria di Ancona.

Da oggi traffico intenso, diffuso un vademecum che raccomanda prudenza agli automobilisti

Novemila agenti per vigilare sul Ferragosto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al ministero dell'Interno contano le ore e la polizia stradale sfoglia le statistiche. Arriva ferragosto, domani è il giorno più temuto, e quest'anno il calendario lo vuole di domenica. Traffico, code, pericolo di incidenti, le solite raccomandazioni per la verità un pò scontate. Dal Viminale è stato diffuso «il decalogo di *ferragosto*», che raccomanda agli automobilisti prudenza, rispetto del codice della strada, delle distanze di sicurezza, limiti di velocità, sensi unici eccetera. Insomma, chi guida, almeno a ferragosto, si ricordi di avere la patente e i giornali dei dopo-ferragosto con titoli e foto di incidenti gravi e morti che si possono evitare.

Dall'inizio del mese pare che l'automobilista in vacanza si sia fatto un pò più cauto: gli incidenti sono calati. Prendiamo il periodo dal 29 luglio al 12 agosto: lo scorso anno 9 mila 522 incidenti, quest'anno 9 mila 183. Un calo appena sensibile, che in realtà poco incide nelle percentuali e, soprattutto non corrisponde ad un calo di vittime. Sempre per lo stesso periodo, nel 1981 i morti sulla strada erano stati 393, quest'anno invece si è saliti a 408. La statistica del ministero dell'Interno si conclude con i dati sui feriti, e anche questi sono diminuiti: dal 9 mila 411 dell'anno scorso, si è passati agli 8 mila 218 di questo inizio d'agosto.

Domani saranno 9 mila gli agenti della polizia stradale al lavoro, soprattutto lungo le autostrade e agli svincoli delle principali città. Sulle strade è previsto traffico intenso, ma pochi si aspettano l'affollamento degli anni passati. «*Chi deve uscire dalle città lo farà nella giornata di sabato, e la ricaduta dovrebbe essere scorrevole fino a domenica sera*», dicono al Viminale. I rilevamenti sulle strade, poi, serviranno alla nuova statistica sul comportamento degli italiani in vacanza, oppure in viaggio nella giornata di ferragosto. E' vero che quest'anno molti hanno preferito rimanere in città. Oppure, come a Roma, è vero che le città si son svuotate? Secondo la Doxa, in agosto, sono 13 milioni gli italiani che vanno in vacanza. Gli altri, fermi a casa, già tornati, oppure in attesa della partenza. Ma non tutti gli italiani vanno in vacanza, rivelano i dati della Doxa.

Nell'Italia settentrionale su cento abitanti 57 se ne vanno e 43 restano nel luogo di residenza; nell'Italia centrale la percentuale è del 50 per cento; nell'Italia del Sud e nelle isole cala fino al 34 per cento.

Un sondaggio effettuato su un campione di 5 mila persone distribuite in 250 comuni, dice che il 64 per cento dei residenti nell'Italia meridionale non va mai in vacanza, o meglio preferisce fare il pendolare tra casa e mare.

Chi se ne va in vacanza, rivela sempre la statistica della Doxa, da almeno tre anni cerca di risparmiare quanto più possibile. Così aumenta la percentuale di chi si rifugia da parenti o amici, categoria risparmiatori che ha raggiunto una percentuale del 34 per cento. Sono diminuite (ma in questi due casi la calata degli stranieri ha evitato la perdita di incassi) le percentuali di chi affitta appartamenti (il 21 per cento) e di chi va in albergo (28 per cento). Camper e roulotte sono invece il sistema di vacanza ideale per l'11 per cento degli italiani. E, per tutti, ancora un dato: si fa più frequente il ritorno in luoghi già noti.

L'italiano in vacanza, e questo è risaputo, secondo la Doxa rimane in patria, e solo un 8 per cento va all'estero. Sei su dieci scelgono il mare, due su dieci la montagna, uno su dieci il lago o la campagna. Rispetto ai dati dell'anno scorso, riferisce la Doxa, è aumentata la percentuale di chi sceglie il mare, con preferenza per le spiagge del Sud e delle isole.

Dopo un volo di cinquecento metri

Coniugi s'uccidono scalando il Bianco

AOSTA — Due alpinisti torinesi, Giuseppe Re e la moglie Sandra Grilella, sono morti ieri durante una scalata al Dom de Rochefort, al confine tra Francia e Italia, sul massiccio del Monte Bianco.

I corpi sono stati avvistati sul «Glacier de Periedà», ma il maltempo ha impedito agli elicotteri della Securité di ricuperarli.

I due coniugi stavano tentando di superare una parete rocciosa per raggiungere la vetta del Dom de Rochefort, quando uno dei due (le guide alpine non hanno saputo precisare chi) deve aver perduto l'appiglio ed è precipitato, trascinando l'altro in un volo di cinquecento metri.

Una seconda cordata è stata testimone della sciagura. Ha dato subito l'allarme al rifugio più vicino, da dove è partito un SoS per radio alla Securité National. Il ricupero delle salme e l'accertamento ufficiale della loro identità avverrà stamane se le condizioni meteorologiche lo consentiranno.

Sul versante francese del Monte Bianco è morto invece un disegnatore industriale parigino, Michel Audoin, di 33 anni, che era in vacanza a Chamonix. L'alpinista è stato trovato ucciso da una scarica di pietre mentre tornava da una scalata all'Aiguille Charbanon, nel gruppo delle Aiguilles Rouges. Michel Audoin era con alcuni amici. La disgrazia è avvenuta a circa 3500 metri sul facile sentiero che dal Col Cornu scende a valle. Il corpo della vittima è stato ricuperato da un elicottero delle Securité Civile

La quarta vittima è uno sciatore, di cui la polizia svizzera non ha ancora fornito il nome (ma assicurando che non è un italiano), morto sul Piccolo Cervino. Stava scendendo con gli sci quando, colto da un malore (forse infarto), è finito fuori pista ed è caduto. Quando Air Zermatt l'ha ricuperato era morto, all'apparenza, per le gravi fratture riportate.

r. a.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia alta pressione. Un debole afflusso di aria fresca atlantica interessa le zone alpine.

tempo previsto: sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone alpine e sull'Appennino Tosco-Emiliano con isolati temporali sulle zone alpine orientali; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni con foschie e locali banchi di nebbia di notte nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: stazionaria.

venti: deboli variabili.

mari: quasi calmi o poco mossi.

città italiane

Bolzano	18	32	Firenze	19	30
Verona	20	32	Roma	18	34
Trieste	22	29	Campobasso	20	29
Venezia	21	29	Bari	19	29
Milano	20	31	Napoli	20	32
Torino	20	31	Potenza	16	27
Cuneo	16	30	Reggio Calabria	23	32
Genova	21	28	Messina	25	32
Bologna	21	34	Palermo	20	29
Firenze	17	33	Catania	21	33
Pisa	18	33	Alghero	18	32
Perugia	20	31	Cagliari	21	30

città estere

Amsterdam	16	24	sereno	Lisbona	20	32	nuvoloso
Atene	22	37	sereno	Londra	15	22	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Madrid	17	36	sereno
Belgrado	17	28	sereno	C. del Messico	13	28	sereno
Berlino	16	25	sereno	Montreal	13	30	nuvoloso
Bruxelles	15	24	nuvoloso	Mosca	9	20	sereno
Buenos Aires	12	24	sereno	New York	19	28	sereno
Il Cairo	20	37	sereno	Oslo	9	20	sereno
Copenaghen	15	24	sereno	Parigi	14	28	sereno
Francoforte	17	32	sereno	Rio de Janeiro	19	23	nuvoloso
Ginevra	19	30	sereno	Singapore	25	33	sereno
Helsinki	14	21	nuvoloso	Stoccolma	13	25	sereno
Hong Kong	28	32	sereno	Tel Aviv	23	32	sereno
Honolulu	25	30	nuvoloso	Tokyo	22	30	nuvoloso
Gerusalemme	19	33	sereno	Toronto	12	21	nuvoloso
Johannesburg	8	21	sereno	Vienna	16	29	sereno

In Abruzzo

Salvato un cucciolo di orso

ROMA — Un cucciolo di orso bruno marsicano è stato salvato il 5 agosto da una guardia del Parco Nazionale d'Abruzzo. L'agente lo ha trovato in grave stato di debilitazione nel bosco che circonda il paese di Villavallelonga, seguendo i lamenti dell'animale che non era più in grado di muoversi, come paralizzato alle zampe posteriori.

Il salvataggio ha dell'eccezionale per il fatto che fino ad oggi non è stato possibile trovare cuccioli d'orso malati e curarli fino a guarigione. Infatti, malgrado l'orsacchiotto presentasse al momento del rinvenimento un deperimento organico notevole e fosse affetto da bronchite acuta, con cure adeguate è stato riportato gradualmente in buone condizioni fisiche, fino a riacquistare tutte le forze.

La «peste rossa»

Una strage di anguille nel Piave

TREVISO — L'allarme è partito dai pescatori. La «peste rossa» è arrivata anche nel Piave e fa strage di anguille. «*Non se n'erano mai viste tante* — racconta il responsabile del settore veterinario dell'Usl 15, Fulvio Carletto — *sono migliaia che galleggiano sul fiume. Ce ne sono di fresche, appena morte, e di vecchie ormai putrefatte*».

L'Usl ha ordinato che vengano raccolte per evitare che la corrente le trascini fino in zona di pesca, a Jesolo. Adesso tocca ai sindaci dei cinque Comuni interessati, Zenson, Fossalta, Musile, S. Donà e Noventa: sono stati invitati dall'organismo sanitario a provvedere alla raccolta e alla distruzione dei resti, a emanare un decreto che ne vieti il trasporto e la commercializzazione.

Che cosa c'è nelle misteriose scatolette di Panorama?

La risposta è un rompicapo.

Se avete risposto "sardine" siete già fuori strada. È qualcosa di molto più divertente: qualcosa che vi aiuterà a passare il tempo sotto l'ombrellone o dovunque siate, e a misurare il vostro I.Q. al riparo da occhi indiscreti. ***Le scatolette sono cinque e a seconda del colore scelto troverete una sorpresa diversa:*** *la tricoloramide o il Tangram, la piramide a palle o i dischi impossibili o la croce tridimensionale. Insomma, avete indovinato? Allora scegliete la vostra copia di Panorama, e buon divertimento.*

Panorama vi regala cinque rompicapo degni di voi.

MONDADORI

L'esposto forse sarà archiviato, ma Rossi attacca il ministro Andreatta

Ciampi dal magistrato per l'Ambrosiano «In buona fede Consob e Banca d'Italia»

Scoperto tardi il crack di Calvi

ROMA — Si sono già sgonfiate le polemiche sullo scontro Consob-Bankitalia e relativi strascichi giudiziari. La vicenda sollevata dall'esposto presentato da Guido Rossi, presidente dimissionario della Consob, contro l'Istituto di emissione per carente informazione sull'Ambrosiano di Calvi, può considerarsi pressoché archiviata. Il pretore Bettiol, dopo aver ascoltato ieri mattina come testimoni il governatore Carlo Azeglio Ciampi e il direttore generale Lamberto Dini, ha ammesso significativamente che «*dai primi accertamenti emerge l'assoluta buona fede sia di Rossi che della Banca d'Italia*».

Carlo Ciampi

Lamberto Dini

Il colloquio del magistrato con Ciampi e Dini è durato poco più di un'ora. L'impressione è che le spiegazioni fornite dal governatore siano state esaurienti. In sostanza, la Banca d'Italia non avrebbe fatto mancare le informazioni in suo possesso alla Consob. Quindi nessuna volontà a non voler collaborare. Ciampi e Dini avrebbero inoltre sostenuto la irreprensibilità e la trasparenza del comportamento tenuto dall'Istituto di emissione quando si trattò di quotare in Borsa le azioni dell'Ambrosiano.

A quell'epoca, era il 1981, la Banca di Calvi appariva patrimonialmente solida né l'ufficio di vigilanza di via Nazionale aveva rilevato irregolarità nella sua gestione. Irregolarità che vennero invece clamorosamente a galla quando i tre commissari di Bankitalia misero mano nelle carte dell'Ambrosiano e si resero conto del pauroso crack. Ciampi, a conferma della sua assoluta buona fede, avrebbe confermato al pretore Bettiol che l'Istituto di emissione era in sintonia con le decisioni della Consob di quotare ufficialmente il titolo in Borsa. Questo infatti avrebbe consentito anche alla Banca d'Italia di conoscere più a fondo i misteri dell'impero di Calvi. In sostanza, nessun dissidio vi sarebbe stato con la Commissione che controlla la Borsa e il rapporto tra le due istituzioni sarebbe stato improntato sempre alla massima disponibilità di collaborazione.

Negli ambienti giudiziari si ritiene a questo punto che l'iniziativa di Rossi voglia avere soprattutto un carattere cautelativo di fronte ad eventuali sviluppi connessi appunto alla quotazione in borsa dell'Ambrosiano. Probabilmente quindi l'indagine preliminare non verrà trasformata in inchiesta. Il pretore si sarebbe riservato soltanto di acquisire un'ulteriore documentazione prima di archiviare. Guido Rossi non sarà ascoltato in quanto per lui è già intervenuto l'avvocato Gullo. Del resto, a ridimensionare drasticamente le polemiche è stato lo stesso Rossi, il quale ieri ha tenuto a precisare di avere «*molta stima per il governatore; credo che il mio esposto sia stato sopraccaricato di significati*».

Se la vicenda giudiziaria appare a questo punto risolta, resta invece aperto il problema della Consob in due punti fondamentali: il nuovo presidente e il ruolo che dovrà svolgere dopo il tentativo riformatore di Rossi. Il pericolo è infatti che la Commissione torni ad essere un mero organismo di rappresentanza senza alcun potere di controllo. E un'eventualità del genere, per il capitalismo «rampante» messo sotto accusa proprio di recente dal ministro del Tesoro Andreatta, rappresenterebbe una vittoria.

La successione di Rossi, le cui dimissioni sono ritenute ormai irrevocabili, sarà una decisione molto delicata. Ma i tempi si preannunciano lunghi. Per disposizione di Spadolini, infatti, il governo dimissionario non potrà procedere ad alcuna nomina. Il timone della Consob resta al momento affidato al più anziano (come nomina) dei quattro commissari che restano al vertice della Commissione. Toccherà quindi a Bruno Pazzi firmare tutti i documenti ufficiali della Consob, perché eletto poco meno di quatto anni fa al posto del dimissionario De Marchi mentre gli altri tre commissari (Pasini, Maturri e Polinetti) sono stati nominati assieme a Rossi un anno e mezzo fa. Comunque, incominciano già a circolare le previsioni sul successore di Rossi e uno dei nomi più indicati sembra essere quello di Mario Sarcinelli, ex direttore generale della Banca d'Italia e attualmente direttore generale del Tesoro.

Sulla vicenda Consob è intervenuto ieri anche il sindacato che, per voce di Rubino Alfani, della segreteria Fiba-Cisl, rimprovera a Rossi di non aver attuato quella trasparenza di gestione che invece egli stesso aveva dichiarato sarebbe stata alla base della sua politica. L'esponente sindacale si mostra poi preoccupato per il dissidio tra Consob e Banca d'Italia.

Emilio Pucci

Rossi: «Stimo il Governatore la vicenda è stata gonfiata»

Guido Rossi

MILANO — *Guido Rossi, presidente dimissionario della Consob, è stato interrogato a lungo, come testimone, dal sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso che indaga sulle vicende del Banco Ambrosiano. Il professor Rossi è entrato nell'ufficio del magistrato alle 10,30 di ieri mattina e ne è uscito alle 14,45. Non vi è stata nessuna dichiarazione ufficiale sull'argomento del colloquio.*

Si è saputo comunque che la convocazione di Rossi era precedente alla presentazione da parte della Consob dell'esposto alla pretura di Roma sul comportamento della Banca d'Italia in merito alla vicenda Ambrosiano. Si inquadra invece negli interrogatori, decisi dai magistrati, di coloro che hanno avuto rapporti di affari o incarichi di controllo sul Banco Ambrosiano. E Rossi, che è stato presidente della Consob dal 15 febbraio dell'81 fino a mercoledì scorso e che quindi ha seguito in prima persona l'ingresso in Borsa dei titoli del Banco Ambrosiano, è senz'altro un testimone importante.

Al termine dell'interrogatorio Guido Rossi ha accettato un breve colloquio con i giornalisti sulla vicenda dell'esposto e della polemica con la Banca d'Italia e il ministro del Tesoro Andreatta. Ha tenuto ad esprimere «molta stima per il governatore della Banca d'Italia» *e ha definito* «sovraccaricata di significati» *la questione dell'esposto:* «C'è qualcuno — *ha dichiarato* — che ha interesse a mettere l'una contro l'altra le varie istituzioni *(è chiaro il riferimento a Consob e Banca d'Italia, n.d.r.)* e se a questo gioco si presta anche un ministro, la cosa è grave».

Perché — gli è stato chiesto — dopo aver presentato l'esposto si è dimesso solo lei e non gli altri membri della commissione?

«Semplicemente — *ha detto* — perché le mie dimissioni non sono legate all'esposto». *Le motivazioni precise sono contenute nella lettera da lui inviata a Spadolini e su cui non ha voluto dire nulla:* «Mi sono impegnato con il presidente del Consiglio — *ha precisato Rossi* — a non fare dichiarazioni in proposito». *Ha annunciato di avere scritto un'altra lettera di tono «ben diverso» al ministro Andreatta.*

Che cosa contiene esattamente l'esposto (lungo due pagine) inviato alla pretura di Roma?

Rossi ha ribadito che si deve «mettere fine alle esagerazioni». «Non è una denuncia non vi sono accuse precise di mancata collaborazione — *ha spiegato* — si tratta dell'esatta descrizione dei fatti che hanno preceduto la quotazione in Borsa dei titoli dell'Ambrosiano e dei nostri rapporti con il Banco». *L'esposto è stato scritto avvalendosi dei consigli di un illustre penalista come Alberto Crespi ed è stato presentato alla magistratura per evitare che un domani sulla Consob possa cadere un'eventuale accusa di omissione di atti d'ufficio.*

— Professor Rossi, lei ha dichiarato che la sua attività alla Consob era paragonabile alla guida di un'auto con il freno a mano tirato...

«Sì, è vero, sono stato sabotato, anche negli ultimi tempi. La vicenda dell'Ambrosiano è un capitolo di questo sabotaggio».

— Adesso che cosa farà?

«Tornerò a insegnare».

— Ed è contento?

«Sì, ma deluso».

Susanna Marzolla

Il Banco e il «rischio Italia»

Sospeso in Germania un prestito all'Enel

FRANCOFORTE — L'affare del Banco Ambrosiano ha arrecato un duro colpo al «rating» (livello di fiducia e credibilità) dei prestiti italiani sul mercato obbligazionario internazionale provocando il rinvio di due emissioni. Lo hanno riferito le fonti di mercato che erano interessate a queste emissioni.

Un europrestito di 100 milioni di marchi che avrebbe dovuto essere lanciato ieri sul mercato sotto la guida della Westdeutsche Landesbank Girozentrale per conto dell'Enel è stato sospeso.

La Westdeutsche Landesbank non ha fornito motivazioni per il rinvio dell'emissione dell'Enel, ma secondo fonti del settore l'ente italiano avrebbe dovuto pagare un interesse di almeno il 10%, cioè con una maggiorazione di un punto sui tassi correnti per i mutuatari di miglior nome, probabilmente cioè è stato considerato dall'Enel troppo dispendioso e non conveniente.

Azioni legali e manifestazioni

I piccoli azionisti daranno battaglia

MILANO — Un teatro milanese potrebbe ospitare fra breve una grande manifestazione di azionisti dell'Ambrosiano con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità al problema delle conseguenze del «crack» Calvi, il più grave del dopoguerra. Queste almeno sono le intenzioni dell'avvocato Marino Mariani, rappresentante di alcune centinaia di azionisti milanesi (portatori ciascuno di un migliaio di titoli), che sta prendendo contatto con la più potente delle organizzazioni di piccoli azionisti nata dal crack, quella di Como, che conterebbe qualcosa come 800 aderenti decisi a andare in tribunale per ottenere soddisfazione.

«*Personalmente devo dire* — spiega Mariani — *che non sono così entusiasta della carta bollata. Ha già fatto l'esperienza con il crack Sindona dove si è arrivati solo dopo sette anni ad una sentenza di rinvio a giudizio di persone che non saranno in grado di indennizzare nemmeno in minima parte i vecchi azionisti coinvolti nel crollo*».

Gli obiettivi di Mariani e dei suoi clienti sono diversi: combattere il decreto di liquidazione con ogni mezzo, sensibilizzare l'opinione pubblica, i partiti, le istituzioni e premere sulle sette banche del «pool» perché riservino una quota del capitale del Nuovo Ambrosiano ai vecchi azionisti.

Per combattere il decreto di liquidazione l'avvocato milanese ha già pronta tutta una serie di argomenti: «*Prima di tutto* — dice — *sto raccogliendo la documentazione relativa al fatto straordinario che della liquidazione dell'Ambrosiano si parlò nel consiglio di una delle banche salvatrici prima ancora della fuga di Calvi*».

In secondo luogo Mariani intende sottolineare la disparità ingiustificata di trattamento fra azionisti-banche come il San Paolo di Brescia che recuperano le perdite e anzi addirittura potranno guadagnare, e gli azionisti privati destinati a perdere tutto irrimediabilmente nonché la disparità altrettanto ingiustificata di trattamento fra la Banca Nazionale del Lavoro che anch'essa è in condizione di recuperare largamente il danno di un prestito estero fatto all'Ambrosiano e gli altri creditori esteri destinati a non potersi rivalere sulla parte italiana del gruppo.

In terzo luogo sarà contestata l'operazione stessa di liquidazione («*come è possibile* — si domanda l'avvocato — *che il Nuovo Ambrosiano riapre normalmente gli sportelli il lunedì senza che vi sia un preciso atto di vendita ad un prezzo determinato da parte dei liquidatori alla nuova gestione dell'attività bancaria e delle partecipazioni del vecchio Ambrosiano?*»).

Marco Borsa

«Manodopera troppo cara, i profitti calano, il Terzo Mondo rende di più»

Gli Usa investono meno in Europa

BRUXELLES — Sebbene non manchino grandi compagnie che ancora effettuano considerevoli investimenti in Europa, le imprese statunitensi stanno nel complesso chiaramente ridimensionando la loro presenza di qua dall'Atlantico. Le principali ragioni sono: recessione ostinata, alto costo di manodopera, forti tasse e concorrenza di enti statali e industrie sovvenzionate dallo Stato.

Gli Stati Uniti, a quanto pare, provavano una certa riluttanza per l'Europa in quanto luogo ove «far affari» già prima delle recenti divergenze per l'acciaio, per i prezzi agricoli e per il gasdotto siberiano.

L'anno scorso gli investimenti Usa diretti in nove dei dieci Paesi del Mec aumentarono solo del 3% rispetto al totale di 76,6 miliardi di dollari alla fine del 1980, secondo il ministero del commercio americano. Nei due anni precedenti l'aumento era stato del 17% annuo. Quello del 1981 è la percentuale d'aumento più bassa dal 1970 in poi.

Quest'anno è improbabile che ci saranno aumenti rispetto al 1981: sulla base dei dati relativi al primo trimestre, secondo un esponente governativo, si può dire «*che sono scarsi gli incentivi che le ditte Usa hanno per effettuare investimenti in Europa*».

Il calo del ritmo degli investimenti Usa in Europa è peraltro parallelo al basso tasso di crescita di tutti gli investimenti Usa all'estero nel 1981. Tale investimento è ammontato a complessivi 221 miliardi di dollari, con un balzo del 3,5% soltanto rispetto al 1980 contro il +14% del 1979 e il +15% nel 1980.

Al contempo gli investimenti esteri negli Stati Uniti sono aumentati del 28% nel 1981. E tale aumento è maggiore dell'incremento degli investimenti statunitensi all'estero non solo percentualmente, ma anche in cifre assolute.

Tuttavia nel primo semestre di quest'anno c'è stato un calo nel numero degli investimenti esteri in Usa: 136 iniziative contro 172 nel primo semestre 1981, toccando il totale più basso dal primo semestre '77 in qua.

Quel che ha determinato il forte calo degli investimenti americani in Europa nel 1981 è non solo la flessione dei nuovi investimenti ma anche il mancato reinvestimento dei guadagni conseguiti dalle filiali all'estero. I nuovi investimenti sono scesi a 500 milioni di dollari nel 1981, contro 2,5 miliardi nel 1980, in sei Paesi (Belgio, Francia, Germania Federale, Italia, Lussemburgo e Olanda); e i reinvestimenti, sempre in questi sei Paesi, sono scesi a 500 milioni di dollari contro 3,6 miliardi di media annua nel precedente triennio.

Il rallentamento degli investimenti statunitensi preoccupa la Cee. Il tasso di crescita di tutti gli investimenti nella Cee è sceso del 4,2% l'anno scorso e quest'anno si prevede un ulteriore calo dell'1,3%. Un'economista della Cee, Robert Verrue, ammonisce, in uno studio, che ridotti investimenti potrebbero portare a una perdita di mercati.

L'aliquota globale della Cee sui mercati dei manufatti è diminuita dello 0,2% fra il 1973 e il 1980, mentre quella del Giappone saliva del 2%, rileva il rapporto di Verrue. «*Le imprese si spostano dalla Cee al Terzo Mondo perché vogliono espandere i loro mercati locali e ridurre il costo della manodopera*». Si stima che le multinazionali Usa abbiano un rendimento pari al 25% del loro investimenti nel Terzo Mondo, contro il 19% nei paesi sviluppati.

Rallenta la produzione industriale americana

WASHINGTON — Dopo le cadute di maggio e giugno, anche a luglio la produzione industriale negli Stati Uniti ha registrato una diminuzione, anche se contenuta nel limite dello 0,1%. Nello stesso mese si è registrato un rallentamento dei rincaro dei prezzi all'ingrosso, saliti dello 0,6% rispetto a giugno e del 3,6% rispetto al luglio 1981.

Forti perdite per la Pioneer

TOKYO — Il gruppo giapponese Electronic corp. ha riportato perdite nette consolidate di 2,89 miliardi di yen per il trimestre terminato a giugno, contro utili per 3,46 miliardi di yen rilevati nel corrispondente periodo del 1981.

Il fatturato è sceso del 5,4% a 66,99 miliardi di yen.

Il negativo andamento viene attribuito agli elevati costi d'inventario presso le consociate estere, fenomeno legato anche agli elevati tassi d'interesse; alla scarsa domanda nel settore audio sia sul mercato interno che all'estero; e all'incremento dei costi di marketing sul mercato interno, in particolare per i sistemi laser.

Per i nove mesi terminati a giugno, la casa elettronica giapponese riporta una perdita netta di 1,61 miliardi di yen, contro utili per 10,76 miliardi di yen di un anno prima. Il fatturato risulta pari a 221,93 miliardi di yen.

Inghilterra L'inflazione cala ancora

LONDRA — Continua a rallentare l'inflazione in Inghilterra in linea con gli obiettivi del governo conservatore, anche se ciò avviene a costo di una disoccupazione record e di un grave ristagno produttivo.

L'indice dei prezzi al dettaglio a luglio è rimasto praticamente invariato rispetto a giugno, rallentando così fortemente il tasso di inflazione annua: dal luglio 1981 al luglio 1982 è stato dell'8,7% contro il 9,2% di giugno. Si tratta del livello più basso in tre anni e mezzo.

Il prezzo della rigida politica monetarista del governo Thatcher, che rende sul fronte dell'inflazione, lo pagano in primo piano i lavoratori: a luglio il numero dei disoccupati ha raggiunto il record di 3,19 milioni, pari al 13,4% della popolazione attiva.

La valuta Usa arretra su tutti i mercati, bene la lira, oro in ripresa

Il dollaro chiude la settimana a 1395

ROMA — La settimana, iniziatasi con l'impennata record del dollaro, chiude con la lira in recupero sulla valuta americana e su posizioni rinsaldate su tutte le principali valute, senza dar segni di debolezza.

La ritirata del dollaro si registra su tutti i mercati e viene attribuita ad un ribasso dei tassi a breve provocato dall'intervento con il quale le autorità monetarie americane sono tornate a rifornire di liquidità il mercato dopo averlo già fatto in inizio settimana.

In Italia il dollaro ha chiuso a 1395 lire, dieci in meno del giorno prima (1405) e oltre sedici in meno del record raggiunto lunedì (1411,25). La valuta Usa si riporta quindi sotto quota 1400 mentre la settimana scorsa aveva concluso in rialzo a 1400,25. A Ferragosto, quindi, il dollaro si trova esattamente alla quotazione di un mese fa: infatti, anche il 15 luglio il dollaro valeva 1395 lire.

A Francoforte il dollaro è sceso a 2,4985 marchi al fixing, quasi due pfennig netti in meno dei 2,5184 di giovedì. La Bundesbank è intervenuta anche ieri, completando una settimana di presenza attiva riversando sul mercato oltre undici milioni e mezzo di dollari al momento del fixing.

Gli operatori, tuttavia, sono tutt'altro che sicuri che la moneta Usa si stia veramente «raffreddata»: si è in attesa di vedere cosa succederà ai tassi la settimana prossima dopo che verranno resi noti gli ultimi dati della massa monetaria americana. Si prevede una crescita di circa due miliardi di dollari in una settimana, fatto che potrebbe provocare una nuova lievitazione dei tassi e ridare quindi carica al dollaro.

La lira ha confermato l'attuale stabilità nei confronti delle altre valute europee, dentro e fuori lo Sme: i valori di cambio sono praticamente invariati rispetto ai buoni livelli di giovedì ma rafforzano la lira rispetto alla settimana prima.

In Italia il marco è stato quotato 558,2 lire neanche 50 centesimi in più del giorno prima (557,8) e sempre al di sotto del venerdì precedente (558,8); il fiorino termina a 506,8 contro, rispettivamente, 506,3 e 507,1 e il franco francese a 200,32 contro 200,38 e 200,69.

L'oro intanto pare intenzionato a consolidarsi su livelli leggermente migliori, grazie al lieve scivolamento del dollaro. All'apertura dei cambi, il metallo è stato quotato a 338,13 dollari l'oncia sul mercato di Londra, dove giovedì chiudeva su valori di 334,75 dollari. Analoga tendenza a Zurigo, dove si segnalano quotazioni di 337,88 dollari l'oncia contro le 334,38 precedenti.

Il Brasile svaluta ancora

BRASILIA — Il governo brasiliano ha proceduto alla ventitreesima svalutazione quest'anno della moneta nazionale, il cruzeiro, portandolo a 169,96 nella parità con il dollaro. La svalutazione questa volta è stata del 1,95 per cento.

Dall'inizio dell'anno il cruzeiro è stato svalutato ufficialmente del 48,6 per cento.

Cambio fermo per il «peso»

CITTA' DEL MESSICO — Sospesi, da ieri, i cambi in Messico. Il provvedimento, annunciato in nottata dalle autorità, segue la decisione varata la settimana scorsa di lasciare il peso messicano fluttuare liberamente.

Il ministero delle Finanze ha precisato che, a partire da oggi e per un periodo limitato, i prelievi dai conti detenuti in dollari potranno essere effettuati soltanto in valuta locale, al cambio della chiusura di giovedì, vale a dire a 69,5 pesos per dollaro.

PROVINCIA DI VERCELLI — **PROVINCIA DI NOVARA**

AVVISO DI GARA

Le Province di Vercelli e Novara devono procedere all'appalto dei lavori per il collegamento viario tra Serravalle e Grignasco mediante la costruzione di viadotto sul fiume Sesia, per l'importo a base d'asta di L. 2.265.175.131.

Aggiudicazione mediante licitazione privata a' sensi dell'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973, n. 14.

Le domande di partecipazione alla gara, in carta bollata, devono pervenire, corredate dal certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, entro il 31 agosto 1982 alla Provincia di Vercelli - Via S. Cristoforo n. 3 - C.A.P. 13100 - Vercelli.

Gli aspiranti dovranno essere iscritti all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 4 (ex categoria 5), come da decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 25-2-1982 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 208 del 30-7-1982 - opere speciali in cemento armato - per un importo non inferiore a L. 3.000.000.000.

La richiesta di invito non è vincolante per le Amministrazioni appaltanti.

Vercelli, li 14 agosto 1982

Provincia di Vercelli — IL PRESIDENTE — (Nereo Croso)

Provincia di Novara — IL PRESIDENTE — (Adelmo Brustia)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SASSARI

PUBBLICITA' PER APPALTO CONCORSO

Questo Ente dovrà indire, contemporaneamente, appalti concorso, con l'uso esclusivo di sistemi costruttivi industrializzati, per la costruzione di un 1° lotto funzionale dei seguenti edifici scolastici:

1) LICEO SCIENTIFICO - OZIERI (Finanziam. Complessi. L. 2300 milioni);

2) LICEO SCIENTIFICO N. 2 - SASSARI (Finanziam. Complesso L. 4300 milioni).

Detti lavori sono finanziati con fondi di cui alla Legge Regionale n. 45 del 6-9-1976.

I due appalti concorso sono regolati da appositi Capitolati Speciali prestampa e con le modalità stabilite dalla vigente legge in materia di edilizia scolastica, dal regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato e dal Capitolato Generale d'Appalto.

Gli appalti saranno aggiudicati mediante gara ai sensi dell'art. 91 del R.D. 23-5-1924 n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le ditte interessate all'appalto dovranno far pervenire esclusivamente per posta, entro le ore 13 del giorno 24 c.m. presso l'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale di Sassari - Piazza d'Italia n. 31, domanda di ammissione alla gara compilata su carta legale, e dovranno inoltre allegare fotocopia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori per la categoria ed importo adeguato.

Le domande pervenute non vincolano in alcun caso l'Amministrazione la quale si riserva di spedire gli inviti a presentare le offerte entro il termine massimo del 31-12-1982.

IL PRESIDENTE (Giovanni Deidda)

CITTA' DI VENARIA (Provincia di Torino)

Avviso di gara d'appalto

OGGETTO:

Appalto a licitazione privata in ribasso o alla pari dei lavori di costruzione del lotto n. 10 delle nuove strade da costruire nella zona GI del P.E.E.P. - 3° Programma.

Importo a base d'asta: L. 1.257.365.244.

Procedura di aggiudicazione: art. 1/a Legge n. 14 del 2-2-1973; art. 24, 1° comma, punto 2) della Legge n. 584 dell'8-8-1977; art. 73/c e 76, 1° 2° 3° comma del Regolamento 23-5-1924 n. 827.

Le ditte interessate dovranno inoltrare domanda di invito entro 10 gg. dalla data della presente pubblicazione. Le domande non vincolano l'Amministrazione appaltante.

10 agosto 1982

IL SINDACO (Bricagnolo Mario)

CITTA' DI VENARIA (Provincia di Torino)

Avviso di gara d'appalto

OGGETTO:

Appalto a licitazione privata in ribasso, alla pari o in aumento dei lavori di costruzione dei nuovi tratti di fognatura bianca nella zona GI del P.E.E.P. - 3° programma triennale - Lotto n. 9.

Importo a base d'asta: L. 1.199.188.585.

Procedura di aggiudicazione: art. 1/a legge n. 14 del 2-2-1973.; art. 9 legge 741 del 10-12-1981; art. 73/c e 76, 1° 2° 3° comma del Regolamento n. 827 del 23-5-1924.

Le ditte interessate dovranno inoltrare domanda di invito entro 10 gg. dalla data della presente pubblicazione. Le domande non vincolano l'Amministrazione appaltante.

10 agosto 1982

IL SINDACO (Bricagnolo Mario)

COMUNE DI NICHELINO Provincia di Torino

L'Amministrazione comunale intende dare in appalto a trattativa privata la gestione del servizio bar presso il Centro Sociale e per Anziani di Via Galimberti.

Durata dell'appalto anni uno.

Gli interessati devono far pervenire entro il 31-8-1982 all'Ufficio Protocollo del Comune, nelle ore d'ufficio, apposita richiesta scritta per essere invitati all'appalto, ed indicare eventuali analoghe esperienze precedenti.

La richiesta non è vincolante per l'Amministrazione.

Lì, 11-8-1982

IL SINDACO (Elio Marchiaro)

COMUNE DI NICHELINO Provincia di Torino

L'Amministrazione comunale intende dare in appalto a trattativa privata il servizio di pulizia interna giornaliera degli edifici scolastici in conformità dell'apposito Capitolato Speciale.

Durata dell'appalto tre anni scolastici con decorrenza dal prossimo.

Gli interessati devono far pervenire entro il 31-8-1982 all'ufficio Protocollo del Comune nei giorni e ore d'ufficio, apposita richiesta scritta per essere invitati all'appalto ed indicare eventuali analoghe esperienze precedenti.

La richiesta non è vincolante per l'Amministrazione.

Lì, 11-8-1982

IL SINDACO (Elio Marchiaro)

A LIDO ADRIANO

la tua VILLA-VACANZE

ti attende sulla spiaggia nel nuovo complesso PRAYA MARE

Ville indipendenti su due piani, con giardino, patio, cameretto esterno, cancello sulla spiaggia. PRAYA MARE è soltanto uno dei nuovi complessi "sole-mare" che la Bisanzio Beach – costruttrice in proprio – può offrirvi a prezzi inimitabili: anche appartamenti e villette a soli 47 milioni. Saldi a lunga rateazione, mutui fondiari non indicizzati. Anticipo 1 milione.

BISANZIO BEACH S.p.A.
48023 LIDO ADRIANO (Ravenna)
viale Petrarca 340
Tel. (0544) 49.41.91

* aperto tutti i giorni
* richiedeteci documentazioni illustrate

L'Alusuisse vuole cessare la produzione congiunta [redacted] Venezia

E' in difficoltà il piano Efim per le aziende dell'alluminio

TORINO — La Alusuisse, multinazionale svizzera che è tra i maggiori produttori mondiali di alluminio, ha fatto [redacted] essere decisa ad [redacted]re la produzione di alluminio primario, cioè ricavato direttamente dalla lavorazione della bauxite [redacted] chiama invece secondario l'alluminio ricavato dal riciclaggio dei rottami). E' più conveniente, infatti, associarsi con i [redacted] del Terzo [redacted] che posseggono giacimenti di mi[redacted] (Guiana, Giamaica, Sierra Leone, Guinea, [redacted]nam, Haiti, Ghana, Repubblica Dominicana) e produrre sul posto, dove costano [redacted] la manodopera e l'energia elettrica, [redacted] cui l'industria dell'alluminio [redacted] fortissima consumatrice. Questo è da alcuni anni l'orientamento di tutte le multinazionali, dalle americane Alcoa, Kaiser, Reynolds, alla canadese Alcan, alle europee Puk (francese) e Rio Tinto Zinc (inglese).

La decisione dell'Alusuisse rischia però di coinvolgere pesantemente l'Efim, o meglio la sua finanziaria Mcs, che raggruppa una trentina di [redacted] con oltre 11 mila addetti e che produce tutto l'alluminio primario italiano, corrispondente a circa il [redacted] del totale. L'Alusuisse, in particolare, preme perché sia abbandonata la produzione nello stabilimento della [redacted] Alluminio Veneto di Fusine, press[redacted] Venezia, (400 persone) che le appartiene per il 50%.

Immediata la risposta del sindacato: Cgil-Cisl-Uil e Fim del Veneto hanno affermato che se passasse il disegno della Alusuisse ciò rappresenterebbe *«un colpo decisivo alla produzione di alluminio primario in Italia, lasciando così alla produzione di alluminio primario in Italia, lasciando così scoperto il Paese di una produzione che le organizzazioni sindacali hanno sempre ritenuto fondamentale per la nostra economia»*.

Ma ancor più inquietanti sono le possibili conseguenze che [redacted] disimpegno dell'Alusuisse potrebbe avere sul piano per l'alluminio messo faticosamente insieme dal ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, in cui è [redacted] vista [redacted] decisiva partecipazione della multinazionale svizzera. Le aziende del gruppo pubblico perdono decine di miliardi ogni mese per la sottocapitalizzazione di alcuni impianti che andrebbero rinnovati, per gli alti costi dell'energia e in generale per la crisi che da alcuni anni ha investito il settore alluminio.

[redacted] fa il governo [redacted] riu[redacted] tra molte polemiche, a stanziare 160 miliardi per scongiurare la paralisi degli stabilimenti ma si è [redacted] solo di un palliativo; il piano di De Michelis prevede invece investimenti da parte [redacted] [redacted] circa 1000 miliardi e un taglio di circa 2000 posti per tornare alla redditività.

Ora l'atteggiamento dell'Alusuisse, insieme con la crisi di governo che potrebbe far «dimenticare» per parecchio tempo il progetto di risanamento, proietta un'ombra poco rassicurante sull'intero settore.

v. rav.

MILANO — La Montedison e la Shanghai Investment and Trust Corporation, un'organizzazione che promuove realizzazioni industriali e commerciali nella zona di Shanghai, hanno firmato un accordo [redacted] collaborazione riguardante possibili iniziative congiunte [redacted] campo industriale e commerciale.

[redacted] emissione obbligazioni della Aeg

ZURIGO — Un'emissione obbligazionaria, [redacted] valore [redacted] milioni [redacted] franchi svizzeri a favore della holding finanziaria della Aeg-Telefunken, è stata ritirata dal mercato in seguito [redacted] brusca caduta [redacted] quotazione. Lo ha [redacted] noto il Credit Suisse, che gestisce l'emissione.

Il prossimo pagamento delle cedole è fissato per il 15 ottobre. La banca elvetica ha dichiarato che nel frattempo i titoli verranno tenuti [redacted] parte si[redacted] a quando [redacted] prospettive finanziarie [redacted] gruppo non saranno più chiare.

L'emissione, garantita dalla Aeg-Telefunken AG., era a 15 anni.

[redacted] l'intervento [redacted] per la [redacted] (elettronica)

[redacted] — [redacted] gli stabilimenti Emerson [redacted] Firenze e Siena (800 dipendenti) aspettano di veder decisa [redacted] loro sorte.

In [redacted] alternarsi [redacted] proposte [redacted] iniziative si è [redacted] giunti allo scadere della cassa integrazione e non si intravedono soluzioni a breve termine, anche per [redacted] difficoltà burocratiche incontrate [redacted] «Società Emerson» nell'ottenere i finanziamenti previsti [redacted] legge per il sostegno all'elettronica civile.

[redacted] vi [redacted] possibilità [redacted] conversione dello stabilimento di Firenze [redacted] delle componenti elettroniche, [redacted] ne sono per [redacted] per quello di Siena), il presidente della giunta regionale toscana, Mario Leone, ha sollecitato il ministro per l'Industria [redacted] intervenire [redacted] sbloccare la situazione.

A colloquio con il presidente dell'associazione industriali [redacted] laterizi

Meno case costruite in [redacted] per l'elevato costo [redacted]

Nel primo semestre [redacted] rispetto [redacted] periodo dell'81 il calo è stato [redacted] 30 per cento

ROMA — *«La costruzione di nuove case in Italia è in piena crisi. C'è un calo del 30 per cento nel primo semestre 1982, rispetto allo stesso periodo del 1981»*. Lo dice Augusto Rizzi, presidente dell'Andil, l'associazione degli industriali di laterizi. La [redacted] affermazione è preoccupante, ma anche stupefacente, dopo che l'ultimo censimento [redacted] rilevato un [redacted] di oltre 4 milioni e mezzo [redacted] abitazioni in 10 anni, più del doppio di quello che veniva via via denunciato dalle statistiche ufficiali.

Il presidente dell'Andil non contesta i risultati del censimento, [redacted] interpretazioni che ne [redacted] fornite. Osserva solo, con una punta di malizia, che *«gli addetti ai lavori erano più motivati, perché pagati a modulo, e può [redacted]sere, quindi, che nei totali siano entrate abitazioni già esistenti nel 1971»*. C'è da dire, invece, che mancano ancora i [redacted] di «volume» e che l'ampiezza media della casa si è ristretta, per fare economie nelle [redacted] per la costruzione e l'acquisto, per l'arredamento e [redacted] manutenzione. Inoltre, c'è il discorso sul dove [redacted] costruito: più nei luoghi di villeggiatura e meno nei grandi centri, dove la crisi è sempre più acuta.

Lasciamo il passato e torniamo al presente. Su quali dati si [redacted] l'indagine dell'Andil?

Augusto Rizzi

«I laterizi vengono utilizzati nel [redacted] per cento dei cantieri, [redacted] ordinati all'apertura e impiegati lungo tutta la costruzione, che ha una durata media [redacted] mesi, dalle fondamenta al tetto. Il loro [redacted]amento, quindi, è un [redacted]torio attendibile, sul presente e sul breve futuro. E il risultato è estremamente negativo, fino a tutto il 1983. Si va da un calo del 20-25 per cento per i gruppi industriali più organizzati, al 30 per cento per la [redacted] nazionale, che riguarda, nel caso dell'Andil, [redacted] aziende con 33 mila dipendenti, fino a punte del 50 per cento in certe regioni, per esempio in Piemonte».

Quali le [redacted] e quali i possibili rimedi?

«La causa principale è finanziaria, cioè [redacted] disponibilità e il costo del denaro, [redacted] per l'impresa che costruisce, sia per il privato che vuole acquistare una [redacted], per uso proprio o come investimento [redacted] risparmio. Le altre [redacted] costituite dalla scarsa disponibilità delle aree (mancanza di piani regolatori, [redacted] occupate [redacted] installazioni militari, dalle carceri), e dalla concorrenza [redacted] titoli di Stato [redacted] drenano, con tassi allettanti e esenzioni fiscali, il risparmio che prima era disponibile per le case».

Ci sarebbe [redacted] il discorso sull'equo [redacted], sulla mobilità [redacted] lavoro, bloccata [redacted]ità di case in affitto. Quali i possibili rimedi?

«Con [redacted] miliardi [redacted] Stato potrebbe mettere in moto la costruzione di 100 mila appartamenti l'anno, di 100 metri quadrati ciascuno, per un totale, ai costi attuali, [redacted] 7 mila [redacted]. Una metà [redacted] questa somma gli acquirenti [redacted] versano in contanti. Rimangono [redacted] miliardi, da pagare con mutui al 20 per cento, pari a 700 miliardi l'anno. [redacted] Stato [redacted] il 10 per cento, [redacted] che con 300 miliardi movimenta una costruzione [redacted] appartamenti».

[redacted] ci vogliono anche i [redacted] miliardi da dare in mut[redacted]

«Non è un problema insolubile. La cifra è pari a meno [redacted] 2 per cento dei depositi nelle banche e pari a poco più dell'1 per cento dei loro impieghi. E i benefici, per la casa e l'occupazione, l'industria e il prodotto nazionale, per il fisco (che rientra per oltre [redacted] ogni 100 investite nell'edilizia) sarebbero evidenti».

Mario Salvatorelli

Imprese edili più piccole

MILANO — Una indagine sulle casse edili in Lombardia condotta dal sindacato edili [redacted] Cisl ha [redacted] che oltre 50.000 lavoratori del settore non beneficiano, per mancata iscrizione, delle integrazioni salariali per malattia e infortunio.

L'indagine ha anche portato alla luce che le casse [redacted] lombarde [redacted] passate, in [redacted] decennio, [redacted] 138.160 lavoratori iscritti nel 1971 ai 124.178 del 1981, con [redacted] perdita di 13.982 associati. Si assiste invece [redacted] aumento delle imprese associate, cresciute dal[redacted] del 1971 alle 13.457 [redacted] 1981 per effetto del frazionamento dell'attività produttiva.

L'indice Comit [redacted] perso lo 0,41%

Borsa quasi spenta per il caso Consob

MILANO — Giornata «fiacca» alla Borsa di Milano, con i prezzi in prevalente ribasso e pochi scambi. La ra[redacted] [redacted] affari è dovuta, oltre che all'imminenza del Ferragosto, all'atmosfera di incertezza creata dai più recenti sviluppi del caso Ambrosiano.

Le dimissioni del presidente della Consob Guido Rossi e la sua presa di posizione contro la Banca d'Italia hanno infatti contribuito ad accentuare il riserbo dei pochi operatori presenti, che hanno limitato l'attività all'ordinaria amministrazione sistemando le posizioni in vista delle scadenze tecniche previste per la prossima settimana. In questo contesto, il poco materiale posto in vendita ha provocato arretramenti di un certo rilievo.

Al listino, dove l'indice Comit (sceso da 159,14 a 158,48) ha accusato un ribasso dello 0,41%, flessioni accentuate hanno [redacted] (—4,3), Cementir (—4,0), Centrale risp. (—4), Centrale ord. (—3,3), Toro priv. e Fiscambi (—2,6). [redacted] sono risultate la [redacted] (—2,3%), [redacted] e Ciga (—1,4), Ras e Toro (—1,1), [redacted] da [redacted]liare e Generali. Su basi resistenti sono [redacted] le Fiat, Ifi, Pirelli spa, Viscosa, Alleanza, Bonifiche Siele.

[redacted] recupero [redacted] (+4,6), [redacted] (+3,1), Banco Roma (+1,5), Olivetti priv. e Cantieri [redacted]urgici (+1,1). [redacted] modesta con prezzi irregolari [redacted]

E' prossima l'asta di fine agosto

Bot per 22 mila miliardi ([redacted] interessi più b[redacted])

ROMA — Il Tesoro conferma la lieve riduzione per i tassi sui Bot. All'asta di [redacted] agosto [redacted] infatti offerti titoli per 22.000 miliardi di lire con rendimenti simili a quelli dell'asta di tre giorni fa che segnavano mediamente un ribasso di mezzo punto percentuale rispetto a quelli di luglio.

Bisognerà ora vedere se la risposta del mercato sarà [redacted] in quanto già l'altro giorno [redacted] un certo disinteresse degli investitori e di conseguenza un [redacted] pesante intervento della Banca d'It[redacted] per assorbire quanto non assegnato. L'asta [redacted] prossimo 26 agosto servirà a ricoprire i titoli in scadenza per 18.726 miliardi di lire, quasi tutti deten[redacted] operatori economici.

[redacted] Bot posti all'asta per 22.000 miliardi — sottolinea [redacted] ministero del Tesoro — 6000 miliardi sono [redacted]erti con scadenza a tre mesi a [redacted] prezzo base di col[redacted] [redacted] lire per ogni cento lire di valore nominale, con un rendimento effettivo annuo semplice del 17,15% (composto 18,31%); [redacted] miliardi [redacted] offerti con scadenza a sei mesi a un prezzo base di collocamento di [redacted] lire per ogni cento lire di valore nominale con un rendimento annuo semplice del [redacted] (composto 19,01%); i rimanenti 4000 mi[redacted] offerti con sca[redacted] collocamento [redacted] 83,80 lire per ogni cento lire di valore nominale, con un rendimento annuo del 19,62%.

Centrali telex ordine a [redacted]

[redacted] — Il consiglio di amministrazione del ministero Poste e telecomunicazioni [redacted] ha approvato [redacted] commessa di 60 miliardi ad Italtel per centrali elettroniche telex destinate a Bologna, Verona e Venezia ed unità integrative [redacted] a Torino e Milano.

[redacted] consegne dei sistemi e delle apparecchiature [redacted] previste per il 1983.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
[redacted]		
Rendita 5%	39	[redacted]
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—
» » » 1/7/82 I	—	—
» » » 1/7/82 II	—	—
» » » 1/8/82	—	—
» » » [redacted]/82 I	99 90	[redacted]
» » » 1/10/82 II	100	99 90
» » » 1/12/82	100 10	100 10
» » » 1/1/83	100 20	[redacted]
» » » 1/9/83	100	100
» » » 1/10/83	100 25	100 20
» » » 1/3/84	98 40	[redacted]
» » » [redacted]	98 40	99 35
» » » 1/6/84	98 30	98 90
S.T.O. 1[redacted]	98 55	98 70
» [redacted]	98 65	[redacted]
» [redacted]	92 50	[redacted]
» 12% 1984 I	91 10	91 15
» 12% 1984 II	89	[redacted]
» 12% 1984 III	87 10	86 90
» 12% 1987	82 00	82 70
[redacted]		
Enel 6% '66 II	73 75	73 60
» » '69 II	64 20	63 80
» 7% '73	59 30	59 20
Enel '71 indicizz.	97 75	97 60
» 10% '75 II	98 60	98 70
» '77 indicizz. II	136 20	134 15
» 12% '78/88	82 40	82 95
Enel '80/87 indicizz.	87	96 80
I.R.I. 6% '85	81 30	81 30
Autostrade 6% '68 I	66 60	66 70
» 6% '69	66 60	65 70
OO.PP. 6%	48 60	50
» 7%	47 40	47 70
» Int. St. 6% IV	65 30	69 20
» Int. St. 7% IV	59 50	58 60
» Anas 6% 60	49 40	50 10
» » 7% 72 I	49 70	59 20
» Autostr. 7% II	48 20	47 50
FF.SS. 6% '67	74	74 80
» 7% '72 II	57 30	57 40
A.F.S. 7% '70	62 90	62 90
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	60	69 40
P.S. Agr. 7% II	59	59 80

Titoli	Torino	[redacted]
ICIPU vent. 6%	70 60	79 50
» » 7% III	49	50 60
IMI 6% XXVI	70 90	71 20
» 7% XXIX	71	71 20
» 7% XXXVIII	[redacted]	59 50
Torino Aem 5,50% '80	60	[redacted]
» » 5,50% '82	59 00	60 50
S. Paolo 5%	65	65
» » 6% conv.	65	55
» » [redacted]	47 50	47 50
» » 7%	72 50	59
» » 9%	84 50	73
» OO.PP. 6% ex 5%	64 50	46
» » 6%	47 60	47 60
» » 7%	65	[redacted]
» » 9%	69	[redacted]
» » [redacted]	69	69 30
F. Piem. Val. AO. 6%	50	[redacted]
Viscosa 6% '64	92	97 60
[redacted]	87	99 60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	261
Falck 13% 81/85	—	[redacted]
[redacted] 13% 81/[redacted]	—	[redacted]
Generali 12% 81/88	240	[redacted]
IBP 13% 81/85	—	101 50
Interbanca 6% 75/83	—	209
Iri Alia 7% 73/88	—	79
Iri Credito [redacted]%	100	100
La Centrale 13%	81	87 60
Magona 12% 79/80	—	241
Med. Fidis 13% 81/91	105 30	100 30
Med. Metalli 13% 81/91	[redacted]	98 60
Med. Olivetti 12% 78/88	207	[redacted]
Med. S. Spirito 7% 73/88	318	310
[redacted] Snia 13% 81/90	84 50	83 90
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Olivetti 12% 81/91	79 30	[redacted]
Pierrel 12% 79/88	—	141
Pierrel 13% 81/86	—	109 50
Pirelli 13% 81/91	[redacted]	97 40
S. Paolo Italc. 12% 78/88	200	201 50
Trenno 12% 79/84	—	375
IFIL 13% 81/87	170	169 20
Cart. Burgo 13% 81/88	88	88 80
Unicem 14% 81/87	114	113

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 12-8	Banconote (Milano) 13-8	Esportazione (Milano) 12-8	Esportazione (Milano) 13-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 12-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-8
Dollaro Usa	1395	1396	1400	1395	1402	1395
Dollaro Usa l. p.	1325	1326	—	—	—	—
Dollaro canadese	1085	1085	1117,2	1112	1117,2	1111,9
E. C. U.	—	—	1317,4	1318,1	1317,4	1318,1
Marco tedesco	553	553	557,77	558,17	557,63	558,21
Fiorino olandese	502	502	506,40	506,77	506,39	506,83
Franco belga	28,25	28,25	29,210	29,210	29,204	29,210
Franco francese	199,00	199,00	200,30	200,29	200,38	200,32
Sterlina	2375	2375	2383,4	2380	2383,2	2380
Lira irlandese	1890	1890	1918,5	1921,4	1918,7	1920,7
Corona danese	157	157	160,58	160,46	160,58	160,47
Corona norvegese	200,50	200,50	207,63	207,40	207,64	207,40
Corona svedese	220	220	226,43	225,67	226,40	225,68
Franco svizzero	645	645	651,70	651,54	651,42	651,54
Scellino austriaco	79	79	79,34	79,44	79,36	79,437
Escudo portoghese	15	15	16,28	16,26	16,34	16,24
Peseta spagnola	12,25	12,25	12,364	12,373	12,38	12,372
Yen giapponese	5	5	5,540	5,536	4,344	5,538
Dinaro taglio gr.	22	22	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	13-8	[redacted]	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	2416	—	—
Bonifiche Ferr.	25500	— 50	200
Eridania	8550	— 90	5000
Ind. Bulloni P.	3480	— 10	2500
I. Bull. P. r.	3360	—	1500
Ind. Zuccheri	3360	+ 8	1800
Milanagr. Vitt.	8750	— 100	—
Sermide ord.	105	+ 0 25	—
Sermide pr.	105	—	—
Sermide risp.	95 25	— 3	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35050	+ 50	1000
Ausonia Ass.	1295	— 10	2000
C. Ass. Mi ord.	13305	— 5	300
C. Ass. Mi risp.	10250	—	300
C. Latina or.	620	— 5	6000
C. Latina priv.	515	+ 5	2000
FIRS	2250	+ 150	1000
FIRS risp.	790	— [redacted]	[redacted]
Generali	128000	— 700	5025
Italia Ass.	18700	— 150	1050
L'Abeille Ital.	[redacted]	+ 100	—
La Fondiaria	41500	— 100	200
RAS	[redacted]	— 1100	2175
SAI	25400	— 400	5550
SAI 1-5-81	—	—	—
SAI priv.	25000	—	400
Toro Ass. ord.	11100	— 120	11600
Toro Ass. pr.	7950	— 220	22550
BANCARI			
B. Ambrosiano	sospeso		
B. Comm. Ital.	31300	—	4200
Banco Roma	30010	+ 470	8575
Banco Lariano	6250	— 50	1050
Cred. Italiano	[redacted]	— [redacted]	22500
Cred. Varesino	[redacted]	— [redacted]	8200
Interbanca pr.	17810	— [redacted]	4450
Mediobanca	[redacted]	+ 25	1825
B. Catt. Veneto	[redacted]	— 40	8800
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	[redacted]	—	200
Burgo priv.	[redacted]	—	—
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	1011	—	—
Mondadori pr.	3300	— [redacted]	3500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3180	— [redacted]	2800
Pozzi-Ginori	85 75	— 0 25	—
Pozzi-Ginori r.	91 75	—	—
Eternit	415	—	—
Eternit pref.	424	—	—
Italcementi	25200	— [redacted]	4300
Italcementi r.	20950	—	—
[redacted]	13750	— 50	150
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	305	—	—
Caffaro risp.	305 50	—	—
Farmit. Erba	6275	— 85	9000
Italgas	779	— 20	8000
Lepetit	27150	—	175
Lepetit priv.	27150	—	300
Mira Lanza	19415	— 5	—

Titoli	13-8	[redacted]	Quantità trattata
Montedison	81 50	— 1 50	570000
Perlier	6540	— 30	—
Pierrel	[redacted]	—	14000
Pierrel risp.	950	— 1	1000
Saffa	[redacted]	+ 10	1700
Saffa risp.	[redacted]	— 1	2100
Siossigeno	13200	— 320	200
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	328	—	185000
La Rinasc. p.	213	+ 1	60000
Silos	6400	—	—
Standa	1990	— 15	500
Standa risp.	1920	—	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1170	— 5	500
Ausiliare	7260	+ 40	1500
Autostr. To-Mi	5900	— 95	7700
Italcable	[redacted]	— 80	185000
NAI	[redacted]	+ 0 50	—
Nord Milano	950	+ 30	40000
SIP	1065	— 11	7000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	878	— 10	1000
Magneti M. r.	887	— 2	—
[redacted]	134 50	—	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1130	+ [redacted]	1000
Agricola	19600	—	1400
Bastogi IRBS	85	+ 2	88000
Bonif. Siele	27800	+ 100	1450
Borgosesia o.	7850	— 5	100
Borgosesia r.	3800	— 20	—
Brioschi	1219	— 1	1000
Buton	2368	— 5	—
La Centrale	2390	— 80	223800
La Centrale r.	1438	— 61	37700
Euromobiliare	3350	—	—
Fin. Breda	2570	—	[redacted]
Finmare	59	—	—
Finrex	1075	+ 15	2800
Finsider	33	+ 1	—
Fiscambi	1080	— 50	—
Gemina	290	—	[redacted]
Gemina risp.	322	+ 2	—
Generalfin	288	+ 4	5000
GIM	2385	—	—
GIM risp.	1820	— 30	—
IFI priv.	3390	— 10	24000
IFIL	4700	— 5	1000
IFIL risp.	3780	+ 206	5000
Invest	2179	— 1	4000
Italmobiliare	83150	— 850	5475
Mittel	1040	[redacted] 5	1000
Partec. Fin.	721	—	—
Pirelli & C.	2294	— 1	2800
Pirelli SpA	1218	— 3	62000
Pirelli Spa r.	1245	—	8000
Rejna	17740	—	—
Rejna risp.	35700	—	—
Riva Finanz.	7000	— 200	1900
Sarom	2801	—	—
SME	1361	+ 1	—
SMI	1870	+ 21	—
SMI risp.	1470	—	—
STET	900	—	560
Terme Acqui	1215	— 10	4000
» pr. 1/7/81	—	—	—

Titoli	13-8	Variaz.	Quantità trattata
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6070	— [redacted]	3000
B.I.I. ord.	550	— 5	15000
B.I.I. risp.	631	+ 1	30000
COGE	1150	—	4500
COGEFAR	1354	—	—
Cond. Acqua	144	— 0 75	5000
De Angeli Frua	1790	— 80	7000
G. Imm. Sog.	1321	— 24	1500
Iniziative Ed.	25050	—	—
ISVIM	23100	—	—
La Milano C.	7330	— 10	2800
La Milano C. r.	7000	— 30	100
Risanamento	8500	—	2100
SIFA	900	— 10	[redacted]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1545	—	[redacted]
FIAT priv.	1177	— 3	80000
Franco Tosi	14410	— 200	[redacted]
Gilardini	[redacted]	—	[redacted]
Olivetti ord.	[redacted]	— 33	88500
Olivetti priv.	[redacted]	[redacted] 20	11000
Olivetti risp.	[redacted]	— 1	8000
Westinghouse	16240	+ 240	200
Worthington	2045	— 5	3000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	1525	+ 5	53000
Dalmine	406	+ 18	335000
Falck ord.	1870	— 80	[redacted]
Falck risp.	3865	—	500
Ilssa-Viola	771	— 100	—
La Magona	2990	+ 1	1000
Pertusola	460	— 7	3000
Trafilerie	3430	— 18	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	1075	—	[redacted]
Cantoni	4290	+ 30	[redacted]
Cucirini	1921	—	—
Cascami Seta	4450	—	—
Eliolona	1790	+ 40	[redacted]
FISAC	8060	—	—
FISAC risp.	7320	—	—
Linif. e Can. o.	2480	+ 10	[redacted]
Linif. e Can. r.	1320	—	1000
Marzotto ord.	1850	— 10	1000
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2100	—	—
Olcese Venez.	27 75	+ 0 75	—
Rotondi	9900	—	—
Snia Visc. o.	625	+ 3	41000
Unione Man.	16980	— 60	—
Zucchi	3305	+ 5	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2520	— 30	[redacted]
Acq. De Ferr. r.	2380	— 10	[redacted]
Acque Potabili	2440	—	—
Calzat. Varese	4210	—	—
C. Var. 1/7/81	—	—	
Cavarzere	3005	— 95	6500
CIGA Hotels	3800	— 55	30800
CIGA 11/82	—	—	—
CIR	4601	— 29	7500
CIR risp.	4145	— 41	—
Pacchetti	63 75	+ 1	10000
Trenno	6610	— 10	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13-8	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[redacted]	—
Eridania	8850	—
Florio	202	— 5
Milanagr. Vittoria	8850	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13350	—
Comp. Ass. Milano risp.	10400	—
Comp. Latina ord.	590	—
Comp. Latina priv.	520	—
Generali	129100	—
RAS	88000	— 1000
SAI	25400	— 400
SAI 1-5-81	—	—
SAI priv.	25000	—
Toro Ass. ord.	11100	— 150
Toro Ass. priv.	7900	— 400
[redacted]		
[redacted] Comm. [redacted]	31300	—
Banco di Roma	30100	+ 600
[redacted] Italiano	3250	— 50
Interbanca priv.	17800	— 200
Mediobanca	[redacted]	+ 200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3100	—
Burgo priv.	3360	—
Cartiere Ital. Riunite	46 50	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	87 50	—
Pozzi Ginori risp.	81	—
Eternit ord.	415	— 25
Eternit pref.	420	—
Unicem	13800	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	786	—
Mira Lanza	19800	—
Montedison	82	— 1
Paramatti	1870	— 20
Pierrel	900	+ 5
Saffa ord.	3420	—
Saffa risp.	3000	—
SAIAG	1170	—

Titoli	13-8	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	328	—
Rinascente priv.	212	—
Silos Genova	6400	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1180	—
Autostrade TO - MI	5900	— 100
Italcable	10290	—
NAI	50	—
SIP	1060	—
Torino [redacted]	[redacted]	—
[redacted]		
[redacted]	890	—
M. Marelli r.	870	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	84	—
Borgosesia ord.	8000	—
Borgosesia risp.	3800	—
Centrale	2300	— 40
Centrale risp.	1430	— 30
Finsider	33	—
GIM	2800	—
GIM risp.	1850	—
IFI priv.	3400	—
IFIL	4710	—
IFIL risp.	3780	+ 180
Invest	2180	—
Mittel	1030	—
Fiscambi	2080	—
Pirelli & C.	2300	—
Pirelli S.p.A.	1230	—
Pirelli S.p.A. risp.	1340	—
SAROM	2800	—
Schiapparelli	730	+ 5
SME	1460	—
SMI	1850	—
SMI risp.	1480	—
SIFA	900	—
STET	905	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	580	—
B.I.I. risp.	630	+ 10
Cond. Acqua	147	+ 6
Fer-Co	202	—

Titoli	13-8	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1320	— 30
I.P.I.	1830	—
ISVIM	22800	+ 800
Risan. Napoli	8400	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1080	—
[redacted]	1545	— 5
FIAT priv.	1180	— 5
Gilardini	4320	—
Graziano	sospesa	
Olivetti ord.	2225	— 50
Olivetti priv.	1820	+ 20
Olivetti risp.	2090	—
Westinghouse	16000	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	390	—
Fornara	220	—
Talco Grafite	23850	—
TESSILI		
Cantoni	4260	—
Fisac	8100	—
Fisac risp.	7300	—
Snia Viscosa ord.	630	—
DIVERSI		
Acque potabili	147	+ 6
CIGA	3880	— 100
CIR	4650	—
CIR risp.	4200	—
Pacchetti	60	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	318	—
M. Mont. 7% 73/88	87 80	—
M. Oliv. 12% 78/88	215	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	120	—
La Centrale 13% 81/86	90	—
Generali 12% 81/88	240	—
M. Metalli 13%	85	—
M. Snia 13% 80	84	—
Olivetti 13% 81/91	79	—
Pirelli 13% 81/91	108	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[redacted]	[redacted]
29/10/82	78	96,003	17,10
16/11/82	91	95,911	17,10
29/1/83	168	92,475	18,00
16/2/83	183	91,680	18,10
29/7/83	348	84,400	18,40
16/8/83	364	83,710	19,50

[redacted] D'INVESTIMENTO

Quotazioni 13-8		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	[redacted]	—
Fonditalia	»	16,83	—
Interfund	»	10,60	—
Int. S. Fund	»	7,33	—
Multinvest	»	17,46	—
Italfortune	»	8,25	—
Kalunion	»	6,40	—
Mediol. Sel.	»	11,59	—
Rominvest	»	11,27	—
Rasfund	lire	6.513	—
Tre R	»	12.864	—
Eur '60	fr. sv.	186,12	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	12-8	13-8
Londra	[redacted]	338,00
Zurigo	338,00	340,00
Parigi	329,88	333,33
New York	334,75	339,00
Milano (lire al grammo)	—	—
Hong Kong	333,10	338,10

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,625	19,875
7 gg	18,875	19,125
15 gg	19,000	19,250
1 mese	19,125	19,500
2 mesi	19,375	19,750
3 mesi	19,750	20,125
6 mesi	20,000	20,375

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 12-8	Zurigo (in fr. sv.) 13-8	Francoforte (in marchi) 12-8	Francoforte (in marchi) 13-8	Londra (per sterlina) 12-8	Londra (per sterlina) 13-8	Parigi (in fr. fr.) 12-8	Parigi (in fr. fr.) 13-8
Dollaro	2,1540-2,1580	2,1380-2,1641	2,5175-2,5185	2,4955-2,4965	1,6995-1,7010	1,7040-1,7060	7,0045-7,0155	6,9655-6,9665
Franco svizzero	—	—	116,75-116,93*	116,90-117,07*	3,6724-3,6790	3,6491-3,6620	324,75-325,30*	325,15-325,82*
Franco francese	30,72-30,76*	30,69-30,74*	35,52-35,56*	35,57-35,61*	11,911-11,927	11,916-11,460	—	—
Marco	85,51-85,64*	85,56-85,75*	—	—	4,2759-4,2831	4,27[redacted]	277,95-278,53*	278,36-278,84*
Sterlina	3,6653-3,6609	3,6888-3,6641	4,272-4,278	4,276-4,280	—	—	11,963-11,966	11,900-11,922
Yen	0,8162-0,8165*	0,8181-0,8185*	0,9698-0,9698*	0,9677-0,9680*	[redacted]	446,63-447,60	2,6632-2[redacted]*	2,6617-2,6673*
Lira	0,1533-0,1535*	0,1531-0,1534*	1,790-1,794**	1,787-1,792**	2389,2-2391,4	2383,4-2386,7	4,9855-4,9865**	4,9976-5,0000**

* per cento ** per mille unità

Sulle orme dei turisti che riscoprono le [illegible] attrattive

Ferragosto a spasso in città

Ai visitatori, in maggioranza francesi, Torino estiva [illegible] monumenti, gite, spettacoli [illegible] simpatia: [illegible] iniziative [illegible] Punti Verdi, una festa [illegible] La Mandria, la quiete del [illegible]

Torino di Ferragosto sui teleschermi francesi: [illegible] troupe televisiva [illegible] Parigi (tre operatori in tuta celeste, tra cui [illegible] donna) [illegible] aggira in questi giorni per la città vuota, [illegible] troppo. [illegible] nelle piazze del centro, salgono sui tram, navigano in battello sul Po, colgono a volo un frate barbuto che pedala sullo sfondo del Valentino.

I francesi [illegible] riscoprendo Torino. [illegible] [illegible] dappertutto, anche se i turisti — [illegible] aumento sin da giugno — arrivano [illegible] molti altri Paesi. Dall'Alto Volta (Africa occidentale), per esempio, neri e felici se un parafango locale li fotografa.

Questa calda estate rispetto alle precedenti offre ai forestieri una novità: una specie di carro di Tespi sistemato a fianco di Palazzo Madama, che distribuisce informazioni e cordialità. Simile alle antiche lanterne magiche conservate nel Museo del Cinema, il [illegible] a due piani presenta a ogni finestrino un'attrattiva torinese, quasi un quiz: Superga, il Duomo, il [illegible] 'd bronzo, la Mole, tutti ritagliati in nero su fondo giallo, [illegible] didascalie.

[illegible] ogni facciata, una scritta di sapore oscuro: «TORINO UNICA», tutto maiuscolo. Nell'interno si assaggiano forse i cioccolatini della tradizione? Ma no: per quanto incredibile possa apparire, quell'aggettivo «unica» deve proprio significare [illegible] Torino ha rinunciato [illegible] modestia e si propone [illegible] una città che merita di essere inserita nei grandi itinerari delle vacanze.

Nell'interno, dalle 13 alle 19, si dispensano a piene mani depliants dei musei, programmi [illegible] spettacoli, e cartine, [illegible] più richieste. I musei infatti, aperti solo la mattina, sono sempre una specie di miraggio per i turisti [illegible] transito, e gli stranieri si consolano con la mostra della Mole «Visita-le-Invisibile» (viaggio fantastico [illegible] l'universo, dal cuore dell'atomo [illegible] galassie) a cui li indirizza un volantino coloratissimo.

Ma i visitatori più numerosi — osserva l'incaricato, Felicio De Martino, oriundo napoletano — sono gli italiani. In genere si aggiornano sui percorsi. Ecco infatti un ingegnere [illegible] Roma che si [illegible] allo sportello. Vuole sapere [illegible] si fa ad andare alla Consolata, a Maria Ausiliatrice, alla [illegible] Sindone. Perché questa specie [illegible] pellegrinaggio nelle chiese? E' nelle chiese e [illegible] palazzi pubblici, dice, che [illegible] può meglio conoscere l'anima di una città.

Questo valorizzare Torino e i [illegible] dintorni nei loro punti più significativi, [illegible] l'impegno [illegible] Punti Verdi, [illegible] consueta iniziativa culturale estiva del Comune. La illustra, sempre in piazza Castello, un grande sparito a quattro lati. In quei [illegible] allegri dischetti verdi (protagonisti anche [illegible] un volumetto in [illegible] sul pullman) [illegible] riassunto il panorama del Ferragosto cittadino: ogni [illegible] musica, teatro, cinematografo, folklore, nei parchi, a Palazzo Reale, al Teatro Regio.

La kermesse popolare [illegible] [illegible] pausa neanche domani, quando si potrà assistere [illegible] Valentino (alle 21,30) all'operetta *La vedova allegra*: alla Pellerina a «Mitva in concerto»; a Palazzo Reale (ore 22) a un'anteprima e [illegible] piazzetta Mollino [illegible] Regio (alle 0,15) al film *Gli amanti della città sepolta* di Raoul Walsh.

Il giorno [illegible] Ferragosto, però, il palcoscenico verde per chi [illegible] si è allontanato dalla città sarà soprattutto La Mandria, lo splendido parco regionale di Venaria nato nel [illegible] Il grande giardino ospiterà infatti le «ragazze di ieri», un'associazione vivacissima che sventola la sua bandiera senza complessi.

Per chi intende in questi giorni dedicarsi a gite a breve raggio ecco l'interessante meta di Castellamonte [illegible] chilometri da Torino) [illegible] e quell'epoca rilancia il calore [illegible] sue grezze pignatte per la tufeja, la fagiolata [illegible] e le sue preziose stufe [illegible] maiolica. Agli amanti dell'[illegible] [illegible] ricordiamo Borgomasino (40 chilometri), un antico comune medioevale noto per il suo Passito, e, nel Pinerolese, Frossasco (20 chilometri), unico paese in Piemonte che conserva la quattro porte della città trecentesca con torri e resti di mura.

L'alternativa è una «avventura» casalinga [illegible] passeggiata lungo i Murazzi [illegible] con un piccolo viaggio in battello o in barca sino a Moncalieri, tra splendide quinte di alberi spesso secolari. In quelle acque, purtroppo ancora poco pulite, attorno alle quali da qualche tempo si sono riaccesi interessi e polemiche, scorre da sempre la storia [illegible] Torino.

v. a.

Un aereo per pochi intimi

Scarsi passeggeri [illegible] Bruxelles-Torino - [illegible] il [illegible]: sei

[illegible] storico, giovedì sera, per il numero dei passeggeri presenti [illegible] Bruxelles-Torino: [illegible] sei (una in prima classe) più un neonato [illegible] culla, [illegible] sperduti nella carlinga del DC-9/30 che [illegible] portarne cento. Siamo, non si [illegible] accendere, nel periodo più tranquillo dell'anno [illegible] un vuoto [illegible] penare dovrebbe far riflettere [illegible] [illegible] di tutto per ottenere i [illegible] voli con Bruxelles e Barcellona, impegnandosi anche a pagarne, almeno parzialmente, il «deficit» con denaro pubblico.

[illegible] dei primi mesi [illegible] parlano chiaro. Se la linea con la Spagna incomincia a [illegible] [illegible] operati (il prossimo cambiamento [illegible] orario — partenza sul mezzogiorno — dovrebbe ancora migliorarne la situazione), il volo con il Belgio — come [illegible] nelle previsioni e [illegible] Vito in quella [illegible] Cassandra — stenta a raggiungere tassi [illegible] occupazione [illegible] giustificabile [illegible] [illegible] vazione oltre il periodo sperimentale.

Quello che [illegible] presentato come il «fiore all'occhiello» della Regione rischia di rivelarsi costoso (per [illegible] copertura [illegible] metà del disavanzo) e [illegible] apparire lentamente. D'altra parte, al [illegible] voli inaugurali, erano stati in molti, fra gli operatori del trasporto aereo, ad arricciare il naso.

Un mese e mezzo, dal primo luglio a oggi, [illegible] scesi a Caselle, provenienti da Bruxelles, 741 passeggeri [illegible] media di [illegible] voto. [illegible] partenze sono [illegible] parallelamente 280 (media 22). Sono cifre che parlano [illegible] solo, tenuto conto che il coefficiente [illegible] riempimento sufficiente per «pagare» un volo si aggira sul [illegible] per cento. [illegible] parola, il biglietto dei [illegible] passeggeri [illegible] è pagato (metà ciascuno) da [illegible] e [illegible] locali, Regione in testa.

[illegible] significa che, terminato il periodo sperimentale, se non manteranno i tassi [illegible] occupazione posti, potremo scegliere un continuo [illegible] per [illegible] linea per pochi intimi oppure abbandonarla. Fin [illegible] [illegible] ovvio che una [illegible] soltanto bisettimanale su una rotta d'affari (e non turistica come per Barcellona) non avrebbe avuto un gran [illegible] tanto più che la pubblicizzazione [illegible] [illegible] e [illegible]. All'impegno per giungere al volo inaugurale non [illegible] e discorsetti di rito, non [illegible] fatto seguito un'operazione commerciale. E i risultati si vedono.

Gianni [illegible]

Fitto mistero sulla sparatoria dell'altra notte davanti alla sede provinciale della Uil

E' morente la guardia dell'Argus aggredita dall'uomo con maschera da chirurgo e lupara

Il colpo di fucile a canne mozze gli ha perforato l'intestino e provocato numerose lesioni interne - Lo sconosciuto lo stava aspettando: è un [illegible] - Poco probabile l'ipotesi [illegible] ladro sorpreso a rubare - Sparita l'arma del ferito

E' sempre in gravi condizioni, nel reparto rianimazione dell'ospedale Martini di via Tofane, la guardia giurata ri[illegible] ferita l'altra notte. [illegible] colpo di fucile a canne mozze sparato da [illegible] sconosciuto nell'ingresso del palazzo [illegible] che ospita la sede provinciale [illegible] della Uil [illegible] piazza Statuto. Domenico Gulluscì, 53 [illegible] ni, di Catanzaro, residente con moglie e due figli in via Guastalla 14, ha l'intestino perforato [illegible] lesioni interne tanto che si sono resi necessari due interventi chirurgici a distanza di poche ore l'uno dall'altro.

L'aggressione alla guardia giurata, in [illegible] sede sindacale, protagonista [illegible] sciuto con [illegible] coperta [illegible] una mascherina simile a quelle [illegible] dal personale sanitario [illegible] sale operatorie, presenta molti lati oscuri. [illegible] [illegible] il movente dell'agguato teso dall'aggressore.

[illegible] Gulluscì, da 12 anni [illegible] servizio [illegible] vigilanza notturna con [illegible] divisa dell'Argus, è molto conosciuto nella zona, anche [illegible] pattuglie delle «volanti» che si alternano in servizio attorno [illegible] piazza Statuto.

L'altra notte, ha fatto il suo giro «volto»: controllo di negozi, uffici, abitazioni, biglietti appiccicati sulle porte. Tutto normale anche nel palazzo che ospita gli uffici Uil [illegible] dove stava uscendo. Nell'androne dell'ingresso, la sorpresa. [illegible] [illegible] davanti [illegible] [illegible] la bocca bendata [illegible] una mascherina bianca, armato di un fucile a canne mozze.

[illegible] sconosciuto [illegible] tentato di rubargli la pistola, una Beretta calibro 7,65. La guardia ha reagito. Nella colluttazione è partito un colpo che ha raggiunto il Gulluscì al fianco destro. Poi l'aggressore è fuggito su una motoretta, vista da alcune [illegible] [illegible] passeggio.

La polizia è arrivata sul posto pochi minuti dopo. A terra [illegible] guardia giurata sanguinante. Poco lontano dal luogo dell'aggressione, [illegible] lo sconosciuto aveva scambiato l'ingresso per una toilette. Un particolare [illegible] secondario quest'ultimo per gli inquirenti che potrebbe dirla lunga sulla personalità dell'aggressore, probabilmente [illegible] squilibrato.

Pochi convincenti le ipotesi che la guardia giurata sia stata [illegible] aggredita [illegible] un ladro appostato in [illegible] [illegible] colpo grosso o da un terrorista alla ricerca [illegible] armi. Di certo c'è che [illegible] sconosciuto ha portato con sé la Beretta del Gulluscì e che lo stesso Gulluscì è in fin di vita all'ospedale.

Per dodici anni, quel lavoro ingrato, di notte

Domenico Gulluscì è grave. Maria, la moglie, prega e spera

Affranta dal dolore e dall'ansia, Maria Signoretta Gulluscì [illegible] [illegible] del marito Mimmo [illegible] saletta a fianco [illegible] reparto [illegible] [illegible] mazione. Tiene [illegible] mani congiunte in grembo, in muta preghiera, [illegible] dita intrecciate hanno le nocche bianche.

Domenico [illegible] [illegible] immigrato a Torino dalla provincia di Catanzaro quando era ancora ragazzo. «*Non ha avuto problemi* — dice [illegible] figlia trentenne Concetta —. *Me non gli piaceva la fabbrica, ha preferito diventare guardia giurata. Ricordo che quel giorno, nel '70, abbiamo festeggiato anche il mio ingresso in Regione [illegible] impiegata*».

Per Domenico Gulluscì si è sempre trattato di un lavoro tranquillo, adatto [illegible] suo carattere un po' chiuso. Aveva anche [illegible] di buon grado il giro di controllo in [illegible] orario turbolento. [illegible] questo lavoro Concetta Gulluscì ricorda molti aneddoti che il padre [illegible] solito [illegible] contare a lei e al fratello Antonio quando trascorrevano le serate insieme.

«*Più volte è tornato a casa soddisfatto per aver disarmato qualche ragazzo [illegible] commettere furti. Diceva che lui e quell'età ci era troppo in [illegible] prese con problemi che gli parevano insolubili, riteneva perciò giusto [illegible] di aiutare gli altri*».

Ma lui [illegible] ora è rimasto vittima [illegible] quella violenza [illegible] «affrontava [illegible] serenità, [illegible] paura». «*Chissà* — [illegible] chiedono la moglie e la fi[illegible] — *chi può aver voluto ucciderlo. Chi [illegible] ha fatto non ha pensato che stava distruggendo una famiglia*».

[illegible] ancora Concetta Gulluscì: «*La parte buona che legge questi episodi non può rimanere indifferente. Forse un giorno, tutti insieme, riusciremo a contenere la violenza che ci terrorizza e ci impedisce di vivere di casa e [illegible] camminare per le [illegible] guardando con fiducia [illegible] persone che incrociamo*».

Continuano [illegible] indagini sulla morte della giovane [illegible] bella Eugenia Origa assassinata nel '78

Dopo il caso di Patrizia, giudice deciso a risolvere il giallo della fotomodella

Perizie [illegible] controperizie, accertamenti [illegible] microtracce e fibre, ricostruzione psicologica [illegible] personalità della vittima - Adesso [illegible] giunti dall'America gli esiti di sofisticati esperimenti [illegible] sui proiettili del delitto

Si chiarirà un giorno il giallo in Eugenia Origa, la fotomodella di Giaveno assassinata quattro anni fa e trovata sepolta in un campo alla periferia di Orbassano? L'omicidio [illegible] continua [illegible] essere avvolto nel mistero. Polizia, carabinieri e i tre magistrati che a turno [illegible] [illegible] occupati del caso, non sono riusciti neppure a trovare il movente del delitto. Dell'assassinio fu incolpato Domenico Quinzio, 30 anni, di Favria Canavese: il giovane, considerato dagli inquirenti l'ultimo accompagnatore della fotomodella, finì [illegible] carcere [illegible] poi uscì dalle Nuove per insufficienza di indizi.

L'inchiesta sul delitto è condotta [illegible] da [illegible] anni dal giudice istruttore [illegible] [illegible] stesso magistrato che un mese fa ha chiarito il giallo di Patrizia Esposto, la ragazza trovata morta, con le mani legate dietro la schiena, nel luglio '81, in una roggia vicino Rivalta. Anche quello di Patrizia [illegible] un caso insolubile.

Per sciogliere l'enigma dell'omicidio di Eugenia Origa, [illegible] ha provato tutte le strade, non ha lasciato nulla d'intentato. Ha ordinato [illegible] decine di perizie: finora però il giovane di Favria, difeso dall'avv. [illegible] Dal Piume, è uscito indenne da tutte le prove.

[illegible] febbraio '81 il dott. Oggè fece seppellire (con le dovute precauzioni) una ragazza [illegible] nel luogo dov'era stata trovata Eugenia, per ricostruire in ogni [illegible] particolare l'omicidio. L'esperimento doveva servire [illegible] controllare l'alibi di Domenico Quinzio: stabilire cioè se il giovane avesse avuto il tempo di partire da Chivasso, dove lavorava in una conceria, arrivare ad Orbassano, uccidere [illegible] colpi [illegible] pistola Eugenia, seppellire il cadavere e tornare al lavoro. Il 3 febbraio infatti, quando la ragazza scomparve, il Quinzio timbrò il cartellino della ditta alle 12 e rientrò alle 13,25: un intervallo troppo breve, come dimostrò l'esperimento, per massacrare la giovane e nasconderne il corpo.

[illegible] mesi dopo il magistrato affidò ai professori Riggi e Spigo, [illegible] esperti che, tra gli altri, hanno studiato [illegible] Sindone, [illegible] serie di ricerche molto sofisticate sull'auto del Quinzio. I due periti dovevano cercare di scoprire se esistevano, sulla Renault 8 dell'impiegato [illegible] Favria, microtracce [illegible] fibre che potessero ricondurre alla fotomodella. Le conclusioni degli esperti non chiarirono nulla.

Il dott. Oggè ordinò poi due perizie psichiatriche, una sul Quinzio, l'altra su Eugenia.

[illegible] il magistrato ha inviato [illegible] esperto, il prof. Zanfrognini negli Stati Uniti per effettuare negli attrezzatissimi laboratori dell'«Fbi» a Dallas [illegible] una perizia balistica sulla pistola sequestrata al Quinzio. L'esperimento cui ha partecipato anche il consulente di parte prof. Ghio è stato analogo [illegible] una volta favorevole a Domenico Quinzio: almeno tre dei quattro proiettili che hanno ucciso Eugenia non sono partiti di sicuro dalla pistola del giovane di Favria.

Il quarto proiettile, [illegible] presentava molta [illegible] non è stato utile agli esperti. Quest'ultima perizia, depositata nei giorni scorsi, potrebbe [illegible] scagionare definitivamente [illegible] Domenico Quinzio. Il giallo di Eugenia Origa resterà quindi insoluto? Forse. Ma [illegible] è [illegible] che debba [illegible] così. Il dott. Oggè, come è avvenuto per Patrizia Esposto, non ha fretta: prima o poi potrà riuscire a dare un volto all'assassino.

Nino Pistrogniero

Un omicidio pieno di ombre e una vittima misteriosa

Eugenia Origa in una delle sue ultime fotografie

Eugenia Origa, 20 anni, fotomodella di Giaveno, scomparve la mattina del 3 febbraio '78. Fu trovata, assassinata con quattro colpi [illegible] pistola cal. 22 alla testa, il pomeriggio dell'11 marzo '78, sepolta in un campo vicino a Orbassano. Un mese dopo fu arrestato [illegible] Quinzio, ritenuto l'innamorato della bella ragazza.

[illegible] nel racconto del giovane, impiegato [illegible] in una conceria di Chivasso e che nei mesi scorsi si è sposato, lo [illegible] nel [illegible] scarcerato il primo agosto '78 per insufficienza [illegible] prove. Da [illegible] [illegible] gli sforzi per far luce sul [illegible] caso hanno prodotto alcun [illegible] [illegible] Oggi, [illegible] [illegible] sul caso non si è [illegible] [illegible] visto.

Chi era Eugenia Origa? Bruna, bella, conduceva, secondo quanto [illegible] [illegible] gli inquirenti, una [illegible] inquieta, frequentando gli ambienti [illegible] diversi. [illegible] si [illegible] spesso al Gay club, dove incontrò poi il Quinzio. I ricordi di amici e corteggiatori parlano di una ragazza esuberante, piena di vita e di entusiasmi spesso infantili, suggeriti dagli stereotipi dei fumetto e dei fotoromanzo e dicono che Eugenia sognava il fatto suo.

Dalla perizia della professoressa Fagioni viene fuori il ritratto di una [illegible] [illegible] da qualche anno, con una sotterranea [illegible] il mondo [illegible]

Gli agenti l'hanno sorpreso in una camera d'albergo

In moto sfuggì alla volante Arrestato, è uno spacciatore

Mercoledì [illegible] [illegible] s'era [illegible] all'alt, [illegible] un proiettile [illegible] aveva bucato la targa in [illegible] parcheggiata [illegible] strada [illegible] tradito

Il motociclista che mercoledì scorso aveva ignorato l'alt di una volante, e durante l'inseguimento aveva rischiato di [illegible] colpito [illegible] [illegible] pallottole sparate dagli agenti, è stato arrestato l'altra notte in una camera dell'hotel Dogana Vecchia. [illegible] chiama [illegible] Candela, 21 anni, via Rosolino Pilo 7. [illegible] suo alloggio sono stati trovati flacon [illegible] [illegible] metadone, una [illegible] di eroina, hascisc. Per la polizia, il Candela [illegible] uno spacciatore.

«Solo così — dicono i funzionari — *si spiegherebbe la sua fuga di fronte alle volante che stava per bloccarlo in via San Domenico*». Fu un inseguimento abbastanza lungo. I poliziotti spararono due colpi, il primo in aria, il secondo finì contro la [illegible] [illegible] moto, una potente Suzuki. Poi, dopo [illegible] seminato tre volanti e provocato panico [illegible] [illegible] [illegible], il giovane riuscì a far perdere le proprie tracce in via Accademia Albertina.

L'altra notte, durante una serie di controlli, il dott. Guerrera e i suoi agenti hanno visto la moto con la targa forata dal colpo di pistola parcheggiata sotto l'ingresso dell'hotel Dogana Vecchia, ed hanno così potuto catturare il Candela, che era in compagnia di due giovani risultati estranei alla vicenda.

[illegible] Le prime a notarli [illegible] state le prostitute di [illegible] Massimo d'Angelo, che [illegible] hanno visto di buon occhio l'intrusa e il suo sconosciuto accompagnatore, un uomo di mezza età a bordo di una moto verde. Lei, giovanissima, attirava facilmente clienti. Lui, spesso seguiva l'amica, ti[illegible] forse che potesse accadere qualcosa. Finché [illegible] agenti [illegible] squadra mobile [illegible] interrotto l'altra notte l'attività dell'una e [illegible] [illegible]. La donna, C.M., 18 anni, tossicodipendente, [illegible] ammesso di essere sfruttata e l'uomo, Mario Brizio, 43 anni, corso Lecce 76, è finito alle Nuove.

In Questura la soffiata era giunta qualche settimana fa: «C'è [illegible] giovane, forse minorenne, che [illegible] prostituisce, il protettore pieggia [illegible] una moto». I poliziotti hanno scoperto che il Brizio andava a [illegible] dere l'amica davanti a un [illegible] di via [illegible] (zona dove C.M. si riforniva di droga) e l'accompagnava sul luogo di lavoro.

Dopo qualche appostamento l'altra notte, quando la ragazza si è appartata [illegible] [illegible] cliente e il Brizio ha seguito la coppia [illegible] [illegible] moto, [illegible] agenti hanno deciso di intervenire. E' stato accertato che il Brizio seguiva l'amica solo per controllare che tutto fi[illegible] liscio. Non ha mai minacciato i clienti della [illegible] protetta.

In semilibertà stava [illegible]

Un detenuto semilibero ha ottenuto ieri mattina dal giudice [illegible] di somiglianza una licenza «ferragostana» di quattro giorni. E' [illegible] [illegible] Nuove alle 9 e tre ore dopo [illegible] già al «lavoro»: sul balcone [illegible] piano [illegible] del condominio [illegible] via Saorgio [illegible] stava tranquillamente scambi[illegible] [illegible] serratura per svaligiare l'appartamento.

Ferdinando Attanasio, 34 anni, [illegible] 67, è stato [illegible] da alcuni condomini che hanno avvertito il commissariato [illegible] di Campagna. [illegible] intervenuta nel giro di pochi secondi la volante 36 che ha bloccato il semilibero ed il suo complice, Maurizio Lissi, 20 anni, corso Moncalieri 47 coglietdoli [illegible] in piena flagranza di [illegible] furti [illegible] Nuove.

★ [illegible] corso Lecce angolo [illegible] Regina Margherita, la 127 di Rinaldi Ugo, 40 anni, via Ruegglo 17, con a bordo i figli Gabriella [illegible] anni e Alessandro di 11, [illegible] è scontrata [illegible] [illegible] guidata [illegible] Nicola [illegible] anni, via dei Gladioli 4. Quest'ultimo è grave al Maria [illegible] per trauma cranico, fratture [illegible] costato e agli arti; il Frigo e i due ragazzi [illegible] se la sono [illegible] lievi contusioni.

[illegible] autocarro guidato da Gilberto Pavesi, 27 anni, Castagneto Po via Asti 18, con a [illegible] la madre, Annetta Cassardo, 66 anni, Torino via Zambelli 7, [illegible] sull'[illegible] viadotto [illegible] la pioggia è andato a schiantarsi contro il muro dello stabile di via Bologna [illegible] [illegible] ileso il guidatore; [illegible] donna è grave all'Astanteria [illegible] per politrauma.

Terre Pellice — Domenica 22 agosto si aprirà il Sinodo valdese metodista. Alle 15,30 il pastore Giuliana Gandolfo presiederà [illegible] riunione dei membri del [illegible] Una prima riunione del corpo pastorale è prevista però già per sabato 14 agosto per l'esame di un candidato al pastorato, Eugenio Bernardini.

Auto uccide bambina di 5 anni

Giovedì [illegible] a Poirino - La piccola [illegible] giocando [illegible] [illegible] cuginetta all'imbocco di un vicolo cieco - L'automobilista non si è accorto di loro

Due cuginette [illegible] [illegible] anni, Barbara Pautasso e Susanna [illegible], sono state investite l'altra sera da un'auto mentre giocavano in mezzo alla strada. Barbara è morta sul colpo, mentre Susanna se l'è cavata con ferite guaribili in una decina di giorni.

E' successo poco prima delle 19, all'angolo fra via Ospedale e via Rossi a Poirino, all'imbocco di un vicolo cieco. Le due bambine (Barbara viveva a Torino in via Po 25, mentre Susanna era arrivata da Corigliano Calabro una decina di giorni fa con i genitori) erano ospiti della nonna che vive in via Ospedale.

Ad investirle è stato un vicino di casa della donna, Rosario Fisca, 29 anni, [illegible] [illegible], sbucando nella via.

Le bambine era proprio dietro l'angolo e l'uomo non si è accorto di loro. I primi soccorsi li ha prestati [illegible] medico abitante [illegible] distante, ma per Barbara non c'era più nulla da fare. Il Fisca è stato [illegible] denunciato dai carabinieri per omicidio colposo.

[illegible] 126, guidata da [illegible] Giorgiglione, [illegible] anni, via Riccardo Bianchi 10, si è scontrata, in via Domodossola [illegible] angolo via Giacomo Medici, [illegible] un pullman della linea 65, che procedeva verso la periferia. Estratta a fatica dalle lamiere contorte dell'utilitaria, la giovane è stata portata [illegible] [illegible] Vittoria: i medici l'hanno ricoverata, [illegible] riserva [illegible] prognosi, per traumi al cranio, al torace e agli arti.

★ Caduto da una scala alta circa tre metri mentre lavorava [illegible] nei magazzini della ditta Provera, materiali per [illegible] di lungo Dora Napoli 32, Sebastiano La Pira, 31 anni, Montanaro via Petitti 23, ha riportato un trauma cranico e [illegible] [illegible] braccia. E' ricoverato all'Astanteria Martinit, con prognosi [illegible] 45 giorni di guarigione.

★ Delfina Morando, 85 anni, originaria di Castagnole Lanze (Asti), abitante in via Tunisi 95, è morta, ieri pomeriggio, per trauma cranico. Ricoverata il 1° agosto all'Ospedale Valdese di via Silvio Pellico 19, l'altra notte, mentre stava andando al bagno, forse in seguito ad un malore, è caduta battendo il capo [illegible] pavimento. Portata alle Molinette, è morta alle 14,15.

[illegible] Una pensionata di Cascinette, Anna Colpo, 72 anni, mentre attraversava [illegible] [illegible] a bordo di un ciclomotore è stata investita da un furgone, riportando un trauma cranico e fratture.

La dc: con il [illegible] intese più lunghe

La direzione provinciale della [illegible] ha preso posizione sulla crisi di governo. In un [illegible] comunicato, ha deprecato [illegible] mancata approvazione del decreto sui prodotti petroliferi ed ha auspicato modifiche al regolamento [illegible] Camera in modo da limitare il ricorso al voto segreto. Le preoccupazioni maggiori, continua il documento, vengono però dalla possibilità di elezioni anticipate che avrebbero pesanti riflessi negativi sull'economia dell'area torinese. Per questi motivi la direzione provinciale appoggia le proposte della direzione nazionale per la ricomposizione del pentapartito e chiede che sia ricercata con il psi un'intesa [illegible] lungo *periodo che eviti il protrarsi di un'ulcerosa contrattazione*».

Specchio dei tempi

Giaculatoria, un po' sanguigna, nel giorno [illegible] S. Lorenzo - «Gli impudenti non cambiano, rimpastare non serve - Se nessuno il voleva, perché acquistarli? - Carlè, [illegible] [illegible] giustizia - Il dramma [illegible] Via

Perché tradire il loro ricordo e il loro esempio?».

Luigi De Lenardi

Un lettore ci scrive:

«Ci risiamo. Alludo alla crisi di governo e alla [illegible] puente minaccia di elezioni anticipate. Quali sono i giudizi del "popolo", quello che conta poco per i denari, ma conta molto per il numero?

«Sulla bocca di tutti, o quasi tutti, c'è oggi questa frase: "Elezioni per eleggere sempre le stesse persone? Si potrebbero solo quattrini che uno Stato in crisi dovrebbe risparmiare!".

«In effetti, diciamolo [illegible] noi, le elezioni hanno di libertà democratica solo il "potere", poiché i candidati ci vengono imposti tra [illegible] rosa di persone che manco conosciamo! E' il meccanismo che occorre modificare, dando modo, a quel popolo di cui sopra, di avere i suoi rappresentanti più vicini e più sensibili, più conosciuti, per poterli incoraggiare, sgridare, premiare o, all'occorrenza, cacciare».

Franco Arrioli

Il vicecomandante dei vigili urbani ci scrive:

«Nel servizio "Colpire anche la pietà i killer del rosso" è ripresa la frase di una mia lettera datata 10 agosto, e precisamente: "Non serve appostare gli strumenti per il controllo della velocità [illegible] strade periferiche a tre o a quattro corsie a senso inverso". Aggiunge l'articolista: "Così, in contrasto con i [illegible] dell'Amministrazione comunale, il comando ha [illegible] [illegible] utilizzare i tre strumenti in dotazione e lasciarli inattivi".

«Sono veramente rammaricato di questa ingiusta arbitraria: le passate e la presente Amministrazione non hanno mai manifestato "desiderata" in un senso o nell'altro.

«Dopo l'articolo di domenica il sindaco Novelli mi ha chiesto se abbiamo bisogno di un apparecchio nuovo e, appresa la ragioni per le quali "non ci serve", ricordando anche interpellanze discusse in Consiglio comunale all'[illegible] [illegible] cui [illegible] la moda del foto-radar-tachimetro, ha ratificato una scelta tecnica (autonomamente fatta dal comando) e mi [illegible] autorizzato a renderla nota ai lettori».

Dott. Guglielmo della Corte

Il parroco di [illegible] Secondo ci scrive:

«Nonostante le molte parole e le tante promesse, i "barboni" continuano a dormire per le strade e sulle panchine dei giardini pubblici [illegible] città; in piazza Carlo Felice, al Monte dei Cappuccini, sotto [illegible] i portici di corso Vittorio Emanuele: basta fare un giro di notte e si può vedere questo triste spettacolo, in una città come Torino, che vuole fare sempre nuovi programmi e nuove iniziative sociali!

«A Porta Nuova presto non potranno più entrare, perché hanno [illegible] [illegible] barriere di controllo: a quest'intervento domani andranno? Sono ormai quattro anni che le promesse di costruzione di asili notturni, di ricoveri, [illegible] centri di assistenza [illegible] susseguono puntualmente, ma loro intanto continuano [illegible] vagare per la città, ad aspettare; perché il povero, per definizione, è proprio "colui che aspetta sempre".

«Prima [illegible] aspettare che [illegible] facciano [illegible] altre opere sociali, le altre iniziative, le manifestazioni più appariscenti, per [illegible] persone che hanno già casa e lavoro. Poi, se c'è tempo, si farà anche per i più poveri, per i "barboni"? Per i Rolling Stones i potenti hanno speso milioni, pur di dare lustro alla città; ma per i poveri di P. Nuova non ci [illegible] [illegible] i soldi, non dico i milioni, ma neanche qualche centinaio di migliaia di lire per pagare la pensione».

Don Mario Foradini

Un lettore ci scrive:

«La disgrazia avvenuta lunedì 2 agosto al Rocciamelone ne ha commosso tutti i villeggianti e residenti della [illegible] di Via.

«Particolare merito va al signor Gianfranco Castellar che, quale volontario del soccorso alpino di Usseglio, scese a valle in una sola ora portandosi a spalle la piccola Sara, l'ha salvata.

«Più adeguati impianti di comunicazione tra i rifugi e le basi di soccorso sarebbero, però, necessari per accelerare i soccorsi in simili casi. La volontà di un uomo ha salvato tre vite (la bimba, papà e mamma) ma siamo nell'era dell'elettronica, quindi è indispensabile adeguare tali soccorsi con i giusti mezzi».

Comm. Giuseppe Bosco

Aumentano [redacted] studenti, diminuisce lo spazio

Il corso d'Informatica sbriciolato in tre sedi

Il primo biennio (1100 iscritti) è ospitato [redacted] Palazzo Campana [redacted] in [redacted] Giuria, Il secondo [redacted] Galileo Ferraris - Molte proteste

Facoltà di Scienze, corso di laurea in Informatica, punta di diamante della nostra Università. Nato nel 1970 con poche decine di studenti, oggi ne ha circa 2 mila. E' l'unico corso, fra i [redacted] della facoltà di Scienze, ad avere [redacted] iscritti in costante aumento. Fornisce l'unica laurea che porta direttamente al posto di lavoro.

A partire dal prossimo anno accademico il suo Istituto di [redacted] dell'Informazione si trasformerà in Dipartimento (è uno dei [redacted] approvati [redacted] senato [redacted] consiglio [redacted] amministrazione). [redacted] un problema: il [redacted] edilizio» ormai [redacted] stretto.

Il primo biennio (1100 studenti) viene ospitato a Palazzo Campana e all'Istituto chimico di via Giuria. Il secondo si sposta fra un'ala dell'Istituto nazionale elettrotecnico Galileo Ferraris, al Valentino [redacted] le baracche (estrema [redacted] istituto di Fisica (corso Massimo d'Azeglio).

[redacted] studenti lamentano: «Dobbiamo rispettare l'orario di chi ci ospita, cioè dalle 9 alle 18, sabato chiuso. Un grave problema per chi fra noi lavora e studia [redacted] quindi può accedere in misura limitata ai calcolatori. Inoltre, gli iscritti [redacted] primo [redacted] al secondo biennio non si conoscono neppure [redacted] causa della diversa dislocazione edilizia e finisce di andare persa la possibilità di scambi di esperienze».

Spiega il direttore dell'Istituto di Scienze dell'Informazione prof. Werbrouck: «L'Istituto è l'unico supporto didattico [redacted] sperimentale [redacted] corso di laurea, ma dispone soltanto di una quarantina fra docenti [redacted] ricercatori. Lo spazio in affitto [redacted] Galileo Ferraris è scarso, [redacted] come scarsi sono i finanziamenti».

«La superficie attuale di [redacted] metri quadri, ospita [redacted] terminali, un minicalcolatore, un concentratore di [redacted] per collegarsi con il Consorzio [redacted] Calcolo regionale in corso [redacted] Sovietica (ex Poveri Vecchi)».

«C'è una piccola biblioteca, tre aule, [redacted] stanze per i docenti. Non vogliamo certo [redacted] progetto faraonico — dice il prof. Werbrouck — [redacted] entro gli standard delle Università italiane si può ipotizzare per [redacted] nostre esigenze circa 3 mila metri quadrati [redacted] spazio. La soluzione più logica [redacted] nell'ala universitaria dei Poveri Vecchi vicino al Consorzio di calcolo. Otterremmo il duplice risultato di risparmiare (una [redacted] trasmissione dati fra l'Istituto ed il calcolatore del Consorzio costa 7 milioni l'anno), e [redacted] scambiarci consulenze».

Prosegue: «Siamo [redacted] corso di laurea con sbocchi nel lavoro. Si pensa di migliorare la preparazione portando gli studi da quattro a cinque anni. Ogni nostro laureato si trova di fronte almeno a due proposte di lavoro. Ma dobbiamo fare qualcosa al più presto, altrimenti rischiamo di non mantenere il ritmo con il continuo evolversi del settore».

Conclude il prof. Werbrouck: «I problemi sono gli spazi, ma anche i docenti [redacted] i soldi. Ci auguriamo tutti, professori [redacted] studenti, che le autorità interessate, non restino più sorde alle nostre richieste di aiuto».

m. v.

I treni speciali in arrivo dal Sud

Lunedì giungerà a Porta Nuova il primo dei 41 treni speciali predisposti dalle Ferrovie per agevolare il rientro dal Sud. Si tratta di un supplemento che seguirà di pochi minuti il «662» (partito [redacted] Puglia alle 20,30) e arriverà a Torino alle 9.02. Il convoglio straordinario [redacted] ripetuto ogni giorno, escluso [redacted] agosto, fino a mercoledì 8 settembre.

Un altro treno speciale giungerà [redacted] Roccella Jonica mercoledì.

Telefono amico per Ferragosto

A Ferragosto è più facile sentirsi soli: la città si svuota, gli amici partono, tanti telefoni di conoscenti squillano a vuoto. Non quelli di Telefono Amico (53.20.53) e delle Voci Amiche (33.76.54), che continuano senza soste la loro attività: Telefono Amico copre tutti i giorni ventiquattro [redacted] su ventiquattro, mentre le Voci Amiche [redacted] disponibili ogni sabato dalle [redacted] all'1. Anche nella Torino quasi lunare di questi giorni c'è sempre qualcuno a portata di voce.

Viaggio [redacted] i personaggi delle emittenti locali: [redacted] stella di provincia si confessa

Ramona, dal trampolino delle private alla consacrazione di «Fantastico 3»

Venticinque anni, bionda, occhi azzurri, [redacted] presentatrice di Videogruppo e Grp, [redacted] Dell'Abate [redacted] compiuto in un baleno la [redacted] celebrità - «Voglio [redacted] successo, [redacted] noia»

[redacted] attrice, [redacted] anni, residenza a Feletto, [redacted] Canavese, occhi colore del mare, biondi i capelli fluenti, un corpo da fotomodella. [redacted] l'identikit di Ramona Dell'Abate [redacted] dissimile dall'immagine di molte altre ragazze che fan girare la testa, più fortunata è la sua storia, che l'ha portata [redacted] vita tranquilla di ragazza di provincia al mondo romano di Cinecittà [redacted] sugli schermi televisivi.

Raccontiamo la sua favola che fa sognare, sulle ali [redacted] fantasia. [redacted] frequentava l'istituto tecnico per periti industriali a Feletto, Ramona non sperava certo di approdare [redacted] rive [redacted] Tevere ed entrare con successo nell'ambiente dello spettacolo. [redacted] pensierino, però, confessa d'averlo sempre fatto per quel mondo lontano, misterioso e affascinante.

Ramona [redacted]: come in una fiaba, [redacted] Feletto a Cinecittà

Il diploma [redacted] partito [redacted] rimasto un pezzo di carta per lei, che [redacted] anni riceve già le prime proposte per sfilare come modella o diventare la protagonista di fotoromanzi. Esperienze che [redacted] gratificano, e [redacted] per entrare negli studi televisivi [redacted] emittenti locali, prima a Videogruppo, poi a Grp: cabaret, presentatrice, intervistatrice. «Una [redacted] scuola — ammette —, mi ha consentito di acquistare padronanza con le telecamere e di fermi conoscere ad un pubblico più vasto».

Breve il passo dagli studi televisivi locali a quelli romani per le tre reti nazionali. Eccola due anni [redacted] fianco di Pippo Baudo in «Domenica in», protagonista di sceneggiati, musicals, e poi del primo film con Lino [redacted] («Vieni avanti cretino»), quindi [redacted] secondo diretto [redacted] Salvatore Samperi «Sturmtruppen n. 2») [redacted] terminato di girare. Infine, a settembre, una [redacted] più ghiotta occasioni per un'attrice: la partecipazione a «Fantastico 3», popolare trasmissione televisiva che avrà come protagonisti Corrado, Raffaella Carrà e Renato Zero, oltre a lei, Ramona Dell'Abate.

Soddisfatta? «Eccome — confessa —, anche se sono alla ricerca di una mia dimensione. [redacted] Finora ho fatto mille cose, ora devo fermi [redacted] per quello che sono e per quello che so fare». Che cosa è [redacted] biato nella [redacted] vita, adesso che sta toccando il successo? «Non molto, forse mi è aumentata la rabbia». Perché? «Perché devi scendere a compromessi, ti costringono a sembrare diversa [redacted] quello che sei, a [redacted] in un certo [redacted] do, a frequentare alcuni [redacted]».

Per l'attrice comporta rinunce? «Sì, [redacted] esempio devi rinunciare a mettere al mondo un figlio quando sei giovane. [redacted] esci dal giro agli [redacted] carriera, diventa tutto più difficile. Ma, finora, le soddisfazioni per me sono state maggiori [redacted]». Si sente già arrivata? «No, ancora. Se non riesco in breve tempo a diventare quello che vorrei, smetto, tornerò a Feletto, in famiglia, tra i miei amici». Rimpianti? «Non potermi dedicare alla lettura come vorrei, per mancanza di tempo».

Le interessa [redacted] più il [redacted] so, l'amore o i soldi? «Il successo. Se l'ottieni puoi scegliere tu». Il lato debole? «La pigrizia». Quello forte? «La concretezza». Che cosa le dà più fastidio? «Le domande sulla mia vita privata». Qual è il [redacted] quale le piacerebbe lavorare? «Ettore Scola, anche se non lo [redacted]». [redacted] della vita? «La noia».

Guido J. Paglia

temperatura [redacted] ieri	
massima	+ 31
minima	+ 20,1
media	+ 24,4

Rilevazioni del [redacted] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 74%. Temperatura 25,6. Cielo poco nuvoloso. Temperatura [redacted] +29,2; minima +19,2; media +23,8. [redacted] cielo [redacted] nuvoloso con [redacted] addensamenti cumuliformi e possibilità di precipitazioni temporalesche. Venti deboli, visibilità buona.

Valigia [redacted] di dollari falsi

Un foggiano abitante a Torino, Edoardo Zanchelli, 31 anni, è stato arrestato a Chiasso mentre cercava di attraversare il confine svizzero portando con sé in una valigia [redacted] ingente quantitativo di dollari falsi. L'arresto [redacted] giorno [redacted] effettuato dalla Guardia di [redacted] durante il servizio di controllo [redacted] passeggeri del treno diretto in territorio elvetico. Lo Zanchelli interrogato ha candidamente detto di [redacted] trovato il denaro (circa 140 milioni in biglietti da 50 dollari) per strada.

Lancia il pastore tedesco sui vigili che la multano

La passeggiatina [redacted] costerà cara a Egle Valente Osrino, [redacted] anni, via Fossati 20. Per sfuggire ad una [redacted] travvenzione ha aizzato l'animale, un pastore tedesco, contro i vigili urbani ed è incappata in una denuncia per violenza a pubblico ufficiale.

E' avvenuto ieri mattina ai giardinetti di [redacted] Monte Cucco. [redacted] gruppo di bambini che stava giocando nell'erba è stato spaventato [redacted] cane che circolava senza guinzaglio e [redacted] museruola. Una madre telefona [redacted] vigili urbani, [redacted] pattuglia [redacted] identificare la padrona dell'animale. La donna [redacted] rientrare precipitosamente [redacted] viene bloccata.

Vistasi in trappola, mette in azione il cane: un secco ordine in tedesco e la bestia si avventa sul più vicino degli uomini in divisa, che si salva lasciando fra [redacted] fauci spalancate [redacted] cartella dei documenti. [redacted] frattempo, [redacted] donna riesce a dileguarsi. Soltanto più tardi è identificata e denunciata. Non eviterà neppure la multa per aver lasciato il cane [redacted] museruola e [redacted] guinzaglio: 80 mila lire.

* Durerà fino ai primi [redacted] settembre la tregua dei vigili sulle megamulte. Per una quindicina di giorni saranno [redacted] tolleranti e multeranno soltanto i casi più gravi. «La nostre comprensione — avverte il vicecomandante Dalla Corte — diminuirà quando il traffico sarà tornato ai livelli normali».

Le contravvenzioni elevate in città nelle prime [redacted] applicazione delle [redacted] zioni [redacted] a 424, così ripartite: 380 per divieto di sosta, 86 [redacted] divieto di transito, 52 [redacted] attraversamento col semaforo giallo, [redacted] col [redacted] 16 per velocità pericolosa, 3 per assicurazione scaduta. Un [redacted] di Settimo, sorpreso alla guida con patente falsa, dovrà [redacted] 800 mila lire di multa e rinunciare all'auto, sequestrata.

Gli orari dei musei

[redacted] (p. Castello 191) Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: Basilica 9-12.30; 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30; 14.30-18.30; (venerdì chiuso).

Borgo Medioevale (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18; domenica 9.30-12, 15-18; (lunedì chiuso).

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6) chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia [redacted] Scienze 6): martedì e venerdì 9-14; 15-19; mercoledì, giovedì, sabato 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

[redacted] (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13 - 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

[redacted] **d'Antropologia ed Etnografia** (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12, 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo [redacted] **e d'Ammobiliamento** (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo [redacted] (corso Unità d'Italia 40) aperto dal martedì [redacted] 9.30-12.30, 15-19

[redacted] **di Artiglieria** (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14; sabato domenica 9-12.

[redacted] **Marionette** (Teatro Gianduja - v. S. [redacted] 5). 10-12, 15-18, lunedì chiuso.

Museo Egizio (v. Principe Amedeo 6): 9-14; lunedì chiuso

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-14, lunedì chiuso.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiuso lunedì.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini) 9-12.30; 15-19.30.

Palazzo Reale (p. Castello) 9-14, festivi 9-13; chiuso lunedì

Museo del Cinema (Palazzo Chablese - piazza San Giovanni 2) 10-12, 15-18, lunedì chiuso

* *

Visibile totalità. Immagini della scienza (Mole Antonelliana) fino al 31 agosto, feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19

L'Italia per Garibaldi (Mole Antonelliana): fino a settembre feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19, lunedì chiuso

Domani, giorno di Ferragosto, [redacted] **i musei rimarranno chiusi.**

[redacted] 12 [redacted] di ingresso [redacted] Stato è [redacted] te, fermo restando l'ingresso gratuito in due domeniche e altri quattro giorni al mese.

Quiz — Si svolge domani alle 11,30, nella sede della Pro loco, la premiazione [redacted] vincitori del 6° concorso-mostra [redacted] pittura a soggetto libero [redacted] nizzato dal centro artistico «La Torre» con [redacted] collaborazione di Pro loco e Comune.

Messaggi Urgenti

AMC recluta anche a ore libere dimostratori-trici auto propria. Ottime possibilità di guadagni e corso gratuito. Convocazioni a settembre. Scrivere subito indicando semplicemente dati anagrafici e n. telefono a «Publikompass 5320 - 10100 Torino».

LAUTA mancia a chi riporta cucciolo barboncino nano colore marrone chiarissimo col [redacted] bianco. Tel. 645.141 - 324.582 - 840.34.83.

S. [redacted] libero piano 2° angolare due ingressi salone 4 camere cucina servizi mq 110, 85 milioni [redacted] 687.641 Lettica.

ST. GREE vendonsi mono bi trilocali prezzi vant[redacted]. Ag. Airoldi (Porta [redacted] nova 6° piano) Tel. 0174 73 129

[redacted] cucciolo pastore tedesco nero focato di 4-5 [redacted] si consegna solo al padrone o a cinofilo. Tel. 931 0133 ore 7-9; 21-22 di ogni giorno.

VENDESI a Groscavallo alloggio in villa prefabbricata con terreno Tel. 0123 57.07.

echi di cronaca

Soccorso [redacted] **festivo e notturno**
in c. V. Emanuele 66: orario feriale 20.30 fino 8 del mattino, festivi orario [redacted] nuato. Tel. 542.405.

Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del vostro bagno [illegible] DEAL-TO Bagno [illegible] e via Cantalfo 11 (Lungo [redacted] Lucino), tel. 251.996.

Barovero dà di più
Mobili classici e moderni e quanti ambienti. Professionalità di [redacted] garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 ang. via V. Caluso. Parcheggio. Lunedì pomeriggio [redacted] Chiusura per ferie dal 9 al 17 agosto

Montone rovesciato
su misura una splendida modella [illegible] Torino, via M. Cristina 30 tel. 689 833

TV riparazioni fidate Telexpress tel. 565.006
i migliori tecnici subito da voi per tutte le marche a colori 8-22 anche festivi

Club [redacted] **dell'Amicizia**
[redacted] per [redacted] la persona che cerchi rivolgiti a noi. [illegible] Via Lena 6 Torino.

TV [redacted] **TV** [redacted] **Videocolor** [redacted]
interventi immediati, tecnici specializzati, diurno-serale-festivo 8-22

Non perdere [redacted] **tempo!**
[redacted] obiettivi [illegible] Scrivere [illegible] Torino, telefono 746 918

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA Cartoleria, abbigliamento, pelletteria, sport, sempre aperto. Piazza Palazzo 3 Torino tel. 512 384
MAGAZZINI DONNA Confezioni agosto prezzi pazzi. V.le Monginevro 83
ACCONCIATURE GIANNI TONIA corso Orbassano 226 tel. 393 632
ACCONCIATURE MARINO Centro Estetico c. S. Teresa 10 t. 519 083
ACCONCIATURE Saloni per estetica centrum Torricelli 49 t. 585 304
ALDO Parrucchiere per signora, estetica, via Cibrario 17 tel. 534[redacted]
BIAGIO coiffeur via Vanvere [redacted] tel. 339 [redacted]
EDO SCOLARO acconciature corso Vinzaglio 25, p. 1°, tel. 540 068
HAUT COIFFEUR Cuperi Luigi via Teofilo Rossi 3 tel. 540 872
MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 2, p. 1, tel. 667 347
NICOLA e ANTONELLA Salone de coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534 779
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Arlieri 18 tel. [redacted] 642 - 530 644
PARRUCCHIERA SILVANA C. Raffaello 5 tel. 653 234 aperto tutto agosto.
[redacted] **ANCHE FESTIVI**, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel. 530 042 Riparazione protesi urgenti
DENTISTA continuato 9-19 aperto anche sabato. Riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti. C. Vigliani 185, t. 610 273
DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 pronta telefonata al 744 840 festivi feriali riparazioni protesi v. Pinelli 100
MEDICO DENTISTA specialista [redacted] anche sabato e domenica, orario continuato. Riparazioni protesi. Tel. 749 86 17
STUDIO DENTISTICO aperto tutto agosto tel. 830 63 61 - 534 004
LABORATORIO ANALISI «LA M.F.» cardiologia radiologia ecografie convenzionato con S.S.N. aperto agosto. Corso Regina Margherita 119 tel. 510 053
SPAM L.A.M.B.O.A. il laboratorio accertamenti medico biologici. Duca Abruzzi c. Duca Abruzzi [redacted] TO, avvisa la [redacted] che il laboratorio rimarrà aperto tutto il mese di agosto
FIORI all'ingrosso via Tripoli 112, omaggio pianta. Fleurop tel. 325 067
FIORI MAINERO, via Cibrario 66, tel. 740 541
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis tel. 511 867 - 510 629 - 511 625
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 461 791, carta da parati, moquettes, [redacted] rivestimenti, vernici Duco
ERTE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 521 22 74 aperto agosto per risolvere i vostri problemi di illuminazione
ELETTRODOMESTICI Garanzie TV color, Hi-Fi, condizionatori via S. Donato 44 F. tel. 468 566-487 644
FERRAMENTA colori, materiale elettrico, v. Bibiana 111, tel. 296 356
[redacted] **OREFICERIA MAJER**, v. Po 24 oreficeria argenteria svendita oro
OROLOGERIA SVIZZERA anno stagione Porta Nuova vendite promozionale
PARATI MOSSETTO vernici, moquette, merce pronta, via Sesia 30 tel. 264 061
PASTICCERIA DOGLIANI corso G. Cesare 30 tel. 280 847 aperto agosto
A VENARIA nuovo supermercato del legno ingrosso e minuto, tagli su misura Soft legno v. Montello 17 t. 491 404
SUPERJOLLY DEL MOBILE a Torino in c. [redacted] 114 tel. 320 540 e [redacted] lano via Carso 13 tel. [redacted]
TRV via E. Tori 15 Venaria t. 495 615 rubinetterie tutto per il bagno e riscaldamento. Aperto tutto agosto
VENEZIA A TORINO ancora da regalo, bigiotterie via Po 14 tel. 839 70 00
TINTORIA, via Frejus 142 tel. 322 585
RISTORANTE LA FORNACE «Un angolo di Liguria con le sue specialità» via Fornace 49 Alpignano tel. 967 40 42. Tutte le sere fantastica grigliata all'aperto. Gradita la prenotazione
RISTORANTE PUB «GOOD TIMES» v. Torricelli 59 tel. 594 789 ore 18-13
LA BECCACCIA RISTORANTE centro sport tutto agosto tel. 881 04 85
ASCENSORI BOB tel. 470 31 79
IDRAULICO aperto tutto agosto tel. 729 870 - 726 875
IDRAULICO urgente tel. [redacted]
LAVATRICI idraulica, riparazione elettrodomestici riparazioni tel. 368 756 - 335 83 17
RIPARAZIONI IDROSANITARIE urgenti. Convenz. UPP Snc con S.O. Tecnica per pronto intervento tel. 364 58 70
RIPARAZIONI tv color b.n. t. 776 622
ELETTRAUTO via Brandizzo 38 ang. corso G. Cesare tel. 858 317
ELETTRAUTO Tarino? 3 t. 749 53 00
ELETTRAUTO Ormea 80 t. 682 520
ELETTRAUTO Juvarra 9 t. 536 015
ELETTRAUTO gomme, autoradio v. C. Cavanesi 94 - Ferrie - Tel. 0124 428 053
C.T.C. convergenze vendita e riparazioni pneumatici, v. Baruna 181, tel. 325 060

Tranquilla villeggiatura [redacted] Cantoira turbata da falso allarme

Storia d'amore e di pistola

Giovane donna, [redacted] di [redacted] figli, denuncia: «Hanno [redacted] rapirmi» - Indagini dei carabinieri: [redacted] è vero niente - [redacted] finisce in [redacted] l'amico a causa [redacted] 357 Magnum

Una [redacted] sentimentale complicata, e un po' triste. L'hanno risolta i carabinieri, chiamati per scoprire [redacted] autori di un crimine [redacted] commesso e ritrovatisi fra le mani una vicenda [redacted] che non si cancellerà con la denuncia e la prigione.

Protagonisti: un ragazzo [redacted] anni, Massimo Bessolo, dalla personalità difficile, al centro dell'amore forse eccessivo dei genitori (il padre, Silvio, 61 anni, è pensionato Fiat, la madre casalinga) i quali, [redacted] i soldi [redacted] liquidazione, gli hanno comprato una Porsche [redacted] oltre [redacted] milioni; e Giovanna Bertone, [redacted] signora di 31 anni, [redacted] di [redacted] figli, nipote dell'omonimo carrozziere, sposata [redacted] Malocco, industriale tori[redacted].

[redacted] famiglia [redacted] quella di Giovanna Bertone trascorrono [redacted] anno l'estate in Val di Lanzo, a Cantoira, nello stesso condominio di via Roma. E' lì che, [redacted] anni fa, nasce un'amicizia tra i due. Massimo non è solo il ragazzo allegro [redacted] divertire Giovanna con [redacted] sua guida spericolata. E' anche un giovane introverso, pieno di problemi, che vive in [redacted] guscio dorato [redacted] apposta per lui [redacted] genitori.

Nel seminterrato di [redacted] a Torino, in via Murisengo, ha [redacted] collezione [redacted] armi perfettamente efficienti e che usa, ogni tanto, contro il muro [redacted] stanza, uno stereo [redacted] parecchi milioni, addirittura un piccolo palcoscenico dove si esibisce in elementari giochi [redacted] magia. [redacted] importa cosa faccia [redacted] mo, è sufficiente, per tranquillizzarla, che il figlio non rientri in [redacted] dopo la mezzanotte: se ciò avviene, s'infuria.

Giovanna Bertone a un certo punto vuole troncare l'amicizia [redacted] quel ragazzo sempre più possessivo e invadente. Ma lui la minaccia, dice che se lo denuncia perché va in giro con una pistola [redacted] collezione (una grossa 357 Magnum [redacted] quella [redacted] «duri» [redacted] film polizieschi) si vendica. E la storia continua, fino a mercoledì sera quando, dopo essere scomparsa per più di [redacted] in auto con Massimo, Giovanna Bertone raggiunge il marito [redacted] bar impegnato in [redacted] partita a [redacted] e gli sussurra: «Hanno tentato di rapirmi. Erano in due su una Renault 5».

La [redacted] intenzione — come lei [redacted] riferirà al capitano Muggeo [redacted] carabinieri [redacted] Venaria — è [redacted] di Massimo, facendo [redacted] su di lui i sospetti del ten[redacted] sequestro. I militari compiono una perquisizione in casa del giovane, trovano l'arma, lo [redacted]. Intanto, la storia del fallito rapimento non regge e, a precise contestazioni, la giovane donna finisce per ammettere di avere inventato tutto.

Risultato: Massimo finisce in carcere a causa della pistola, il padre viene denunciato perché [redacted] che il figlio [redacted] in possesso della «Magnum»; anche Giovanna viene denunciata per simulazione di reato. Come dicevamo all'inizio, appunto: [redacted] storia complicata, [redacted] finale malinconico.

Trovati pellicce e gioielli rubati [redacted] Sambuy

I ladri che martedì [redacted] hanno svaligiato la villa del contrammiraglio in congedo Ernesto Balbo Bertone di Sambuy in [redacted] Moncalieri 167 hanno fatto poca strada. [redacted] carabinieri hanno preferito liberarsi dell'ingombrante refurtiva e durante la fuga, [redacted] strada Ferrero [redacted] Cambiano, l'hanno abbandonata nel box [redacted] impiegato, partito [redacted] le [redacted].

Contavano forse di passare a ritirarla non appena le acque si fossero calmate, ma i carabinieri [redacted] Moncalieri, al comando del capitano Giacchero, [redacted] riusciti in poche ore a individuare il [redacted] e a recuperare quadri, mobili d'arte, preziosi e pellicce [redacted] valore vicino ai 200 milioni.

Le indagini [redacted] volte ora [redacted] identificare gli autori [redacted] furto che, prima [redacted] allontanarsi dalla lussuosa villa del '700, appiccarono il fuoco [redacted] alcune poltrone e a un divano. Le fiamme si spensero [redacted] sole, evitando [redacted] stupenda villa patrizia [redacted] finire in cenere.

* I ladri, forzata la tapparella [redacted] porta-finestra dell'alloggio di Giovanni Bosso, autotrasportatore [redacted] 50 anni, abitante in via [redacted] Veronese 134/14, si sono impadroniti di oggetti preziosi e [redacted] valuta estera per [redacted] ammontare complessivo di circa 35 milioni.

I ristoranti aperti oggi

[redacted] l'elenco dei ristoranti aperti oggi, in alcuni quartieri della città.

Quartiere Centro — Il La Mole, via Verdi 12; Bearzi, v. [redacted] Francesco [redacted] 21; Balbo, [redacted] Doria 11; Biagini, via S. Tommaso 10; Bianchini, via Gioia 3; De Enrico, via Po [redacted] Ignazio, via Rattazzi 1; Da Mauro, [redacted] M. Vittoria 21; Da Simone, [redacted] M. la Pietà 23; Dock Milano, v. [redacted] 46, Fenice, c.so San [redacted] 5, Ferrero, [redacted] V. Emanuele 54; Firenze, v. [redacted] Francesco [redacted]; Frankestein, c.so Vercelli 8; Furia, c.so P. Eugenio 4; Galante, c.so Palestro 15; Gasthaus, v. Gramsci 3; I Tarocchi, [redacted] San Dalmazzo 7; La Caravella, v. F.lli Vasco 2; La [redacted]etta, v. C. Alberto 48; Marinella, via Verdi [redacted]; Mister Hu, v. Mercanti 16, Selenap, via Doria 4; Neri, v. Giulia di Barolo [redacted] Nuovo Fagiano, [redacted] Repubblica 9; Nuovo Regio, [redacted] Castello 117; Pam-pam, c. V. Emanuele 45; Parigi, via Rattazzi 3; Porto di Savona, p. V. Veneto 2; Risorgimento, [redacted] Volta 3; Samoa, v. [redacted] 11, Sotto la Mole, [redacted] Montebello [redacted] Rosso, [redacted] XX Settembre 1; Siccardi, c. Siccardi 15, Statuto, p. Statuto 17; Ciclope, v. S. Francesco da Paola 46; Tibi Dabo; v. Pomba [redacted] Toscano, via Misericordia 4; Vecchia Puglia, c. P. Eugenio 17; La pergola, v. XX Settembre 18; La Stella, v. P. Amedeo 3.

Crocetta - [redacted] — Aledino, v. Cassini 4; Fratelli Calabrò, v. S. Secondo 7; Barlo, v. Pigafetta 56; La vecchia Napoli, [redacted] Mediterraneo 70; Good Time, v. Torricelli 38/d; Lucullano, v. Assietta 5; Circosta, c. De Gasperi 66; Tropicana, c. [redacted] 84; Baciotto, v. Vespucci 63; La conca, v. Assietta 4.

San Paolo — Da Alba, c. Racconigi 39; King Hua, c.so Racconigi 30/bis; [redacted] greuja, via Monginevro 75; Il Torchio, v. Braccini 57; L'ostricaio, v. Rivalta 23; Maria, [redacted] lenzo 30; Rosa, c.so Lione 40; Piccolo ranch, v. S. Paolo 74.

Cenisia - Cit Turin — Cambusa, v. Valdieri 2; King Hua, v. Brunetta 18; Duchessa, v. D. Jolanda 7; Chanele, v. Grassi 9; Manola, v. Germanasca 37; Europa, c.so Ferrucci 72; Gianduja, c.so Inghilterra 57/E; Da Nicola e Mauro, v. Borgo 15.

[redacted] **Salvario - Valentino** — Alba, v. S. Pio V 8; Al piatto d'oro, v. Galliari 9/F; Biagini, v. Saluzzo 3; Cornaro [redacted] v. Saluzzo 17; [redacted] Angelo, v. P. Tommaso 2; Da Zi Amelia, v. Nizza 31; Del Chianti, v. Saluzzo 13; Del Corso, c. V. Emanuele 28, Fiorentina, v. Saluzzo [redacted] Da Remo, v. Monti 16, Il papavero, [redacted] Raffaello 5; Montecarlo, [redacted] Nizza 84; Lampione blu, v. Saluzzo 23/bis, Ristodante, v. Saluzzo 112, Scudo, v. Galliari 5. Lo scudiero, [redacted] Donizzetti 12.

Campidoglio - San Donato — Al centro, via Balbis 11; Giordano, c.so Francia 219; La grupia, v. Rocciamelone 17, Al piccolo porto, [redacted] Vescolaio 1; Kieng Hong, v. Cibrario 17 bis; De Luis, c. Svizzera 58.

[redacted] **- Rosetta - Valdocco** — San Giors, v. Borgo Dora 3; Al Pramzan, da Beinasco 5; [redacted] Maura, c. Brescia 13; De Pietro c. [redacted] Vigevano 4; La suerte, c.so Novara 5; Mandrake, lg. Dora Napoli 16; Mazzas, c. Giulio Cesare 53; Lu zu micu, v. Catania 46.

Vanchiglia - Vanchiglietta — De Peter, c.so S. Maurizio 61; De Ivo, c.so Novara 77; La brace, v. Napione 20; The King garden, l.go Montebello 38; Grieco, v. Vanchiglia 16; Galà scienza, v. Guastalla 22

[redacted] **- Nizza** — Gulluscio, v. Vigliani 164; Pub Beppe, v. Richelmy 5; Petrelli, v. Tepice 6.

[redacted] **Nord** — Città Giardino, v. Reni 171; Il glicine, v. Frattelle 222; La [redacted] lanterna, c.so Orbassano 277.

Pozzo - Pozzo Strada — Da Nino, [redacted] Bianchi 46; [redacted] latteria, v. Bistino 22; Au lapin agile, [redacted] Ghemme 1.

Le Vallette - Lucento - Mad. di Campagna — La mascra 'd fer, via Val della Torre 120; Parisien, c. Toscana 85; Vecchio aratro, c. Potenza 167.

[redacted] - [redacted] - **Superga** — La [redacted], str. T. [redacted] Pino 108; Ciacci Federico, c. [redacted] 71; Il sottinciale, str. funicolare di Superga 3; Italia, [redacted] Basilica [redacted] berga 45; Ponte [redacted] p. [redacted] 3; Campagnolo, c. Casale 162, Funicolare, c. Casale 321.

Borgo Po - Cavoretto — Albaroni, c. Moncalieri [redacted] Brunasso, c. Sicilia 12; [redacted], str. S. Margherita 183, Calasso, str. [illegible] 178; Fontana dei francesi, str. Pecetto 123, Giuliano, str. S. Margherita 183; La beccaccia, Eremo, La cucina, v. Monferrato 2; Gran Corona, c. Moncalieri 502; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102; Pre[redacted] dell'Hermada, piazza Hermada 10; Trattoria del peso, p. Gran Madre 6; La griglia, str. dei Ronchi ai Cunioli Alti 7; Gran Corona, c. Moncalieri 502

Molière [redacted] Punti Verdi

Per i Punti Verdi questa sera spettacoli [redacted] parchi: Valentino «La contessa Maritza» operetta di Emmerich Kálmán [redacted] dell'Opera [redacted] Bucarest; Sempione [redacted] Brooks Dance Research Theatre» spettacolo di danze caraibico-africane con i giovani [redacted] scuola di Mario Brooks; Rignon «La scuola delle mogli» [redacted] Molière regia [redacted] Mattolini con [redacted] Callindri ed Enrica [redacted]; Palazzo Reale film: «Harold e Maude» di [redacted] Ashby con [redacted] Gordon e Bud Cort; Piazzetta Mollino: «Baciami stupido» di Billy Wilder con Kim Novak e Dean Martin.

Inizio ore 21,30. Cinema: Palazzo Reale ore 22, Piazzetta Mollino ore 0,15. Il film proiettato in Piazzetta Mollino verrà replicato domani al Cinema Romano ore 15,30.

Ingresso L. 2000 (ragazzi L. 1000). Cinema L. 1000. Ingresso gratuito ai pensionati in possesso di tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva.

Le televisioni private

GRP
[redacted] Film Gli [redacted] e le donne
12 — Telefilm Gulliver
12,45 Almanacco Storico del Piemonte - Grp Flash
13 — Telefilm Matt and Jenny
13,30 Telefilm Lupin III
14,05 Film Scandali al mare
15,30 Telefilm S.O.S. Polizia
15,55 Telef[redacted]
16,50 Grp Spettacoli
17 — Film Summer Holiday, vacanze d'estate
18,30 Telefilm Matt and Jenny
18,50 Telefilm Lupin III
19,25 Almanacco Storico - Grp Flash
19,35 Caffè concerto
20,05 Telefilm S.O.S. Polizia
20,30 Telefilm Generale Custer
21,30 Film Senza via d'uscita
23,15 Grp Flash
23,30 Film Lo sterminatore dei barbari
1 — Film [illegible]
2,30 Film Uno strano tipo
4 — Film Lontano dal Vietnam
[redacted] Film Il segreto degli Incas

Telecupole
11 — Telefilm [redacted]
12 — Sceneggiato per ragazzi
13 — Film Canzoni, balli e pupe
14,30 Calcio brasiliano
15,30 Cartoni Le principesse Zaffiro
16 — Telefilm Ellery Queen
17 — Telefilm A tutto amore
17,30 Sceneggiato per ragazzi
18,30 Cartoni Le principesse Zaffiro
[redacted] — Documentario Le più grandi tragedie dell'umanità
19,30 Spazio 6
20 — Telefilm I ragazzi [redacted] porta accanto
20,30 Telefilm Ellery Queen
21,30 Film Arco di trionfo
23 — Calcio brasiliano
24 — Telefilm Hitchcock

[redacted] 1
12 — Film Io sono Bruce Lee il tigre ruggente
13,30 Cartoni Sunford
14 — Telefilm Il leone [redacted] diavolo
14,30 Film Il guerriero rosso
16,30 Film La riva delle 5 giunche

18,30 Romanzo sceneggiato
19,30 Retrò Manila, replica
20,30 Film New York Parigi [redacted] condanna a morte
22,30 Superstar del rock
23 — Film L'assassino segreto

Telecity
8 — Cartoni Hanna & [redacted]
8,30 Cartoni Hanna & [redacted]
9 — Telefilm
10 — Film Le confessioni del filibustiere Felix Krull
12 — Cartoni Hanna & Barbera
12,25 Tv Flash
12,30 Telefilm Doris [redacted] show
13 — Telefilm Sulle [redacted] California
14 — Telefilm [redacted] Valley
15 — Film Spionaggio a Casablanca
16,30 Cartoni Vive
17 — Cartoni
17,30 Cartoni Hanna & [redacted]
18 — Cartoni Hanna & [redacted]
18,30 Girandola musicale
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Doris Day show
20,30 [redacted]
21,30 Film Domani m'impiccheranno
23 — Film L'ultimo quarto d'ora
0,40 Film [redacted] e [redacted] d'amore

Videogruppo
12,05 [redacted]
13 — Film Duello nell'Atlantico
15,30 Calcio mondiale: campionato di calcio inglese
16,30 Gr[redacted]
17,30 Film Le rosse ombre [redacted] Rialo
19 — [redacted]
19,30 Cartoni
20 — Telefilm
20,30 Film Io non sono una spia
22,30 Film
24 — [redacted] della notte

Studio Nord
1[redacted] Cartoni [redacted]
20 — Telefilm Scacco matto
21 — [redacted]
23 — Film Valery

Tv Flash
12 — Cartoni Il fantastico [redacted] do di Paul
12,25 Cartoni Jason e Teledo
12,35 Rassegna stampa e notiziario regionale
13 — Film Un avventuriero a Tahiti
14,40 Film El Paso, la pistola del messicano
16,10 Film Più tardi Claire, più tardi
17,40 Film Noi siamo le colonne
18,40 Cartoni Bemitrec
19,30 Flash attualità
19,45 Palcoscenico
20,15 Jazz a Torino
20,45 Cartoni Il fantastico mondo di Paul
21,10 Film La settima vittima
[redacted] Flash [redacted]
22,50 Film [redacted] carabine [redacted] Shut

[redacted] Aosta
13 — Cartoni [redacted] e Teledo
13,30 Videostar in concert
16,30 Film L'urlo dei marines
18 — Cartoni Jason e Teledo
18,30 Telefilm Missione impossibile
19,30 Telefilm Oro nero e dintorni
[redacted] Cartoni Spectreman
20,15 Telefilm Missione impossibile
20,45 Film Ho [illegible]
22,45 Superclassifica show

Telemontoso
18,30 Film Una forca per due
20 — Spettacolo
20,30 Film Il buco nella parete
22 — Spettacolo
22,30 Film Ladro lui ladra lei

R1 TV
18,10 Telefilm TF, Petrocelli
19 — Tel: Telegiornale
19,05 Documentario
19,20 Scacciapensieri
19,35 III° Festival Internazionale del film
19,55 Cartoni
20,15 Tel: Telegiornale
20,40 Telestate: lungometraggio
22,10 Tel: Telegiornale
22,20 Sabato sport
23,50 Tel[redacted]
24 — Film L'isola [redacted] proibita

Telesubalpina
18 — Film La spada e la croce
18,30 Cartoni Corsa senza limiti
20 — Telefilm Kojak
20,30 Il mondo degli animali
21 — Sport e brivido
21,30 Telefilm Korg
22 — Missione che dà vita
22,30 Telefilm Rookies I [redacted] poliziotti

Quinta [redacted]
10 — Mattinata insieme
11 — Film Pugni dollari e spinaci
12,30 Cartoni Piccola Lulù
13 — Film 24 ore per uccidere
14,30 Cartoni Corsa senza limiti
15 — Cartoni Yakky
15,30 Documentario
16 — Telefilm Il ritorno dell'ispettore Bluey
17 — Film L'implacabile condor
18,30 Cartoni Cocco [redacted]
19 — Cartoni Yakky
20 — Cartoni Piccola Lulù
20,30 Film I duri
22,15 Film La morte nera
23,45 Telefilm Il ritorno dell'ispettore Bluey
0,45 Telefilm Mondo di notte

Canale 5
8,30 Cartoni Animated classics
9,20 Cartoni Animated classics
10,10 Telefilm Black Beauty
10,40 Telefilm L'isola del tesoro
11,10 Telefilm Black Beauty
11,40 Telefilm L'isola del tesoro
12 — Pianeta mare, di Jacques Cousteau
12,30 Il grande sport di Canale 5
15,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar
16,30 Telefilm Search
17,30 Telefilm Gli eroi di Logan
18 — Telefilm Love boat
19 — Telefilm Dallas
20 — Telefilm Mary Tyler Moore
20,30 Film [redacted] nel bullo
22,10 Telefilm Harryo
23,15 Il grande sport di Canale 5
0,15 Film I vampiri

[redacted] Uno (Antenna Nord)
[redacted] Natura selvaggia
9 — Telefilm Love American Style
9,30 Cartoni Sally la maga
10 — Cartoni L'ape Magà
10,30 Film Una parigina a Roma
12 — Natura selvaggia
12,30 Cartoni
14 — Telefilm Corruttore
15 — Sceneggiato E le [redacted] stanno a guardare
15,55 Telefilm Vita da strega
16,20 Cartoni Tom e Jerry - Felix il gatto
16,35 Cartoni Jeeg Robot
17 — Bim Bum Bam, pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Corruttore
19,30 Cartoni Angie Girl
20 — Telefilm Chips
21 — Film Una sera a San Francisco
22,30 Jerry Lewis show
23,30 Tennis: Coppa Davis
0,30 Film La [redacted] compagnia fa paura la guerra

Retequattro Telestudio
12 — Telefilm Police Surgeon
12,30 Telefilm The Jeffersons
13 — Telefilm Kazinsky
14 — Storie di vita Dancin' Days
14,45 Film Una meravigliosa realtà
16,30 Cartoni Gundam
17 — Cartoni Quella magnifica dozzina
17,30 Cartoni Gattling robot
18 — Telefilm I tre cocchi
18,30 Telefilm Dancin' Days
19,30 Telefilm Maude
20 — Telefilm The Jeffersons
20,30 Telefilm Kazinsky
21,30 Film Una ragazza da sedurre
23,15 Film Mercenari [redacted]
0,45 Film Il fascino sottile della perversione

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

E. B. CLUCHER: il regista di «LO CHIAMAVANO TRINITÀ».
il creatore della coppia TERENCE HILL-BUD SPENCER presenta il nuovo straordinario comico, nel divertentissimo film scelto per l'eccezionale inaugurazione stagione cinematografica

da OGGI al cinema REPOSI

STREPITOSO SUCCESSO al TORINO

Un giorno come nessun altro...

UN MERCOLEDI DA LEONI

Al LUX
VIA COL VENTO
ATTENZIONE! Inizio film 16,50 - 21

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 107

IL FILM FENOMENO
OGGI al LILLIPUT

ARIA CONDIZIONATA
Orario: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

Edicole aperte a Torino dal 2 al 15 agosto 1982

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Vittorio Emanuele 58 (angolo via Lagrange)
corso Vittorio Emanuele 58 (c.so Mogna)
via XX Settembre 8
via XX Settembre 47
piazza San Carlo 183 Giolitti
via Alfieri 10 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17
corso Vinzaglio c. Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
via Bartolomeo Eustachio 29 (Emagrafe)
via Cernaia 2 Botero
via Cernaia corso Siccardi
via Cernaia 38
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello v. Garibaldi
Galleria S. Federico 21
via Viotti 1 piazza Micca
piazza Castello via Po
via Po 18 bis
via Po 51 S. Ottavio
piazza Vittorio Veneto 29
piazza Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 30
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2

QUARTIERE 2
SALVARIO
corso Dante 90 M. Azeglio
via Madama Cristina 21
via Giotto 1
via Nizza 11
via Nizza 41
via Baltimore 41
corso Marconi 14
via Nizza 37
via B. Galliari 34
via S. Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Barolo 1
via Madama Cristina 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 21
via Legnano 4
via Gioberti 65
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi
via C. Goldoni 57
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Rivalta 48
via Monginevro 11c
via Monginevro 93 A
via Monginevro Raccordo
via Di Nanni 172
via Paolo 34

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 10 B
corso Francia 15 P. d Acaja
Piazza Bernini 11
via Cibrario 21
via Vigone 35 Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
corso Francia 119

QUARTIERE 6
SAN DONATO
piazza Statuto v. S. Donato
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 235
corso Svizzera 129
San Donato 41
corso Tassoni v. Cirtano
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
piazza della Repubblica 27
corso Regina Margherita 132
via Cigna 6 via Cottolengo
corso Principe Oddone 76
via Catania 11
via Fiocchetto 20 (Satti)
corso Regina Margherita 192
via Cuneo 20
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 9e Brianza
corso Belgio 39
Regina Margherita 17
corso C. Balbo 26
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 4e
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
corso Bramante 86 Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Ventimiglia 50

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Unione Sovietica 379
corso Giambone 74-Guala
piazza Galimberti 19
stazione Lingotto
corso Traiano 61
via Tevere/eta 3
corso Traiano c. Primo
via Turina 3
via Passo Buole 66

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessler
via Tripoli 30
via G. Agnelli 104
via Cigna 133 Bainsizza
corso Sebastopoli 199
corso Sebastopoli 161
via Burletta 12
corso Siracusa 127
corso Sebastopoli 225

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina 47 D Artona
corso Moncalieri 158 (Gerbido)
corso Grosseto 310
corso Correnti c. Siracusa
via Veglia 77 via Lesna
via Veglia 2
via Guido Reni 86
corso Salvemini v. a Rubino
corso Orbassano 264

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 56
via Monginevro 220
via Frejus 133 c. Peschiera
via Asiago 47 B
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 136
corso Francia 263
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33 N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via P. Cossa 19
corso Marche 4

BORGATA PARADISO
Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana
via Pianezza 115
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 60 (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70

17
BORGO VITTORIA
piazza Baldissera (Stazione Dora)
via Vito 35 piazza Vittoria
via Cuneo 35 bis
corso Grosseto 73
via Castelgomberto 76 (angolo via Breglio)

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Lemie 1 Giulio Cesare
via Varrone 26
corso Vercelli 122
via Monterosa 2
via Monterosa 42 (angolo largo Foroni)
corso Giulio Cesare 110
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 143
via Cimarosa via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 267
strada Cuorgnè Fiorina Falchera

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Crevero 38
strada San Mauro 74 (Brasoni)
strada Settimo 92
strada Settimo 1
strada Settimo 43 (Barca)

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (angolo Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale str. Mongreno
corso Casale 327 (Borgata Rosa)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 266
corso Casale 2 (Gran Madre)
Fiume ang. c. Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Plava 52 Pola
corso Unione Sovietica 525
via Onorato Vigliani 164
via De Marstre 59 69

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)
corso Moncalieri 492 B

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ARISTON (via Lagrange 21 tel 546 147) 2001: odissea nello ..., di Stanley Kubrick, Keir Dullea (fantascienza). Or. 16,15; 19,15; 22,10

ASTOR (c.so Vitt. 6 tel. 519 516) Zombi di Dario Argento (horror). Vers. 16 Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,45

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605): Il leggendario Bruce Lee (avventuroso). Or. 16; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 119) Il commissario Voghera: un giallo napoletano di S. Corbucci con M. Mastroianni. G. Rauli. Pozzetto (giallo comico). Col. Or. 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata) L. 3500

KELLER (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215 613): Anita Bond. Rassegna cinematografica Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro, di Guy Hamilton, con Roger Moore. Or. 16,45; 19; 21,15. Ingresso L. 3000 (aria condizionata)

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100) Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 4000 (aria condizionata)

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283) Via col vento, Clark Gable, Vivien Leigh (drammatico-avventuroso) Or. 16,30; 21. Ingresso L. 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 653 354) Porno exhibition. Francoise Zizi. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30 ult. 22,30. Ingresso 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516 852): Una vacanza bestiale, Diego Abatantuono, Jerry Calà (gialli di vicolo Malcor. Tecnic. Or. 15. ... 18,40; 22,30; 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 3, tel. 532 448) (aria condizionata) Arancia meccanica di Stanley Kubrick. Vist. 16. Or. 15; 17,30; 20; 22,30

ORFEO (piazza Carlina 18, tel. 690 67 71) Rassegna erotica. Tecnic. Vist. 16. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principe di Acaia 45, tel. 749 695) Rassegna erotica. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 685) La pornoinformera. Vist. 15. Ap. 10; ult. 22. Ingresso L. 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 53 400) Ciao nemico, un film di E. B. Clucher con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma, Carmen Russo (divertentissimo). Ap. 15; ovaro 17; 18,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso L. 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) Ben e Rum, Vergi selvaggia. Janis Joplin, Jimi Hendrix, Sly and Family Stone, Woodstock. Ap. e Session Findlay, con Janis Joplin. Unico spettacolo ore 18,30. Ingresso L. 1000

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530 353) Un mercoledì da leoni (avventuroso). Col. Vers. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALCIONE (c.so Regina Margherita 134, tel. 287 400) La gorna detective, Tecnic. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Strip-tease di Lorena e Domenico e la comare omicida. Jamba. Ore 16,30; 22,15

AMBRA (via Cernaia Salvai 77, tel. 297 197) La ripetente ti d'occhietto al preside, L. Banfi, M. Rizzoli, A. Vitali. Ap. 20; ult. 22,30

ARTISTI CENTER (via Giulio di Barolo 24) Rassegna erotica. Ap. 15; ult. 22,15. Ingresso L. 2500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 057) chiuso per restauri

(via Monte Grappa 8, tel. 876 081) Pari e dispari, Terence Hill, Bud Spencer (divertente). Ore 16; 18,15; 20,25; 22,35

MILANO (via Milano 8, tel. 530 255) Rassegna erotica. Tecnic. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487 765) chiuso per restauri

STATUTO (via Cavour 56, tel. 487 051) Maestra di sci, Andy Luotto, Carmen Russo. Tecnic. Vist. 14. Or. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5) Rassegna erotica. Vist. 16. Ap. 14,30 ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccarelli 15, tel. 511 293) Camera minibar, Vanessa Daily. Vist. 18. Tecnic. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

FONTENO (via Cigna 47, tel. 488 560) Il giustiziere della notte n. 3, Charles Bronson. Vist. 18. Ap. 20; ult. 22,30

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 74 ... 82) chiuso per lavori aggiuntivi tecnici audio

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 510 346) Tutte le sere due film diversi. Dalle 20 alle 24 Mauro e Gabriel - Cabaret. Ingresso soci.

CINECLUB (via Calabrone 15, telef. 647 28 68) ... per fame.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 445 764): La collegiale svedesi. Vist. 18. Ap. 20; ult. 22,30.

FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cigliano 58, tel. 749 23 07) Passione d'amore di E. Scola con J.-L. Trintignant, L. Antonelli. Vist. 14. Ap. 20; ult. 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 257 974) Porno infermiera della clinica del sesso. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: 007 dalla Russia con amore. Non v.st.

CHIVASSO
POLITEAMA: Il cacciatore.
CHIESA S. MICHELE
GLORIA: La banda del gobbo.
CIRIE'
NUOVO: La moglie in vacanza l'amante in città, L. Banfi. Tecnic. Non vist.
CUORGNE'
PERDINA: Taglia di quoio.
MARGHERITA: Lo squartatore di New York. V.st. 18

LANZO
CATALANO: Eccezionalmente... vergine.

VITTORIA. La casa delle porte gialle/ci.
P...
HOLLYWOOD: Amici miei.
ITALIA: Dalla Cina con furore.
PRIMAVERA: Gli ultimi eroici.
RITZ: Easy rider.

BANCHIARO
BANCHIARO: Bui lago dorato.

BUSA
CENISIO: Vieni avanti cretino.
CIVICO: I predatori dell'Arca perduta.

VALPERGA
AMBRA: Chi La madoonna.

VENARIA
...: Fiorino lo psico.

Weekend di Ferragosto: i big al mare, pochi appuntamenti nelle grandi città

A Verona oggi Otello, domani Aida

VERONA — Ferragosto per Verona con in ... Otello e domani Aida a ... Teatro Romano due repliche ... balletto di Antonio Gades e lunedì la Wiener Strass Capelle. In provincia fa invece tournée il «Bugiardo» di Goldoni con la compagnia Pagliai-Cassman-Nazzari.

Di particolare rilievo ... novità costituite ... molte mostre da visitare: in particolare quelle legate alla stagione lirica ... e alla Verona di Shakespeare.

Certamente la ... di maggior interesse è quella che fa da sintesi ... 30 mila costumi realizzati in ... anni per l'Arena dalla casa d'arte Fiore di Milano. La mostra, allestita alla Gran Guardia, ... prende anche i gioielli (quelli di Nino Lembo), ... armi e ... sculture (di Rancani e Pedrazzoli) e le parrucche ... torinese ...

Teatro notturno a Napoli

NAPOLI — *C'è soprattutto teatro per il Ferragosto a Napoli: chi resta in città: stasera e domani nel cortile ... Maschio Angioino, per Estate a Napoli 1982 è la volta dello spettacolo* La bottega ... caffè ... *Carlo Goldoni. La commedia è tradotta e diretta ... Giancarlo Sbragia ed è interpretata ... Vittorio Caprioli e Riccardo Cucciolla.*

Per la mezzanotte è in programma ... «notturno teatrale»: si tratta di un minirecital ... Antonio Casagrande (recitato da Casagrande e figli) intitolato Milltoamolavoro. *Una notttè per tutti quelli che già conoscono e apprezzano l'affermato attore napoletano.*

Per chi ama ... «Come eravamo ... nell'Antinaia del Barani, sempre nel Maschio Angioino, è allestita ... mostra fotografica ... titolo «Foto estate - 3 anni di estate a Napoli».

A Roma si danza «Carmen»

ROMA — Tacciono le orchestre, si fermano gli strumenti, ... ville tornano ad essere, anche se ... per ... o due serate, luoghi appartati e solitari: ... *weekend* di Ferragosto riesce a fiaccare anche estate ...

Per ... si spinge fino al teatro ... di Ostia Antica per vedere l'*Antigone*, gli appuntamenti in città scarseggiano: ... grande platea di «Massenzio al Massimo», accoglierà i superstiti della domenica più deserta dell'anno ... la serata intitolata «I ragazzi della ... Paul». Queste le pellicole in programma: *I guerrieri della notte, 1997 fuga da New York, The Wanderers, Interceptor.*

... grande balletto della tradizione ..., chiuderà ... rassegna ... danza a Castel ... Angelo: stasera e domani sera è ... scena il «Carmen Ballet» ... Bizet-Schedrin-Schneider presentato dal Gruppo Italia Artisti Associati.

Pontois-Dupond a Marina di Pietrasanta

MARINA DI PIETRASANTA — Domani e lunedì, al teatro Versiliana di Marina di Pietrasanta, danzeranno le due *étoiles* più celebri dell'Opera ... Parigi, ... Pontois e Patrik Dupond. Con loro si esibiranno altri tre grandi del ... francese: Jean-Ives Lormeau e i ... parigini Marie-Claude Pietragalla e Laurent Hilaire.

Il programma consiste in sette brani ... balletti del ... pertorio classico e contemporaneo. Per la prima alla Versiliana, venerdì e sabato va in ... Antitrione ... Plauto, presentato da Gianrico Tedeschi.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
...T: ore 21 Los Oranges.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Rocky e Raffaele.
GARDEN: 15,30 e 21 trattenimento con Orch. Ritmici Musicali Gino Puma.
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. D'Azeglio 3, tel. 683 329) 21 danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ruppertura 11-19.
MUSEO NAZIONALE ... CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

Ridere al femminile

Grandi attrici comiche alle pendici dell'Amiata

MONTE AMIATA — Risate sì, ma al femminile ad Abbadia San Salvatore e Finocastagnaio per l'Estate '82: da questa sera per sei serate consecutive, alcune fra le più affermate attrici comiche italiane si avvicenderanno sulla scena con l'unico compito di far ridere.

Franca Valeri, Ave Ninchi, Franca Rame, Antonella Steni, ... Mazzamauro saranno affiancate inoltre ... gruppo di «nuove comiche».

Reciteranno a soggetto, senza un programma prefissato, la ... che, per intervenire allo spettacolo lascerà ... se per poco il piccolo paese ... Pomino, nel cuore del Chianti, ha intenzione ... fare ... semplice chiacchierata con il pubblico.

La popolare caratterista, che vanta quarantasette anni di ... alle spalle, non ... in teatro da ... anni, ma ha accettato di buon grado la ... singolare per dimostrare che anche la comicità è tutta delle donne.

Balletto a Venezia (e c'è anche Freud)

VENEZIA — In questo fine settimana, Venezia offre ai turisti ... decina ... mostre, ... Biennale arti visive, proiezioni cinematografiche all'aperto e uno spettacolo teatrale, questa sera.

Tra le mostre, le principali sono: «I tesori della terra ... Atahualpa», ultimo ... degli Incas, ... Centro ... cultura ... Palazzo Grassi; «Il ruggito ... leone», 150 stampe satiriche 1797-1860, al museo Correr; «Mille anni di arte del vetro a Venezia», nello stesso museo Correr e a Palazzo Ducale; ... opere di pittura di Antonio Ligabue, al Palazzo delle prigioni vecchie; i cavalli di S. Marco nella chiesa di S. Basso a piazza ... Marco, «Aspetti e momenti della diplomazia veneziana» nell'archivio di Stato al ...; fotografia tridimensionale ologrammi di Rudie Berkhout, a Palazzo Fortuny.

A queste si aggiungono le iniziative della Biennale arti visive e la mostra ... dipinti, disegni e incisioni del Canaletto, alla Fondazione Giorgio Cini, nell'isola di S. Giorgio Maggiore. Un'altra esposizione è aperta nella chiesa di S. Samuele: si tratta di una raccolta di opere del pittore lituano Arbit Blatas.

Quanto ... spettacolo teatrale di stasera, esordirà a Venezia, ... teatro Goldoni, Ichspaldung, ... balletto in ... atti ispirato alla Gradiva ... Jensen e al commento ... Freud, adattato e sceneggiato da Marcello Turno. Gli interpreti principali ... Gabriella Tessitore, Gianni Notari e Bob Curtis.

La musica è di Giuseppe Marotta. Maestro ... e direttore Emin Guven Yasilcan, ... l'orchestra Filarmonici romani. Al cinema Olimpia e in Campo S. Angelo proiezioni della retrospettiva storica della Mostra Internazionale del cinema.

Folklore in Sicilia

PALERMO — *In Sicilia, per il weekend ... Ferragosto, molti cantanti ma soprattutto due appuntamenti col folklore: quello del Palio dei normanni a Piazza Armerina presso Enna e l'altro di Mata ... Grifone ... Messina.*

A Taormina, stasera Aler Balletto dell'opera di Barga ... musiche di Strawinsky e Renardi nell'ambito dell'Estate musicale nello scenario dell'antico teatro greco. Domani sera, sempre nel teatro greco ... Taormina, l'orchestra da Camera ... Ankara ... Granati ... Ciaikovski, Elgar e ... Bartók.

Una sera d'estate, un cantante a...

Questi gli appuntamenti per il week-end ... Ferragosto ... per la settimana prossima con ... cantanti in tournée.

Pino Daniele: stasera a Fondi; 16 Scalea; 17 Rossano ...o; 18 ...

Francesco De Gregori: Stasera ... Chiavari; domani ... Sanremo; 17 Pietra Ligure; 20 Città di Castello.

Ivan Cattaneo: domani ad Ischia; 17 Palinuro; 18 Agropoli; 19 Pescara; 21 Lequile.

Miguel Bosé: ... a ... Domizia; domani Ischia; 17 Piombino; 18 ...marore; 19 Bormio; 20 Igea Marina; 21 Macerata.

Riccardo ... Stasera ... Avigliano Umbro; domani Numana; 16 Cervia; ... San Remo; ... Acqui Terme; 21 Riva del Garda.

Riccardo Fogli: stasera Agropoli; domani Sorrento; 16 Baia Domizia; 17 Ischia; 18 ... Maria, Castel Abbate; 20 Sardegna.

Ornella Vanoni: stasera a Camalore; ... Baia Domizia; 19 S. Margherita Ligure; 20 Torino.

Franco ... stasera a Gallipoli; domani a Porto ... Giorgio; 16 Fondi; 17 Grosseto; 18 Porto Ferraio; 19 Viareggio; 21 Cava dei Tirreni.

Alice: stasera a Grado; domani a Roverbasso; 18 Torino; ... Baselga; 21 Ancona.

Pierangelo ... stasera a Tuenno; 17 Taranto; 18 Catanzaro; 19 Reggio Calabria; 20 Taormina; 21 Canicatti.

Fabrizio De André: stasera a Montalto di Castro; 16 a Bormio; 17 Locarno; 20 Napoli; 21 Cava dei Tirreni.

Milva: stasera a Ravenna; domani a Torino; 17 Ferrara; 20 e 21 Montecarlo.

I Pooh: ...stasera a Falconara ... domani a Viareggio; 17 Lignano Sabbiadoro; 18 Ceggia; 21 Spoleto.

Ron e ... ... a S. Benedetto del Tronto; 16 Pescara; 18 Sestri Levante; 20 Sassari; 21 S. Teresa di Gallura.

I Nomadi: stasera a Cervia; domani ... Cotignola; 16 Castelnuovo Monti; 17 Serina; 20 Castel Leone.

Claudio Baglioni: stasera ad Avezzano; domani ... Sabaudia.

Alberto Camerini: stasera ... Siracusa; domani Giolosa Ionica; 16 Messina; ... Sottomarina; 20 Ravenna; 21 Arquà Polesine.

Ivan ...**ni**: stasera a Minturno, domani Ronciglione; 17 Sant'Omero alla Vibrata; ... Gubbio; ... Baselga di Pinè; 20 Padenghe; 21 Darso.

Bologna, Dino Sarti ... puntualmente di ... sul palcoscenico di Piazza Maggiore stasera alle ore 21,15. Si ... ... edizione di questo spettacolo, unico nel ... genere, che vede protagonisti ... cittadinanza forestieri e il ... tautore ... abbraccio festoso

ARISTON

OLIMPIA
3ª settimana

CAPITOL

OGGI all'ASTOR
NON ABBIATE PAURA. E' SOLO UN FILM PER ORA...

Orario spettacoli: 16,05 - 18,15 - 20,25 - 22,45

NAZIONALE
si ride giovane
DIEGO ABATANTUONO
i Tchissà del cinema comico italiano!

SEXY-FRESCO-RIDERE
STATUTO
CARMEN RUSSO
vi aspetta con le sue curve e il fresco ghiacciai

OGGI al MAFFEI
VIENI NEL PARADISO DEL PIACERE
FRANCOISE ZIZI
LA REGINA DEI PORNOTEATRI DI COPENAGHEN
PORNOEXHIBITION
VIETATO AI MINORI 18 ANNI

I PUNTI VERDI Volpone
LA CONTESSA ...
operetta di Emmerich Kál...
Teatro dell'Opera ...

I PUNTI VERDI Palazzo Reale
HAROLD ... Hal Ashby
con Ruth Gordon e Bud Cort

I PUNTI VERDI Piazzetta Molfino
ore 0,15
... STUPIDO
di Billy ...
con Kim Novak e Dean Martin
Replica domani ore 18,30 al Cinema Romano

I PUNTI VERDI Settimo
... RESEARCH THEATRE
danze caraibico-africane con i giovani della scuola di Marie ...

I PUNTI VERDI Rignon
LA ... DELLE MOGLI
di Molière
con Ernesto Calindri

GARDEN estivo
Str. Valsalice 2 - Tel. 655 650 - Bus 64
direzione NINO GALLO
15,30 - Pomeriggio dell'amicizia
21 - Serata alla cui vai però chiami è sempre un piacere accorrere
Amissi musicali con ZOO PUMA

LIDO MACUMBA
PISCINA ... RISTORANTE
APERTO TUTTE LE SERE
DANZE FINO ALLE ...

C. Vinzaglio ...
ORE ...
DISCOTECA

danze club 84
per chi è rimasto in città
Oggi e domani ore 15,30 e 21
Balli per tutti

danze la perla del VALENTINO C. M. d'Azeglio 3
oggi e domani ore 21
FERRAGOSTO CON IL LISCIO

SULLA SECONDA RETE TV ULTIMI APPUNTAMENTI STASERA CON LE FANTASCIMMIE E IL MISTERO

Care scimmie, vi manca la parola perché non volete somigliare a noi

Va in scena stasera alle 21,30, sulla Rete 2 tv, «Anno 2670: ultimo atto» di Jack Lee-Thompson, il film conclude il ciclo «Un mondo di fantascimmie».

Charlton Heston prigioniero due gorilla nell'ormai classico «Il pianeta delle scimmie»

Gli scimpanzè e i gorilla sono bestie intelligenti, gli manca la parola, ma per poco, esitano forse per pigrizia non vogliono parlare, non vogliono compromettersi). Un film documentario di qualche anno fa a Cannes si vide un gorilla femmina apprendere volentieri alcune frasi semplici e servirsi di cubi colorati per esprimerle. Ma anche da parte umana questi esperimenti vanno a rilento, probabilmente nessuno dei due interlocutori ha voglia di giungere al fronte decisivo. E se un giorno non troppo lontano le scimmie (in particolare i gorilla e gli scimpanzè) diventassero tanto intelligenti da prendere il potere?

Non è strano che le scimmie abbiano già preso un acconto di potere nella fantasia della gente, in questi mesi di recuperi cinematografici in tv. Contro l'opinione della Rai, che ha chiuso il ciclo sul «pianeta delle scimmie» in seconda serata come riempitivo, contro il tiepido entusiasmo di chi ricordava i film all'uscita pubblica, le storie di Cornelius e di Zyra e degli altri scimpanzè del Trentilia hanno riconquistato il pubblico. Perché d'estate c'è più posto per l'immaginazione e più disponibilità all'autocritica.

Dunque: nessuno trova da eccepire che le scimmie abbiano in breve colmato il darwiniano e siano diventate da progenitori discendenti. Nessuno obietta contro l'ipotesi che sulla terra devastata dalla guerra una tribù di scimmie abbia incominciato una Storia, eleggendo a propria divinità la paura di diventare come gli uomini. Tutti ammettono accettabile l'idea che l'uso della parola e della dialettica conduca un poco per volta le scimmie (nella fattispecie i gorilla) a ripetere gli errori degli umani. Soprattutto è stata accolta serenamente dagli spettatori di «mondo di fantascimmie» l'ipotesi degli uomini ridotti a una bestiale sopravvivenza, costretti a venerare l'unica divinità rimasta, forza assoluta e senza rimorso, la bomba nucleare.

A parte i meriti molto variabili dei registi succedutisi nell'impresa di arricchire la saga pianeta delle scimmie (cioè della Terra) di qua e là nel tempo, ha soggiogato gli spettatori la franchezza e la verisimiglianza di fantascienza che dice: gli uomini malvagi senza speranza, anche i migliori, certi astronauti come Charlton Heston fanno sufficientemente ribrezzo. Sedotto il pubblico un'utopia tutto e negativa. Si pensava, vedendo i film tutti in fila, settimana dopo settimana: questi cervelli divertirci, è giusto, ma non cercano di mentirci di consolarci. La grande saga delle scimmie ha occupato in America i fumetti e generato telefilm, ma non s'è mai persa tutto l'intuizione originale: come siamo bestie tutti quanti, scimmie e uomini.

Al confronto col pianeta delle scimmie l'idea che spingeva il film *Star Trek* sembra quasi confetto.

C'era un computer una sonda spaziale passo nel smo e diventato, col passare degli anni, mostruosamente sviluppato, mostruosamente intelligente, il centro di un universo quale mancava solo la risposta a interrogativo assillante: chi sono? da dove vengo? dove vado? Il computer ce va il suo creatore e il suo creatore era un ingegnere Nasa. Si può immaginare un'utopia più positiva? L'intelligenza dell'uomo che riproduce un universo quasi per clonazione, per divisione dei suoi meriti e delle sue virtù.

Anche la fantascienza sui buchi neri in qualche modo è positiva, perché suppone che nel buco (come nel film omonimo) condensi tutto il tempo degli uomini e anche la loro religione, il segreto loro domande filosofiche. Invece le scimmie niente contentino: si viaggia, viaggia e poi si ricade sulla Terra, anche tempo un affiare che riguarda solo il pianeta, il passato e il futuro si incontrano in un presente di errori. Vi ricordate l'immagine-slogan del primo film? La statua della libertà spezzata in due, e il tronco-ne superstite che alza la fiaccola su paesaggio desertico. Neanche mostro *Alien* provocava un brivido maggiore.

In questa estate di fantascimmie la gente ha apprezzato la della storia. Anche i più simpatici, il professor Cornelius e dottoressa Zyra non erano per indorarci la pillola.

s. r.

Un'estate di brivido e paura che ha spaventato pochi intimi

Un'estate tv all'insegna della paura, del brivido, dell'imprevisto, degli accadimenti enigmatici e catastrofici. Nessun riferimento ai telegiornali e alle loro quasi perenni cattive notizie. Il discorso riguarda gli spettacoli.

Il terrore è in casa. A petto degli orrori reali e quotidiani, è una forma di scarica e evasione che sta prendendo piede in misura rilevante. Negli Stati Uniti divampa la polemica per il troppo horror che circola sul video. C'è chi parla di «propaganda crudeltà e di delitti», chi di salutari favole liberatorie.

Da noi il fenomeno è più blando e sembra soprattutto limitato all'estate che per antica tradizione ha sempre dato ospitalità generosa a foschi intrighi gialli, a mostri e a strangolatori. Comunque il materiale non è mancato e non manca nemmeno da noi.

E' finito il ciclo sul cinema italiano dell'horror, ed è finito con l'estroso film Pupi Avati's La dalle finestre che ridono (una dimostrazione che il thriller lo si può fare anche nell'ambiente campagnolo della Bassa Padana). Prosegue su Italia 1 l'horror mezzanotte al martedì con profusione di zombie, degenerati e scienziati pazzi. termina stasera sulla rete 2 il ciclo dell'horror scimmiesco che è riuscito ad allineare ben cinque film, tutto il disponibile sulla palma, più che al primo di Schaffner, to l'assegnerei al terzo, firmato da Don Taylor Fuga dal pianeta delle scimmie, *di un intelligente risitmo sarcasmo).*

E ci sono i telefilm. In questo settore — ancora sulla Rete 2, stasera — c'è chiusura di rassegna che va sottolineata per la sua importanza e il suo impegno, «Il fascino dell'insolito», serie racconti dal gotico alla fantascienza. Ultimo racconto è un classico di Ray Brandbury, Castigo a delitto, *famosa storia un uomo che, tradito dalla giovane moglie, sfoga furore «uccidendo» robot perfetta copia della donna... Il telefilm (regia Fabio Piccioni, sceneggiatura di Roberto Giardina e del regista, interprete principale Arnoldo Foà) è indicativo, pregi e difetti in generale, della rassegna.*

I pregi sono sostanziali ed evidenti: la scelta di un testo stimolante, copione molto accurato e rispettoso dell'originale, un alto livello di insieme.

Sul versante diciamo non positivo stanno, a mio parere, un impianto di tipo marcatamente teatrale con propensione alla lentezza ritmo, alla scarsa agilità di immagine e a toni recitazione al di sopra delle righe, e certa aria diffusa di operazione eccezionale e riservata all'élite: difetti cui non è sfuggita La sulla scorta dei *fratelli Frazer* che pure ha avuto un meritato premio al *Festival del mistero di Cattolica*, e dove è scivolato in pieno il racconto della settimana, La specialità della casa, prezioso nei dettagli troppo compiaciuto e terribilmente oscuro.

E parla insistenza dell'avvio di produzione italiano telefilm le solo di qualche giorno fa l'annuncio del ciclo «etrusco» Sergio Martino realizzato in collaborazione tra il cinema e Italia 1). E' ora che ci si muova non solo per contrabattere l'invasione straniera ma anche — fatto essenziale — per poter vendere all'estero. Ed è giusto ed encomiabile che, come ne «Il fascino dell'insolito», si cerchino tre nuove, «italiane» e di qualità. Però attenzione a non volere esagerare nelle elaborate raffinatezze: i telefilm per pochi non risolveranno mai il problema.

Ugo Buzzolan

Arnoldo Foà protagonista di «Castigo senza delitto»

SCEGLIENDO TRA GLI ALTRI FILM DI STASERA ALLE TV

La signora prende la pistola per vendicare due pellirosse

Un western tv Montecar-: **La vendicatrice dei Sioux** (1958) Mala Powers camuffata da indiana per inseguire due fuorilegge assassini di innocenti pellirosse. Capodistria ritrova **Sangue blu**, lo spiritoso film inglese Alec Guinness in molti ruoli di morti ammazzati, visto il mese scorso sulla Rete 2.

Italia 1 manda in onda **Una sera a San Francisco** (1970) film drammatico americano in cui un affarista è inguaiato da un omicidio da lui commesso involontariamente. Ugualmente hollywoodiana la commedia di Rete 4, **Una ragazza sedurre** di Michael Gordon (1965). Interpreti principali Rock Hudson e Leslie Caron: il primo nel doppiopetto di un industriale quarantenne rinomato per far girar la testa alle donne; la seconda nelle vesti d'una gelida psicanalista inaridita svariate delusioni sentimentali dovute a maschi poco raccomandabili. Il padre di lei conta sull'opera di seduzione dell'industriale dongiovanni per risvegliare gli amorosi sensi della figliola.

Canale 5 strapperà qualche risata con la presenza accessoria di Franchi e Ingrassia una commediola di 15 anni fa **Stasera mi butto**, di impianto soprattutto musicale, tant'è vero che nella parte larvesca hanno spicco Rocky Roberts con gli Airdales, Lola Falana e Marisa Sannia.

Incontro dopo lo show a Viareggio davanti mille fedelissimi quasi in lacrime

Chuck Berry, il «papà» dei Rolling Stones «Il rock di oggi non c'entra con la musica»

Chuck Berry: «Non ricordo il presente figuriamoci il passato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — Incontro con un mito a Bussoladomani: un musicista che è già leggenda, Chuck Berry, il padre del rock & roll.

L'America degli Anni Cinquanta, l'America dell'intolleranza razziale, la musica «nera» bandita dalle discoteche e dalle radio bianchi scopre il fenomeno Berry e il del cantante negro finisce ben presto al vertice delle hit-parade.

Mentre gli intolleranti gridano scandalo, i primi amanti del rock & roll hanno trovato il loro eroe. Louis Jordan, Elvis Presley, Pats Domino: tutti grandi del rock che si sono ispirati alle sue idee melodiche, mentre i Beatles e i Rolling Stones gli hanno reso omaggio interpretando molti suoi motivi e lo hanno indicato come loro maestro.

Arriva Bussoladomani e per i patiti rock. E' un avvenimento fantastico. Sono pochi nel grande tendone, poco più di un migliaio, una goccia in mare di settemila sedie, ma il loro entusiasmo non limiti. Sono tutti affollati intorno al palco, gridano, saltano, si agitano al ritmo indiavolato della sua musica.

sono i giovanissimi, gli adolescenti che si struggono e piangono, ma ci anche molti quarantenni, coppie che si scatenano in forsennati rock & roll sul pavimento di ruvido cemento, ritrovando i sogni e gli amori della loro giovinezza.

Chuck si grazia felina, brandisce la chitarra una clava, una spada ne trae accordi che fanno vibrare ogni cellula degli spettatori. La ritmica rock è semplice, quasi elementare. Ma è la personalità, è vitalità dell'interprete che si impone, che inventa fraseggi accattivanti e sempre nuovi.

Questo cantante - compositore - chitarrista 52 anni finisce mai stupire. Se n'è arrivato alle prove tutto solo, guidando un'auto presa a nolo. «*Dov'è mia band?*», ha chiesto sorridendo. ha conosciuto in quel momento i tre musicisti con cui avrebbe suonato la sera.

Perché Chuck Berry è fatto così: ha un complesso, va in giro solo, suona con chi capita. «*Non l'avevo mai incontrato prima d'oggi* — dice Marvin Johnson, batterista — *ma suonare lui è facile. Ti sembra di conoscerlo da sempre, ti trascina, ti trasporta con la sua aggressività*».

Lo incontro prima spettacolo. Disponibile, rilassato. Anche un po' ironico. Mister Berry, che è nato nel rock dagli Anni Cinquanta ad oggi?

«*Che c'è molta più gente che la suona. molte cose dell'attuale R&R non hanno niente che fare musica*».

Lei si è rinnovato? scritto delle musiche nuove?

«*Perché?* — ribatte ridendo — *i miei testi sono ancora attuali. Sono sempre attuali*».

Di lei si dice che è il padre del rock, che anche Presley, i Beatles, molti altri si ispirati alla sua musica.

«*Davvero dicono questo?* — dice scherzosamente — *beh, sono stato uno dei primi, è inevitabile che gli altri si siano rifatti a me*».

C'è stata rivalità fra lei e Elvis Presley?

«*Non siamo mai incontrati. Ma non mi pare che ci sia stata competizione fra noi. Perché io sono Chuck Berry e lui era Elvis Presley*».

Oggi il rock è tornato di moda. Perché?

«*Perché è musica. Anche molte cose che fanno adesso nei concerti, tipo il fuoco e le fiamme e le luci, non c'entrano con la vera musica*».

C'è un futuro per il rock?

«*Per sempre, for ever, ever, ever*», grida battendo le mani.

Che cosa ricorda in particolare degli Anni Cinquanta?

«*Niente. Per il semplice fatto che io ricordo neppure che cosa è successo la settimana scorsa*».

Per tempo suonerà ancora?

«*Io faccio concerti al mese*».

Sì, d'accordo, fino a quando...

«*Come faccio a saperlo? Come fa uno a sapere fino a quando vivrà*».

Mister Berry, che cos'è il rock? Mi guarda un attimo, pensieroso.

«*Il rock — spiega — sta fra la musica popolare, il pop per intenderci, e swing. E' una musica per tutti*».

Francesco Fornari

Al microfono per ore Che record!

BOLOGNA — Gianni Carlotti, un disc-jockey una radio privata bolognese, ha battuto il record del mondo di permanenza microfono rimanendo in trasmissione per 227 ore. Il precedente record stato stabilito con ore nell'81 da uno speaker australiano.

Il locale chiuso a Ferragosto

Joan Baez si è ammalata e non va a Bussoladomani

VIAREGGIO — La cantante americana Joan Baez non verrà in Italia a causa una improvvisa indisposizione. Lo comunicato l'agente americano della Baez Sergio Bernardini, titolare di «Bussoladomani», il locale previsto l'unico recital europeo di questa estate proprio la Ferragosto.

Nel telegramma giunto Los Angeles, non viene precisato tipo di indisposizione della Baez, è indicata eventuale data «di recupero».

L'attesa per l'eccezionale recital della Baez era vivissima richieste di biglietti erano arrivate «Bussoladomani» da tutta Italia ed anche dall'estero. I titolari teatro-tenda versiliese saranno addirittura costretti — secondo quanto hanno dichiarato — a chiudere il locale il agosto, essendo impossibile allestire in due giorni un altro spettacolo.

Venditti ha debuttato con gli Stukas

VARAZZE — *Antonello Venditti è tornato giovedì sera «on the road», con il concerto inaugurale della Tournée '82, al campo sportivo di Varazze. Scarso il conforto del pubblico: neppure 2000 persone.*

Antonello, teso ed emozionato prima del concerto, dopo due anni assenza dalle scene (Una serata tranquilla ha detto con ironia prima di salire sul palco), si è sciolto durante lo show, grazie anche all'appoggio praticamente perfetto dei fedelissimi Stradaperta. Non conto, ma solo ventina sono stati i giovani che hanno «prodotto» musica con lui sotto il palco, rispondendo all'invito che aveva lanciato prima della tournée.

Il «via» è avvenuto con l'annunciato Inno di Mameli. Un saluto al pubblico, un pallone calciato tra la gente (quasi un omaggio al «Mundial»), quindi quasi due ore tirate di musica. Partenza con Modena, tutti a bocca aperta per il volo di due enormi aeromodelli durante l'esecuzione di Stukas, tratta dall'ultimo Lp (eseguito per intero), e gran finale tra decine di ombrelli aperti con Sotto la pioggia e il bis di Lilly.

La maggior fetta di applausi è toccata a vecchi successi Roma capoccia, Sara, Compagno di scuola. Ere presto. Antonello alla fine era soddisfatto: «Varazze è una cittadina, ha risposto bene — ha detto —. Il pubblico era simpatico. Buono anche il "via" dell'esperimento dei ragazzi sotto il palco. A settembre, nelle grandi città, li vorrò tutti con me, per un gigantesco happening che abbracci tutti quelli che mi sono stati vicini in questa tournée».

r. b.

Alle televisioni

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,35
13 — **Maratona d'estate.** Maestri del '900: Georges Balanchine «Davidsbundlertaenze» (Danze dei seguaci di Davide), musica di R. Schumann. Coreografia di G. Balanchine. New York City Ballet.
13,45 - 14 **I madonnari a Mantova**, di Noè Paganotti
17 — **Tutti pe** Astroboy: episodio n. 43 «Il leopardo volante» segue Bugs Bunny e la «Pantera rosa», testi di M. Fiorentino e M. Flavi
18,15 **Le ragioni della speranza**
18,25 **Tre nipoti e maggiordomo:** «Tre piccoli orfanelli»
18,50 **Fresco fresco.** Musica, spettacolo e attualità C. Biggi, testi e musica di Mario Pagano, in studio Barbara D'Urso, regia di Enrico Vincenti
19,18 **Terzan:** Tarzan nelle montagne della luna (3)
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,40 **Sotto le stelle:** quasi un giornale di musica, balli spettacoli in piazza, diretto Christian De Sica
21,45 **Quark speciale:** (5) a cura di Piero Angela falco pescatore»
22,30 **Parla** - Il cres fantasmi (r) telefilm
23,20 **Prossimamente,** programmi sere

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23
10,15 - 12,25 Per Messina e zone collegate in occasione della 43ª Fiera campionaria internazionale **Programma cinematografico**
13,15 - 13,45 **Attenti a Lui!**, dis. animati
16,20 Da Merano: **Ippica**, telecronaca del «Premio Unire»
17 — **Prossimamente,** programmi per sette sere
17,15 **I ragazzi sabato sera:** Barbarino innamorato (2ª)
17,40 **Tv-2 Ragazzi - Blu la sfida della magia.** Disegni animati Il vestito rubato; **Pippi calzelunghe,** telefilm
Estrazioni del Lotto
18,30 **TG2 - Sportsera**
18,50 **Sport in concerto.** Al termine **Previsioni del tempo**
20,40 Il fascino dell'insolito: itinerari della letteratura dal gotico alla fantascienza, di Cecilia Cope e Angelo Ivaldi: **Castigo senza delitto,** di Ray Brandbury. Regia di Fabio Piccioni. Nel Corrado Gaipa, Valeria Ciangottini, Arnoldo Foà, Vincenzo Ferro, Marisa Belchiln
21,30 **2670: Ultimo atto** (1974) regia di Jack Lee Thompson. Interpreti: Roddy Mc Dowall, Claude Akins, Nathalie Trundy, Severn Darden, Lew Ayres, John Huston, Austin Stoker, Noah Keen, Richard Eastman, Franca Nuyen

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,30
15 - 17 Lesa: **Tennis,** Coppa Valero
18,45 **Prossimamente,** programmi per sette sere
19,20 **Il poliziotto,** Programmi visti e da vedere terza rete tv, a cura Enzo Scotto Lavina. Regia di Sergio Dulchin. In video Rosanna Vaudetti
19,50 **Antologia tuttinscena.** Fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo, Folco Quilici. Presenta Paola Ri-. Regia di Gigiola Spada. **Quel con rughe**
20,25 **Speciale orecchiocchio.** Con i Tempi Duri
20,40 **L'ispettore Hackel.** Regia Philip Hinchcliffe. Pesci piccoli (5), telefilm
21,55 **Temi patrimonio fotografico:** Ostuni: il bianco e l'olivo, un programma di F. C. Crispolti
22,25 **Avanguardia e transavanguardia,** Nico Garrone

Nino Benvenuti presenta «Sport in concerto», tv 2, 18,50 - Alec Guinness nel a Capodistria

Italia 1

12,30 **Cartoni animati**
15 — **E le stelle stanno guardare,** sceneggiato tratto dal romanzo di Cronin
16,20 **Cartoni animati**
17 — **Bim bum bam,** telefilm e cartoni animati
20 — **Chips,** telefilm
21 — **Una sera a San Francisco,** film con Richard Kiley, Leslie Nielsen
22,30 **Jerry Lewis show**
23,30 **Tennis:** Coppa Davis

Canale 5

10,10 **Black Beauty,** telefilm
11,40 **L'isola tesoro,** telefilm
12 — **Pianeta mare**
15,30 **Il ritorno di Simon Templar**
16,30 **Search,** telefilm
18 — **Love boat**
19 — **Dallas**
20,30 **Stasera mi butto,** film con Lola Falana e Giancarlo Giannini
23,15 **Il grande sport di Canale 5**

Rete quattro

13 — **Kazinski,** telefilm
14 — **L'eredità del silenzio**
14,50 **Una meravigliosa realtà,** film
18,30 **Dancin' Days,** sceneggiato
20 — **The Jeffersons,** telefilm
20,30 **Kazinski**
21,30 **Una ragazza sedurre,** film di Michael Gordon, Rock Hudson, Leslie Caron, Charles Boyer, Dick Shawn

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,10; 24
18,10 **Un pericoloso,** telefilm
19,05 **Estrazioni del Lotto**
19,20 **Scacciapensieri**
19,35 **Da Locarno: XXXV Festival Internazionale del Film**
19,55 **Il Regionale,** avvenimenti della Svizzera italiana
20,40
22,30 sport da Nizza: Atletica

Capodistria

18 — **Atletica leggera,** da Bucarest: Campionati dei Balcani
20 — **Cartoni animati**
20,15 **TG - Punto d'incontro**
20,30 **Sangue blu (nobiesse oblige),** film Robert Hemer con Alec Guinness, Valerie Obson
22,10 **TG - Tuttoggi**
22,20 **Zeit im Bild,** telegiornale in lingua tedesca

Montecarlo

Telegiornale: 18,30, 23
17,15 **Cartoni animati**
18,05 **La signora e il e,** telefilm
18,35 **Alla soglia dell'incredibile:** Il laboratorio nero
19,35 **Telemenu**
19,45 **Il mulino del Po**
20,30 **vendicatrice Sioux,** western di Harry Keller con Jack Bental, Mala Powers, Williams
22 — **Il boccaperta**

Alla radio

22 — La mongolfiera blu

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10 Gr1 Flash, 12 Gr1 Flash, 13; 14, 17 Gr1 Flash, 19; 23
6,05 - 7,15 - 8,40 La combinazione musicale
9 - 10,03 Week-end
10,15 Incontri musicali
11,44 - 12,04 Cinecittà
12,24 Il moto all'universo e... in altri siti
13 — Estrazioni del Lotto
13,20 Rock Village
14,03 Zerolandia
15,03 Permette Cavallo?
17,03 Radio Camping
18 — Obiettivo Europa
19,30 Radiouno jazz '82
20,30 Stasera ad Ischia
21,30 Giallo sera

RADIODUE

Giornali radio: 6,05 6,30 7,30 8,30, 9,30 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30 18,30, 19,30, 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8 Viaggio a tremila
9 — Guerra e pace di L. Tolstoj
9,32 - 10 - 13 Radio, amore mio
11 — Long Playing mi
12,48 Subito quiz
15 — Una vita per musica Ciajkovski
15,32 Estrazioni del Lotto.
15,37 Quella incerta età
17,32 Mistomusica
19,50 - 22,40 Splash!
21 — I concerti della Sinfonica di Chicago, dirige Gennady Rozdestvensky
22,05 Musiche organistiche

RADIOTRE

Giornali : 7,25; 8,45, 11,45, 13,45; 18,45, 20,45
6,55 - 8,30 - 10,15 Il concerto del mattino
11,55 Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
17 - 19 Spazio tre
20 — Le musiche di pranzo alle otto
21,10 Musica a Palazzo Labia
23 — Un racconto di W. Britain
23 — Il jazz

Dal debutto nel 1932 al burrascoso rapporto con i figli Jane e Peter negli Anni 60

L'America piange Henry Fonda, un suo simbolo attore senza macchia dai mille drammi privati

Henry Fonda giovanissimo in «Furore», film del 1940

«C'era una volta il West»: Fonda pistolero nel

NEW YORK — Con la morte di Henry Fonda, a partire dal '50, l'opera drammatica di un suicidio: quello della seconda moglie Frances Brokaw, madre di Jane e di Peter, i due figli dell'attore. L'infelice donna, nata e cresciuta nella migliore società newyorkese, era stata ripudiata da Fonda dopo il divorzio dalla prima moglie, Margaret Sullivan, si tagliò la gola con un rasoio nella clinica psichiatrica dove era stata ricoverata. All'origine della tragedia c'era il rapporto sentimentale stretto dall'attore quattrenne con una collega più giovane di lui di 10 anni, Susan Blanchard. Successivamente, Henry Fonda e Susan Blanchard si sposarono e adottarono una bambina, Amy: ma anche il terzo matrimonio del divo andò dopo pochi anni nel '56.

Nel '36 Fonda aveva 51 anni, la figlia Jane 21 e il figlio Peter 15. L'attore, allevato da un padre cristallino nell'animo e nel comportamento, si sentì colpevole dei figli e in rotta con se stesso. Come marito e padre era fallito. La tragedia personale lo staccò dalla famiglia: Jane, ribellandosi alla rigida educazione conservatrice, abbracciò il comunismo, Peter, la cosiddetta controcultura e la droga.

Padre e figli polemizzarono a distanza. Nei turbolenti Anni Sessanta, l'incomunicabilità tra i Fonda — taluni parlarono di odio — fu il principale pettegolezzo di Hollywood.

Henry Fonda ha confidato a Howard Teichmann, coautore della sua discussa autobiografia, di non essere mai riuscito a conciliare la sua condotta privata con i principi con cui era stato allevato e con la sua immagine pubblica.

Il padre, uno stampatore di Omaha (Nebraska), che sognava per lui una carriera nel mondo degli affari, gli aveva insegnato innanzitutto l'onestà e il coraggio: e agli occhi degli Stati Uniti, come ha scritto il *New York Time*, anche per queste sue origini Middle West egli appariva come una sorta di *«Lancillotto delle praterie»*, cioè il cavaliere senza macchia e senza paura, impegnato a difesa della giustizia e al soccorso degli oppressi. Nei rapporti con le donne e con i figli, Henry Fonda è talora disonesto.

In una recente intervista, Jane Fonda ha confidamente confessato di aver letto l'autobiografia paterna per tentare di conoscere meglio l'uomo, *«troppo introverso e riservato,* ha detto, *coi suoi figli»*. Il libro non fu equo. Ad esempio, il quarto matrimonio, quello con Afdera Franchetti, una contessa veneziana troppo distante dall'autore-cowboy, è descritta in termini negativi solo per la moglie. Il libro, scritto nell'80, uscito nell'81, servì a liberare il vecchio dai rimorsi, a consentirgli finalmente la pace con se stesso.

Il riscatto di Fonda, in realtà, era incominciato nel 1963 con l'ultimo matrimonio, l'unico felice, con una hostess di una grande compagnia aerea, Shirlee Adams, più giovane di lui di quasi trent'anni. La differenza delle altre, questa donna si dedicò completamente all'attore e ai suoi figli. Praticamente coetanea di Jane, riuscì nel — un decennio, non senza dolore e fatica, a unire con la prima volta la famiglia. Nel '74, quando dovettero mettergli un *pace maker* per sostenergli il cuore, Henry Fonda si vide circondato non solo dalla moglie e dai suoi ragazzi ormai adulti, ma anche dai nipoti.

La misura dell'abilità recitativa di Henry Fonda sta nel fatto che la tragedia privata non influì mai sul mestiere. Il contrasto con quella sentimentale, la vita professionale dell'attore fu un'ininterrotta interruzione.

Il debutto, ovviamente, non fu facile. Henry Fonda dovette lottare nell'America della grande crisi, tra il '28 e il '34, per imporsi in una New York impoverita e stanca. Il successo gli arrise a partire dal '32, quando debuttò con una celebre attrice di quel tempo, Imogene Coca.

La carriera semisecolare di Henry Fonda fu ricca, negli ultimi anni, da una serie di riconoscimenti: un Oscar per l'intera attività, un Tony, un premio equivalente per il teatro, con la motivazione: fino all'Oscar vero e proprio per l'interpretazione del film *Lago dorato*, con un'altra grande attrice che è il simbolo di Hollywood, Katharine Hepburn, proprio quest'anno.

Ennio Caretto

Radio e tv in Usa hanno sospeso i programmi per parlare di lui

Reagan: «Era un vero professionista»

NEW YORK — *Con Henry Fonda, l'America ha perso — ha scritto il Washington Post — il simbolo di se stessa: l'attore che in oltre ottanta film e cento opere teatrali venuto esaltando, pur con concessioni cadute di ruolo, i migliori qualità nazionali. Solo la scoperta di John Wayne, altro eroe americano, fittizio però rispetto ai personaggi di Hank, come Fonda veniva familiarmente chiamato, ha destato altrettanta Decine milioni di cittadini identificavano l'attore, il signor «Middle America», avvertono oggi perdita come chiusura di un'epoca: un'epoca in cui tutto era più chiaro, in cui i valori erano meglio definiti, le condizioni più forti.*

Della reazione del pubblico Usa hanno testimoniato l'altro ieri le tv e le radio e ieri i giornali. Tutti i programmi serali stati sostituiti dagli omaggi a Henry Fonda, spezzoni suoi film, estratti delle sue interviste, ricordi dei suoi colleghi. Persino il Libano, che tormenta la coscienza americana, momentaneamente passato in secondo piano davanti alla morte. E' stata una cavalcata nel regno della nostalgia culminata dalla rievocazione Fonda, alla vigilia della morte, della figura paterna, un uomo introverso che ebbe enorme influenza sul carattere.

Sui giornali, più efficace tante parole, è stata la fotografia della famiglia dell'attore, moglie e figli che tengono per mano.

I nomi delle due prime personalità a commentare la scomparsa di Henry Fonda, il presidente Reagan e l'attore James Stewart, il suo migliore amico, indicano la misura della perdita per gli americani. scritto il Presidente che Fonda è stato vero professionista, dedicato alla perfezione della arte». «Io e Nancy — ha detto Reagan — siamo profondamente addolorati nell'apprendere che Henry Fonda ci ha lasciati. Le sue capacità e la sua sobrietà sono stati di esempio a milioni persone.

James Stewart, che ha incominciato la carriera con Henry Fonda (dividevano insieme stanzetta a Hollywood, e, hanno spesso raccontato, «gareggiavano caccia alle ragazze» è apparso in lacrime fronte stampa. «Hank — ha dichiarato Stewart —, continuerà a vivere per noi e per i nostri figli e i nostri nipoti nel di Hollywood: nessuno potrà dimenticarlo né attore né uomo».

«Lui in eravamo i più rissimi amici — proseguito, — l'ho visto l'ultima volta l'altro ieri, poche ore prima che morisse: nessuno due è riuscito a trattenere le lacrime. Eravamo consapevoli entrambi che sua fine era ormai prossima».

Altri registi e attori hanno voluto rendere tributo al collega scomparso. Tra tutti, citano Bette Davis e Mark Vydell, il regista del ultimo film lago dorato. Ha affermato Bette Davis, che interpretò lui Jezebel: «Henry ha lasciato un'eredità preziosa, che continua nei figli Jane e Peter: la sua è più grande dinastia di Hollywood».

Sui giornali, naturalmente, gli elogi sono continuati senza interruzione. Forse il più azzeccato è quello del New York Times, secondo cui Henry Fonda finito per essere identificato dal pubblico con i grandi personaggi veri e fittizi della storia americana, dal presidente Abramo Lincoln allo sceriffo Wyatt Earp, dall'ammiraglio Nimitz al signor Roberts dello stupendo Dramma del mare.

e. c.

Incontro a Locarno col presidente Toscan du Plantier

Gaumont: vuole Rossellini e fa causa alla Loren

DAL INVIATO

LOCARNO — *E' stata un'idea originale quella di chiamare a presiedere la giuria Festival Locarno il maggior produttore privato d'Europa, il capo Gaumont, Daniel Toscan du Plantier. La barriera tra chi premia e chi produce è caduta un passo, meglio giocare a carte scoperte.* Locarno Toscan du Plantier viene con un bilancio di successi, nel delicato equilibrio tra film qualité e film cassetta (supposto che differenza sia così netta), ma anche qualche preoccupazione per l'associata italiana.

Come vanno le cose alla Gaumont dopo le dimissioni di Rossellini?

«La rinuncia al film Tieta de agreste la Loren creato un comprensibile disagio nella società. Erano già spesi quasi miliardi. Rossellini ha a disposizione dell'assemblea degli azionisti il suo incarico, chiedendo un'analisi economica e giuridica della situazione».

E' possibile che

«Dopo il Festival di Venezia tornerà l'amministratore della Gaumont Italia. La nostra intenzione designare ancora Rossellini carica presidente. Sono molto legato al ricordo di padre, e poi Renzo l'uomo giusto per i nostri progetti».

E parlato contrasto con Rossellini sulla strategia dell'azienda.

«Per niente. Rossellini d'accordo sulla nostra politica alternativa non competitiva nei confronti della produzione americana. In quattro anni la Gaumont Italia è diventata maggior produttore del vostro Paese».

Ma porterete in la Loren?

«Sì, la questione intricata, ci erano rispettare. La Loren ha cercato delle scuse, un alibi, invece dirci che aveva cambiato idea».

Così la crisi della Italia...

«E' una piccola crisi, somiglia alle vostre ricorrenti crisi parlamentari. Basterà rinnovare tutto il consiglio di amministrazione cambiando i collaboratori Renzo Rossellini. Il nostro prossimo impegno il film Fellini».

E la situazione del cinema italiano?

«Non catastrofica la dipingono. Però i produttori italiani hanno molte colpe, non lungimiranti. Con volgarità e le commedie grossolane non si conclude nulla, occorrono altre ambizioni, per ragioni moralistiche, soprattutto per ragioni economiche».

r. r.

Jane Glover dirige a Glyndebourne l'opera mozartiana in chiave insolita

Il «Don Giovanni» di Peter Hall sembra il ritratto di Lord Byron

LONDRA — Per a Glyndebourne il Giovanni di Mozart, il regista Peter Hall ha avuto un'idea originale. Il dissoluto punito, il libertino, che Da Ponte descrive come *«giovane cavaliere estremamente licenzioso»* è chiaramente modellato su Lord Byron, poeta che dopo tutto non solo era un cavaliere «estremamente licenzioso» ma scritto lungo poema su se stesso dal titolo *Don Juan* e cioè Don Giovanni.

Così, eccoci trasportati in un'epoca Direttorio e in una Spagna piovosa e scura i cui dominanti sono il grigio e il buona invenzione è Leporello: il personaggio (interpretato dal bravo Richar Van Allan) ha pochissimo del buffo, è un uomo triste, una lira, perfido padrone che preferirebbe aver conosciuto. Contro ogni tradizione, questo Leporello è alto e magro, un bell'uomo. Don Giovanni (Thomas Allen, ottimo cantante) è truccato cipria pallidissima e baffetti all'Amedeo Nazzari.

Il guaio, però, arriva con le donne di Don Giovanni: Donna (Carol Vaness) in questa versione fa un salto nel tempo una signora ; il suo tedioso fidanzato Ottavio (Keith Lewis) ha la tuba ed il cappotto con mantellina di Giuseppe Verdi: un mistero di interpretazione.

Zerlina, pur essendo una villanella, viene sorpresa Giovanni nel giorno nozze: è quindi giornata speciale per lei il suo vestito dovrebbe essere festivo. Non John Bury, l'eterno e scenografo di Peter Hall, che veste la brava Elisabeth Gale cappelletto di paglia e zoccoli.

questo l'edizione del *Don Giovanni* di Peter Hall non riesce a liberarsi dalla sensazione di «quadri», di arie tra una scena e l'altra spesso l'azione rimane non spiegata alla fine del primo atto, quando Don Giovanni e Leporello riescono fuggire da un massiccio dei loro oppositori.

Ma, una volta attiutato il ruolo di Don Giovanni a un poeta libertino un po' faustiano, Peter sembra dimenticarsene e non sviluppa l'idea che avrebbe potuto essere a. Buono cast dei cantanti, ottima Philharmonio Orchestra che va diretta un'inconsueta bacchetta, quella Jane Glover che, da direttrice del , è balzata al debutto sul podio.

Gaia Servadio

Anno dalla

Poesie inedite di Montale in Campidoglio

— Con un recital di sue poesie inedite, al parteciperanno alcuni noti italiani, in Campidoglio il settembre Eugenio Montale, un anno dalla morte avvenuta il 12 dello scorso anno.

Muoversi da gran signori: viva lo spazio della 131 Panorama.

La 131 Panorama è di moda. Perché scopri un modo nuovo di andare in macchina: con più spazio, più libertà di andare dove vuoi con tutte le cose che vuoi. Senza più rinunce. Senza fare più caso se stai lavorando o sei in vacanza. E poi, il piacere di avere lo stesso lusso e le stesse prestazioni delle Supermirafiori berlina.

L'allestimento della 131 Supermirafiori Panorama "2000" e "2500" Diesel comprende di serie: volante regolabile, alzacristalli elettrici, servosterzo, cambio a 5 marce, chiusura centralizzata delle porte, specchio retrovisore esterno anche sul lato destro, sedili anteriori con schienale regolabile ed appoggiatesta, rivestimento integrale in moquette.

Le prestazioni. 131 Supermirafiori Panorama "2000", velocità 175 km/h. Consumo per 100 km: 7,4 litri a 90 all'ora e 9,7 litri a 120 all'ora. • 131 Supermirafiori Panorama Diesel "2500", velocità 150 km/h. Consumo per 100 km: 6,0 litri a 90 all'ora e 8,4 litri a 120 all'ora.

Le versioni. La 131 Panorama è disponibile anche con motore "1300" e con motore Diesel "2000" nell'allestimento CL (Confort Lusso).

FIAT
Fiat 131. Auto di valore.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

Rossi, Tardelli e Gentile non vanno in Romagna, Trapattoni prepara la squadra alternativa

Alla Juve scatta l'emergenza

Boniperti è in Sardegna, i dissidenti ora tacciono. Parla solo il centravanti (pentito di una certa frase) che è poi zittito dall'allenatore

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VILLAR PEROSA — Rossi, Gentile e Tardelli stasera saranno con la Juventus a Cesena, a differenza di Osti che ha dichiarato la propria disponibilità e Trapattoni lo manderà regolarmente in campo: il fronte dei giocatori che hanno ancora sottoscritto il contratto per la nuova stagione si è dunque diviso, una logica di differenti interessi.

Con Boniperti in Sardegna a goderal qualche sole, la situazione pur restando basilarmente quella iniziale si è in parte evoluta: i naziionali hanno ribadito all'allenatore la propria indisponibilità, rifuggendo però da ogni dichiarazione ufficiale. Quella che ormai definiscono «una vertenza di lavoro» vogliono gestirla indipendentemente, senza l'opinione pubblica a fare da terzo incomodo.

L'unico disposto a dire ancora qualcosa è Paolo che vorrebbe spiegare la propria posizione precisando che la sua non è «una sfida a Boniperti, né alla Juventus» ed anche ammenda una frase sfuggitagli («Mi piacciono gli applausi, mio figlio non potrà mica farlo vivere di gloria») per chi non ha tanto talento riposto nei piedi e i 120 milioni (offerti da Boniperti) il guadagno in dieci anni risulta quasi un insulto.

Trapattoni, che si trova a mediare la situazione perché non degeneri e nello stesso tempo si vede costretto a rimandare esperimenti di gioco, risultando il miglior termometro di una situazione tesa, lo interrotto bruscamente: «Paolo, basta così», gli ha detto e vedendo che questo invito non è sufficiente ad interrompere l'eloquenza tutta toscana di Rossi, ha insistito: «Vai in camera con gli altri; questa polemiche stanno diventando antipatiche e noiose».

Rossi, d'altronde, non nasconde i suoi problemi: tiene conto che la sua immagine, ricostruita dal Mundial dopo lo scandalo-scommesse, rischia di rovinarsi nuovamente e ribadisce il suo diritto a tutelare i propri interessi. «Io non ho mai sfidato nessuno — precisa — sembra che nella storia del calcio io il primo a non raggiungere subito l'accordo economico».

Gentile e Tardelli, invece, stanno zitti e si adeguano di buon grado ai programmi Trapattoni che, non potendo portarli a Cesena, ha deciso restino per oggi a Villar Perosa con Bizzotto: il ma prevede allenamento al mattino e partitella con i ragazzi al pomeriggio. Un modo come un altro per continuare nella preparazione, cercando di non rendere troppo gravosa la situazione attuale.

A questo punto, in ogni modo, Trapattoni non nasconde di pensare seriamente alla formazione alternativa che potrebbe dover schierare a Catania primo impegno da due punti, per la Coppa Italia, mercoledì prossimo, cioè fra quattro giorni. «Prendo atto — dice — che la situazione potrebbe anche andare per le lunghe e si verifichi necessità di approntare una squadra diversa. La Juventus può restare anche questa, che presenterò a Cesena».

L'allenatore fa notare quindi che Marocchino o Bonini («Uomini che con hanno vinto l'ultimo scudetto») non sono soltanto delle riserve ma rappresentano qualcosa di più. «Devo andare avanti con l'organico che — prosegue — invece di giocatori ho 15 a disposizione. Certo, potrà esserci qualche problema. Il valore degli assenti non ne sminuito, però la mia responsabilità è tale, comunque».

Trapattoni il quotidianamente in con Boniperti: si sentono telefonicamente un paio di volte il giorno, sa benissimo che il presidente è decisissimo a non mollare. E cerca consolarsi: «In fondo il modulo tattico non cambia. Se devo portare in condizione questa squadra lo faccio, con gli uomini a disposizione. Contro il Cesena è una piccola ma importante verifica. Dobbiamo cercare crescere. Misurarsi contro formazione serie A è importante, deve servire per trovare una sempre maggiore immediatezza negli intercambi».

Non nasconde neppure, comunque, la possibilità di certo «rigetto della preparazione»: «Abbiamo lavorato sodo e tempi più brevi relativamente al passato. Occorre affinare affiatamento e conoscenza, trovare ordine equilibri. La partita odierna è importante soprattutto per questo». **Giorgio Barberis**

Gentile, e che sono a Villar Perosa

Non firma ma disponibile

A Cesena stasera gioca anche Osti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PEROSA — *La novità Juventus stasera a Cesena (ore 20,30) nell'ultima amichevole prima della Coppa Italia, sarà rappresentata da Carlotto Osti, giocatore, anche se non ha sottoscritto contratto, a disposizione dell'allenatore e Trapattoni ha deciso di utilizzarlo al posto di Storgato. Per il resto squadra bianconera presenterà la formazione dell'ultimo impegno, quello Casale.*

«E' importante affrontare — dice tecnico — una formazione il cui valore è superiore a quello della precedente: serve cominciare a prendere certe dimensioni. Il fatto il Cesena sia stato sconfitto nell'ultima amichevole, a Francavilla, significa abbastanza Questo è un momento delicato della preparazione nel quale si no anche manifestare normalissime crisi di rigetto lavoro svolto».

A Cesena, intanto, l'ultima per questa amichevole è abbondantemente diffusa: i biglietti tribuna (e mila tirei no pressoché esauriti e stasera prevede che stadio della Fiorita sia quasi pieno, se non esaurito. Dell'incasso come per amichevoli, la Juventus riscuoterà il 50%.

Dopo partita i bianconeri faventini verranno lasciati in libertà; l'appuntamento sarà per lunedì nel tardo pomeriggio a Torino, dove verrà ripresa preparazione in vista trasferta di Catania.

g. bar.

Cesena: Recchi; Benedetti, Piraccini; Ceccarelli, Mei, Frisenda; Filippi, Moro, Schachner, Genzano, Gerlini.

Juventus: Zoff; Osti, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Prandelli, Bonini, Marocchino, Platini, Bettega.

Dice Mueller

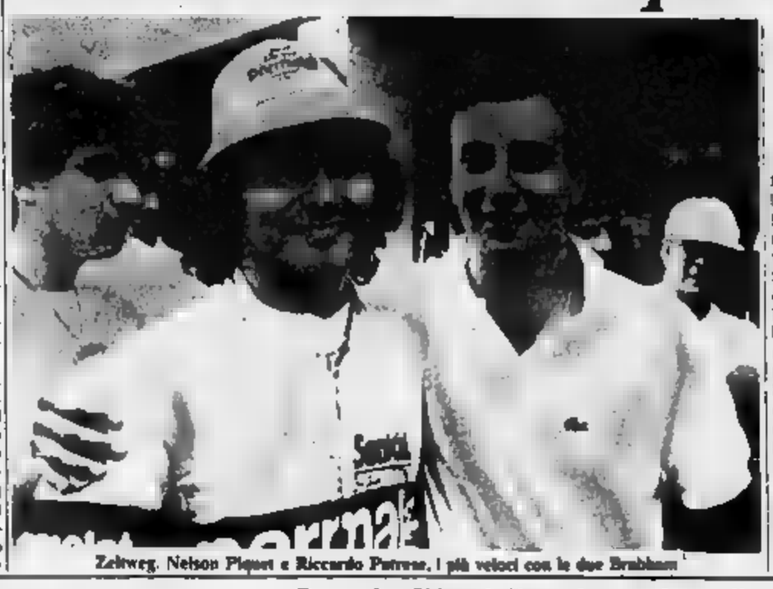
Rossi può accontentarsi

AFFIANO GENTILE — Il precisa la sua posizione nel problema ingaggi che molto «Non conosco a fondo le richieste di alcuni miei colleghi ma nel caso della Juventus so che si tratta di una società molto seria per cui troverà una soluzione. non è povero può anche accontentarsi, se perde qualcosa dell'ingaggio si con i premi».

Si parla di sicurezza ma i bolidi di Formula 1 girano sempre più veloci

La Brabham di Piquet ad oltre 244 di media

Nel giro nel G. P. - Patrese secondo - Usato ghiaccio sintetico per raffreddare il motore Bmw-turbo - terza posizione Ferrari di Tambay ha poi frizione


Zelweg. Nelson Piquet e Riccardo Patrese, i più veloci con le due Brabham

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Cresce la febbre per il titolo mondiale e stasera anche le velocità in 1. Della sicurezza si discute soltanto, ma in tutti vogliono andare più forte. Ieri, nel primo di qualificazione G. P. d'Austria, Nelson Piquet, miglior tempo giro, nuovo record di questa pista, ha ottenuto, sui 5942 metri del circuito, 1'27"612, alla fantastica media di 244,177 chilometri orari. Non la più alta velocità regi- in un Gran Premio a Monza, chicanes. Henry Pescarolo, con Matra, aveva superato poco i 250 orari, ma il tracciato brianzolo era allora un lunghissimo rettilineo, qualche curva di raccordo.

Qui invece non ci sono che curve e saliscendi e dieci anni fa correva sui 210 chilometri all'ora. L'incremento notevole e dimostra le attuali vetture stanno degli autentici bolidi incollati a con tutti i rischi che ne derivano. Siamo arrivati a situazioni incredibili. Durante le prove cronometrate incombeva un caldo infernale, quasi gradi. Per ottenere i maggiori vantaggi, i team più competitivi (quelli con le macchine spinte da motori turbo) hanno persino il passaggio di nuvoletta che se il sole per qualche istante.

I meccanici sono ormai trasformati in giardinieri: non fanno altro che innaffiare con decine litri d'acqua i pneumatici per raffreddarli fra un'uscita in pista e l'altra. Le gomme, infatti, tal- morbide che a volte compiono neppure giro e le macchine rientrano ai box con i pneumatici pieni buchi e di bolle, a formaggio svizzero.

Per fare suo tempo record, Piquet ha anche un altro stratagemma: i tecnici della hanno inflato sotto la carrozzeria, prossimità radiatori e degli scambiatori di calore, qualche chilo di ghiaccio sintetico per abbassare temperature del Bmw turbo e mettere di pressione. Insomma, una sofisticazione tale che costringe i piloti che hanno solo un paio di buoni a disposizione, a con il volante fra i denti e a prendere rischi impossibili.

Lo stesso gioco tentato da Piquet è stato provato anche la Patrese, il quale, però, avendo vettura leggermente più dovuto accontentarsi del secondo tempo, staccato di 36/100. Dietro alle due Brabham, in terza posizione, Ferrari di Patrick Tambay.

Un risultato — la scuderia di Maranello — più che soddisfacente considera che il francese rimasto fermo negli ultimi venticinque minuti, bloccato in pista per rotto la frizione. Questo episodio ha scatenato le ire di Mauro Forghieri, progettista della Ferrari, ha chiesto di arrestare qualche minuto le prove con lo scopo di la monoposto. Il direttore di gara, istruito alla perfezione Bernie Ecclestone che faceva segno di «no», ha opposto un rifiuto. mattinata i stati interrotti per permettere di portare ai box l'Alfa di De Ce- il filo dell'acceleratore bloccato. «Questi inglesi — ha esclamato Forghieri — perdono occasione per correre di tirare dei cent

«Anche scorrettamente». Ma Ecclestone, in Austria, è il padrone assoluto, più che altrove: infatti comperato nei giorni scorsi la concessione del circuito per sette anni, sborsando circa 450 milioni lire.

La giornata non stata particolarmente favorevole alla che ha piazzato Prost in quarta posizione, staccato oltre due secondi. Arnoux, pur provando due macchine, non è riuscito fare un giro in oltre otto minuti, media di 43 chilometri all'ora. Forse andava più forte in bicicletta. Ha avuto problemi all'iniezione entrambe le vetture, mentre Prost ha denunciato una tenuta di strada dovuta anche all'inferiorità apparente, per il dei pneumatici Michelin. Il migliore piloti con motore aspirato è stato Rosberg (Williams), davanti ad Alboreto, Angelis e Lauda. Niki non ha risentito dolore al polso infortunato salvo imprevisti, sarà regolarmente via domenica. Oggi intanto, nel secondo turno di prove, molti cercheranno di migliorare le proprie posizioni per la griglia partenza. Ma la prima della Brabham pare inattaccabile per tutti, soprattutto perché nella serata minacciava pioggia.

Cristiano Chiavegato

I tempi

Primo turno di qualificazione al G.P. d'Austria: 1. Piquet (Brabham) 1'27"612, media Km. 244,177; 2. (Brabham) 1'27"971; 3. Tambay (Ferrari) 1'28"522; 4. Prost (Renault) 1'29"067; 5. Rosberg (Williams) 1'31"166; 6. Alboreto (Tyrrell) 1'31"614; 7. Angelis (Lotus) ; 8. (McLaren) 1'31"698; 9. Cesaris (Alfa Romeo) 1'32"253; 10. Warwick (Toleman) 1'31"678; 11. Mansell (Lotus) 1'34"979; 12. Daly (Williams) 1'34"114; 13. ton (Tyrrell) 1'34"154; 14. Surer (Arrows) 1'34"422; 15. Giacomelli (Alfa Romeo) 1'34"431; 16. Laffite (Talbot) 1'34"330; 17. Cheever (Talbot) 1'34"880; 18. (McLaren) ; 19. (Toleman) ; Guerrero (Ensign) 1'34"700; (March) 1'35"140; Byrne (Theodore) 1'35"318; 23. (ATS) 1'35"381; 24. Jarier (Osella) 1'35"822; 25. Baldi (Arrows) 1'36"863; 26. Winkelhock (ATS) 1'37"008.

OGGI in TV

RETE 2

Ippica — Pre 16,20-17: da Merano, diretta Premio Unire.

Un importante internazionale per la nuova Inter

La prima volta di Mueller opposto al «suo» Stoccarda

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — L'Inter collauda oggi Stoccarda la formazione che molto presumibilmente giocherà in Coppa Italia. Mancherà soltanto Bergomi che resterà a casa dovendo ancora lavorare prima di raggiungere la condizione di forma dei compagni. Marchesi ha le idee chiare non ha difficoltà ad ammetterlo: per limita qualche giocatore in verità, tipo Beccalossi, appare perplesso. Ma questo tergiversare sembra nella natura di Marchesi, uno che difficilmente si sbilancia. Più che l'Inter in verità sarà Hansi Mueller a giocare contro lo cioè la squadra nella quale per 13 anni.

L'Inter parte un volo speciale dall'aeroporto di Bergamo valendosi un apparecchio prestato per l'occasione un finanziere milanese, Cabassi, capace di 25 posti. Assente Bergomi ci saranno gli undici partenti cioè Bordon, Oriali, Baresi, Marini, Collovati, Bini, Bagni, Mueller, Juary, Beccalossi Sabato nonché Zenga, Altobelli, Ferri, Bergamaschi, Monti, Bonacini, Bernazzoni. Marini Altobelli sono in dubbio: il primo ha lieve distorsione alla caviglia destra l'altro soffre di sciatica.

In caso forfait di «Spillo», Marchesi agirà con sola punta anche perché non altre alternative. «Per noi — ha puntualizzato Marchesi — *Stoccarda rappresenta tappa di preparazione. Ovviamente vogliamo fare bella figura in quanto questo vero esordio dell'Inter. I tedeschi più avanti di noi nella preparazione praticamente hanno campionato alle porte. Mi raccomando con Mueller perché cerchi di strafare. Meglio che rischi e giochi in scioltezza. Gli manca ancora il giusto tono muscolare. Dopo un intervento chirurgico come quello che gli stato fatto ginocchio almeno sette mesi perché una gamba sia a posto. A Mueller dunque un mezzetto. La squadra comincia assimilare le mie istruzioni voglio un gioco frenetico, la difesa deve sapere amministrare la palla».*

qui Marchesi, uomo scarse parole. Mueller in vista del ritorno confessato provare pizzico emozione per dover giocare contro i compagni di tanti campionati. «Non so come reagiranno i miei tifosi — ha detto — spero che non mi considerino traditore e poi anche loro hanno interesse a vedere come gioca l'Inter e posso tuonarmi nella squadra neroazzurra. Sarà il mio esordio ufficiale. Ci tengo a giocare bene anche se capisco che dopo minuti sarò stanco. Giocherò davanti miei parenti, mio fidanzato e voglio dimostrare che nell'Inter può starci bene anche Mueller. La Coppa Italia sarà per noi un prezioso collaudo; ci permetterà di arrivare al campionato nella giusta condizione». **Giorgio Gandolfi**

Partite, oggi

Quadrangolare di Udine:	
Catanzaro-Lisa (2° posto)	
Udinese-Molenbeek (finale)	ore 22
Cesena-Pistoiese	ore 20,45
Verona-Fiorentina	ore 21
Cesena-Juventus	ore 20,30
	ore 18
Pordenone-Milan	ore 21
Mantova-Roma	ore 20,15
Padova-Como	ore 21
Cavese-Napoli	ore
Livorno-Cagliari	ore

Dopo che Chinetti s'è guadagnato la maglia vincendo la «Piacci»

Martini ha scelto 14 azzurri ma senza indicare le riserve

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMOLA — *Il commissario tecnico Alfredo Martini ha fatto quattordici nomi per la prova mondiale ciclismo strada Goodwood, Inghilterra, 5 settembre. Voleva dare la Nazionale dodici dopo la Coppa Placci di ieri, non c'è riuscito, scelta delle due riserve avverrà prossimamente*: «Quando non forse fra un paio di gare, forse alla vigilia della partenza».

Chinetti, che ha vinto a Imola, ha complicato cose prendendosi un posto, mentre saltato candidatura di Mantovani e Natale. ecco i quattordici:

Ganazzi (Atala);
Amadori (Famcucine);
Argentin (Sammontana);
Baronchelli (Bianchi-Piaggio);
Bombini (Hoonved);
Ceruti (Del Tongo);
Chinetti (Inoxpran);
Contini (Bianchi-Piaggio);
Leali (Inoxpran);
Masciarelli (Famcucine);
Moser (Famcucine);
Petito (Alfa Lum);
Saronni (Del Tongo);
Torelli (Famcucine).

Saronni ha solo preparato, ne ha tre. Ma ci due esclusi. Fare nomi significa soltanto giocare con puntigliose supporizioni. Neppure Martini se bene cosa fare, e infatti ha voluto peccare di presunzione snocciolando nomi «fissi». Ha detto: «Mi piace per Saronni, ha corso bene qui a Imola, ma il circuito di Goodwood non per lui. Visentini è stato solo bravino. Bontempi? La volata Goodwood è in salita, non è la sua. Ho messo nella lista Argentin, qui a Imola è benino, in Inghilterra potrebbe servirci a sorpresa. Chinetti è conquistato il posto, ha fatto un'impresa, a Goodwood, nel probabile freddo, amico suo, si esalterà ancora più. Bombini ha confermato la forma. Amadori ha lavorato molto, idem Petito. Leali è stato un gran bel secondo».

Otto azzurri erano già scelti: Moser, Saronni, Ganazzi, Contini, Baronchelli, Torelli, Masciarelli, Ceruti. Gli altri sei alla pari, si giocheranno nelle prossime prove i quattro posti, senza l'incubo una eccessiva. In Italia c'è il Gran Premio Lugano il 18, il Giro della Romagna il 22, e poi il «trittico»: Bernocchi il 28, Agostoni il 29, Milano-Vignola il 30 (partenza per l'Inghilterra il 31).

«Saronni è ritirato presto, non sono felice, ma lui pensava al Giro di Germania. Moser ha alla fine, ha pedalato molto e bene». Martini, che ha parlato bene di Contini.

Saronni e Moser, sono partiti per il Belgio; due gare oggi a Oudenaard, per il centenario della federazione lassù, e squadre miste, una in linea.

Domani Moser farà Gran Premio Mercier dietro derny, Saronni e i suoi cominceranno il Giro Germania (fino al 22). I due ritroveranno al «trittico».

Paolo Ormezzano

Imola: stacca tutti un reduce del Tour

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMOLA — La Coppa Placci è stata Chinetti, un corridore per bene, 28 anni, varesino, una moglie, figlio. Chinetti aveva deciso di smettere a fine anno, voleva almeno una volta tra i professionisti (lo i dilettanti). Il commissario tecnico Martini fra i quattordici.

Chinetti vinto un pieno merito e se la giornata non fosse stata quella della scelta azzurra la sua impresa avrebbe più spazio, più considerazione. stata la cosiddetta impresa epica ciclismo bonaerense, grande caldo, sino a gradi, fuga solitaria.

Chinetti, della Inoxpran e ha fatto il Tour fatica e giorni, è andato in fuga solo al penultimo giro, in venticinque chilometri ha guadagnato 1'54" su gente che si stava giocando la maglia. Prima la era Chivati, in fuga 1'16" di vantaggio dopo cento chilometri, all'ingresso sul circuito imolese, dieci giri per altri chilometri (l'inizio, in linea, aveva portato i corridori Castel San Pietro e Imola, nel caldo più pazzesco).

Presso Chivati, all'inizio del quinto giro erano usciti Leali, Verza, Santoni e poi Visentini, Amadori, Parsani, inseguiti invano e Maini. giro i di vanno 1'14" su diciannove corridori, cioè resto valido della corsa (comprendente Moser). Saronni stava più indietro ventidue derelitti e si ritirava poco dopo: lo, hai fatto, fino il Giro di Germania. Mantovani, potenziale mava solo nelle retrovie e perdeva la maglia.

Al settimo giro Chinetti, Bombini e Petito passavano a 47" dai primi. Il gruppo di Moser era a 1'. All'ottavo giro Chinetti, Bombini, primi sei. Poi Chinetti faceva l'impresa, Leali, Amadori, Bombini tenevano abbastanza, gli altri scivolavano indietro. Moser abbandonava alla fine del nono giro. Leali vinceva la volata dei secondi: stessa squadra di Chinetti, stesso Tour nelle gambe.

g. s. m.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Chinetti km/h 37,443; 2. Leali a 1'34"; 3. Bombini; 4. Amadori, 5. Santoni; 6. Petito a 3'16"; 7. Visentini; 8. Verza; 9. Parsani; 10. Argentin a 7'08"; 11. Torelli; 12. Gavazzi; 13. Bontempi; 14. Salvadori; 15. Contini; 16. Ceruti; 17. Baronchelli; 18. Natale; 19. Masciarelli. Partiti 121, arrivati 27.

Totip n. 33

PRIMA CORSA	1 x
Cesena (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	2 ¢
Taranto (trotto)	1 x
(trotto)	x
(trotto)	1
QUARTA	2 x 1
Montecatini (trotto)	1 2 x
QUINTA CORSA	1
Montegiorgio (trotto)	2
SESTA CORSA	1 2
Follonica (trotto)	1 x

Bersellini analizza risultanze negative di Imperia

I problemi del Torino

AOSTA — *Rinviati nella stessa nottata nel ritiro valdostano, Bersellini e i giocatori gremiala hanno trascorso giornata di ieri sostenendo i soliti allenamenti ma anche analizzando le risultanze della partita amichevole Imperia, una prova non troppo positiva, ricca soprattutto di contraddizioni. allarme ma consapevolezza di arrivare a capire al più presto i motivi certe lacune, che possono risiedere tutti nella fiato, e porre in atto i dovuti rimedi.*

Per ammettendo che la squadra è soltanto al 50 per cento della condizione ottimale, l'allenatore granata è preoccupato. anzi

«Non ho ancora parlato Zaccarelli, quindi non mi no reso del d'animo. A Imperia comunque avevo intenzione di metterlo in campo così come intendevo procedere ad altre sostituzioni: vedendo però che la squadra faticava a reggere il ritmo della partita ho preferito farla andare fino in fondo».

Qualcuno tra i giocatori ha attribuito le incertezze dell'altra alla stanchezza l'intensità degli allenamenti e alla fatica per gli spostamenti tronca immediatamente discorso: «Quello dicono i giocatori mi interessa — afferma perentorio — so quello che devo fare e so certi sacrifici si rivelearanno utili».

Hernandez è stato la grande attrazione serata ma la gente se n'è andata con confusione che non i tratti di un cuor di leone. In un campionato duro quello italiano, la paura contrasto potrebbe condizionarlo negativamente. «Non ritengo che si tratti un problema — replica il tecnico — il non disputa una partita vera 7 mesi perché l'Argentina fatto un premondiale lunghissimo e nel torneo spagnolo ha giocato Maradona: queve tenere conto. Ho la massima fiducia nel fatto che il ragazzo riuscirà vincere sue esitazioni».

p. b.

disarmante franchezza buoni auspici proprio degli errori suoi uomini: «Nel primo di Imperia mi quasi piaciuti, nel secondo hanno sbagliato talmente semplici da farmi pensare che si doveva per forza di errori contingenti, irritabili».

— La formazione schierata sul campo figura potrebbe essere quella definitiva?

«Non ho schieramenti il e comunque non ne darei perché non mi piace fare delle graduatorie».

— Ferri posto Zaccarelli: si è avuta l'impressione che vecchio «capitano» gradito scelta. Potrebbe considerarla come un prologo alla giubilazione definitiva.

«Non ho ancora parlato Zaccarelli, quindi non mi no reso del d'animo. A Imperia comunque avevo intenzione di metterlo in campo così come intendevo procedere ad altre sostituzioni: vedendo però che la squadra faticava a reggere il ritmo della partita ho preferito farla andare fino in fondo».

Qualcuno tra i giocatori ha attribuito le incertezze dell'altra alla stanchezza l'intensità degli allenamenti e alla fatica per gli spostamenti tronca immediatamente discorso: «Quello dicono i giocatori mi interessa — afferma perentorio — so quello che devo fare e so certi sacrifici si rivelearanno utili».

Hernandez è stato la grande attrazione serata ma la gente se n'è andata con confusione che non i tratti di un cuor di leone. In un campionato duro quello italiano, la paura contrasto potrebbe condizionarlo negativamente. «Non ritengo che si tratti un problema — replica il tecnico — il non disputa una partita vera 7 mesi perché l'Argentina fatto un premondiale lunghissimo e nel torneo spagnolo ha giocato Maradona: queve tenere conto. Ho la massima fiducia nel fatto che il ragazzo riuscirà vincere sue esitazioni».

p. b.

Paolino Pulici in campo

— granata Paolino Pulici, anni, giocherà nell'Udinese. La firma è ieri nella sede della società friulana tra Pulici e il generale France Cin. La versata al giocatore è stata di 100 milioni lordi ed il contratto avrà la durata di un anno.

La bianconera ha dovuto ricorrere a per l'incidente a Verdi, incidente che lo lontano (dopo la operazione) dal campo gioco per oltre tre mesi.

Pulici si è subito recato allo stadio allenarsi i nuovi compagni di squadra. Ferrari lo impiegherà questa sera nella finale del quadrangolare

Beppe Savoldi all'Atalanta

BERGAMO — Beppe Savoldi, 30 anni, ex cantvanti del Bologna, squalificato fino all'ottobre del prossimo anno per le scommesse, ma non ufficialmente

«Ho ricevuto da Udine, e a parecchie società — ha il giocatore dopo il primo allenamento — ma ho deciso per l'Atalanta per restare nella mia città.

Savoldi, che ha segnato reti in campionato (l'ultima il 27 aprile 1980 su rigore contro l'Udinese), ha aggiunto: «Quando ad entusiasmo, sono già pronto per giocare, ma mi rendo conto che ci vorrà un bel periodo di

Tennis a Cleveland, terzo turno

● **Tennis a Cleveland, terzo turno.** Mayer-Gonzales 6-3, 6-4; Siegler-Odizor 5-7, 6-3, ; berg-Van Patten 3-6, 6-3, 6-0; Wilkinson-Glitin 6-1, 5-1; Pfister-Myburg 6-7, 6-4, 6-1; Amaya-J. Smith 6-1, 7-6, 6-6.

● **Rally del Brasile**, valevole per il mondiale, classifica dopo prova speciale (29 totale): 1° Rohrl ; 2° Ascona), 3° Mouton (Audi 4) a 49"; 3° Mehta (Datsun) a 31'.

● **Torneo di Toronto.** Okckstein-Wilander 6-7, 7-6, 6-4; Gerulaitis-S. Simonsson 6-2, 6-1; Bourne-Moretton 6-2, 6-4.

● **Flowers**, ciclista americano della , è ingaggiato Cavaliers di Cleveland.

In Coppa Valerio

Italia Spagna sull'uno

LUSA — Uno uno Italia e Spagna termine della prima giornata finale Coppa di tennis riservata agli under 16.

Il Zampieri è (6-4, spagnolo dopo; a le sorti in parità provveduto dopo Fiorini e che, in tre (4-6, 6-4, 6-4), superato Jaite-Bardos.

Anche la finale per il terzo posto è in parità (1-1). I cecoslovacchi hanno vinto il singolo, svedesi il doppio: Simkovic - Lindquist 6-4, 6-4, 6-3; Sundstroem-Lundgren a Novacek-Vajda 6-3, 3-6, 6-4.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli, Rinaldo Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Gemelli, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Via Marenco 32 - 10126 Torino
1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di n. 28
DEL 23-12-1981

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 2/10; BOLOGNA, via Rizzoli 5; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 32; GORIZIA, corso Italia 59; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, [illegible] MERANO, [illegible] via Roma 146; NO[illegible] PADOVA, piazza De[illegible] Quattro Fontane 15; ROVERE[illegible]; SANREMO, via [illegible], portici Crispo 2; [illegible] Arsenale 1; TRENTO, via Le[illegible] STE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 7400 la riga. Rubrica di operai/impiegati L. 2900, tecnici L. 6000, dirigenti L. 7100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti della fascia a rapporti: il doppio. Neretto urgenti, dalla fascia o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2150. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAI? Finanziamenti su automezzi e immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.257.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET 011 650 2175. Società del gruppo Casamercato S.p.A., compra vende attività di ogni genere e prezzo.
AFFARONE cedesi Pietra Ligure pensione 14 camere più 12 dipendences casseggiato unico nuovo contratto. Tel. 019 645 053.
AOSTA vendesi o affittasi elegante avviatissimo salone parrucchiere uomo per informazioni telefonare 0165 33.155 - 34.520.
ARMA di Taggia centralissimo avviatissimo bar ristorante alto reddito documentabile cedo causa seppimo prezzo conveniente. Per informazioni e accordi scrivere: C. Identità 33433840 Arma di Taggia.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE media età libera impegni presta cucina massimo 2 persone offresi referenze. Scrivere: «Publikompass 5318 — 10100 Torino».
FAMIGLIA 4 persone offresi come salanti per andamento casona dintorni Torino 10-15 giornate terreno. Tel. 011 960.9181.
IDRAULICO tubista cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 289.796.
OFFRESI 32enne patente D qualsiasi lavoro decoroso viaggiare. Tel. 347.1974.

commessi, baristi

30ENNE piemontese libera da ogni cerca lavoro come cassiera oppure commessa libera subito. Tel. 324.815.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE domestica abile cerca famiglia tre persone adulte, orario otto-diciassette, cinque giorni la settimana, stipendio a richiesta. Scrivere indicando età, referenze a: «Publikompass 7003 — 10100 Torino».
RISTORANTE pizzeria specialità italiane, montana svizzera, cerca urgentemente cameriere capace, esperto, conoscenza lingua francese indispensabile; nonché buon secondo cuoco. Tel. 0041 27 414.172.

impiegati

A. CERCANSI giovani da addestrare per inserimento come programmatori - programmatrici centri elettronici locali. Per richiedere colloquio nella tua città, scrivici: Soledit, via Palestrina 36 - Milano.
AMC recluta anche a ore libere dimostratori-trici auto propria. Offre possibilità ottimi guadagni e corso gratuito. Convocazione a settembre. Scrivere subito indicando semplicemente dati anagrafici e n. telefono a: «Publikompass 5320 — 10100 Torino».
AZIENDA zona Moncalieri cerca ragioniere/a con esperienza completa contabilità per mansioni capo ufficio. Scrivere Fermo Posta C.I. 53190853 Carmagnola.

8 Rappresentanti

VINI cerchiamo rappresentante plurimandatario già introdotto zona Piemonte, Liguria, Lombardia, cantina cooperativa di Govone. Tel. 0173.58.120.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 e corso Trapani 116 concessionaria Fiat consegniamo in 48 ore permute vantaggiose rateazioni 36 mesi anticipo personalizzato a vostro comodo inoltre occasioni usato sicuro di tutte le cilindrate e marche consegna in 2 ore piccolissimi anticipi pagamento 36 mesi garanzia 1 anno. Sede assistenziale tra le più moderne d'Italia contrariamente vi aspettiamo in corso Francia 341 e corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincarauto consegna sollecita A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HP Executive. Lunghe rateizzazioni. Sempre importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lincarauto, c. F. Oddone 88, tel. 472.047; Lincarauto, c. Orbassano 72, tel. 381.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A FERRAGOSTO sarà scoperto il colpevole. Migliaia di lettori sulle sue tracce. Partecipate anche voi al nostro grande concorso.

Chi ha preso la coppa del Mundial?

Autorizzazione 4/234918 del 14-7-82

DOMANI SU
LA STAMPA
gli ultimi indizi per risolvere il giallo dell'anno
in palio:
1 PANDA 30
1 GOMMONE PIRELLI LAROS 340
1 CICLOMOTORE GILERA GSA

BMW 520 M 60 del '79 blu metallizzato ruote in lega impianto autoradio antifurto unipropretario murtela pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13/D, tel. 505.565 aperto agosto

CAMPER VOLKSWAGEN [illegible]TER DIESEL
5 posti pronta consegna
SIMONI
CONCESSIONARIO
VOLKSWAGEN
AUDI PORSCHE
Corso [illegible] 53
Tel. 506.106

JAGUAR 4.2 automatica dell'81 chestnut brown tetto apribile interno in pelle ruote in lega iperaccessoriata unipropretario 8 mesi km murtela con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto concessionaria Jaguar, corso Turati 13-D, tel. 590.747 (agosto aperto)

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sorma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Sorma Auto, corso Giulio Cesare 186, telefoni 205 1977 - 205 2005

PRIVATAMENTE
Vendo Gata coupé 1800 unipropretario 1978 veramente bella poco usata a L. 3 milioni 500 mila. Tel. 555.004.

TOYOTA Land Cruiser diesel hard e soft-top nuove consegna immediata intrattenibile autocarro leasing tra 18% detraibile senza sopratassa. Siem - Cuneo 0171 65.931 - 65.932
VENDO Alfa Romeo berlina motore perfetto blu scuro, ogni prova. Telefonare ufficio 953.2447.

VOLVO 244 GL 06 testa di moro km 40 mila unipropretario come nuova murtela vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13-D, tel. 590.747 (agosto aperto)

18 Acquisto alloggi

ALLOGGI, ville, rustici, cascine in qualsiasi zona? Casamercato pagamento contanti! Aperto agosto. Corso Massimo d'Azeglio 23, telefono 011 650 3805.

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO A vende libero zona semperiferica 2 camere, cucina, servizi. Affare, mutuo dilazioni. Telefonare 650 3805.
CASAMERCATO B 650 3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centrale. Possibilità dilazioni.
LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo dilazioni. Casamercato 650 38 05.
LIBERO S. Rita camera tinello cucinino bagno ingresso terrazzino mq 48 vendo. Scrivere: «Publikompass 7005 — 10100 Torino».

S. MAURO impresa vende alloggi in costruzione di diverse metrature. Possibilità di mutuo. Tel. 821.1071 ore ufficio.
S. SALVARIO libero piano 2° angolare due ingressi salone 4 camere cucina servizi mq 170, 85 milioni. Tel. 687 041 Caruco.

TRANA
Alloggio libero signorile salone 2 camere lusso servizi L. 68 milioni più 15 milioni mutuo agevolato. Tel. 364.491.

VINOVO privato vende alloggio di soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box giardino e terrazzo. Tel. 965.1181.
ZONA piazza Sabotino alloggio libero camera cucina arredato 3° piano no ascensore L. 21 milioni, metà mutuo. Tel. 364 491.

24 Mobili, arredi

A.A. MOBILI come nuovi ma a prezzi usati, tutto ciò che occorre per arredare bene e con poca spesa la vostra casa. Respingo mobili usati via Cirio 2, tel. 287 368

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento yorkshire terrier, shih-tzu, pechinesi, barboncini toy, schnauzer nani, chihuahua. Tel. 011 640 9177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. BENE CI CONOSCIAMO
Il Punto Immobiliare Spa augura buone vacanze vi aspetta al 1° settembre con una vasta scelta di rustici pagamento rateale senza interesse per il 1982. Tel. 658 235

A BEAULARD RESIDENZA GRAND ROCHE
una casa fatta bene. Riscaldamento singolo ed alternativo. Alloggi diversi. Facilitazioni. Visita in cantiere. Tel. 0122 8605

AL mare in Italia a 2 km dalla Costa Azzurra vendo lussuoso alloggio vista panoramica tre 2% mutuo. Tel. 0182/203 01.

AOSTA vendo lussuoso alloggio bservizio garage vista panoramica salone con camminetto. Tel. 0165/361 164 - 0182/203 61.
CASA abitabile comoda mezzi pubblici nella collina del Canavese vendo 12 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 0124 31 833.
CASA rustica Monferrato recintata 24 mesi e cascinale confinante 32 mila mq terreno 110 milioni. Tel. 0141 91 360.
CASAMERCATO A 011 650 3805 cerca per propria clientela rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti! Aperto agosto.
CASAMERCATO B 650 38 05 vende rustici, cascine, casette, ville, terreni campagne montagna, mare. Vasta scelta, mutui.
CESANA Rolland, casetta con terreno, 30% contanti, dilazioni e permute, vendesi, telefonare dopo ore 20 al 925 3158.
COSTIGLIOLE d'Asti alloggio nuovo panoramico 2 camere cucina servizi L. 38 milioni 500 mila. Tel. 0141 966.123.
CUMIANA centro paese villa d'epoca con parco, occasione vendesi L. 82 milioni contanti. Tel. 905 6206 - 905 8287.
IMPERIA vendo bicamere indipendente sul mare e bicamera centrale rimesse a nuovo integralmente. Tel. 0183 82.298.

I.P.I.
Vende a Camogli località Boschetto via Figari 5B (strada per La Ruta) in posizione panoramica vista mare, immersi nel verde: 1-2 locali più servizi, terrazzo autonomo, finiture signorili, terrazzi, giardini, box e posti auto. Da Lire 50 milioni. Personale sul posto tutti i giorni.

LOANO Canale fronte mare impresa Durio vende alloggi direttamente. Scrivere C.P. 44 17025 Loano tel. 019/668.109
PIETRA Ligure consegna ultimi alloggi tra gli ultimi fermo autonomo vista mare. Tel. 019 695 165 - 668.072.
PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende direttamente in palazzine con 6 alloggi ultimo bilocale mq 55 e trilocale mq 75 più cantina posto auto termoautonomo consegna dicembre '82 L. 82 milioni mutui e dilazioni. Tel. 019 645.242 - 648.126.

PRAGELATO in ottima posizione vendonsi ultimi alloggi mono-bicamere riscaldamento contatore vicino impianti mutuo dilazioni visita cantiere. Tel. 0122 780 44
SANREMO impresa vende direttamente alloggi e ville con mutuo nuovi e ristrutturati. Tel. 0184 84 212 - 62 538 o 011/542 013.
SANSICARIO complesso residenziale «Il Borgo» subito abitabili monolocali 2-3 camere cucine arredate bagni giardini garage massimo confort. Personale sul posto.
SARDEGNA Celebrità adiacente Porto Cervo vendiamo villette schiere e appartamenti sul mare arredati e corredati in residence attrezzato. Tel. 0789 / 99.702.
SAUZE d'Oulx vendo centrale panoramico soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 2 posti auto. Tel. ore pasti 0122 85 075
SICA A vende a Bardonecchia Melezet in grangia villetta completamente ristrutturata appartamenti più dimensioni con spiccate caratteristiche montane, camminetto, travoni, muri in pietra e vista ampio giardino condominiale e posti auto esterni. Per informazioni tel. 0122 96 47
SICA B vende a Bardonecchia monolocale zona Borgo Vecchio parzialmente arredato piano mansarda ottime rifiniture acquisto da impresa L. 49 milioni più mutuo. Telefonare 0122 96 47 - 99.715
SICA C vende a Bardonecchia zona Borgo Vecchio soggiorno camera cucinotto servizi ottima esposizione prezzo interessante. Telefonare 0122 96 47 - 99 715
SICA D vende Bardonecchia in condominio signorile via Montello 2 camere soggiorno servizi e monolocali con zona notte divisibile. Tel. 0122 - 964.7 - 997.15.
SICA E vende a Savoulx in grangia ristrutturata appartamenti più dimensioni acquisto da impresa. Facilitazioni, mutuo. Telefonare 0122 96 47 - 99 715
ST. GREE vendonsi mono bi trilocali prezzi vantaggiosissimi mutuo. Ag. Airoldi (Ponte della neve, 8° piano). Tel. 0174 73 129

VENDESI a Orsceravia alloggio in villa prefabbricata con terreno. Tel. 0122 87.97.

VILLA a Barbania 25 km da Torino, 30% contanti mutuo permute, dilazioni, vendesi, telefonare dopo ore 20 al 925 3158.
VILLA zona Rivarolo 2000 mq terreno vendo 135 milioni disponibile o permutasi con alloggio. Tel. 0124 31.833.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Cairo vicinissimo mare, ottima cucina casalinga, settembre prezzo speciale. Interpellateci. Telefonare 0182 47.907.
BALME Albergo Reale, tel. 0123 59 19, 70 km da Torino altitudine mt 1400 trattamento familiare nuova gestione con pizzeria e ballo. Tutti i comforts servizi in camera. Aperto anche in settembre
CATTOLICA Hotel Columbia tel. 0541/961.493 prim'ordine sulla spiaggia giardino parcheggio bassa modici sconto bambini.
CATTOLICA Hotel Hardy Sea tel. 0541/960.165 sul mare 2ª categoria, ogni confort, 3 menù, prezzi vantaggiosi.
CATTOLICA Hotel des Bains tel. 0541 961 490 - 968 185 sul mare, camere servizi telefono ascensore bar giardino parcheggio. Menù a scelta. Dal 23-8 a settembre L. 21.000 complessive. Interpellateci.
CATTOLICA Hotel Paris via Modena modernissimo vicino mare spiaggia privata parcheggio custodito cucina tipica locale camere con doccia wc balconi dal 24 agosto tutto settembre L. 18.000 tutto compreso. Tel. 0541 / 961 633
CATTOLICA Hotel Savoia, 2ª categoria, direttamente sul mare, moderno, ogni confort, curatissima cucina, 3 menù scelta sala pranzo, terrazzo sulla spiaggia. Il meglio per una vacanza serena. Interpellateci. Telefonare 0541 961 174.
CESENATICO Valverde Hotel residence via Tiziano 34, tel. 0547/87 170 vicinissimo mare, tutte camere con servizi balcone citofono e solarium, sala tv bar, parco giochi bambini, parcheggio scelta menù colazione all'inglese con buffet; periodiche festicciole con orchestrina dal 20 al 31/8 L. 24.000; settembre 19.000.
FANO riviera adriatica Hotel Cristallo tel. 0721/82 282 moderno sulla spiaggia camere servizi trattamento prim'ordine 25-31/8 24.000-26 000; 1-30/9 17.000-20 000.
FINALE Ligure sul mare 20 mila pensione completa riduzione nuclei familiari disponibilità dal 25 agosto. Tel. 019 / 601.750
HOTEL Conabella 0184 36 142 nella meravigliosa Val Nervia, piscina, giochi. Sconti a comitive e famiglie 18 000-20 000
HOTEL Portobello Gatteo Mare via Ferrara 0547 85 261, 100 mt mare, cucina emiliana. Prezzi 18 500, 21 500, 24 500. Sconto bimbi
LAIGUEGLIA «Da Gino» tel. 0182/49.187 25 mt mare, cucina scelta, settembre 18.000 tasse e servizio compresi.
LAIGUEGLIA Pensione Gabry, vicino mare, tranquilla, comforts, ottimo menù. Oltre 20 agosto 18.000. Tel. 0182 49 454
LAIGUEGLIA Pensione Iris, 0182/49 200 vicino mare, ottimo trattamento familiare, conveniente. Disponibilità dal 17-8.
LOANO affitto anche settimanalmente settembre e oltre appartamenti arredati con telefono, in villa panoramica, 700 m dal mare, da 2 a 6 posti letto 019/671 234.
MIRAMARE Rimini Hotel Everest tel. 0541 32.109 vicinissimo mare camere servizi balcone telefono cucina curata proprietari ampio giardino recintato 23-31 agosto 21 000, settembre 17.000 complessive
MISANO Adriatico hotel Altatros tel. 0541 615 582 30 metri mare moderno camere servizi telefono parcheggio privato luglio 25-31 — 8 16 mila 1-24-8 21 500 settembre 15 500 sconti bambini.
MISANO Hotel Pia 0541 615 580 20 metri mare bar camere servizi 21-8-31-8 19.000, settembre 14.500. Interpellateci.
RIMINI hotel Audi tel. 0541 81 698 direttamente mare moderno camere doccia balconi telefono ascensore parcheggio recintato 18-31/8 23 000 settembre 19 000
RIMINI pensione Fiammetta, tel. 0541 80 067, centrale vicinissima mare, cucina romagnola. Dal 20/8 16 900-18 900, settembre 13.900-15.900
RIMINI pensione Laurentini tel. 0541/80 632 vicina mare tranquilla parcheggio, cucina curata dai proprietari, 22-31/8 17-18 mila, settembre 13 500-14 500, sconti bambini
RIMINI Rivazzurra pensione Tre D'Oro, tel. 0541/32 224, 50 mt mare tranquilla familiare, fino 20 agosto 19 500-20 500 dal 21-31 8 15 500; settembre 13 000-14 500.
SOGGIORNO anziani con assistenza medico-infermieristica situato sulla collina torinese adiacente al Parco delle Rimembranze con giardino terrazze e ristorante privati in ambiente salubre familiare ed elegante. Si riceve su appuntamento per eventuale ricovero telefonando al (011) 661 0204 - 661.0391.

48 Viaggi, crociere

PALMA
De Mallorca, una settimana tutto compreso L. 290 mila. Ferrais Viaggi Venerio, tel. 011 433.300 - 481.982 - 435.175.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private. Indagini controlli riservati. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511 024 - 538.882.

50 Smarrimenti

TROVATO cucciolo pastore tedesco nero focato di 4-5 mesi si consegna solo al padrone o a civiche. Tel. 931.0133 ore 7-9, 21-22 di ogni giorno.

51 Occasioni

MERCATINO del Mobile usato oggi-oltre camera letto ecc. Strada del Fortino 34 pomeriggio. Tel. 296.949 dopo ore 15.30.

52 Varie

MAGA aiuta amore lavoro fortuna malasorte sofferenze successo vincite al gioco. Tel. 835 301 - 778 609 via Mongrando 43
MAGA «Circe» veggente cartomante radioestesia consiglia risolve problemi d'amore e farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 898 6773 solo donne, via Muratori 13 Torino

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO
CYNAR
BEVUTO LISCIO E' UN OTTIMO AMARO

La vacanza al [illegible] (o in montagna), una tradizione che tutti vogliono conservare

Ferragosto verso spiagge affollate e in città silenzio, strade deserte

Dove [illegible]o a riposarsi i politici alessandrini - I lavoratori della Graziano temono per la ripresa [illegible] settembre

[illegible] — Ancora una volta il rito di Ferragosto [illegible] destinato a ripetersi. Se in questi giorni, tutto sommato, la città contava ancora su numerose presenze (molti alessandrini se ne erano andati in ferie prima, tanti altri in vacanza non ci sono andati proprio, e non ci andranno), oggi e domani, in gran parte anche lunedì, le vie cittadine sono destinate a restare deserte. Saranno pochissime le [illegible] in circolazione. I passanti saranno rari, quasi compiaciuti, questo è [illegible] il fatto di aver conquistato uno spazio tutto per loro. Soprattutto ci [illegible] molto silenzio, sarà il vero protagonista [illegible] Ferragosto.

Tutto questo si può affermare [illegible] dopo aver scambiato quattro chiacchiere con quanti ieri ancora animavano la città, ben decisi ad allontanarsi almeno nei due-tre giorni [illegible] Ferragosto. «Non [illegible] rimasta [illegible] città per il 15 di agosto — dice Carlina Gatti, giovane redattrice di un settimanale locale —. [illegible] ci resterò neppure quest'anno».

Se ne vanno anche i politici. «Da oggi a lunedì sarò in Val Borbera, nella [illegible] Casola — spiega il presidente del Comprensorio Carlo Pelucco —. Tre giorni di relax, poi ritornerò alla normale attività».

Fuggirà pure il presidente [illegible] Provincia Angelo Rossa, meta Caldirola, in Val Curone. Per il sindaco Francesco Barreira dovrebbe esserci il mare di Rapallo. Abbandonano tutti, il rito di Ferragosto non va tradito. «Non concepisco la città in questo periodo — spiega Giovanni Alessi —, per questo parto anch'io [illegible] tre giorni, ma lontano [illegible] solite strade, dalle solite [illegible]».

Ma, è certo, la città non si spopolerà, vi sono purtroppo quelli che proprio non possono partire, perché non [illegible] hanno i mezzi oppure devono restare per il loro lavoro. Alessandria, allora, sarà nelle loro mani: avranno, forse qualche difficoltà a [illegible] un bar aperto per una bibita fresca, oppure dovranno [illegible] rangiarsi per trovare certi generi indispensabili, ma potranno godersi la gioia di vie semi-deserte, silenziose.

Vacanza per molti, eppure ci sono anche quelli che [illegible] questi giorni di ferie guardano con grosse preoccupazioni al futuro, [illegible] ripresa di [illegible] tembre. Sono i lavoratori delle industrie — prima fra tutte la «Graziano» di Tortona — in crisi che non sanno quale situazione troveranno alla prevista riapertura dei cancelli.

f. m.

Il dolcetto? E' un nettare

Silvano d'Orba. «Venga a gustare il dolcetto da noi», con questo slogan prosegue a Bacchetti, frazione di Silvano d'Orba la Sagra del dolcetto che si concluderà lunedì sera. Migliaia di persone hanno già raggiunto i Bacchetti per [illegible] stare lo stupendo dolcetto locale, accompagnato da agnolotti, polli rusparti allo spiedo, carne [illegible] ferri, salamini ed altre [illegible] gastronomiche, tutte genuine, prodotte dagli agricoltori [illegible] frazione. La «Sagra» [illegible] organizzata dall'Associazione produttori dolcetto [illegible] Bacchetti [illegible] [illegible] rivalutare l'agricoltura, per cercare [illegible] frenare [illegible] dei giovani

Gli appuntamenti per chi resta

Il Palio [illegible] Castelspina I saraceni [illegible] Frassinello

ALESSANDRIA — «Chiuso per ferie». «Si riapre il 30 agosto»: questi i tradizionali cartelli, in mostra sulle vetrine di bar, negozi, esercizi pubblici, in questi giorni ad Alessandria. La città è in ferie, moltissimi [illegible] impiegati, gli operai [illegible] i professionisti che sono partiti per periodi più o meno lunghi di meritato (almeno, tutti lo ritengono tale) riposo, dopo mesi di fatiche, ansie, preoccupazioni.

C'è però chi non può partire, chi non ha i mezzi per una [illegible] di qualche giorno, chi deve restare al suo posto di lavoro. Proprio per loro, se lui [illegible] è mezzo «chiuso», dalla provincia si segnalano manifestazioni che aiutino, se non altro, a trascorrere Ferragosto in allegria.

[illegible] domani [illegible] il «Palio dei rioni», con inizio alle 15: un tuffo nel passato, [illegible] la sfilata medioevale. Oggi, invece, Fiera agricola; questa [illegible] danze [illegible] «I Cardinali».

Anche **FRASSINELLO** riscopre le [illegible] origini [illegible] la «Sagra del Saraceno», per ricordare che, verso il Mille, la zona era occupata dai saraceni. [illegible] a mercoledì 18 ogni giorno grandi «abbuffate» di agnolotti, [illegible] e vino, [illegible] serate danzanti. Chiuderà, mercoledì, Gipo Farassino, con un'antologia delle sue canzoni. Il 17, invece, elezione di Miss Piemonte.

Tombola gigante, per Ferragosto, animata da Paolo Paoli, a Fabbrica Curone, dove lunedì si terranno i «Giochi del Campanile».

[illegible] l'Agosto Trisobbiese, questa mattina, [illegible] Trisobbia, [illegible] gastronomica dedicata ai dolci, nel pomeriggio, invece, di scena i vini locali. Danze alla sera.

Festa «campagnola» [illegible] i bambini, il 16, a Costa d'Ovada [illegible] tanti, simpatici giochi: salto al gallo, albero della [illegible] tiro alla fune, corsa nei sacchi, corsa con i mattoni [illegible] molti altri. Saranno distribuite [illegible] frittelle ai baccalà ed altre ghiottonerie.

Un'occasione da non perdere per i golosi anche a Castelferro, per [illegible] «Sagra dei salamini d'asino», sino a mercoledì. Domenica pomeriggio corsa ciclistica per bambini [illegible] ragazzi; lunedì [illegible] [illegible] bocce; martedì sera [illegible] liscio con il complesso «[illegible] eros». Mercoledì gran finale [illegible] vino, ravioli, [illegible] d'asino e salamini, offerti senza risparmio anche oggi altri giorni [illegible] sagra.

A Madonna [illegible] [illegible] Carpeneto, [illegible] oggi a lunedì, sagra paesana: ogni sera ballo liscio con famosi complessi, mentre si potranno gustare, preparati [illegible] sapienti mani [illegible] massaie locali, polenta gratinata al forno, fritto misto alla brace, agnolotti. Il tutto accompagnato con l'ottimo Dolcetto di Ovada.

Ad **Olivella** di Molare oggi gara di bocce a coppie, domani camminata non competitiva di 6 chilometri tra gli stupendi boschi [illegible] vallata. Partenza alle 9,15.

Si inaugura oggi [illegible] ra la «Sagra della patata», con esposizione, degustazione di specialità gastronomiche e vendita [illegible] prodotti locali sino al 17.

p. b.

Successo della manifestazione organizzata nell'ambito della Festa del Piemonte

Montechiaro: ha 101 anni la fiera del bestiame (e la zootecnia acquese è sempre più apprezzata)

Esposti cinquecento capi (bovini, equini, suini [illegible] caprini) di grande qualità - C'erano buoi di [illegible] quintali

[illegible] D'AC[illegible] — Grosso successo alla centounesima edizione della Fiera del bestiame [illegible] Montechiaro d'Acqui che, inserita nel programma della «Festa [illegible] Piemont», ha richiamato allevatori [illegible] oltre [illegible] capi bovini (equini, suini [illegible] caprini) e migliaia di persone, che hanno poi partecipato [illegible] alla parte folcloristica. Il sindaco Giampiero Nani, che è anche presidente della Comunità Montana Alta Valle Orba, Valli Erro [illegible] Bormida — che quest'anno ospita la «Festa del Piemont» — ed i suoi collaboratori hanno fatto le [illegible] in grande ed i risultati sono stati veramente tali [illegible] soddisfare tutti.

Per l'importante manifestazione erano a Montechiaro il presidente del Comprensorio, Carlo Pelucco, l'assessore provinciale Franco Gatti, il consigliere regionale Andrea Mignone, gli assessori della Comunità montana, Fiorenzo Ravera e Elio Barone, i sindaci dei Comuni della Comunità e quello di Acqui, Adriano Icardi.

Presente, [illegible] alcuni ragazzi [illegible] in costume, la Pro Loco [illegible] Cavatore dove si [illegible] svolta l'ultima tappa [illegible] «Festa [illegible] Piemont», per la consegna a Montechiaro del «gran drapò del Piemont». C'era anche il piemontesista Camillo Brero.

Cinquecento i capi [illegible] fiera, a dimostrazione che in queste vallate dell'Acquese la [illegible] nia ha ancora una notevole importanza e sa fare vitelli, manze, vacche, buoi, tori e torelli di ottima qualità. C'era «Ciccio», un toro stupendo della cooperativa «La Moglia» del Merana. C'erano due magnifici buoi grassi — 22 quintali — di Angelo Foglino: capi così, spiegavano gli esperti, non si trovano tra Acqui e Savona.

Molti i premiati. Angelo Foglino per il bue grasso; Marco Malfatto [illegible] Giuseppe Calla per i buoi da lavoro; Angelo Lora per le vitelle della coscia; Giovanni Bobbio e Giovanni Rosa per le manze nostrane; «La Moglia» per tori e torelli; Angelo Camoirano, Ettore Benzi e Pinuccio Canepari per manze della coscia; Federico Robiglio per vitelle nostrane e vacche da macello; Angelo Foglino per le vacche fattrici; Franco Rovello per i vitelli nostrani; [illegible] De Luigi per [illegible] vacche da latte; Gianni Malfatto per i vitelli da allevamento; Alberto Levo per vitelli della coscia; Franco Rovello, Luigi Vallini e Giuseppe Martini per i vitelli nostrani.

Per i maialini Massimino Rocca; per i cavalli Giuseppe Buffa e Giovanni e Franco Canova. Molti [illegible] affari conclusi, ancora con la tradizionale [illegible] mano, presente un testimone.

La «Festa del Piemont» riscoperta del folclore, della cultura piemontese. Così [illegible] esibiti i [illegible] delle Langhe. «I brav'om» come sempre simpatici e applauditissimi. Sono state delle belle poesie in dialetto di Cino Chiodo, Ottavio Levo e Beppe Ros. Una giornata, finita alle ore piccole, dinanzi [illegible] agnolotti e spiedini, in allegria, nel nome del Piemonte laborioso.

Franco Marchiaro

Montechiaro. Curiosità per la fiera del bestiame e ammirazione per i magnifici capi

Successo con Rossini al Don B[illegible]

[illegible] — [illegible] di pubblico nel cortile [illegible] collegio Don Bosco per assistere al concerto sinfonico, prima prova in città dell'orchestra del «Laboratorio lirico sperimentale [illegible]». Il consenso per l'ottima esecuzione [illegible] brani presentati, [illegible] Mendelssohn, Schubert, Prokofiev, più un applauditissimo bis, l'ouverture dalla Cenerentola di Rossini, è stato unanime ed entusiasta.

Gli appassionati [illegible] [illegible] modo di apprezzare anche [illegible] [illegible] fronte tra due [illegible] diversi di dirigere proposti, quello di Edoardo Muller [illegible] quello, più [illegible] ed [illegible] venzionale, a giudizio [illegible] alcuni [illegible] troppo, del giovane Francesco Vizioli, [illegible] è subentrato a Muller [illegible] l'ouverture [illegible] «Sogno [illegible] [illegible] notte di mezza estate» di Mendelssohn.

(c. re.)

Nuovo «test» per l'Alessandria (ore 21) al Moccagatta con le rondinelle

E stasera è di scena il Brescia

ALESSANDRIA — Incoraggiante esordio della nuova Alessandria sconfitta di stretta misura (0-1) dal Como (Serie B). Il lavoro capillare di Giampiero Ghio incomincia a produrre benefici effetti. In[illegible] questa sera, alle 21, [illegible] interessante appuntamento [illegible] «Moccagatta», ospite illustre il Brescia.

«Sono test — afferma il tecnico dei grigi — molto utili dal punto di vista dell'insieme. Non dimentichiamo che in squadra ci sono tutti atleti nuovi che non si conoscono. Co«..piacimento, per quanto riguarda la prova con il Como, mi ritengo soddisfatto. [illegible]biamo tenuto in soggezione, nel primo tempo, i titolari avversari e non è cosa da poco. Inoltre abbiamo provato alcu[illegible] [illegible] [illegible] migliorare in futuro».

[illegible] prematuro giudicare i singoli. Comunque tutti i 17 giocatori schierati hanno dimostrato duttilità, mobilità all'intraprendenza, era il primo collaudo ufficiale dopo [illegible] giorni [illegible] severi allenamenti e ciascuno [illegible] risposto con serietà ed impegno.

«Siamo al 60 per cento della condizione — conclude Ghio —. La prossima amichevole e la

Coppa Italia serviranno a presentarci in idonee condizioni al via del campionato. Percorriamo a grandi la strada dell'intesa e del gioco: adesso i risultati non contano, occorre perfezionare schemi impor[illegible] [illegible] previsione del 19 settembre».

Questa sera contro il Brescia, il «mister» schiererà ini[illegible]zialmente la seguente formazione: Lucetti, Oreggucci, Carricciolo, Piricini, Zucchini, Berlanda, Norbiato, Tomasoni, Spinella, Camolese, Montarani (Paci).

Nella ripresa saranno fatte eventuali sostituzioni men[illegible] [illegible] è sempre [illegible] [illegible] dal militare Condemi e di qualche altro rinforzo.

r. [illegible]

NOVI — La Novese prosegue [illegible] preparazione, [illegible] la guida del [illegible] allenatore Dino Binacchi. [illegible] oggi pomeriggio conclude [illegible] ritiro [illegible] Arquata incontrando alle [illegible] [illegible] campo [illegible] Vignale, la squadra locale.

La società ha intanto provveduto all'ingaggio del centrocampista Lupone (1959, dal Borgo Ticino), del difensore Zanelli (1963, dall'Alessandria) e dell'attaccante Rinaldi (1984, pure dall'Alessandria).

[illegible] presidente Dino [illegible] sta definendo le trattative per [illegible] passaggio di altri elementi che si trovano in prova nel ritiro. Tra questi il portiere Motta (Quastalla), i centrocampisti Quartaroli (Novara) e Pensieri (Fiorentina) e [illegible] punte Jacomuzzi (Novara) e Tosetti (Orbassano).

E' stato fissato il programma delle amichevoli: mercoledì 18 con l'Omegna, al «Comunale», alle 21; domenica [illegible] [illegible] Paderna, 16,30; mercoledì 25 con il Pontedecimo o l'Albese (Stadio, [illegible] le 21); domenica 29 con il Comollo, Stadio, 16,30); martedì 31 agosto e venerdì 3 settembre a Serravalle Scrivia per il torneo «Benzi B».

g. c.

Sopralluogo per accertare i [illegible] provocati [illegible] recente nubifragio

Villanova zona di calamità naturali? La Regione deciderà dopo le vacanze

Il maltempo ha colpito il cento per cento del territorio comunale - Nuovi incontri

VILLANOVA MONFERRATO — *Un funzionario dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura, il dottor Tinotti, ha fatto un sopralluogo nel territorio del comune [illegible] Villa[illegible] Monferrato, [illegible] zona maggiormente colpita dal nubifragio della settimana scorsa.*

Tinotti si è anche incontrato con la commissione comunale formata per richiedere lo stato [illegible] calamità naturale e presieduta dal sindaco Guglielmo Imerito.

L'agricoltura villanovese, [illegible] confermato, ha subito un durissimo colpo [illegible] maltempo: il funzionario [illegible] preso atto che [illegible] stesso colpito [illegible] stato [illegible] per 100 del territorio comunale. Alla coltivazione risicola, quella prevalente, è stato riscontrato [illegible] danno medio del [illegible] per cento (per una perdita [illegible] circa 4 miliardi [illegible] mezzo [illegible] lire); il mais è stato distrutto all'80 per cento, completamente persi gli ortaggi, il campo e in serra, [illegible] i vivai di pioppelle, per un danno [illegible] complessivi 980 milioni. [illegible] queste perdite [illegible] aggiunti i circa [illegible] mila metri quadrati [illegible] coperture, danneggiate nelle aziende agricole.

Le prospettive per gli aiuti [illegible] a lungo termine. I primi finanziamenti (a fondo perduto e a condizioni agevolate) sono previsti per il prossimo maggio. Condizione essenziale, però, è il riconoscimento dello stato di calamità naturale delle zone [illegible] Villanova (ma verranno compresi anche i comuni colpiti [illegible] violenta grandinata [illegible] circa un [illegible] fa). Su questo riconoscimento non dovrebbero sussistere dubbi.

La giunta regionale esprimerà parere favorevole probabilmente il 16 settembre, quando si riunirà dopo la pausa estiva. Non è escluso, anzi, che si giunga ad una convocazione straordinaria della giunta.

La Provincia e gli altri enti locali stanno assumendo iniziative per concedere un aiuto finanziario alle aziende industriali [illegible] Villanova, flagellate dalla grandine e allagate dalla pioggia torrenziale, che si calcola abbiano subito un danno di almeno 10 miliardi di lire. Per mercoledì Riccardo Coppo, presidente del Comprensorio di Casale, ha convocato un incontro tra rappresentanti degli enti locali, industriali [illegible] funzionari degli istituti di credito della provincia, per «far fronte alle immediate esigenze di finanziamento ed evitare [illegible] ricorso alla cassa integrazione per aziende tuttora nel pieno esercizio delle proprie attività». Per giovedì, analogo incontro per l'agricoltura.

[illegible] d.

Casale — Feste patronali a Coniolo e Cereseto. Al Coniolo si ballerà «a palchetto» il 15, 16 e 17; a Cereseto danze ad iniziare da questa [illegible] fino a martedì prossimo.

Tre medici feriti in un [illegible]

[illegible] — La frazione Oriolo è rimasta completamente al buio ieri notte a causa di un incidente stradale alla periferia del paese. Una «131» [illegible] a bordo tre medici di Pavia — Tullio Malamani, [illegible] anni, Giuliano Franco di 38, [illegible] Giampiero Biscaldi di 41 —, [illegible] ritorno da [illegible] cena in un ristorante [illegible] Cervesina, è uscita [illegible] strada in una curva.

I tre sono stati ricoverati all'ospedale [illegible] Voghera.

Movimentata cattura e un'auto speronata dai ladri

Valenza, presi 3 astigiani dopo un lungo inseguimento

[illegible] — Movimentata cattura, [illegible] inseguimento in auto per oltre due ore, a velocità sostenuta, di [illegible] ladri, che dopo avere speronato due «Ritmo» sono finiti fuori strada e sono stati bloccati dai carabinieri nei campi.

I protagonisti dell'improvviso «rally» [illegible] Ottavio Bresciani, 21 anni, abitante ad Asti in corso Venezia 95, Angelo Sacco, anch'egli ventunenne, abitante a Magliano in via Rossi 5, e Francesco Vigiotti, 18 anni, abitante [illegible] [illegible] via Trincere 83. Sono accusati di furto e tentato furto aggravato e [illegible] associazione per delinquere.

L'episodio ha avuto inizio poco dopo le 10, quando i tre, a Pomaro, sono entrati nell'appartamento del sindaco, Carlo Quartero (via Mulino 8) e si sono impossessato di soldi, gioielli e persino capsule per denti d'oro, [illegible] un totale [illegible] oltre 5 milioni. Visto il buon esito del «colpo», hanno deciso di farne un altro e, raggiunto Ticineto, sono riusciti [illegible] entrare in casa dell'orafo Romano Vescovo, di 45 anni, in via Vittorio Veneto 97.

Forzato un cassetto e, impossessatisi di una pistola «357 Magnum», sono stati disturbati dall'arrivo della moglie [illegible] padrona di casa. Sono così fuggiti gettando l'[illegible] in una siepe. I carabinieri [illegible] Ticineto [illegible] hanno notati [illegible] tre si allontanavano a bordo di una «Golf» ed è scattato l'allarme a tutti i comandi della zona, mentre da Alessandria sono partite le auto dei nuclei radiomobile ed investigativo.

La «Golf» con i tre è stata intercettata sulla strada per Gerlotti, ma con un'abilissima manovra il conducente è riuscito ad invertire la marcia ed a raggiungere [illegible] San Salvatore-Valenza.

A Frescondino, in un sor[illegible] l'auto ha strisciato la «Ritmo» [illegible] dottor Paolo Balzerini, 29 anni, Valenza, ma poco dopo, ad [illegible] posto [illegible] blocco [illegible] carabinieri di Valenza. Il conducente [illegible] stato costretto ad una nuova pro[illegible] per tornare indietro. Si è trovata la [illegible] dall'auto [illegible] medico e [illegible] un'altra «Ritmo», quella di Luigi Milano, 53 anni, [illegible] Salvatore. Dopo [illegible] speronato le due macchine, la «Golf» è finita nel fosso ed i tre occupanti [illegible] riusciti a fuggire. Fatte poche centi[illegible]ia di metri però sono stati bloccati dai carabinieri. I tre sono [illegible] rinchiusi nel carcere di Casale.

r. [illegible]

Oggi i [illegible] delle vittime di Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — Si celebrano oggi pomeriggio alle 16,30, nella parrocchia San Nicolò di Pozzolo, i funerali di Bruno Campantico, 40 anni, e dei suoi due figli Simona e Davide, di [illegible] e 3 anni, morti mercoledì in un incidente accaduto sull'autostrada del Brennero, all'altezza del Parco Zoo del Garda.

La quarta vittima dell'incidente, Fernanda Fossati, 35 anni, moglie di Bruno Campantico, versa ancora in gravissime condizioni all'ospedale di Verona.

I medici, pur riservandosi la prognosi, non disperano di salvarle la vita. La donna, che non si è ancora ripresa dallo «choc», non [illegible] che la [illegible] famiglia è distrutta.

(p. b.)

Una deliziosa mostra [illegible] Casalnoceto

Nel cassetto i merletti e il profumo di lavanda

CASALNOCETO — «Cento anni di pizzi e di ricami... e [illegible] po' di moda»: questo il titolo di [illegible] originale e simpatica mostra che [illegible] terrà per Ferragosto a Casalnoceto. «Aprendo vecchi bauli e cassetti profumati di lavanda — dicono [illegible] organizzatrici — sono apparse cose meravigliose: lenzuola ricamatissime, copripiedi che probabilmente non sono mai stati stropicciati per [illegible] sola notte. Camicie e sottovesti leggere e vaporose come nuvole. Mutandoni orlati di pizzi e volants, civettuoli e oseremmo dire sexy come il più ridotto dei due pezzi».

Tutto questo, ricordo dei corredi delle nostre nonne, omaggio al buon gusto ed al lavoro paziente, dopo essere stato riscoperto è stato esposto [illegible] Insieme ad alcuni pezzi forti, come certi abiti da [illegible] — c'è anche quello [illegible] sorella di Pellizza da Volpedo — che tante giovani donne vorrebbero indossare ancora oggi [illegible] vestitini [illegible] battesimo, porta infante ricchi [illegible] pizzi logicamente ingialliti dal tempo.

[illegible] vecchie borse [illegible] bauli del tempo che fu, [illegible] brellini, pizzi, veli. Infine, i vecchi strumenti della [illegible] di Casalnoceto che tornano a brillare per ricordare a tutti che un poco di allegria è una medicina miracolosa. Ci [illegible] anche [illegible] ceramiche del centro professionale della Regione a Tortona.

l. m.

CINEMA

ALESSANDRIA
AMBRA: L'esercito più pazzo del mondo. (comico).
COMUNALE: La strana signora della grande casa (horror).
GALLERIA: I fichissimi (comico).

ACQUI
CRISTALLO: L'esercito (horror)
[illegible] Un uomo da marciapiede (drammatico).
[illegible]
MODERNO: Fico d'India (comico).
VITTORIA: Lola (drammatico).

GAVI
IL FORTE: L'esercito più [illegible] mondo (comico)

NOVI
[illegible] Allenati a quella maniera (sexy)
IRIS: Gli anni spezzati (drammatico).
ITALIA: [illegible] (sentimentale)
MODERNO: L'esercista (horror).

OVADA
LUX: Vieni avanti cretino (comico)
MODERNO: Taxi [illegible] (drammatico)
[illegible]: I guerrieri della notte (drammatico).

SERRAVALLE [illegible]
[illegible] La [illegible] storia [illegible] [illegible] (comico).

TORTONA
[illegible]: Le chiamavano Trinità (western)
SOCIALE: Prestito in bianco (comico).

VALENZA
[illegible] [illegible] d'estate [illegible] (drammatico)
[illegible] verde (avventuroso)

VOGHERA
ARLECCHINO: Pico pisello (commedia).
GALVANI: [illegible] sera (drammatico)

Taccuino

[illegible]: Comunale Pista, via Medaglie d'Oro. Notturna: Odone, via delle Vittorie
Acqui: Gagliano, via XX Settembre.
Bollente: corso Italia
Casale: Cavasonza, via Duomo.
Novi: Scotti, piazza Repubblica
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: De Stefanis, via Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Calegari, via Gratoni.

MUSEI
Musei di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 [illegible] 7,30): Agip, via Marengo 189; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autolavaggio); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA
Chiamate urgenti 42.241.

dp INSTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
[illegible] - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università [illegible] Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in anestesia [illegible] analgesia riabilitazioni [illegible] a parziali con rapide fasi di trattamento
— Protesi totali con metodo [illegible] HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva [illegible] paradenzio
— Dolori facciali [illegible] dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65.
L'Istituto è aperto [illegible] [illegible] [illegible] di agosto.

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
Sabato 14 agosto solo sera
Domenica [illegible] agosto pomeriggio e sera
BALLO MODERNO CON
«DISCOTECA»
Giovedì 19 agosto
«DISCOTECA»
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

COMUNE DI SOLONGHELLO
C.A.P. 15020
Provincia di Alessandria
Avviso di licitazione privata relativo lavori ristrutturazione edificio comunale da adibire comunità alloggio con il sistema di cui all'art. 1 lettera d) legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Importo a base d'asta
L. 211.431.000.
La richiesta di partecipazione alla gara dovrà pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso
IL SINDACO
(Battaglia Luigi)

TUTTI I FESTIVI ALLA SUPERDISCOTECA
[illegible]
di BUBBIO D.J. Nicola Maria Fioritti

Una gita intelligente per conoscere una [illegible] rimasta intatta

Valstrona, un viaggio incantato tra boschi leggende e mestieri

Un tuffo nel passato in [illegible] dove sopravvivono ancora le antiche tradizioni

OMEGNA — La mostra de[illegible] «valle [illegible] mestolli» che si aprirà domani a Verbania a cura dell'Associazione artigiana del Verbano suggerisce una gita in una valle non molto conosciuta e forse proprio per questo ricca di antica suggestione. E' la «valle delle streghe», stretta tra le rocce lungo lo Strona (dal celtico «stream», strepito), un fiumicello che nasce da un romito laghetto sul monte Capezzone (2422 metri) per morire nel Lago Maggiore.

Quell'acqua rumoreggiante era un tempo, come dicono le vecchie guide, «madre generosa di trote dalle dorate squame e dallo squisito sapore». Oggi custodisce soltanto i ri[illegible] dei valligiani che risalivano la strada tortuosa a piedi, curvi sotto il peso dei fagotti e delle gerle o tutt'al più a bordo dello «[illegible]larabèn», la vettura che faceva servizio si[illegible] Marmo. Un patrimonio intessuto però di leggende e di vicende umane.

Le streghe (in dialetto «fate») abitavano nella Balma [illegible] fate a Sambughetto (Sa[illegible] bucato per la presenza appunto delle caverne o anche paese dei sambuchi), un paese arroccato su uno [illegible] sceso dirupo sulla riva destra dove, dice un detto popolare, le galline devono portar [illegible] tande perché le uova non rotolino giù.

Gettata una corda sulla cima del campanile [illegible] streghe la notte si trasformavano in civette o passeggiavano nei dintorni facendosi luce con i mignoli accesi scambiando a volte nelle cune i loro mostriciattoli con qualche bimbo del paese. [illegible] caverna, armata [illegible] tutto esplorata e che riserva forse insperate sorprese, è chiusa un'arca di marmo con un tesoro vigilato da un'enorme fata che fulmina con lo sguardo chi si avvicina.

La tradizione parla invece di falsari [illegible] all'inizio [illegible] XVII secolo vi si nascondevano per battere moneta. Una [illegible] di tali monete, [illegible] l'effigie di [illegible] Filippo [illegible] Spagna duca [illegible] Milano, sarebbe conservata nell'archivio parrocchiale di Fornero, l'altro comune sulla riva destra.

Le donne di Sambughetto, le «sambughere», si distinguono nella storia locale per le loro abitudini spartane e il [illegible] fiero: vestite di nero con vistose acconciature sfuggono anche oggi ai curiosi. L'attaccamento al costume, garanzia [illegible] simbolo del passato, è testimoniato da un episodio dei primi anni del secolo. Una ragazza osò cambiare la [illegible] petti[illegible] [illegible] trecce: [illegible] ne rise tanto da dedicarle persino una ironica canzonetta che fu cantata e fischiettata a lungo fino a che la sprovveduta rinunciò [illegible] «scandalosa» innovazione.

Un [illegible] unico per la bellezza delle sue case attorno alla chiesa affrescata e per i pittoreschi costumi, tutti [illegible] ricami e nastri (ognuno con un suo significato) degli abitanti è, in cima alla valle, Campello Monti.

Completamente spopolato d'inverno, d'estate è un singolare centro di villeggiatura residenziale che, negli alti pascoli sovrastanti, lega la valle alle vicine valli del Besta e del[illegible]

[illegible] faggi, abeti e roveri o forse per scampare [illegible] pestilenze, alcune famiglie walser (i pastori del Monte Rosa di origi[illegible] tedesca) vi cercarono rifugio.

La popolazione della valle andò poi via via aumentando. Gli uomini impararono a intagliare il legno e diventarono tornitori o «concari»; dalle loro mani uscirono conche, pale, zoccoli, scodelle e cucchiai che trovarono presto mercato nelle zone vicine. Un'arte tuttora viva e oggi in ripresa, come testimonia la mostra di Verbania dedicata appunto alla «Val di cazui».

Più [illegible] si diffuse il me[illegible] del peltraio per la lavo[illegible] [illegible] peltro e dello stagno. [illegible] visita la valle potrà ancora trovare in qualche piccola bottega-laboratorio gradevoli soprammobili.

Alla Valstrona è legata anche la lavorazione [illegible] metalli [illegible] tutto attorno [illegible] lago d'Orta. [illegible] particolare l'alluminio, che ha reso famosa in passato la ditta [illegible] Cane di Chesio.

Emigrando oltre frontiera, in Francia, Germania [illegible] Svizzera, con le merci prodotte dalle loro f[illegible] molti fecero fortuna e, tornando a casa, abbellirono il paese con architetture a volte lussuose e donazioni d'arte, arricchendo anche il [illegible] locale [illegible] termini stranieri. Qua [illegible] lungo lo Strona [illegible] [illegible] coglie ancora l'eco nelle parlate locali.

Un altro paese da visitare è, all'inizio della valle, Luzzogno, disteso in un incantevole scenario di faggi e castagni, rallegrato tutto l'anno dal sole, con una parrocchia antichissima e la chiesa di Santa Marta che conserva e rinnova la tradizione folcloristica (luminarie, fuochi sui monti, sparo di cannoncini, addobbi di lenzuoli ricamati, musiche bandistiche) della festa della Vergine del Carmelo.

Il primo paese che si incontra risalendo da Omegna è Germagno, che offre un interessante campionario [illegible] caratteristici loggiati e archi sparsi qua e là nella valle.

E' qui che in una piccola [illegible]a poco nota si possono gustare cibi da *gourmet*, come [illegible] risotto condito [illegible] le regaglie di pollo o il pollo al sale. Dappertutto però l'ospitalità è viva [illegible] cordiale [illegible] si traduce nell'offerta di saporiti formaggi, maturati nelle casere degli alpeggi, [illegible] di «largai». [illegible] fette [illegible] polenta che [illegible] il piatto quotidiano delle genti [illegible] montagna, simbolo [illegible] frugalità e anche [illegible] [illegible] vivere diverso e difficile in una natura prodiga di stelle e di uragani.

Vittoria Sincero

La mostra si inaugura oggi

A Varallo le opere di Ferrari e allievi

VARALLO — Ferragosto culturale in Valsesia: uno dei principali artisti valligiani se non quello di più chiara fama torna nella sua Varallo. Si inaugura oggi alle 17 a Palazzo dei Musei la mostra «Gaudenzio Ferrari e la sua scuola», la prestigiosa rassegna che raccoglie una sessantina di opere.

«L'esposizione è formata esattamente da dieci cartoni di Gaudenzio e da una cinquantina dei suoi allievi — dice il sindaco di Varallo Pietro Giulio Axerio — *gli stessi che nel 1832 sono stati donati dal re sabaudo Carlo Alberto all'Accademia Albertina di Torino e che la scorsa primavera sono stati presentati ottenendo una straordinaria partecipazione di pubblico. L'istituzione di questa mostra è stata possibile grazie all'interessamento della Regione Piemonte [illegible] in particolare dell'assessore Gianluigi Testa nell'am[illegible] dell'ampliamento di quelle iniziative culturali che da tempo stanno caratterizzando la nostra città».*

La [illegible] [illegible] Ferrari sarà aperta al pubblico nella splendida cornice delle sale dedicate al «Tanzio» e [illegible] stesso Gaudenzio fino a domenica 10 ottobre.

A fianco della cultura [illegible] Valsesia per questo fine settimana ferragostano offre numerose manifestazioni all'insegna della tradizione. La più importante si svolge a Rassa, dove come [illegible]ni 15 [illegible] si svolgerà la [illegible] dei mirtilli, la festa dedicata al prelibato frutto tipico degli alpeggi valligiani.

r. c.

La rassegna allestita al Santuario di San Giovanni [illegible] Andorno Micca

Una mostra [illegible] vecchie cartoline postali ci riporta nella Valle Cervo fine '800

Sono esposte trecento cartoline [illegible] soggetti diversi - Alcune [illegible] anche colorate a mano

Andorno Micca. Una delle cartoline esposte alla mostra che raffigura la Capanna del Cai sulla Cima Bo

BIELLA — «Com'era la valle del Cervo, tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, e quali sono stati i [illegible]tamenti più vistosi nel successivi tre quarti [illegible] secolo?». *La risposta al primo quesito viene data esaurientemente da una mostra di cartoline postali dell'epoca, allestita al santuario di San Giovanni di Andorno e a disposizione del pubblico da domani a lunedì 23 agosto, ogni giorno dalle [illegible] alle 19.*

La rassegna, curata da Tiziano Didaglio, fornisce contemporaneamente gli elementi per la seconda risposta, che ogni visitatore deve però cercare [illegible] solo, [illegible] in compagnia di altri appassionati. E' un suggerimento allettante, in questo periodo ferragostano che volge ormai al termine.

Tiziano Didaglio, trentenne, che costituisce la terza generazione di una famiglia [illegible] mobilieri con radici inestirpabili nell'alta valle [illegible] Cervo (abita a Rialmosso), è riuscito a mettere insieme più di trecento cartoline di soggetti diversi. Lo hanno aiutato [illegible] altre l'iniziativa altri quindici collezionisti, tutti particolarmente gelosi del loro patrimonio [illegible] immagini del tempo che fu: rimarranno certamente col batticuore fino a quando [illegible] cartoline, conclusa la mostra, non torneranno a casa.

La rassegna è arricchita [illegible] due cartelloni, dedicati rispettivamente [illegible] Pietro Micca, figlio della valle (nacque a Sagliano), e [illegible] pubblicità nelle cartoline. «Ho preparato — [illegible] Didaglio — una sorpresa che deve rimanere [illegible] momento misterioso. Chi vuol sapere di [illegible] si tratta, venga a San Giovanni».

Il santuario, a 1.020 metri [illegible] altezza (prima di Rosazza si deve svoltare a sinistra), è situato sul versante occidentale [illegible] Tovo, in [illegible] conca ricca di faggi; l'inizio [illegible] costruzione risale a trecento anni fa. Vi si recava abitualmente [illegible] villeggiare, nel secolo scorso, Edmondo De Amicis.

Certe cartoline hanno più [illegible] cent'anni [illegible] suscita sorpresa la constatazione che i nostri bisnonni [illegible] già in grado di effettuare con fedeltà all'originale la riproduzione delle immagini. I collezionisti presentano anche varie curiosità: singolari errori di stampa, ad esempio, che talvolta caratterizzano [illegible] diverse edizioni della stessa cartolina. A quell'epoca c'era già chi pensava al colore, ma doveva farlo a mano, immagine per immagine.

Piero Minoli

Premio Fedeltà all'Alta Langa

[illegible] — Nella galle[illegible] [illegible] premiati nelle [illegible] edizioni ci [illegible] agricoltori, sacerdoti, casalinghe, insegnanti e amministratori pubblici: una quarantina di personaggi che, [illegible] comune, han[illegible] l'amore, l'attaccamento, l'affetto per le colline, la terra, i paesi dell'Alta Langa. Sono i vincitori del concorso «Fedeltà all'Alta Langa», istituito dal piccolo Comune [illegible] [illegible] Pro Loco [illegible] Bergolo [illegible] collaborazione con [illegible] Comunità montana che quest'anno giunge alla nona edizione consecutiva. **(l. s.)**

Alla fine del mese rassegna enologica e linguistica

E a Villadossola si narrerà la lunga storia della vigna

VILLADOSSOLA — Il [illegible]tro industriale ossolano risco[illegible] [illegible] sua tradizione enologi[illegible] «*La vigna, il vino e Villadossola*» [illegible] infatti [illegible] titolo di una interessante [illegible] che [illegible] sta allestendo in questi giorni nel salone dell'oratorio maschile. E' stata preparata dà «Villarte», un gruppo locale [illegible] appassionati-amatori che da qualche [illegible] sta lavorando alacremente per [illegible] ricerca, conservazione [illegible] tutela [illegible] patrimonio artistico-culturale. Verrà inaugurata il 27 agosto, in occasione dei festeggiamenti patronali di San Bartolomeo.

Vi saranno esposti in [illegible] originale ambientazione, mezzi e strumenti usati [illegible] tempo, ma adoperati ancora oggi, per la produzione del vino locale: il «bruschett». Pannelli illustrati, [illegible] giganteschi «schede», ripercorrono il lavoro del vignaiuolo in tutto il ciclo di lavorazione della vite: dalla messa a dimora [illegible] vitigno fino alla vendemmia, alla torchiatura, alla degustazione [illegible]. Le varie [illegible] [illegible] no commentate [illegible] esaurienti didascalie in dialetto locale, una terminologia vecchia [illegible] [illegible] che rischiava di [illegible] dimenticata per sempre. Anche per questo, la mostra di «Villarte», acquista grande interesse etnologico e linguistico.

Assieme al «bruschett», [illegible] quindi dalla [illegible] (cantina) tutti gli utensili [illegible] [illegible] loro denominazione originale: «ul [illegible] (mastello a due manici), «ul torc» (il torchio), «la [illegible]a» (il tino), «i vasel» (le botti), «ul padriol» (l'imbuto) e tanti altri. C'è anche un glossario che raccoglie tutte le parole, spiegandone la loro origine e il loro significato. Un vecchio torchio (ul torc d'armenso) è stato «radiografato», compilandone una [illegible] tecnica con tutte le istruzioni per l'uso. «Malizie [illegible] mestiere» comprese: è diventato il «poster» [illegible] rassegna.

[illegible] stati «rispolverati» anche i [illegible] popolari che hanno accompagnato, [illegible] in un magico rituale, [illegible] coltura montanara della vite fino [illegible] momento dell'assaggio.

«*Fam prova, [illegible] [illegible] farò scior*» (fammi povera, poi ti farò ricco), dice un proverbio che dà voce alla vigna durante la potatura. Nell'antica economia agricola di Villadossola, [illegible] vino [illegible] una delle [illegible] esportabili, spesso l'unica merce di scambio, [illegible] la coltura [illegible] vite in montagna richiedeva sacrifici immani, una vera e propria lotta con la terra. Doveva addirittura essere portata a forza di braccia nei luoghi adatti. Ancora oggi sono visibili i terrazzamenti, fazzoletti di terra «rubati» [illegible] montagna che si reggono [illegible] i muri in pietra [illegible] «sostene», nei quali venivano messi a [illegible] i pre[illegible] arbusti. Giganteschi scalini che si ergono su ripidi pendii, fino al limite dell'impossibile, in cerca del prezioso raggio di sole: ancora oggi, a primavera, [illegible] colorano del verde caratteristico dei pampini nascenti.

E' una [illegible] millenaria che si ripete, anche se non ha più la dimensione economica [illegible] [illegible] tempo. «Villarte» ha ripercorso tutta la storia, proponendo i risultati di [illegible] ricerca durata tre anni: ne è scaturita [illegible] raccolta fatta anche [illegible] poesia, oltre che di notazioni linguistiche [illegible] riflessi[illegible] storiche. E tutto questo «par 'n gòt ad bruschett» (per un goccio di bruschetto). Un goccio che verrà dato in assaggio ai visitatori.

Tutto il lavoro è stato «condensato» nel bellissimo catalogo della mostra, edito in collaborazione con la rivista «Novara» della Camera di Commercio provinciale, che lo inserirà nel prossimo numero.

Pietro [illegible]

Mostra [illegible] [illegible] «panificazione attraverso i secoli»

Bistagno offre vini sinceri e ricorda il sapore del pane

BISTAGNO — Dopo il successo della prima edizione [illegible] scorso [illegible] torna a Bistagno la «*Mostra-mercato dei vini bistagnesi*», un'iniziativa dell'Amministrazione comunale [illegible] della Soms nel quadro degli interventi a sostegno dell'agricoltura, in particolare della viticoltura. Apre oggi e prosegue sino al [illegible] agosto. E' una manifestazione unica [illegible] [illegible] genere nell'Acquese perché, malgrado la stupenda qualità dei vini della zona, [illegible] Comune ha [illegible] pensato di organizzare qualcosa di veramente valli[illegible] per far [illegible] [illegible] prodotti locali.

[illegible] Bistagno questo [illegible] stato tentato lo scorso anno. [illegible] richiamo costituito dai buoni vini locale e dalla serietà dei produttori, che in massima parte [illegible] piccoli coltivatori diretti, è stato notevole e moltissimi [illegible] stati i visitatori.

«*Lo scopo preciso è uno e significativo: informare* — afferma il sindaco Arturo Vogli[illegible] —. *Informare [illegible] sia particolarmente qualificata la qualità del vino nella zona di Bistagno, malgrado [illegible] produzione relativamente limitata. Abbiamo sei vini doc (barbera d'Asti e del Monferrato, dolcetto e brachetto [illegible] Acqui, cortese del Monferrato e moscato d'Asti), ma [illegible] denominazione doc non [illegible] [illegible] privilegio acquisito, quanti verranno alla mostra-mercato potranno constatare personalmente che [illegible] riconoscimento [illegible] ampiamente meritato dalla qualità*».

I produttori, però, devono ogni anno affrontare da soli i rischi di [illegible] [illegible] dominato sovente da grandi cantine spesso poco serie, subendo una [illegible] sleale che pregiudica il modesto guadagno, frutto [illegible] pazienza, perserveranza e dedizione. Di qui la decisione del Comune, in collaborazione [illegible] [illegible] Soms, di organizzare [illegible] «*Mostra [illegible]cato dei vini bistagnesi*».

Alla rassegna del vino sarà affiancata una mostra storica sulla panificazione attraverso i secoli, curata [illegible] Pietro Malfatto, della Biblioteca Braidense di Milano, in collaborazione [illegible] l'associazione piemontese dei panificatori. Ci sarà pure la mostra itinerante «*El Salvador, un popolo tra genocidio e liberazione*».

C'è poi [illegible] [illegible] di manifestazioni sportive e folcloristiche, degna cornice alla mostra [illegible] vini. Ricordiamo per il 15 agosto la marcia non competitiva «*Stra-Bistagno*» e per il 22 la gara ciclistica per ragazzi sino a [illegible] anni, valevole per il Gran Premio «Comune di Bistagno». Infine, esibi[illegible] [illegible] gruppi folcloristici per far riscoprire alla gente le tradizioni ed i costumi dell'antica civiltà contadina piemontese.

Sul lago, così verso sera

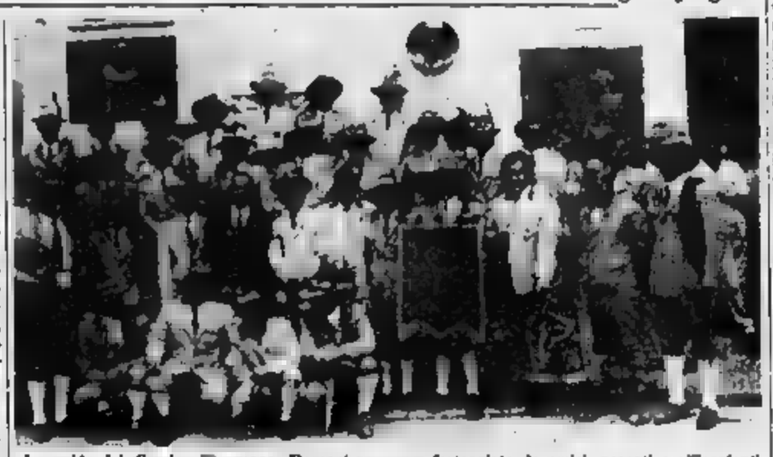
Controluce sul lago. Viverone, nella sua quiete, offre [illegible] ogni [illegible] immagini come questa: due pescatori, ancorata [illegible] barca, attendono con pazienza che [illegible] pesce abbocchi (Foto Piero De Marchi)

CUORE
IL SUPERNEGOZIO ALIMENTARE
ACQUI Via Garibaldi 55 - ALBA Viale Vico 14 (piazza Cristo Re) - ASTI C.so Savona - Piazza Statuto 1 - Via Monterainero (San Pietro) - Via Pergolesi 3 (Torretta) - NICHELINO Via Torino 131 - NIZZA Corso Acqui 6 - PIOSSASCO Via Pinerolo 155 - S. DAMIANO Via Roma 37 (piazza Camisola) - RIVALTA presso [illegible] Mercato «Solecoro» sempre [illegible] tutto il [illegible]
CUORE
CUORE
E' IN OFFERTA SCONTO
20 %
dal 5 agosto al 26 agosto
BAGNOSCHIUMA F.A. L. 3080 L. 2460
DEODORANTE NORDICA L. 1940 L. 1550
SAPONE MARSIGLIA L. 430 L. 340
QUANTO AMMORBIDENTE L. 2190 L. 1750
GRISSINO [illegible] SPIGHE kg 1 L. 1450 L. 1160
CIAMBELLINE COLUSSI gr 380 L. 1270 L. 1015
GASSOSA - POMPELMO - ARANCIATA latt. L. 360 L. 290
ARANCIATA S. PELLEGRINO I 1 VAP L. 780 L. 625
BIRRA HENNINGER 3 bott. [illegible] 33 L. 1340 L. 1070
VERDICCHIO d.o.c. I 1,5 L. 2260 L. 1810
MINESTRONE SCELTO AST gr 450 L. 1150 L. 920
BASTONCINI SCELTO Impanati pesce L. 1900 L. 1520
SECCHIELLO GELATO MOTTA L. 1200 L. 960
DADI STAR 20 c L. 1290 L. 1030
YOGURT FRUTTA PARMALAT gr 125 L. 760 L. 610
CUORE
E' sempre aperto anche ad agosto

Anche i maestri di sci faranno parte della manifestazione di domani

Le guide del Cervino in festa tra glorie, ricordi e rimpianti

Sfilata con la banda comunale - Vi sarà Innocenzo Menabreaz, vincitore del Kangchenjunga



Le guide del Cervino al gruppo. Domani festeggiate da amici, parenti e villeggianti

CERVINIA — Domani a Breuil-Cervinia e a Valtournenche si svolgerà la tradizionale festa annuale dei maestri di sci e delle guide del Cervino. Si ritroveranno al alla Casa guide Breuil, quindi sfileranno nelle loro tradizionali divise accompagnati dalla filarmonica comunale di Donnas e dal gruppo folkloristico «Les Votorcains». Seguirà la al campo e, verso le 11, alla palestra di roccia Chateau, le guide daranno una spettacolare di arrampicata e soccorso alpino con il supporto di un elicottero dell'Air Zermatt.

Nel pomeriggio, a Valtournenche, dopo una cerimonia commemorativa nella piazza guide, sarà preparato per loro e per le autorità una grigliata all'aperto al Pian de la Glaes, dove alla sera in loro onore ci sarà gran festa con ballo al paichetto (suonerà il complesso «Johnny Nine») e un cassecroute all'aperto.

La tradizionale sagra della montagna vivrà il momento più importante verso le 12, sulla celebre piazzetta delle guide a Valtournenche, presenti Uya Caradonna, l'unica donna ad aver salito tutte le sei creste del Cervino (l'ultima, la cresta di Zmutt, scalata da Marco Barmasse il 13 luglio e le guide del Cervino reduci dalla vittoriosa spedizione al Kanchenjunga: Giuliano Trucco, Luigi Pession, Innocenzo Menabreaz, vincitori della terza montagna del mondo.

Verrà inaugurata la lapide in memoria di Alberto Albertini, scomparso a 41 anni sul Cervino l'11 gennaio 1978. Una cordata composta da 8 guide stava scendendo nella bufera dopo aver effettuato la prima invernale, che anche la prima ripetizione, via aperta sulla parete Ovest del Cervino il 6 agosto 1962 da Renato Daguin e Giovanni Ottin. Oltre all'Albertini, facevano parte della cordata 6 guide del Cervino Marco Barmasse, Innocenzo Menabreaz, Leo Pession, Augusto Tamone e le guide di Gressoney Arturo e Oreste Squinobal.

Innocenzo Menabreaz, la cui gioia per la conquista del Kanchenjunga è offuscata dalla tristezza nel ricordare la tragica scomparsa dell'amico, *«Partiti con un tempo splendido, il 9 gennaio, Cervinia, ci siamo portati sotto la parete che abbiamo attaccato il 10 mattina. Giunti a metà parete circa, abbiamo bivaccato sotto lo "strapiombo". Il giorno dopo, siamo ripartiti presto, il tempo che incominciava a guastarsi. Più incominciava a nevicare e a tirare un forte vento gelido. Giunti in vetta metri), in piena bufera, le 18, al buio cominciammo subito la discesa lungo la via normale italiana, alla ricerca di un posto più protetto, per bivaccare. Giungemmo, calandoci a corda doppia, sotto la galleria "Carrel" (ad metri di quota) verso le di sera, con la tormenta che imperversava. Io precedevo Rolando, che l'ultimo della cordata. mancava un tiro di corda per raggiungerci».*

Menabreaz interrompe il nodo gli serra la gola poi, quasi mormorando, continua: *«Improvvisamente urlo, il rumore di pietre che cadevano, il disperato tentativo di afferrare l'amico, che cadeva nel vuoto, di Marco Barmasse, che così veniva investito e ferito dalle pietre che precipitavano».*

Il racconto di Menabreaz si arresta qui, non che dopo il drammatico bivacco in quel luogo, lui ebbe una parte importantissima nel rincuorare e spronare i compagni, abbattuti per la perdita dell'amico, a mettersi in salvo nella capanna Jean-Antoine Carrel (3835 metri), dove rimasero assediati dalla tormenta fino alla domenica pomeriggio.

«Ma vie la leur», disse il giovane pilota dell'Air Zermatt a chi gli sconsigliava di alzarsi l'elicottero per andarli a prendere col tempo tempestoso. Il salvataggio riuscì, il giovane pilota si schiantava qualche anno dopo col suo velivolo durante normale volo in Canada.

La forza d'animo con la quale Innocenzo Menabreaz incitò i compagni a porsi in salvo, allora, fu la stessa che, sulla vetta del Kanchenjunga, quando manovrando cinepresa vide la punta delle dita sbiancarsi sotto l'effetto congelamento, gli consentì di non cedere mento e panico, ma cominciare incertezze la discesa il campo e la salvezza.

Luigi

Il campione di ciclocross in preso Catanzaro

Vagneur deciso: si ritira «Ma qualche gara la farò»

Una grande carriera sino ai 38 anni - «Lascio il posto ai giovani»

AOSTA — Dopo più volte annunciato il suo ritiro ufficiale dall'attività agonistica Franco Vagneur, 38 anni, figura prestigiosa nel mondo nazionale ed internazionale del ciclocross, pare deciso a sospendere l'attività.

La notizia rimbalzata da Lecco nei giorni scorsi, in occasione del Trofeo Tedeschini, che ogni anno costituisce il più importante appuntamento agonistico estivo e che ha sempre avuto in Franco Vagneur un protagonista assoluto.

Quest'anno il ciclista ha declinato l'invito organizzatori, motivandolo appunto l'intenzione di abbandonare l'attività partendo subito dopo con la propria famiglia per un lungo periodo ferie nell'Italia del Sud.

Anche a Pasano, dove si è recato per salutare l'amico-rivale Vito Tano, Vagneur ha confidato all'ex campione mondiale dei dilettanti la decisione di dedicare il proprio tempo alla famiglia. Troppi sono ormai i sacrifici da sopportare per mantenersi competitivi in settore che, oltre a Di Tano, ha lanciato quest'anno Paccagnella e Fasolo. Meglio quindi mettersi in disparte con la modestia e l'umiltà che hanno sempre contraddistinto il campione.

Lo abbiamo raggiunto telefonicamente a Conflenti, presso Catanzaro, dove in questi giorni Vagneur sta trascorrendo con la moglie e le figlie ed Elisa un lungo periodo .

— La decisione di abbandonare l'attività questa volta definitiva?

«Credo proprio che questa volta ci siamo. Non riesco più ad allenarmi con la stessa intensità e continuità e mi accorgo che, nonostante tutti i sacrifici, il mio rendimento agonistico non più competitivo sui livelli che i tifosi soliti attendersi . Preferisco a questo punto tirarmi indietro».

— Quindi gareggerà più?

«Questo sarebbe il regalo più bello che potrei fare alla mia famiglia che, giustamente, reclama la mia presenza in casa. Tre allenamenti a parc, parecchio assente, a sia mia moglie le bambine hanno bisogno ora del marito e padre più che dell'atleta. Diciamo che forse mi farò tentare qualche volta richiamo agonistico, ma non sarà più a livello ufficiale, né tantomeno in occasione di competizioni importanti. Queste mi aiuteranno ad sumere decisione del ritiro».

— Qual è più grande rammarico in mento?

«Certamente il fatto di non essere mai riuscito a salire un posto del podio iridato, così come ho sempre sofferto mai visto giovane Valle d'Aosta che fosse disposto raccogliere la mia eredità. è profeta in patria, purtroppo».

Franco Vagneur è stato certamente, per la sua longevità atletica e per modestia ha sempre caratterizzato il personaggio, uno degli sportivi più rappresentativi della Valle d'Aosta.

Carlo Gobbo

Franco Vagneur

Fosson e Dujany sulla Châtillon

AOSTA — Il sen. Fosson e l'on. Dujany hanno presentato al Senato e alla Camera la seguente interrogazione al ministro dell'Industria: *«Premesso che lo stabilimento Montefibre, sito nel Comune di Châtillon, in Valle d'Aosta, ha ridotto notevolmente da mesi la produzione, preoccupato delle che prevedono ulteriore e definitivo ridimensionamento della produzione degli organici, con le conseguenti gravi ripercussioni negative economiche e sociali per i Comuni della zona, l'interrogante chiede al ministro se queste voci corrispondono e, in caso affermativo, quali iniziative intende porre atto onde evitare la disoccupazione di circa 600 persone».*

Aosta — Le insegnanti scuola materna incaric annuali, anche non perdenti posto, possono presentare domanda di sistemazione per l'anno scolastico 1982-'83. Le domande dovranno pervenire Sovrintendenza agli studi dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, per tramite della coordinatrice didattico-pedagogica.

Valpelline — Si inaugura oggi nelle scuole comunali Valpelline una mostra fotografica dedicata alla vita e alle opere dell'Abbé Henry, scrittore valdostano noto soprattutto per la sua storia della d'Aosta. Oltre alle fotografie, l'esposizione allestita dal gruppo culturale Valpelline ospita anche diario manoscritto dell'abate.

— In vista della gara ciclistica per corridori dilettanti denominata «35° edizione Torino-Valtournenche», il presidente della regionale autorizzato il transito del territorio della Valle d'Aosta. La società organizzatrice della manifestazione ha richiesto per il 18 agosto, tra le 11,45 e le 13, il passaggio sulla statale 406 nei comuni Arnad, Bard, Châtillon, Donnas, Hone, Montjovet, Pont Saint-Martin, Saint-Vincent e Verrès.

MANITOU
Carrelli elevatori fuoristrada
87 modelli 15 a 100 q.
Altezze sollevamento da m. 6,75 m.

Concessionaria di vendita
Torino, Asti, Cuneo, Aosta
NUOVA BOILOT ITALIA SpA
(TO) 33. Km 20 uscita tangen- • Tel. 011/949.2306-949.2451 - Telex

INVESTIMENTO IN VALLE D'AOSTA
Impresa vende direttamente 2 alloggi + magazzino di 700 mq. in villette ben rifinite e termoisolate.
Rivolgersi (0166) 61.337 - 46.379
Loc. Champagne - VERRAYES

VENDO CASA
abitazione permanente o per
a prezzi interessanti
con struttura in legno
su progetto o standard
Manca il terreno? Vi aiutiamo noi!
CHALETS RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
v. - 11100 AOSTA, tel.

CHRISTINE ARBEL
eau de cologne originale française
IN ESENZIONE FISCALE PER LA VALLE D'AOSTA
Importatore: ZORZETTIG Ermes - Aosta
Tel. 0165 552.589

KANGCH 82
LA GRAPPA DELLE GUIDE
DISTILLATO LUNGAMENTE INVECCHIATO
Rude, gagliarda, ardente e generosa: è distillata con amorevole cura da vinacce provenienti dai più pregiati vitigni
TIPICO PRODOTTO VALDOSTANO
SAVIO

VITA
VALDOSTANA TRASPORTI
Via Chanoux - - Tel. (0125) 833.201 - 833.130
AUTOLINEE DI GRANTURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Venezia Mestre - Jesolo - Caorle - Grado
RIVIERA ADRIATICA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cervia - Rimini - Cattolica - Senigallia
Si tutti i sabati
AOSTA-OROPA
al e domeniche
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
(Cuneo)
Via Monterosa - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento
— Protesi totali con metodo HYDRO-CAST
— Protesi - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero Sanità 6-6-'65.
L'istituto è aperto anche nel mese di agosto.

Rhêmes-Notre-Dame, un piccolo mondo riposante durante la stagione estiva

Sulle volte e nel silenzio dei boschi in quella vallata volava il «Gypaetus»

L'ultimo avvoltoio barbuto fu ucciso da un cacciatore prima che fosse costituito il Parco del Gran

RHEMES — L'ultimo esemplare del più grande predatore del Gran Paradiso, l'avvoltoio barbuto (Gypaetus barbatus) venne ucciso in val di Rhêmes, a 2300 metri d'altitudine, da un cacciatore (pare si chiamasse Paganoni) nel 1913, nove anni prima della costituzione del Parco.

Lo ricorda una targa di bronzo davanti al Centro visitatori Renzo Videsott di Notre Dame. Era un maschio solitario, già vecchio, di 280 centimetri d'apertura alare e del peso di 7 chilogrammi. Oggi i turisti armati di macchina fotografica e cannocchiale cercano l'aquila reale, incontestabile regina dei rapaci. Seguono i sentieri del Parco, salgono agli 11 colli segnalati dalle guide alpinistiche con la speranza di ammirarne il volo silenzioso e leggiadro. Pochi assaporano questa soddisfazione, e incontra più frequentemente il gheppio e la poiana.

«L'aquila — spiega Cesare Pascal, anni guardaparco a Rhêmes — *in questa stagione nidifica più in basso*». Un consiglio lo dà Felice Jacod, un anziano e gentile signore che abita nella frazione Pont, dove finisce il nastro d'asfalto della strada: «*C'è ancora una trentina di aquile* — dice —, *ma se si ha la fortuna vederne uno, in estate, volare più in basso del solito, vicino ai pascoli nel centro della valle, significa che sta per piovere*».

Rhêmes-Notre-Dame anche una stazione per lo sci

Rhêmes è una valle selvaggia, stretta sino a tratti tra pareti di roccia, sin dov'è il capoluogo. La natura esprime tutta la sua forza e anche i campi di patate abbarbicati sulla montagna, in pendenza. Ai turisti piacciono questi villaggi sacrificati fra la Dora, i pendii dove roccia ruba centinaia di metri ai prati e la tranquillità una che è un po' di ritorno a altri tempi. Qui trovano un piccolo mondo riposante, le passeggiate nel silenzio boschi di conifere, gli incontri nella calma all'aperto, seduti una panchina, maglia sulle spalle perché il sole cala anche la temperatura di qualche grado.

Dice una turista genovese: «*Sono venuta già lo scorso anno e sono rimasta soddisfatta. Qui esistono attrattive particolari, ma dimentica la città e la televisione. Ogni mattina si ricopre il grande piacere sfogliare il giornale*».

Rhêmes, preparata con piste e impianti di risalita per l'inverno, vive una corta stagione estiva, neanche due Ha in estate residenti quali almeno 20 oltre i sessant'anni e altrettanti minorenni.

«*Il villeggiante* — dice il sindaco Marco Therisod — *deve accontentarsi. Qualche serata a trascorre nel salone parrocchiale dove si tengono alcuni concerti musicali e vengono proiettate diapositive sulla montagna. Quest'anno la novità era costituita dalla gara di canoa che è stata l'ultima domenica di luglio. Una tappa saltare la risalita al museo della flora e fauna del Centro visitatori del Parco istruttivo*». Ma perché il pomeriggio apre pubblico solo ?

Chi si accontenta di fotografie animali impagliati vada a trovare il guardaparco Pascal. Lo porterà sulle tracce stambecchi e camosci, anche se si rifiuterà di svelargli i loro segreti luoghi ritrovo «*perché* — dice — *c'è ancora chi crede che il Parco sia recinto zoologico*».

E chi avrà voglia di scendere (anche di domenica) a Villeneuve passi da «Georgy» (Germinale Valentino Georgy). In paese non c'è nessuno che non sappia indicare ca- del vecchio «Georgy». L'ultimo produttore di olio di noci della Valle d'Aosta. Oliene regalerà magari botticino spiegando che con l'olio di noci si può condire l'insalata, cucinare carni e verdure, curare la dissenteria, il fegato e le ferite e, in necessità, sostituire l'energia elettrica bagnandovi «fiat». stoppino.

Dario Crestodina

La squadra degli émigrés incontra oggi quella di Nus

Giocano Isan, «amour du Pays» nel Bois de Vincennes Parigi

L'appuntamento quindici giorni, la domenica - Parecchi i curiosi

— «*A' Paris depuis mois chaque semaine, on se retrouve tous les quinze jours le dimanche pour jouer au tsan. C'est au Bois de Vincennes, 12ème arrondissement que l'on fait la partie*». parole Emilio Isabel, un valdostano (originario di Quart) emigrato Parigi, che da 15 anni regge le società di de «émigrés valdôtains à Paris».

I valdostani emigrati infatti mantenere vivo il gioco dello tsan anche nella grande metropoli francese una ventina i praticanti. «*C'est formidable de jouer au à Paris et de garder cette tradition du* continua Isabel. Evidente l'attaccamento alla propria terra trova qui una delle più belle espressioni. Certo deve essere perlomeno curioso giocare a tsan nella capitale della Francia.

«*En effet* — dice ancora Isabel — *il y a beaucoup de curieux qui viennent nous regarder, nous poser des questions*». Ma ci sono anche difficoltà tecniche superare. «*C'est vrai* — dice Isabel — *parfois l'on n'a pas mal de difficultés pour la "partie", en ville il n'y en a beaucoup, mais l'on s'arrange toujours*».

Ma l'attività degli «emigrés» non si limita a questi incontri quindicinali. Da quando esiste l'Asoslaxon Valdothena Tsan, ogni anno squadra degli emigrati viene ospitata per una giornata di qui in Valle con la disputa una partita contro una squadra valdostana (alcune volte sono state le nostre squadre ad andare a Parigi).

Il primo incontro giocò nel lontano 1948, poi, a turno, quasi tutte le sezioni organizzarono l'incontro. Lo anno fu Quart ad accogliere la squadra degli «emigrés». L'anno precedente Antey. Quest'anno è la volta della sezione Nus. partita verrà giocata oggi, con inizio alle in località Tsaincombre, a monte di Saint-Barthélémy, e per l'occasione è stata anche organizzata la «Fete Tsan de la société de Nus».

«*N'en pensè de allé* — detto il presidente della sezione Nus, Roberto Chaussod — *pequé can montagne l'è todzor pi dzen*». Per Nus giocheranno i più anziani giocatori della sezione. «*N'en pâ l'esquadra pi rioo djouyeu Nus*». più anziano sarà Egidio Bionaz, classe 1928, mentre il capitano designato è Floriano Money.

squadra degli «emigrés» (che presenta con 15 giocatori) tenteranno di mettere a segno qualche «tsachà» anche Ange Artaz, che è 1910, Alidor Apère (del 1907); e ci sarà anche dodicenne, sport dello tsan per loro non ha veramente età, e che se poi partita si risolverà con una sconfitta, sarà forse questa la meno importante. Per gli «emigrés» lo è amicizia, incontro e pratticato «amour du pays».

c. ros.

Pensionata ferita da scooter

AOSTA — Una pensionata di 72 anni, Magri, abitante a Aosta in via Carrel 27, è stata investita da uno scooter mentre vers via Torino all'altezza di via Vevey.

La «Vespa 200» di Luciano Saviero, 18 anni, di , ha investito la donna scaraventandola sull'asfalto. All'ospedale Aosta i medici sono riservati la prognosi.

Gustav Leonhardt ospite degli «Amici Gressoney»

Al clavicembalo s'è rivelato profeta della musica antica

Un concerto che affascinato il pu - Un barocco magico

GRESSONEY SAINT-JEAN — In chiusura di una stagione concertistica ricca di avvenimenti musicali di considerevole levatura artistica, la chiesa parrocchiale di Gressoney Saint-Jean ha ospitato mercoledì 11 agosto il recital del clavicembalista Gustav Leonhardt.

Il concerto dell'illustre maestro olandese era frutto dell'impegno organizzativo della locale associazione degli Amici della musica, che da due anni svolge un'intensa attività volta ad animare musicalmente la vita culturale della popolazione e dei turisti.

Gustav Leonhardt rappresenta oggi punta di diamante del concertismo clavicembalistico internazionale, nell'ambito del quale egli ha assunto una posizione originalmente definita. All'interpretazione della musica barocca e pre-classica, periodi ai quali ha dedicato inoltre approfonditi e fondamentali studi filologici, Gustav Leonhardt ha impresso rigore particolare, accompagnato da un atteggiamento musicologicamente sorvegliatissimo che non ostacola le più elementari esigenze di fantasia nella concretezza dell'esecuzione, straordinariamente concentrata ed austera.

Gustav Leonhardt

Tali caratteristiche stilistiche, che contribuiscono a rivelare Leonhardt come una sorta profeta della musica antica, interprete fedele un mondo barocco che con la sua compiuta e nitida razionalità formale ci dimostra estremamente lontano dalla nostra epoca, hanno profondamente colpito ed affascinato il pubblico, gradevolmente trascinato attraverso intellettuali escursioni sonore, mondo del barocco italiano rappresentato in tale concerto dalla Toccata 9 di Michelangelo Rossi, alle preziosità coloristiche del barocco francese, per concludersi con il 600 tedesco.

Il vivificante contrasto il meridionale Froberger ed il nordico Buxtehude si è risolto stilisticamente con la possente personalità unificatrice di Johann Sebastian Bach, cui è stato possibile ascoltare la «Suite in mi bemolle maggiore». In tale programma, condotto con un denominatore ritmico sessantane dinamismo, Gustav Leonhardt è riuscito ad espandere nella relativamente vasta struttura acustica della chiesa gressonara una dimensione ra che rifiuta ogni compiacimento lezioso e qualsiasi vanità gestuale, disperdere la intimità poetica, dominio assoluto della forma delle interne simmetrie costruttive, che hanno trovato nel suo messaggio interpretativo una voce che il del nostro tempo.

Acclamatissimo, Gustav Leonhardt ha suonato un fuori programma con «Polonese in minore». J. S. Bach a conclusione prezioso recital.

Emanuela Lagnier

Courmayeur sfida-quiz su «Rete 2»

COURMAYEUR — «Subito quiz», il più importante gioco a premi itinerante organizzato dalla Rai per l'estate, vede protagonista questa settimana la località di Courmayeur.

Per il famoso duello sole fra vacanzieri e cittadini, cimentato da Claudio Lippi con collaborazione esterna di Graziella Porro e Cristina Gazzera e Clelia , si scontreranno domani mattina alle 9.40, rete 2 della Rai, il concorrente «vacanziere» Courmayeur, Paola Cesano, di Biella, vincitore preliminare avvenuta giovedì 12 alle 12.49, il finalista di Viareggio quello Castel Gandolfo.

Il vincitore, tra i «vacanzieri», affronterà nella seconda manche il «cittadino» vincitore di Treviso.

La trasmissione verrà realizzata nella del congresso dell'Azienda autonoma di Courmayeur che rato a la Rai per realizzazione della trasmissione e sarà condotta Graziella Porro.

I premi gettoni d'oro ammontano a 2 milioni e mila lire settimanali. Il vincitore, con bottino, sarà comunque invitato a partecipare alla finalissima che terrà a Torino, a settembre.

L. g.

La Regione ha reso note le proprie disponibilità

Contributi a studenti nel ramo della Sanità

Un elenco di istituti ai quali i giovani possono accedere

AOSTA — Per gli studenti, che con il passato anno scolastico hanno concluso un ciclo di studi, è il momento della meditazione. Dopo le medie, i più giovani si trovano di fronte alla scelta che li condizionerà sino alla maturità. Iscriversi a un liceo o optare per un istituto professionale?

Per i diplomati la scelta pare essere più complessa: ha sempre parte la possibilità di continuare gli studi con il rischio di trovarsi, poi, laureati senza lavoro, senza quella di rimboccarsi le maniche e buttarsi nella «mischia» con gli adulti. Spesso è proprio la paura di studiare «per niente», senza alcuna garanzia per il futuro, che spinge i giovani a accontentarsi di un impiego poco soddisfacente o a non rimanere disoccupati.

Altro motivo che allontana i giovani dallo studio, e che certo non deve essere sottovalutato, è l'esigenza di sentirsi, anche se parzialmente, economicamente indipendenti. Ai giovani di oggi, ai quali si prospettano i problemi maggiori, quelli dovuti alla crisi generale, e che rappresentano le cause [illegible], si presentano alternativa sbocchi sui quali i ragazzi di un tempo non potevano [illegible].

Il settore è quello della sanità, che oltre ad offrire la possibilità di raggiungere livelli professionali qualificanti, offre attualmente la certezza dell'impiego al termine del ciclo di studi. La Regione in questi giorni ha reso noto la disponibilità nel concedere adeguati contributi (per il momento non ancora determinati) a coloro che intendono frequentare uno degli istituti compresi in un elenco fornito dall'ente, per accedere ai quali è necessario il l'ammissione al 3° anno di scuola superiore (scuola per infermieri professionali) o il diploma di scuola media superiore (tutte le altre scuole).

«*Malgrado questa possibilità sia stata data agli studenti anche gli anni scorsi* — afferma [illegible] regionale alla Sanità Augusto [illegible] — *DEVONO ai corsi non sono mai stati numerosi. La causa è stata probabilmente la disinformazione. Per questo motivo, quest'anno, prima della conclusione dell'anno scolastico, ci siamo recati in parecchie scuole per specificare le diverse attività e illustrare le possibilità di sbocco nel mondo del lavoro*».

La novità, che il programma dell'assessorato regionale alla Sanità presenta, sono due: la prima riguarda una nuova scuola (di preparazione per tecnici neurofisiopatologici), con la quale sono stati presi i contatti e che favorirà a parità di risultato gli studenti valdostani.

«*Penso sia importante sottolineare* — continua l'assessore Rollandin — *che partecipare a questi corsi, in questo momento, è una garanzia per il futuro. Infatti ci troviamo con gli organici scoperti e stiamo predisponendo il piano sanitario regionale. Questo significa che a coloro che partecipano a questi corsi è garantito l'impiego*».

Oltre ad alcuni valdostani la possibilità di inserirsi in quella in cui il «numero chiuso» è una regola ferrea — è la grossa novità — la Regione quest'anno intende fare un ulteriore sforzo per favorire gli studenti che siano valsesiani intendono frequentare ad Aosta la scuola per infermieri professionali.

«*Stiamo cercando* — afferma ancora Augusto Rollandin — *di trovare soluzioni per offrire a chi viene dai paesi un punto di riferimento in città. Credo che con l'inizio del prossimo anno scolastico si potrà disporre di un alloggio, di una specie di convitto a cui indirizzare la studentesse*».

Beatrice Mosca

Le scuole

Scuola per infermieri professionali — Aosta: via Saint-Bernard de Menthon (termine presentazione domande 1° settembre 1982 ore 12).

Scuola di preparazione per terapisti della riabilitazione — Firenze: Università degli Studi, via Pieraccini 18 (termine presentazione domande 31 agosto ore 12). Torino: Croce Rossa Italiana, via Bologna 171 (termine presentazione domande 31 agosto 1982 ore 12).

Scuola di preparazione per tecnici audiologia e fonologopedia — Torino: Università degli Studi, corso Massimo d'Azeglio 60 (termine presentazione domande, novembre 1982).

Scuola di preparazione per ortottisti e assistenti in oftalmologia — Torino: Clinica oculistica, via Juvarra 17 (termine presentazione domande 10 ottobre 1982). Genova: Clinica oculistica, viale Benedetto XV 5 (termine presentazione domande 15 ottobre 1982).

Scuola di preparazione per tecnici neurofisiopatologici — Milano-Lambrate: Istituti universitari (termine presentazione domande 30 settembre 1982).

Oggi una marcia non competitiva

La Stracervinia aperta a tutti

Portachiavi ricordo e premi ai partecipanti

CERVINIA — Dopo il successo riscosso dalla «Grande balconata Cervino», il 1° agosto, e l'entusiastica accoglienza riservata ai locali e villeggianti giovedì alla «bataille des reines», che qui mancava alla fine degli Anni 50, Breuil-Cervinia oggi lancia un'altra manifestazione, forse del tutto per la Valle d'Aosta.

Alle ore 15, davanti alla locale Azienda autonoma di soggiorno, dove si accetteranno le iscrizioni, gratuite, prenderà il via la prima «Stracervinia». Si tratta di una camminata non competitiva, aperta a tutti, con la sola suddivisione dei partecipanti in tre categorie, in relazione alla loro età. Dai 6 ai 15 anni la prima categoria, dai 15 ai 40 la seconda, oltre i 40 anni la terza.

Il percorso, vario ma non difficile, si snoderà in un'altitudine che varierà dai [illegible] metri ed avrà una lunghezza complessiva di circa 8 chilometri. Un portachiavi-ricordo ed altri premi, offerti dagli operatori del Breuil, verranno distribuiti ai partecipanti dagli organizzatori: l'Associazione albergatori del Breuil, in collaborazione con la locale Azienda di soggiorno.

I partecipanti, dopo il via, raggiungeranno la «cima bianca», sulla strada del rifugio «Lo Rionde». Quindi, piegando a destra, passeranno dal Giomein per raggiungere il punto ristoro del ristorante «Cime Bianche». Scenderanno poi passando sotto i cavi della funivia di Plain Maison per risalire verso l'Alpe Barmaz e da qui, attraverso la strada interpedonale del Ventina, raggiungere il rifugio Pirovano, per poi ridiscendere verso la chiesa ed il traguardo, posto sul luogo di partenza.

l. c.

La rievocazione della «veillia» fatta per i turisti alla «sonvilla»

Cogne fa rivivere bel borgo antico realtà e favole di tempi trascorsi

Si assaggiano cibi ormai dimenticati - Le merlettaie danno spettacolo con il loro lavoro

COGNE — Dice lo scultore Dorino Ouvrier dall'angolo della «Sonvilla» (il vecchio borgo), dove sono ospitate alcune sue opere: «*La nostra veillia era diversa, questa è una rappresentazione per i turisti*». E la gente si assiepa attorno al suo banco. Questo artigiano intimista che fonde nel legno i condensati della cultura agreste (Ouvrier ripete sovente che «è bello fare lo scultore»), espone i suoi ultimi pezzi.

Due sono in vendita, il più piccolo, due innamorati che si stringono nel ballo, costa 300 mila lire; il più grande, un presepe dove tutto, dai personaggi agli alberi, è uno slancio della [illegible] Bambin Gesù, 8 milioni di lire.

Ouvrier ha ragione. Quella che rivive a Cogne non è la veillia d'altri tempi (neppure troppo lontani) nella quiete della stalla. Non potrebbe essere altrimenti: la simbiosi (mai perfetta) fra tradizione e turismo può realizzarsi solo in questo modo, su un palcoscenico passano, dove gli alpigiani sono i naturali attori e i turisti, a seconda dei casi, spettatori, critici e, perché no? discepoli (dell'arte ritrovata, ad esempio, di cardare e tessere la lana).

La veillia è uscita dal mito del «bon» (la stalla che diveniva salotto rurale), ma non è tutta un male perché è rimasta nelle nebbie umide di quelle case anche l'ignoranza, la povertà, il lavoro massacrante che abbrutiva gli anziani e non risparmiava i bambini. La rievocazione di questi giorni ha cancellato ogni traccia di queste vecchie tristezze. Rimane per il turista la cultura contadina che trasuda persino dalle mura dei rascards, dalle cucine immettono sulla strada il rumore delle stoviglie. E' suggestivo nella sua semplicità, per chi abita a Torino, Milano, Genova è abituato a ben altra musica.

A Cogne, in queste ore, il turista ritrova anche la curiosità. Assaggia timidamente il reblec e la brossa (residuo della scrematura della fontina fatto bollire una seconda volta) a 1000 lire il piatto (poiché, naturalmente e giustamente, turismo e commercio vanno a braccetto), la panna, la polenta, la minestra fredda con pane, vino e zucchero: non prima di mezzanotte per rispettare il rito «ressignon», lo spuntino che saluta il finire del giorno.

Nella calca devono rispondere a mille interrogativi soprattutto le merlettaie che fanno saltare i fuselli tra le dita i giocolieri i birilli. Un vero spettacolo. L'arte del tombolo, che arrivò a Cogne portata dalla perpetua di Saint-Nicolas nel [illegible], sulla dottrina ereditata da un gruppo di suore benedettine di Cluny (così almeno racconta Maria Truc) è diventata ora materia d'insegnamento nelle scuole e si ingegnano il tombolo come gli studenti delle città al banco di applicazione tecniche.

Ogni merlettaia impara il disegno a memoria, quasi un segreto che la sua vicina è in grado di continuare. Il pizzo (in puro filo di Scozia) costa mille lire il metro. Troppo? «Troppo — dice una merlettaia — si pensa che ci si impiega tre per comporre non più di centimetri».

La veillia, un tempo, era anche una fucina di storie fantastiche, di favole inventate nonne per tener buoni i nipotini. Ne raccontano Cavagnet e Luisa Berard. Abbandonano il telaio della lana, la gente intorno si fa silenziosa, e leggenda cappella del Cret, Lillaz, e di dodici donne dodici bambini abitavano il pascolo dell'Erfoliet, senza l'aiuto delle braccia di un uomo.

«*La vigilia* — racontano Sofia e Luisa — *il scavo a prepare al Cret. Con i bambini, che piangevano per la fame, rimase la più giovane. A mezzanotte, non sapendo come sfamare i bimbi, la ragazza andò nel bosco, raccolse le cortecce e le mise a bollire in un pentolone d'acqua. Misero dell'Enfollet. I bambini continuavano a piangere. Ma il Signore fece il miracolo che divenne leggenda: la corteccia trasformò in carne e l'acqua in brodo. I dodici fanciulli scamparono alla morte*».

d. cr.

Dorino Ouvrier mentre scolpisce nel legno una delle sue opere

«Essayons de le garder tel quel», ha detto l'assessore Marcoz a Champorcher

Anche la pesca turistico-sportiva nel bosco attrezzato per i pic-nic

L'area ha 43 fornelli, 7 fontanili - Una superficie di 8 ettari sulle rive dell'Ayasse

CHAMPORCHER — «*Essayons de le garder tel quel*»: sono state le parole dell'assessore regionale all'Agricoltura, Ettore Marcoz, riferendosi al «bois de Chardonney», l'area di picnic appena inaugurata, e l'augurio che tutti si fanno di salvaguardare la pineta, il lariceto così bello e così ben attrezzato, la cui gestione spetterà al Comune di Champorcher.

Dotato di tavoli e panche, di 43 fornelli, di 7 fontanili, di 2 servizi igienici, per una superficie di quasi 5 ettari sulle rive dell'Ayasse, il cui tratto al lariceto è per la pesca turistico-sportiva, il «bois de Chardonney» ha una capacità ricettiva per circa mille persone e una capacità di parcheggio per circa 250 vetture.

Come tutti hanno avuto occasione di sottolineare, dall'assessore al sindaco di Champorcher, Remigio Baudin, all'ispettore forestale Alberto Cerise, il parco è in grado di regolare il flusso turistico, indirizzandolo verso una zona ideale, dotata di attrezzature adeguate, dove il turista può stare tutta la giornata a contatto con la natura, senza invadere terreni privati e coltivati.

Il presidente della giunta regionale, Andrione, presente all'inaugurazione il 7 agosto, invece del frantoio consueto, è ricorso al latino per celebrare quest'ultima realizzazione dell'amministrazione regionale, e, parafrasando l'aforisma di Leibniz «*natura non facit saltus*», ha affermato che «*natura non facit sermones*», quasi a sottolineare l'inutilità delle celebrazioni in un ambiente agreste e a confermare il suo carattere schivo, contrario alle parole superflue e ai grandi discorsi di piazza.

Il pubblico infatti numeroso ed il sole allietato dalle recite dei piccoli «champorcherains» in costume e da numerosi gruppi folcloristici nel pomeriggio. Alla manifestazione erano presenti, inoltre, l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Giuseppe Borbey, i numerosi sindaci dei Comuni confinanti con Champorcher e, soprattutto, un illustre figlio del paese: il vescovo di Alba, monsignor Fausto Vallainc.

Tarcisio Charles

Champorcher. Il taglio del nastro all'inaugurazione dell'area attrezzata per il pic-nic nella pineta

I risultati delle coppe della Zia e Vi-Va al Breuil

Due gare del golf club Cervino e oggi la Coppa del Presidente

— E' proseguita intensa, sui course del Golf Club Cervino, l'attività agonistica infrasettimanale, in vista dei prestigiosi appuntamenti in programma stasera con la Coppa del Presidente e soprattutto lunedì e martedì prossimi con il Trofeo del Cervino.

Coppa della Zia — Il primo netto a coppie è stato conquistato da Bruno Seletto ed Ettore Bellotti, con 68 punti, mentre il secondo netto è stato ottenuto dal duo Berlioffa-Botti con 67 punti. Come sempre, efficace è stata Daniela Botti, 8 anni, di Valenza, che con i 17 punti di handicap riesce ad inserirsi sempre nelle parti alte della classifica. Sono state 50 le coppie partecipanti alla competizione, seguite da un buon numero di spettatori competenti.

Coppa Vi-Va — Diciotto buche medal giocate su livelli tecnici assai elevati. Il primo netto è stato assegnato a Gian Ferdinando Fumagalli, il quale con uno sbalorditivo 39 punti. Bisogna però sottolineare che per ottenere questo punteggio è una medal il vincitore ha potuto usufruire di ben 36 punti di handicap. Il secondo netto è andato a Bruno Seletto, con 68 punti, mentre il terzo netto è conquistato da Alessandro Pittaluga, con 66 punti. Il primo seniores è stato Giulio Dentis con 70.

Stamane è in programma la Coppa del Presidente, 18 buche medal, aperta alla partecipazione di atleti appartenenti alla 1ª categoria, riservata a 12, ed alla 2ª categoria limitata a 18/24. I premi previsti per il 1° lordo, 1° signore, 1° seniores, 1° juniores.

c. g.

Princ Valle
transazioni immobiliari
REG. PETROLLE, 4 - CHATILLON

VENDE

TORGNON
Vicino impianti, monolocale arredato con caminetto, balcone, solarium L. 47.000.000 più garage.

ANTEY ST. ANDRE'
Villetta con impianto idrico, 2 camere, cucina, sala, mansarda e cantina L. 60.000.000 più L. 20.000.000 mutuo.

ANTEY ST. [illegible] centro
Alloggio arredato mq 77 L. 65.000.000.

[illegible] ST. ANDRE'
Bilocale con cucina, servizi e cantina L. [illegible].000 più L. 5.000.000 mutuo.

SAINT VINCENT
Alloggio centrale mq 80 con cantina e garage L. 110.000.000.

Uscita [illegible] autostrade CHATILLON-ST. VINCENT
Telefono (0166) [illegible]78 anche festivi

AOSTA
zona [illegible] centrale
CEDESI
locale adatto per ufficio o attività commerciale.
Per informazioni telefonare 0165-33.155 pomeriggio o sera.

CREME DE GRATTECUL
DOLCISSIMA
OTTOZ
80 ANNI DI
GENEPY

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

Spadolini ha ricevuto Fosson e Dujany

AOSTA — I parlamentari valdostani Pierre Fosson e Cesare Dujany sono stati ricevuti nella [illegible] di giovedì dal presidente del Consiglio dei ministri, Spadolini, impegnato nel giro di consultazioni per la formazione del nuovo governo.

Al conclusione del colloquio, i parlamentari valdostani hanno detto: «A Spadolini abbiamo dichiarato la nostra contrarietà alle elezioni anticipate e ci siamo riservati, qualora la situazione si [illegible] meglio, di vedere il nostro atteggiamento eventualmente favorevole [illegible] la formazione di un governo per dare [illegible] a questo Paese».

Il [illegible] fotografico al palet

[illegible] — Scade il 15 agosto la presentazione delle opere per partecipare al concorso «Lo joua di palet a traver la fotografi», organizzato dall'Assochachon valdotena joua al palet. Possono partecipare al concorso i fotografi dilettanti e amatori, esclusi i professionisti.

Saranno prese in considerazione solo le fotografie di scene e soggetti inerenti al gioco del palet. Al primo premio andranno 200 mila lire, al secondo 130 mila, al terzo 70 mila. Le opere (in bianco e nero e a colori e in numero illimitato) dovranno pervenire al geometra Augusto Pession, in Châtillon, via Chanoux [illegible], telefono 61.361, accompagnate dalla scheda di partecipazione adeguatamente compilata.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE [illegible]

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 2 [illegible] 1973, n. 14 e successive modificazioni, nonché dell'art. 5 della Legge Regionale 15-6-1978, n. 17, si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di [illegible] della strada di Gimillian (3° tronco), in Comune di Cogne.

La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1, lettera a), della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, come previsto dall'art. 9 della Legge 10-12-1981, n. 741.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a l. [illegible]

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 25 agosto 1982 all'Assessorato ai LL. PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.

L'ASSESSORE AI LL. PP.
(Giuseppe Borbey)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO [illegible] LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14 e successive modificazioni, nonché dell'art. 5 della Legge Regionale 15-6-1978, n. 17, si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della strada Vigneresse-Verana, in Comune di Champorcher (da km [illegible] a km 45)

La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1, lettera a), della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, come previsto dall'art. 9 della Legge 10-12-1981, n. 741.

L'importo dei lavori ammonta a l. 108.000.000.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 25 agosto 1982 all'Assessorato ai LL. PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.

L'ASSESSORE AI LL. PP.
(Giuseppe [illegible])

RM
Mobilificio
RIAMBIENTI
Strada Statale 26 - NUS (Aosta) - Tel. (0165) 67.692 - 67.952
Con oltre [illegible] anni di [illegible] nel settore
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni - Vasta scelta di salotti e [illegible] - Trasporto e montaggio gratuito in valle

PANETTERIA PASTICCERIA
RASPINO
Vini - Liquori
[illegible] migliori marche
AOSTA - Via de Tillier 33 - Tel. 0165/44.065

CINEMA

[illegible]
CORSO: La mazzetta.
GIACOSA: Storia di fantasmi.
ITALIA: Asso.
LUX: Il dolce corpo di Fiona.
[illegible] Un [illegible] da [illegible]
[illegible]
DES GUIDES: Fuga [illegible]
[illegible]
SANT'ANNA: [illegible] Fatti [illegible].

COGNE
[illegible] Il tempo della mela.
[illegible]
[illegible] Sud [illegible] mia.

VERRES
[illegible] Amore senza fine.

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 24 66.
Valtournenche: Inaz. Evento. [illegible] (0166) 92.348

MERCATI
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.
Lunedì: Châtillon, Verrès.

[illegible]
Servizio notturno
[illegible] dalle 7,30)
Aosta: «Tassaco» in via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» in viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE
Aosta: Mocca, via Torino (Chiusura ore [illegible], [illegible] chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle 18 di domani: [illegible] nuvoloso. Temperature ieri: min 14, max [illegible] (ore 14). Umidità: 60% [illegible] debole [illegible] (Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione).

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Radiofonia: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845-6.
[illegible] 10, rue Xavier de [illegible], tel. (0165) 46.951 - 21.86.

SOCCORSO ACI
[illegible] S.S. [illegible] tel. (0125) 300.158.
Châtillon via Chanoux 190, tel. (0166) 61.807.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle 30a assemblea dei clubs alpini
14,30 Voix de la [illegible]

TV 3
19,05 Tg3 regionale
22,20 Tg3 replica

STUDIO [illegible]
7 — Angelo Da Roberto
10 — Gianni Mee
13 — Jodi Pecoraio
15 — Riassunto Hit
16 — Mal Veneziani
19 — Renzo Pezzato
22 — Superdiscoteque
24 — Replica riassunto

RADIO
[illegible]
6,30 Supervaglia
8 — Oroscopo
10 — Sai favorevole o [illegible] via?
11,30 [illegible]
12,05 [illegible] e controvia?
14 — Hit Parade
15,40 Hit [illegible] (seguito)
17 — R.M. jazz
18,10 Pop music

RTA
13 — Jason e Toledo, cartoni
13,30 Videostar in concerto
14,30 L'urlo del morboso, film
18 — Jason e Toledo, cartoni
18,30 Missione impossibile, telefilm
19,30 Ore zero e dintorni, telefilm
20,15 [illegible] Impossibile, telefilm
20,45 [illegible] vissuto una [illegible] estate, film
22,45 Superdiscoteque show

GBR
14,00 Scandali al [illegible] film
15,30 S.O.S. polizia, telefilm
15,55 Tessa, telefilm
17 — Summer Holiday, film
20,05 S.O.S. polizia, telefilm
20,30 Cuoio, telefilm
21,30 Senza via d'uscita, film
23,30 Lo sterminatore del [illegible], film
1 — Come [illegible] quel giovane è arrivato [illegible] vitino film
2,30 [illegible] stesso tipo, film

[illegible] 8
[illegible]
12,30 Il grande sport di Canale 8
18,30 Il ritorno di [illegible] Templer, telefilm
17,30 Gli eroi di Hogan, telefilm
18 — Love boat, [illegible]
19 — Dallas, telefilm
20,30 Stasera mi [illegible] film
23,15 Il grande sport di Canale 8
0,15 Intrighi, film

ANTENNE 2
11,45 Journal des sourdes et des malentendants
12,15 La vérité est au fond de la marmite
12,45 A2 première [illegible] du journal
13,35 Wonder Woman
14,25 Cartoons de [illegible]
15,20 Les jeux du stade
18 — Récré A2
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Dessin animé
20 — Journal [illegible] l'A2 [illegible] édition
20,35 Les enquêtes du commissaire Maigret, telefilm
22,15 [illegible]
23,15 Antenne 2 dernière

TV [illegible]
[illegible]
18,15 Vidéo-club
17 — Tv à la carte
18,55 Les couleurs de l'orchestre [illegible]
19,30 Téléjournal
19,55 Loterie suisse à numéros
20 — Le monde merveilleux de Walt Disney
20,45 Si on chantait... à (La [illegible] veille)
21,30 Sport
22,50 Téléjournal
23 — Juke box [illegible]

Il fotografico al palet

[illegible] — Scade il 15 agosto la presentazione delle opere per partecipare al concorso «Lo joua di palet a traver la fotografi», organizzato dall'Assochachon valdotena joua al palet. Possono partecipare al concorso i fotografi dilettanti e amatori, esclusi i professionisti.

Saranno prese in considerazione solo le fotografie di scene e soggetti inerenti al gioco del palet. Al primo premio andranno 200 mila lire, al secondo 130 mila, al terzo 70 mila. Le opere (in bianco e nero e a colori e in numero illimitato) dovranno pervenire al geometra Augusto Pession, in Châtillon, via Chanoux [illegible], telefono 61.361, accompagnate dalla scheda di partecipazione adeguatamente compilata.

NOVITA'
In Valle d'Aosta

La società Sabina s.a.s. di Pellissier - Chamois augura a tutti buone ferie con
LA MAYENTZE

Continua il degrado di un edificio degno di miglior uso

Il «Casermone» nell'abbandono è un deposito di roba vecchia

Per anni, da quando [illegible] non lo [illegible] più (ma [illegible] è ancora proprietario), [illegible] il ghetto degli immigrati - [illegible] la [illegible] pubblici

Un'immagine dello squallore in cui versa il Casermone di via Scarampi (Sergio Solavaggione)

[illegible] — Del «Casermone» di Borgo [illegible] Rocco si parla da trent'anni, cioè da quando ci si rese conto che l'epoca in cui l'enorme edificio che aveva ospitato generazioni di [illegible] e bersaglieri era tramontata per sempre: il «Casermone», [illegible] proprietà del Demanio, non poteva più avere alcuna funzione militare.

Questo [illegible] edificio [illegible] improvvisamente una [illegible] funzione [illegible] negli Anni Cinquanta, quando centi[illegible] di [illegible] vennero sui[illegible] [illegible] famiglie provenien[illegible] [illegible] Sud o [illegible] Veneto alluvionato. Alloggi inadeguati, molti privi [illegible] servizi igienici. [illegible] trattava [illegible] sostanza di un'abitazione forzata e provvisoria. Ma il «provvisorio» significò per molti trascorrere [illegible] «ghetto» [illegible] nel «palazzone», come è stato chiamato, anni e anni.

Il Comune [illegible] capito quali possibilità poteva offrire agli immigrati che, indirizzati da compaesani che li avevano preceduti, appena giunti [illegible] loro famiglie ad Asti, non trovando altro alloggio si precipitavano [illegible] occupare quanto era ancora libero del «Casermone». Il Comune si [illegible] [illegible] fare creando un ufficio [illegible] un servizio tecnico per migliorare l'agibilità [illegible] locali occupati. Fu [illegible] che gran parte degli immigrati, giunti ad Asti in cerca di lavoro, ottennero una prima sistemazione di fortuna, che per molti però si trascinò per vent'anni.

Poi ci fu il forte impulso nella costruzione [illegible] [illegible] popolari [illegible] Torretta, sorsero i nuovi quartieri [illegible] Corso [illegible] e Corso Casale. Il «Casermone» lentamente si svuotava. Per qualche tempo, dopo una prima sistemazione di «pulizia» urbanistica, [illegible] Palazzone rimase completamen[illegible] [illegible] inquilini.

Da qualche tempo si [illegible] che una parte dell'edificio do[illegible] [illegible] abbattuta. Per [illegible] ala si è prospettato [illegible] più parti [illegible] proposto di farne [illegible] sede [illegible] manifestazioni fieristiche permanenti o saltuarie e di uffici comunali che ora [illegible] sparpagliati per la città. La Regione sembra intenzionata a far sorgere sull'area il palazzo regionale, che dovrebbe accogliere tutti gli [illegible] [illegible] i servizi con sede [illegible] Asti.

La nuova giunta comunale affronterà con decisione anche questo problema? Il sindaco Guglielmo Pasta dice: *«Il problema del "Casermone" non è di facile soluzione: la proprietà è ancora demaniale, l'edificio è affidato al ministero della Difesa. Ci sono delle proposte di cedere l'intero fabbricato al Comune. Non facciamoci grosse illusioni»*.

Vittorio Marchisio

Le indagini si presentano difficili, anche se non c'è dubbio che si tratta di racket

L'incendio al Crazy, tre periti al lavoro è già in funzione una pista all'aperto

Gli inquirenti [illegible] convinti che gli esecutori materiali [illegible] che ha distrutto il maxi-dancing di Vigliano [illegible] vengono da fuori provincia - Interrogata [illegible] guardia aggredita [illegible] imbavagliata pochi minuti prima [illegible] fatto

Il Crazy distrutto dall'incendio. [illegible] dei comproprietari: Giuseppe Curto e Domenico Olivero

ASTI — La procura della Repubblica [illegible] posto i sigilli [illegible] porte [illegible] sicurezza annerite [illegible] fumo del maxi dancing «Crazy» di Vigliano d'Asti, distrutto [illegible] un incen[illegible] doloso. Due periti sono stati nominati dall'autorità giudiziaria per l'accertamento dei fatti e scoprire eventuali reperti che possano permettere l'identificazione degli attentatori. Anche la compagnia [illegible] assicurazione ha [illegible] missionato [illegible] [illegible] specialista una relazione sui danni (la società, formata da quattro comproprietari del «Crazy», è assicurata anche [illegible] gli incendi dolosi con un massimale di 900 milioni).

I danni però [illegible] stati più ingenti: 2 miliardi [illegible] milioni (la stima è del comando dei vi[illegible] del fuoco). Anche se non ci [illegible] conferme ufficiali, [illegible] società [illegible] già deciso di ricostruire tutto l'ampio padiglione distrutto [illegible] ranno terminate le perizie. Per non perdere [illegible] clientela, già ieri sera sulla pista all'aperto attigua al maxi dancing sono riprese le danze. Molti i giovani giunti da Asti e da altre località.

Le indagini per identificare i tre individui che hanno incendiato il grande locale fino a ieri non hanno fatto passi avanti. Nessuno vuole parlare, [illegible] uno [illegible] comproprietari, Domenico Olivero, pressato dalle domande si [illegible] sfuggire una [illegible] che [illegible] trebbe [illegible] molta importanza: *«All'inizio della [illegible] attività c'è stato qualche tentativo di estorcerci [illegible] denaro ma poi tutto è finito»*.

Questo incendio è una [illegible] detta? [illegible] chi ha voluto e organizzato un incendio di così vaste proporzioni? Concorrenti del «Crazy»? A tutti questi interrogativi si attende ora [illegible] risposta da parte degli inquirenti. Gli attentatori intendevano soltanto limitarsi a danneggiare un angolo [illegible] locale, ma le fiamme poi si so[illegible] estese devastando ogni cosa? A questo proposito un esperto afferma: *«Gli [illegible] tori dell'attentato hanno studiato nei minimi dettagli il loro piano, che mirava a distruggere [illegible] Crazy. Non si sono infatti limitati a gettare una tanica [illegible] benzina, ma hanno imbevuto di sostanze infiammabili tutta la pista della [illegible] da ballo. L'ultimo che è uscito dal locale ha poi appiccato il fuoco. Il resto è già noto»*.

Di tutta [illegible] struttura coperta del Crazy si è salvato soltanto il generatore di corrente che [illegible] fuori dal locale. *«Inoltre [illegible] rimasta stranamente intatta»* — dice un altro comproprietario, Giuseppe Curto — *«una scrivania che si trovava nell'ufficio»*.

Sull'esito delle indagini molto dipenderà dall'interrogatorio della guardia giurata Francesco Perillo, 26 anni, di Vigliano d'Asti. Stamane il Perillo sarà nuovamente interrogato. L'altro ieri ha detto di essere stato aggredito [illegible] tre uomini mentre verso mezzanotte usciva dalla sala [illegible] ballo deserta per effettuare il solito controllo.

v. ma.

Sarà presto riaperta [illegible] Portacomaro la «Bottega del vino» nel torrione

PORTACOMARO — *La mappa delle strade del vino, la serie di itinerari che la Regione e la Camera di commercio stanno disegnando in tutta la provincia per guidare chi vuole [illegible] dare alla scoperta delle migliori produzioni enologiche è degli angoli più suggestivi [illegible] Monferrato, [illegible] arricchisce di [illegible] tappa.*

Sta per riaprire i battenti infatti dopo dodici [illegible] di chiusura la bottega del vino di Portacomaro nel cuore di [illegible] delle zone più [illegible] per la produzione del grignolino. I lavori [illegible] ristrutturazione della [illegible] che [illegible] trova proprio nel centro [illegible] paese saranno ultimati questa settimana. Entro settembre verrà redatto lo statuto [illegible] si procederà alla raccolta [illegible] adesioni [illegible] parte dei produttori della [illegible] L'apertura ufficiale è fissata per i primi di ottobre.

L'iniziativa è partita dalla Pro loco che, [illegible] il sostegno della Regione [illegible] Comune, [illegible] deciso di rilanciare la bottega [illegible] dodici [illegible] anni fa da un gruppo [illegible] privati. L'enoteca di Portacomaro infatti [illegible] stata una [illegible] prima in provincia e proporre questa formula per commercializzare un vino [illegible] qualità garantita prodotto [illegible] vigneti [illegible] [illegible] selezionate.

«Questa volta vogliamo che l'attività dell'enoteca [illegible] continua — spiega il presidente [illegible] Pro loco [illegible] vicesindaco Guido Rattera — per questo puntiamo a raccogliere l'adesione di tutti i produttori [illegible] zona che potranno [illegible] [illegible] modo per commercializzare [illegible] diffondere [illegible] conoscenza [illegible] [illegible] prodotto di altissima qualità».

La bottega utilizzerà le antiche suggestive cantine [illegible] torrione medievale e metterà in vetrina, oltre [illegible] grignolino, una produzione molto limitata e caratteristica della zona, anche [illegible] altre qualità di vino prodotte dai contadini locali.

Domenico Quirico

Spettacoli e cinema

ASTI

LUX: chiuso [illegible].
[illegible]: chiuso.
SPLENDOR: [illegible] falso (erotico).
VITTORIA: Tepe (drammatico).
PARCO EX [illegible] ERCOLE: 21,30 Pippo Pluto Paperino super show (Disney) cartoni animati; ore [illegible] (Herzog-drammatico).

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.
RADINO D'ORO: Strada violenta (azione).
[illegible] [illegible] porno [illegible] (erotico).

NIZZA

AURORA: Mille e una notte all'italiana (commedia).
LUX: California dolls (commedia).
SOCIALE: L'esorcista (horror).
VERDI: I miracolони (commedia).

SAN DAMIANO

LUX: Ricchi ricchissimi praticamente in mutande (comico).

FARMACIE [illegible] TURNO

[illegible]: [illegible] Rocco, corso Matteotti [illegible].
Canelli: Fantozzi, via Giuliani 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova-Boschi, via Carlo Cori 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 82.866; Monastero Bormida 58.048; Rocca d'Arazzo 606.150; Calliano 928.444; Moniechiaro 406.186; San Damiano 975.910; Castagnole 968.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 967.6468; Villanova 94.565.

Mimmo di Montafia, un «mago» nell'addestramento dei cani

MONTAFIA — *Per addestrare [illegible] cane alla difesa personale impiega non più di due mesi. Sono passati [illegible] la scuola decine [illegible] decine di soggetti di tutte le razze, dai tradizionali pastori tedeschi [illegible] più esotici «dogohi» argentini, specializzati nella caccia [illegible] puma. Lui, [illegible] popolarissimo «Mimmo», al secolo Cosimo Rosa, da tutti sa trarre il massimo quanto ad utilità e difesa: Vive dell'addestramento dei cani, sui quali «lavora» nei recinti di strada Ghemina.*

Cinquantacinque chilogrammi di peso su una statura di un metro e sessantasei, [illegible] anni, Mimmo sa imporsi [illegible] che [illegible] soggetti più ribelli. «Ola [illegible] prima occhiata si capisce [illegible] [illegible] è buono — spiega —. Dopo quindici giorni [illegible] prova sono [illegible] grado di anticipare [illegible] risultato finale dell'insegnamento».

La caratteristica [illegible] fondo che fa nel potenziale allievo un ottimo discepolo è quella che Mimmo definisce «l'essere equilibrato»: per i non esperti, questo termine significa [illegible] insieme complesso [illegible] qualità, che [illegible] [illegible] non aver paura degli spari al non temere l'uomo, dal non [illegible] aggressivo al diventare mordace solo [illegible] comando.

«Se un soggetto [illegible] troppo buono di indole — aggiunge l'addestratore — viene scartato. [illegible] dargli questa grossa esperienza e un infallibile «fiuto» [illegible] confronti dei cani, [illegible] stato soprattutto un corso [illegible] addestramento che seguì parecchi anni or sono [illegible] Germania.

«A quell'epoca risale anche il primo incidente — ricorda Mimmo —. [illegible] sostituirmi ad un collega che [illegible] addestrava un poderoso pastore tedesco, senza pensare che il lupo non si sarebbe fatto comandare [illegible] un estraneo. Il cane mi avvisò parecchie volte, poi mi aggredì».

In quell'occasione Rosa si difese aprendo allo spasimo la bocca del cane immobilizzandolo. [illegible] questi [illegible] inconvenienti del mestiere — aggiunge — che si possono evitare ricordando che un cane non si addestra [illegible] la forza [illegible] con l'amicizia». Soltanto con i soggetti più restienti, il maestro ammette che talvolta bisogna saperci imporre «proprio [illegible] dovrebbero fare gli insegnanti con i bambini più ribelli».

In questa strana professione che unisce doti di coraggio alla routine [illegible] ripetitività, sprazzi [illegible] psicologia canina e buona [illegible] veterinaria [illegible] caratteristiche [illegible] ogni razza, Mimmo mescola anche l'ingrediente «divertimento» quando, coi suoi animali, partecipa [illegible] «gare [illegible] lavoro» o [illegible] rassegne nazionali [illegible] internazionali.

«In un'epoca di scippi e rapine molti vorrebbero che il cane [illegible] trasformasse addirittura in "antifurto" — sorride Mimmo —, dimenticano che l'animale può essere solo [illegible] aiuto, non sostituirti totalmente all'uomo». Ha una predilezione per i pastori tedeschi, [illegible] selezionatissima [illegible] di gran carattere; le più grandi soddisfazioni le ha avute da Raul, grosso lupo dotato — conclude «di [illegible] intelligenza e di [illegible] intuizione più che umane».

Laura Bosia

Balletto [illegible] Moncalvo

MONCALVO — Resta appuntamento domani [illegible] nel cortile di palazzo Testafochi per «Frammenti d'estate in collina».

Con inizio alle [illegible] 21.30 il corpo di ballo del Teatro Nuovo presenterà «Shakespeariana», trilogia di balletti tratti da [illegible] delle opere più note del grande scrittore inglese: *Romeo e Giulietta* e *Sogno di una notte di mezza estate*.

C'è molta attesa per l'esibizione [illegible] un'artista moncalvese, Marina Fisso che, assieme a Joan Bosic e all'altra coppia, Loredana Furna e Jean-Pierre Martel, è uno [illegible] punti di fo[illegible] [illegible] compagnia torinese.

(g. pr.)

Movimentata cattura di [illegible] astigiani sorpresi a rubare [illegible] Valenza

Arrestati dopo due ore di inseguimento

VALENZA — [illegible] [illegible] cattura, con [illegible] in [illegible] per [illegible] due ore, [illegible] sostenuta, di tre ladri, che dopo aver speronato due «Ritmo», sono finiti fuori strada e sono stati bloccati dai carabinieri [illegible] campi dove erano fuggiti a piedi.

I protagonisti dell'improvvisato «rally» sono Ottavio Bresciani, [illegible] anni, abitante ad [illegible] [illegible] corso Venezia 95, Angelo Sacco, anch'egli ventenne, [illegible] [illegible] a [illegible] in via Rossi 5, e Francesco [illegible] ti, 18 anni, [illegible] ad Asti in via Trincere 33. Sono ac[illegible] di furto, [illegible] furto aggravato [illegible] di associa[illegible] per delinquere.

L'episodio [illegible] avuto ini[illegible] poco dopo le 19, q[illegible] i tre, [illegible] Pomaro, sono [illegible] ti nell'appartamento del sindaco, Carlo Quartero (via Mulino 6) e si sono impossessati di soldi, gioielli e persino capsule per denti d'oro, per un totale di oltre 5 milioni. Visto il buon esito del «colpo», hanno deciso [illegible] [illegible] altro e, raggiunto Ticineto, sono riusciti ad entrare in casa del Fornero Romano Vescovo, di 45 anni, in via Vittorio Veneto 97.

Forzato un cassetto, e impossessatisi [illegible] una pistola [illegible] Magnum, sono stati disturbati dall'arrivo della moglie del padrone di casa. Sono così fuggiti gettando l'arma in una siepe. I carabinieri di Ticineto li hanno notati mentre si allontanavano a bordo di una «Golf» ed è scattato l'allarme a tutti i comandi della zona, mentre da Alessandria sono partite le auto dei nuclei radiomobile ed investigativo.

La «Golf» con i tre è stata intercettata sulla strada per Gerlotti, ma con un'abilissima manovra il conducente è riuscito ad invertire la marcia ed a raggiungere la San Salvatore-Valenza.

A Frescondino, in un sorpasso, l'auto [illegible] strisciato la [illegible] del dottor Paolo Ballerini, [illegible] anni, Valenza, [illegible] poco dopo, [illegible] un posto [illegible] blocco [illegible] [illegible] Valenza. Il conducente [illegible] costretto [illegible] [illegible] manovra prodezza per tornare indietro. Si è trovata [illegible] strada ostruita dall'auto del medico e da un'altra «Ritmo», quella di Luigi Milano, 21 anni, San Salvatore. Dopo avere speronato le due macchine, la «Golf» è finita nel fosso ed i tre occupanti sono riusciti a fuggire. Fatte poche centinaia di metri, però, sono [illegible] bloccati dai carabinieri. I tre sono ora rinchiusi nel carcere di Casale a disposizione [illegible] magistrato.

r. sc.

Prosegue [illegible] serie [illegible] «amichevoli» degli astigiani

Un altro test per i galletti questa sera con l'Orbassano

ASTI — Oggi, con [illegible] 17.30, l'Asti affronta sul campo dell'Orbassano, squadra del campionato di Eccellenza, il secondo collaudo amichevole della stagione, a tre giorni di distanza [illegible] primo giocato [illegible] Acqui [illegible] concluso a reti inviolate.

La formazione — considerato che Franchini e Faria [illegible] tuttora indisponibili [illegible] [illegible] fortunio — ricalcherà quella schierata contro i «termali», con [illegible] novità del recupero del centrocampista Bellaccomo che [illegible] essere regolarmente [illegible] campo.

Con l'innesto del dinamico giocatore [illegible] prospetta [illegible] più [illegible] ipotesi [illegible] formazione, una [illegible] [illegible] possibili con i giocatori [illegible] a disposizione, vale a dire: Bellaccomo a Zoretto tornati sulle fasce, Scarpa e Frara centrocampisti e una sola punta in avanti da scegliere fra Antelmi, D'Agostino, Marchese e Marasti.

La «consegna» per i giocatori [illegible] sarà quella di cercare di migliorare la coesione fra [illegible] e reparti, [illegible] intensificare l'intesa e la ricerca degli schemi, senza badare al risultato che [illegible] agonio conta sempre relativamente.

[illegible] piccolo passo [illegible] avanti [illegible] rispetto [illegible] Acqui insomma, dove il centrocampo e [illegible] difesa in particolare hanno [illegible] già un buon amalgama. Ancora troppo scriteriato invece l'attacco: «In pratica — è stato [illegible] commento del direttore sportivo Nattino — contro l'Acqui è mancato solo il gol. [illegible] comunque un [illegible] valido, in quanto l'avversario ha fatto blocco nella propria [illegible] campo [illegible] [illegible] sturbare la [illegible] azione». Nonostante l'ostruzionismo degli avversari, i «galletti» si [illegible] sforzati di fare gioco d'assieme, di spingersi in avanti cercando [illegible] dialogo [illegible] rale: «E' una squadra — ha aggiunto Nattino — che ha dimostrato di saper comandare [illegible] gioco e di mantenere con autorità [illegible] controllo [illegible] palla. E' un dato importante, che unito alla forza della difesa dimostra che [illegible] squadra [illegible] una buona compattezza».

Dopo l'amichevole [illegible] Orbassano, passo di Ferragosto. Gli allenamenti riprenderanno martedì, [illegible] giovedì 19 (ore 21) esordio al Comunale con l'Alessandria.

f. c.

Maretto — La Pro Loco ha indetto il secondo concorso fotografico [illegible] [illegible] libero (bianconero e colori) sugli «Aspetti caratteristici maretesi». Il [illegible] è [illegible] di numerosi premi. La premiazione verrà effettuata [illegible] [illegible] salone municipale il 29

Barruti anticipa oggi a Cengio contro Rosso

CASTELLETTO MOLINA — Anticipo importante per Barruti e l'Iveco-Amici di Castelletto Molina nella terz'ultima giornata del campionato [illegible] serie [illegible] di pallone elastico. Il campione d'Italia giocherà in notturna questa sera a Cengio contro Rosso e dovrà impegnarsi [illegible] [illegible] per vincere per garantirsi così con [illegible] giornate di anticipo la matematica qualificazione al girone finale.

Infatti i [illegible] incontri che dovrà sostenere successivamen[illegible] Barruti non sono dei più facili: avversari del «tricolore» saranno prima Balocco e poi Alcardi, i due battitori più in forma [illegible] momento. Ma Rodolfo Rosso [illegible] canto suo, superato domenica ad[illegible] [illegible] da Bertola, cercherà [illegible] esprimersi al meglio [illegible] sue possibilità per tentare l'ultima carta per l'accesso al girone finale. Sul [illegible] terreno il poderoso battitore di Priola è avversario scorbutico per chiunque, lo sa benissimo Barruti che la scorsa stagione dovette impegnarsi allo spasimo sia a Cengio che a Monastero Bormida per domarne la resistenza.

g. b.

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Tutti i giovedì, sabato [illegible] domenica si balla con
2 ORCHESTRE
BALLO LISCIO
Ogni volta un'orchestra nuova
BALLO MODERNO
BRUNO D'ANDREA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
ESTATE
[illegible] SERA
VEGLIONISSIMO DI [illegible]
con il gruppo
I CLIPPERS
...a mezzanotte... fantasmagorico
SPETTACOLO PIROTECNICO
FUOCHI ARTIFICIALI A L'ALTRO MONDO PER MEGLIO FESTEGGIARE IL... CAPODANNO D'ESTATE

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
[illegible] (Cuneo)
Via [illegible] - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe [illegible] in anestesia ed [illegible] gesia riabilitazioni totali e parziali [illegible] rapide fasi di trattamento
— Protesi totali con metodo [illegible] HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) 62.[illegible] - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65.
L'istituto è [illegible] [illegible] [illegible] di agosto.

PRO LOCO CASSINASCO
Ore 14 OGGI CACCIA AL TESORO
Ore 21,30 Ballo con GLI AZZURRI
spettacolo di MISS SIMPATIA
DOMENICA 15 AGOSTO
Ore 18 INCONTRO DI CALCIO
Ore 21,30 Ballo con CIAO-CIAO
• [illegible] serata di [illegible] FERRAGOSTO

CAB 3 ESTIVO
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
QUESTA SERA DOMENICA [illegible] GIOVEDI'
[illegible]

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK [illegible] di TORINO
Corso M. d Azeglio 60
Tel (011) 65 89 65
Via Roma 80 - Tel 65 88 44
Via Marenco 32

PK Agenzie PIEMONTE e [illegible] D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44 25 43
AOSTA [illegible] Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0165) 45 851
ARONA 28041 Viale Baracca 40 A - Tel (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d Azeglio 28 - Tel (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel (0171) 50 632
NOVARA 28 [illegible] Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 341
[illegible] LI 13100 Via Dan[illegible] [illegible] (0161) 54 269

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E Vernazza 23 - Tel (010) 59.25 60 - 59.86 23
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel (0183) 27 33.71
[illegible] 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 88 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 [illegible] (019) 26 219 - 38 84 95

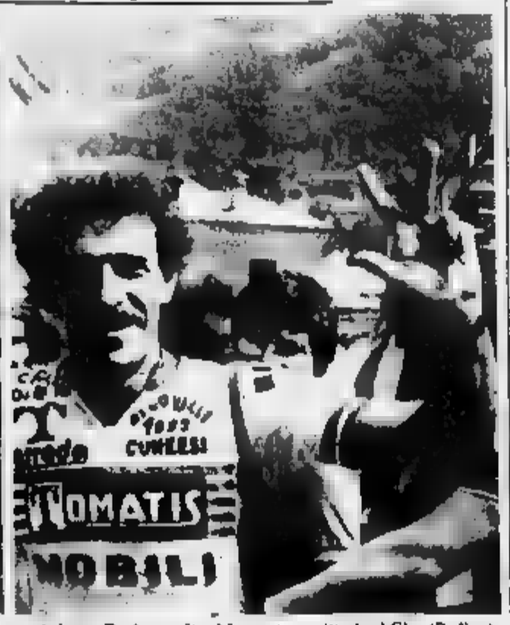
PK [illegible] di corrispondenza
[illegible] TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel (0144) 2529
[illegible] (12051) Corso [illegible] Cocorino 9 - Tel (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d Appello 4 - Tel (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via B. Agostino 12 - Tel (0174) 40 276

PK publikompass spa

Il portacolori del Trinità vince ancora con merito il Giro delle Valli

Riscossa di Pepino, un anno dopo

Il corridore [illegible] si è ben [illegible] a Limone dopo la cocente delusione dell'anno scorso - L'ultima tappa è stata vinta da Giovanni Ghinassi, cantoniere romagnolo, che ha preceduto Giuliano e Fornero



Giovanni Ghinassi, 32 anni, taglia per primo il traguardo a Limone. A destra Pepino esulta: è la sua terza vittoria al Giro (Bedino)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIMONE — *«E' stato il Giro della riscossa»*. Sullo stesso traguardo che l'anno [illegible] l'aveva visto soccombere davanti al ligure Loreto Valenza, il [illegible] Pepino non riesce a nascondere, [illegible] della grande gioia per il [illegible] finale nella corsa 1982 l'ancora cocente delusione dell'81.

Più esperto, più calcolatore, «coperto» da una squadra superiore a tutte le altre, [illegible] le Pepino ha portato fino a Limone [illegible] maglia bianca di leader che aveva indossato domenica scorsa sul traguardo di Garessio. Ieri, nell'ultima tappa, [illegible] ha avuto grossi problemi per controllare una [illegible] ormai quasi decisa, ma con gli uomini [illegible] Sanson Cuneo, [illegible] del Tongo (Emilia) e della Rappresentativa [illegible] alla ricerca di un successo di prestigio.

[illegible] vinto Giovanni Ghinassi, 32 anni, cantoniere di Lugo [illegible] Romagna, per la prima volta al giro delle Valli: al secondo posto Franco Giuliano del- [illegible] formazione [illegible] Pepino, al [illegible] Giancarlo Fornero, un velocista.

Pepino [illegible] è tolta [illegible] la soddisfazione [illegible] precedere nell'ultimo sprint il rivale Valenza (secondo assoluto), che quest'anno non [illegible] stato all'i- [illegible] della [illegible] a causa di [illegible] incidente che [illegible] ha bloccato la preparazione [illegible] un [illegible] e di problemi intestinali che l'hanno disturbato [illegible] giorni precedenti la partenza. Pepino ha comunque vinto con pieno merito raccogliendo punti a ogni tappa, affermandosi sul traguardo di Garessio e arrivando [illegible] condo nella «cronometro» [illegible] Ormea, che ha dato un primo volto alla [illegible] attraverso le Valli cuneesi.

Dalla quarta giornata [illegible] quasi sempre giocato sulla difensiva e proprio ieri, stando sempre tranquillo nel gruppo dei migliori, senza andare alla ricerca [illegible] superflue affermazioni parziali, [illegible] dimostrato [illegible] [illegible] i cicloamatori, un campione [illegible] gambe e [illegible] cervello.

«E' il [illegible] più bello — dice Pepino, 27 anni, operaio della Michelin di Cuneo, alla terza affermazione nel Giro delle V[illegible] — *perché ho riscattato l'81 e soprattutto ho battuto campioni del valore del veneto Bacchin, dell'emiliano Mongardi, lo stesso Valenza*».

A ricevere il saluto di una folla immensa, la più grande [illegible] Giro, sono, assieme a Pepino, il vincitore di tappa Ghi- [illegible] e i leaders della classifica [illegible] traguardo volante, l'e- [illegible] Domenico Gurioli, del Gran Premio della montagna, Walter Fenoglio, di Marsaglia, del «punto caldo La Stampa», [illegible] braidese Valerio Torto.

«*E' stato un Giro combattuto, ma corretto* — commenta Renato Bonino, direttore di [illegible] —, *senza incidenti, grazie all'efficiente servizio d'ordine di polizia, carabinieri, vigili urbani. Un'esperienza da ripetere, per i corridori e tutta l'équipe*». «*Arrivederci al 1983*», conclude fra [illegible] applausi [illegible] speaker Carlo Tanganelli.

Giuseppe Grosso

Ordine d'arrivo: 1. Giovanni Ghinassi (Badini del Tongo); 2. Franco Giuliano (Trinità Cieli Coletto); 3. Giancarlo Fornero (Tomatis Mondovì); 4. Giovanni Maccapani (Mista Sanson Cuneo).

Traguardo [illegible] di Bergu S. Dalmazzo: 1. Giovanni Maccapani [illegible] Sanson Cuneo); **Punto caldo La Stampa di Robilante:** 1. Giuseppe Bongiovanni (Trinità [illegible] Coletto); **Gran Premio della [illegible] Limone:** 1. Giovanni Maccapani [illegible] Cuneo);

[illegible] generale [illegible] 1. Michele Pepino punti 70; 2. Loreto Valenza, 56; 3. Moreno Bacchin, 53; 4. Salvatore Mongardi, 51; 5. Giuseppe Bongiovanni, [illegible] 6. Walter Fenoglio, [illegible]

Classifiche finali. Traguardi volanti: 1. Domenico Gurioli; **Gran [illegible] montagna:** 1. Walter Fenoglio; **Punto [illegible] La Stampa:** 1. Valerio Torto, [illegible] a [illegible] 1. [illegible] Trinità Cieli Coletto; 2. G.S. Celati Sanson Cuneo; 3. Rappresentativa Veneta.

Protagonista del tragico fatto un alcolizzato cronico di Valdieri

Uccise la madre a calci a pugni? Agricoltore davanti al giudice

Il fatto avvenne nel maggio dell'anno scorso, [illegible] è saputo soltanto ora dopo il deposito dell'istruttoria - La donna, [illegible] anni, fu colpita con violenza dopo [illegible] lite

CUNEO — Guglielmo Audisio, agricoltore residente a [illegible] Lorenzo di Valdieri, è [illegible] rinviato a giudizio dal giudice istruttore dottor Lina Monge per omicidio preterintenzionale: il montanaro è accusato [illegible] ucciso a calci la madre Marta Lovera, [illegible] anni. E' vicenda drammatica e penosa — l'Audisio è alcolizzato cronico — di cui solo ora [illegible] è avuta notizia, dopo il deposito degli atti giudiziari, ma che risale al maggio dello scorso anno.

Ecco in breve i fatti. La [illegible] del 10 maggio Guglielmo Audisio, che in assise sarà difeso dall'avvocato Vercellotti, durante una crisi [illegible] dovuta all'etilismo, colpì con un pugno e [illegible] calcio al [illegible] l'anziana madre che lo [illegible] rimproverato perché si [illegible] appoggiato al muro della s[illegible] appena imbiancata. La donna si rialzò, aiutata dalla [illegible] Margherita di [illegible] anni, dolorante ma in appa- [illegible] in discrete condizioni.

Il 20 maggio successivo la Lovera, dopo che i dolori addominali si erano accentuati, venne ricoverata all'ospedale [illegible] Boves dove morì nove giorni dopo. La procura [illegible] Repubblica, che sul ferimento aveva già ricevuto un rapporto [illegible] carabinieri [illegible] Valdieri, ordinò l'autopsia della salma affidata al professor Savino Rua. Indagini meticolose, lunghe e complesse, che si conclusero solo [illegible] primi di gennaio [illegible] deposito [illegible] pe- [illegible] che attribuiva la morte di Marta Lovera all'aggressione subita [illegible] parte del figlio.

[illegible] sostituto procuratore della Repubblica dottor Guido Bissoni spiccò quindi l'ordine [illegible] cattura che venne eseguito [illegible] carabinieri il 18 marzo. L'istruttoria formale [illegible] poi il giudice istruttore dottor Monge.

Una perizia psichiatrica richiesta [illegible] difensore e affidata alla dottoressa Tommaselli, [illegible] cui deposito nella cancelleria penale risale [illegible] 26 giugno, pur confermando che l'Audisio ha agito [illegible] preda all'ebbrezza alcolica [illegible] ritiene l'imputato seminfermo [illegible] mente. Guglielmo Audisio [illegible] cioè pienamente responsabile, anche se al [illegible] per certo [illegible] quella tragica sera del 1° maggio dello scorso [illegible] egli non voleva uccidere la madre e che l'evento andò oltre [illegible] sue intenzioni.

L'imputato [illegible] a [illegible] discolpa ha dichiarato: «[illegible] *mi* [illegible] *nemmeno accorto* [illegible] [illegible] *picchiato mia madre*». Che l'imputato [illegible] [illegible] violento, [illegible] prattutto dopo abbondanti libagioni, [illegible] confermato dall'accusa (che gli viene mossa nella sentenza [illegible] rinvio a giudizio) di [illegible] maltrattato anche la moglie Francesca Piacenza e i tre figli, di cui il minore ha appena 4 anni. Sempre per violenze fisiche nei confronti [illegible] l'Audisio era già [illegible] condannato nell'autunno [illegible] [illegible] tribunale [illegible] Cuneo a un anno di reclusione con [illegible] condizionale: [illegible] precedente che avviamente aggrava [illegible] posizione dell'imputato.

g. d. m.

I funerali di [illegible] Denina

LIMONE — Una folla nu- [illegible] più di 2 mila persone, ha partecipato giovedì pomeriggio alle solenni esequie di [illegible] Michele Denina, parroco da 35 anni di Limone, deceduto lunedì per un collasso cardiocircolatorio. La bara, vegliata nella cappella di Sant'Antonio, ha attraversato le vie [illegible] portata a spalle da sei uomini fino [illegible] chiesa parrocchiale gremita all'inverosimile.

Il corteo [illegible] preceduto [illegible] [illegible] cinquantina di parroci [illegible] provincia, soprattutto delle valli.

fp. p. l.)

Tre arrestati per estorsione a commerciante di Beinette

[illegible] — Minacce telefoniche [illegible] titolare dell'«Autosalone Monregalese» di Beinette, Giovanni Fenoglio, [illegible] [illegible] anni, residente in Villanova Mondovì, via Planfei 42; [illegible] be «molotov» deposte davanti [illegible] capannone delle automobili, vetrate spaccate di notte e [illegible] richiesta [illegible] trenta milioni di lire «per evitare altri guai e per garantire protezione». [illegible] tentativo di estorsione che [illegible] stato sventato.

I responsabili — [illegible] hanno confessato — sono stati arrestati: [illegible] Biagio Gafà, [illegible] anni, residente a Sommariva Bosco in via Salomone 3 e domiciliato a Mondovì; Domenico Mangiarugo, [illegible] anni, residente a [illegible] in strada Falchetto 82, e Gianna Lucia Gazzola, 30 anni, abitante a Mondovì in via S. Bernardo 61.

Le prime telefonate — una voce maschile con spiccato accento calabrese — sono giunte [illegible] titolare dell'«Autosalone Monregalese» verso [illegible] fine [illegible] luglio. «*Devi darci trenta milioni, altrimenti per te saranno guai*». E i guai erano già cominciati. [illegible] numerosi furti di pneumatici, con spaccate delle vetrate dell'autosalone e altri danni. Poiché Giovanni Fenoglio non intendeva sottomettersi all'estorsione, davanti all'ingresso dell'autosalone furono collocate, a più riprese, bottiglie incendiarie «molotov». «*La prossima volta* — precisò per telefono la solita voce — [illegible] *bottiglie saranno accese*».

Il Fenoglio, a questo punto, [illegible] è rivolto alla polizia. La trappola è stata preparata nei minimi dettagli: il titolare dell'autosalone ha aderito alla [illegible] richiesta di pagamento della somma, accettando l'appuntamento alle [illegible] di mercoledì [illegible] distributore «Agip» sull'autostrada Torino-Savona, [illegible] presso di Fossano. All'appuntamento, però, [illegible] quasi tutta la squadra mobile, [illegible] dirigenti Negro e Nanni [illegible] sottufficiali Lai, Oiostra e Cirad, coadiuvati dagli agenti Delpercio e Contarino travestiti da [illegible] [illegible] stazione di servizio.

All'ora dell'appuntamento giunge al bar del [illegible] una telefonata per il Fenoglio: «*Il pacchetto con i milioni* [illegible] *portarlo al 21° chilometro e gettarlo per terra*». Nello stesso bar, tuttavia, [illegible] polizia nota una Bella ragazza, giunta a bordo di una «Renault»: [illegible] conosciuta [illegible] agenti, perché solitamente guidata [illegible] Biagio Gafà, pregiudicato, convivente della ragazza, Gianna [illegible] Gazzola.

Per i dirigenti della [illegible] mobile comincia a delinearsi il quadro della banda. In poche [illegible] sono tutti arrestati.

Giorgio [illegible]

Gianna Gazzola, Domenico Mangiarugo, Biagio Gafà, arrestati

Trofeo internazionale il via con Ascoli-Bari

CUNEO — Nell'anno dell'Italia campione del mondo anche il calcio giovanile viene atteso alle prove [illegible] interesse.

E Cuneo, con il Trofeo [illegible] organizzato dallo «Sporting [illegible] in collaborazione [illegible] «La [illegible], offre una prima [illegible] verifica delle prospettive [illegible] nostro calcio.

La manifestazione [illegible] a[illegible] una risposta eccezionale: [illegible] e così qualificate le richieste pervenute agli organizzatori, che il «Città [illegible] Cuneo» ha dovuto ulteriormente allargare [illegible] propria formula.

L'undicesima [illegible] torneo si apre [illegible] gli incontri, interessanti e decisivi, [illegible] torneo di qualificazione. Ascoli-Bari (alle 15,30), Varese-Nice Nord (ore 17,15) aprono la serie di sei [illegible] che entro domani sera [illegible] le due formazioni ammesse al girone finale. [illegible] sono in programma: ore 9,15 [illegible] Nord-Bari; ore 11 Ascoli-Varese; ore 16 Ascoli-Nice Nord; ore 18 [illegible]

Le due migliori classificate fra le quattro [illegible] ammesse al girone finale, insieme con Cuneo 88, Palermo, Roda Kerkrade (Olanda), Torino, Kaiserslautern [illegible] (Germania Federale), Bohemians [illegible] (Cecoslovacchia), Lazio, Napoli e Rajduk [illegible] alato (Jugoslavia).

gi. f.

TACCUINO CUNEESE

CUNEO
CORSO: Anni spezzati.
FIAMMA: American gigolò.
ITALIA: Lovely sexual baby.
[illegible]: Codice d'onore.

BENE VAGIENN
ALLODI: Ghiaccio verde.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: The blue brothers.

BOVES
NUOVO: California 420.

BRA
VITTORIA: La ripetente fa l'occhietto al preside.

BUSCA
LUX: Robin Hood.

DRONERO
[illegible]: La casa stregata.

LIMONE
LUX: La casa stregata.
LA CICALA: Banana Joe.

ORMEA
[illegible]: La casa stregata.

PAESANA
[illegible] Bello [illegible] mio.

PIASC[illegible]
LA [illegible]: The blu[illegible]

SALUZZO
CIVICO: Nell'anno del Signore.
ITALIA: Blow out.
SPLENDOR: Lo squartatore di New York.

SAVIGLIANO
AURORA: [illegible] gatta d[illegible]

FARMACIE
Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Mazzini.
Fossano: Rotondo, via Roma.
Mondovì: S. Maria, piazza Risorgimento.
Saluzzo: Delfippi, corso Italia.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

Sisio — Teatro in piazza questa sera nell'ambito della festa patronale. La compagnia della Pro loco presenterà tre farse piemontesi: «Ciò per broca» di A. Rossini; «Le due cioche» di Nino Costa; «Na lesion 'd piemontèis» di E. Baretti.

Muore [illegible] anni per collasso

[illegible] — [illegible] [illegible] 13 anni, Enrico Tracco, [illegible] siliente in via Cuneo 4, è [illegible] per collasso a Tarquinia. Il giovane, che era in un campeggio con i genitori e altre [illegible] [illegible] Fossano, stava giocando [illegible] [illegible] 12 di mercoledì in riva al mare. A un certo punto i compagni non lo hanno più visto [illegible] preoccupati [illegible] avvisati i genitori. Il padre, titolare di un autosalone e la madre [illegible] [illegible] corsi sulla sp[illegible] [illegible] iniziato le ricerche.

[illegible] [illegible] di Enrico [illegible] [illegible] scoperto nell'acqua [illegible] [illegible] per [illegible] a [illegible] distanza dal luogo in cui stava giocando.

(a. c.)

Un fine settimana all'insegna della musica popolare

Ferragosto con canti occitani a Coumboscuro e a Bossolasco

[illegible] — *La grande stagione* [illegible] *musica folk e popolare continua: oggi e domani a Sancto Lucio* [illegible] *Coumboscuro (in Valle Grana) e a Bossolasco (nell'Alta Langa) altri due appuntamenti di rilievo che concludono una stagione, intiata* [illegible] *grande con il «Canté magg»* [illegible] *Bergolo.*

Sancto Lucio, [illegible] *«capitale» delle valli occitane, sesto festival della canzone provenzale e etnica: la rassegna — che si* [illegible] *iniziata domenica scorsa con il concerto* [illegible] *«Li trobaires de Coumboscuro»,* [illegible] *dei migliori gruppi locali — continua domani sera, alle 21, con un gruppo internazionale, il «Debi Debo», che propone musiche provenzali di Rodano e Durenza.*

Il festival propone un altro appuntamento domenica 22, sempre alle 21, con il concerto di Guy Bonnet, il più noto cantante del genere provenzale. L'ingresso ai concerti è completamente gratuito.

«Il nostro festival — spiegano gli organizzatori — ha un significato ben preciso: riproporre le musiche, i suoni, gli strumenti [illegible] tradizione provenzale, presentarli al grosso pubblico, agli appassionati a tutti coloro che credono nella validità della ricerca».

Un altro «timbro» ha le due giorni folk proposta a [illegible] *lasco da Comprensorio Alba-Bra, Comunità montana Alta Langa, Regione e Federazione gruppo torinese* [illegible] *e di «La Cepon», sette giovani di Vence, nel Nizzardo, già noti e apprezzati dal pubblico della Granda per i concerti tenuti a Bergolo* [illegible] *a Castelmagno. «Lo Cepon»* [illegible] *musiche e canti* [illegible] *tradizione occitana francese. L'Astrolabio ha nel repertorio musiche folk piemontesi e delle valli alpine.*

Altri due appuntamenti, domani, [illegible] *a Bossolasco: «La Cepon», nel pomeriggio,* [illegible] *per* [illegible] *vie del paese, ricordando gli antichi canti di questua. La sera, alle 21, concerto finale* [illegible] *il gruppo torinese «La lionetta» (5 ragazzi che suonano gli strumenti tradizionali della musica folk,* [illegible] *ghironda al violino, [illegible] la chitarra al mandolino e che hanno all'attivo due ottimi album), Sergio Berardo* [illegible] *Lou Dalfin, una giovane formazione guidata dal cuneese Sergio Berardo che, recentemente, è balzata all'attenzione del pubblico e della critica con un pregevole album di musiche delle valli Varaita e Grana e il «Gruppo spontaneo* [illegible] *Magliano Alfieri», la miglior formazione folk delle Langhe.*

l. s.

Frabosa Soprana festeggia il Raschera con il marchio

Il primo Palio dei rioni domani a Tarantasca

[illegible] SOPRANA — Prenderà il via oggi e proseguirà per l'intera giornata di Ferragosto la nona «Sagra del bruss e del raschera», i [illegible] tipici formaggi delle vallate monregalesi. Ricco il programma delle manifestazioni proposte dall'Azienda autonoma [illegible] soggiorno, che ha [illegible] ganizzato la [illegible] in collaborazione con Pro loco e amministrazione comunale.

Oggi alle [illegible] sulla piazza principale di Frabosa Soprana distribuzione di polenta condita [illegible] «bruss e raschera»; alle 21 inizio [illegible] [illegible] all'aperto con partecipazione [illegible] un'orchestra che eseguirà musiche tipiche [illegible] [illegible]. Domani mattina alle 10 [illegible] le vie [illegible] centro storico [illegible] svolgerà un corteo cui prenderanno parte i «Cavalieri del raschera», le «Confraternite enogastronomiche dell'Alta Italia», i malgari delle Alpi monregalesi, rappresentanti dei Comuni della [illegible]

A conclusione [illegible] sfilata l'apertura della mostramercato [illegible] bruss e [illegible] raschera e l'elezione dei nuovi «Cavalieri» [illegible] si occupano di far [illegible] noscere questi formaggi.

(g. m.)

TARANTASCA — Il via ai divertimenti popolari — in occasione [illegible] festa patronale di San Bernardo che si celebrerà domenica 22 agosto — e per questa sera alle [illegible] con una serata di canti in allegria e un incontro gastronomico al parco giochi, dopo che i bambini avranno terminato la gara [illegible] rottura delle pignatte. Il grosso delle manifestazioni parte, però, domani sera con l'inizio [illegible] primo palio dei rioni. La grande sfida tra i quattro borghi di Tarantasca (San Chiaffredo, Borgo Quaranta, Centro, Borgo Nuovo) si concluderà venerdì sera con una serie [illegible] giochi nello sferisterio.

La competizione prevede alcune gare a [illegible] sportivo (un torneo di pallavolo, uno di calcio, [illegible] staffetta) e [illegible] superamento di alcune difficili prove.

Per i festeggiamenti di S. Bernardo [illegible] inoltre in calendario un'insolita gita collettiva in bicicletta [illegible] Madon- [illegible] del Castello [illegible] Caraglio (giovedì 19), gare alle bocce, alle carte, [illegible] pallone elastico, serate danzanti [illegible] uno spettacolo pirotecnico.

(l. c.)

TUTTI I FESTIVI ALLA SUPERDISCOTECA
Peccati
di BUBBIO D.J. Nicola Maria Fioritti

Torino
PASSATORE (Cn) - (0173) 96 126
Questa sera nelle 2 discoteche
GRAN FESTA
Nella [illegible] liscio orchestra
SAMANTHA FOLK

ULTIMI MONOLOCALI ARREDATI
2-3 [illegible] [illegible] L. [illegible]
a 15 km da Limone
10 [illegible] da Cuneo
(ROCCAVIONE) fronte statale
PRONTA CONSEGNA
Sabato e domenica (personale sul posto)
Telefonare al costruttore
Geom. Revelli Adriano
Tel. (0171) 57.62 Cuneo
Tel. (0171) 92.306

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
ESTATE
QUESTA SERA
[illegible] DI [illegible]
con il gruppo
I CLIPPERS
...e a mezzanotte...
fantasmagorico
SPETTACOLO PIROTECNICO
FUOCHI ARTIFICIALI A L'ALTRO MONDO
MEGLIO FESTEGGIARE IL... CAPODANNO D'ESTATE

QUESTA SERA
GRAN FESTA DI
FERRAGOSTO
con
DENIS GROUP
NEL LOCALE [illegible]
con
GLI AMICI FOLK
NELLA SALA DEL [illegible]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA E DOMANI SERA
(AL [illegible]
orchestra
LE METRO
(AL LISCIO)
orchestra
I DESPERADOS
Da lunedì 16 agosto a venerdì 3 settembre il locale rimane chiuso per rinnovo e ammodernamento impianti

invito a mondovì
[illegible] settecentesco palazzo già convento delle [illegible] ospita [illegible] raccolta [illegible] mobili antichi [illegible] e tappeti orientali

avico antichità
via carassone 22
tel. [illegible] 44548
mondovì piazza
AGOSTO APERTO FESTIVI

LE CUPOLE
Vigilia di [illegible]
Vigilia di gran festa
sarà più festa se verrai alle
CUPOLE
Questa sera
VEGLIONISSIMO
MODERNOmania
con
[illegible]
LISCIOmania
con
LA NUOVA [illegible]

Tecnica più conforts

Residenza La Meridiana - Viale [illegible] angolo Via Piave [illegible] Via Pianezzi
– alloggi con giardino e tavernetta
– alloggi con mansarda abitabile e sottotetto
– villette a schiera

Una Villa vicino al Viale - Corso Santarosa, 56
Due alloggi, uniti o separati
– giardino mq. 550 - tavernetta mq. 100 - piano rialzato mq. 200
– primo piano mq. [illegible] - [illegible] sarda mq. 80 - box mq. 100

Residenza del Parco - Madonna Olmo - Parco giochi - Tennis Giardini
– villette mq. [illegible]
– alloggi con tavernetta
– alloggi normali
– alloggi con mansarda

Complesso Hermitage - Madonna dell'Olmo
– 1/2 villetta bifamiliare mq. 220
– alloggio mq. 95
Residenza Gemma - Il Rocco - Cuneo
Residenza I Gemelli - Borgo San Dalmazzo

Cuneo Centro:
– Residenza Angelo - Via Bassignano angolo Via Schiaparelli

Cuneo zona Viale:
– Residenza Angeli - Via A Felice, 6

Residenza S. Tommaso - Via D'Azeglio angolo Via Luigi Galio

Residenza Angelo - Via Schiaparelli angolo Via Bassignano

Cuneo Centro: negozio mq. 60 + magazzino collegato
Cuneo - Viale Cuneo 2: negozi sopraelevabili
Cuneo - Borgo San Giuseppe: negozi con o senza magazzino

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI OUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2919/68959

In agosto sulla Riviera savonese fioriscono le tendopoli abusive

Esplode anche il turismo dei «nomadi» ma dopo l'estate nessuno ci pensa più

Sono sempre più numerosi i villeggianti che, soprattutto per ragioni finanziarie, accampano in aree proibite - Spesso vengono sloggiati, qualche volta resistono - Ma perché i Comuni non mettono aree libere?

SAVONA — Il problema si ripropone, puntualmente, a ogni estate: poi, per tutti gli altri mesi dell'anno, finisce nel dimenticatoio, cosicché a luglio e agosto è materialmente impossibile trovare una qualsiasi soluzione. E' quello degli spazi per i campeggiatori.

Li chiamano gli «invasori» perché arrivano quasi sempre nell'immediato approssimarsi del Ferragosto su auto stracariche di bagagli e bambini e piazzano le loro tende (spesso di fortuna, costituite da un ombrellone con qualche vecchio lenzuolo) un po' dove capita perché i camping autorizzati sono ormai al gran completo. Qualche giorno di pace poi arrivano i vigili urbani, la polizia, i carabinieri e tutta questa gente deve sloggiare.

E' accaduto nei giorni scorsi in quasi tutti i centri della Riviera, ma in particolare nel comprensorio savonese. Quasi sempre si è di fronte a nuclei di operai immigrati nelle grandi città del Nord che, alla chiusura delle fabbriche per le ferie estive, alla vita ghettizzante dei quartieri di periferia preferiscono offrire a mogli e figli un po' di mare, sia pure in condizioni di fortuna non potendosi permettere, evidentemente, l'albergo o la casa in affitto, visti i prezzi correnti. E poiché si tratta di gente che riesce a programmare il periodo delle ferie («*Decidiamo all'ultimo momento* — spiegano gli interessati — *dopo essersi fatti i conti in tasca*») finiscono per accamparsi un po' dove capita.

Esiste dunque il problema, non v'è dubbio, di conservare qualche spazio utile per queste situazioni d'emergenza. A Savona si «tollera» qualche tenda vicino alla spiaggia libera di Zinola, i cosiddetti «invasori» sono stati invece allontanati dalla foce del Letimbro, dall'ex piazza d'Armi di corso Ricci.

Oggi, per le tante famigliole che sfuggono il caldo torrido delle grandi città e si accontentano di dormire in auto, sotto qualche ombrellone purché vicino al mare, si risolve, talvolta, il problema all'italiana, facendo finta di nulla e sballottando da un Comune all'altro.

Una soluzione più semplice e, soprattutto, più civile predisporre per questi «disperati» della vacanza un minimo di strutture capaci di impedire tante situazioni incresciose?

Ivo Pastorino

Altro blitz anti-droga

SAVONA — Continua l'operazione antidroga della Questura. Ieri pomeriggio gli uomini del commissario Sandro Branda hanno operato una serie di perquisizioni e di controlli, sempre in relazione all'inchiesta sull'eroina, che ha portato all'arresto di otto persone.

Il camping di «Solidarietà»

Si è estesa la tendopoli abusiva di Zinola ed è sensibilmente aumentato il numero dei suoi abitanti. Ora si supera il centinaio di persone. Anche le proteste di chi denuncia inconvenienti di carattere igienico sono in netta ripresa, ma ormai tutto lascia ritenere che almeno sino a tutto ferragosto il campeggio sopravviverà.

Intanto si popola anche il camping «Solidarietà» dei cassaintegrati piemontesi che, per iniziativa della Cisl, è sorto a Savona in località Conca Verde. E' stato approntato e condotto dagli lavoratori in cassa integrazione che lo hanno dotato di tutti i servizi essenziali. «Abbiamo lavorato duramente — affermano — credendo di fare cosa giusta e utile a tutti i nostri compagni».

Il «camping» sorge su un'area data a disposizione dal Comune, situata in collina, a circa 2 km da Legino: «Il posto è meraviglioso — affermano i cassaintegrati — i servizi e le attrezzature reggono al confronto con i migliori campeggi. L'altitudine poi è un pregio, non un inconveniente, per chi sa fare vacanze intelligenti. L'ambiente è fraterno e le tariffe assai basse».

Infine aggiungono: «Non vogliamo farci pubblicità, presentiamo un'offerta a chi, come noi, non può permettersi lussi». Altre famiglie, di torinesi soprattutto, sono attese per oggi e domani: anche alla Conca Verde ci sarà il tutto esaurito.

m. m.

E' ancora penosa avventura viaggiare da Torino verso il mare

Quel lungo treno per Savona che tutti chiamano Far West

Ci vogliono quasi sei ore per raggiungere la Riviera da Torino e viceversa - Carrozze sporche, pochi posti, toilettes indecenti - E in 108 anni non è cambiato proprio nulla

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — Venghino, signori, venghino, ecco il treno delle vacanze. Ritardo assicurato, scomodo viaggio in scompartimenti di legno, furti, aggressioni, soste fuori programma. Si va da Torino a Savona in nemmeno tre ore, venghino signori, venghino. E non dimenticate di gustare i panini con la frittata alla stazione di Ceva.

L'annuncio non è di Ferrovie Stato continua a far vittime. Con quello che costano la benzina e l'autostrada (anche quella più disastrata d'Italia) il treno delle sei è sempre pieno. Si sognano il mare e l'abbronzatura, tutti in piedi a far progetti; si balla da Lingotto a San Giuseppe, con il caldo di Ferragosto ha anche fortuna di perdere qualche chilo. Tanto poi in ferie si recuperano.

Raccontano a Savona che nel dopoguerra non c'era carnevale senza un'enorme tartaruga che rappresentasse la linea ferroviaria Savona-Torino. Sono passati trent'anni, si va sempre su un binario da S. Giuseppe a Ceva, si sfiorano i 100 all'ora, in Francia e Chiappone quei pazzi temerari filano duecento.

Liguria e Piemonte sono distanti, sia nei sport sia in quelli su binario (unico). Il piano pollennale delle Ferrovie è incluso tra i lavori prioritari il raddoppio del tratto San Giuseppe-Ceva e S. Giuseppe-Alessandria. Anche la Regione Liguria ha sottolineato che, senza raddoppio, lo sviluppo dell'economia legato ai porti ed al rapido movimento delle merci) resta sulla carta.

Non bisogna perdersi d'animo. Dall'inaugurazione della Savona-Torino sono passati «solo» 108 anni: il primo treno partì il 1° settembre 1874 da Porta Nuova alle nove del mattino, arrivò a Savona (dopo tante soste per far festa nelle stazioni) alle 13. Il ricevimento solo per invitati, partecipare al banchetto costava 10 lire. Il giorno successivo il treno ripartì per l'inaugurazione della Cairo-Acqui. Da allora tutto tace.

Mai partire per Torino o per Savona in ore mattutine o serali. Ecco le carrozze di legno, che gli studenti chiamano «Far West» e non avventuratevi nelle toilettes: l'acqua è cosa rara, la sporcizia invece regna sovrana. Chi viaggia per Genova e Milano trova accoglienti scompartimenti e «w.c.» per lo meno decenti. Bastino le tre ore per percorrere nemmeno 140 chilometri, ma almeno un salto al gabinetto lasciatecelo fare. La signora F.S. (che starebbe per Fiducia e Sicurezza, secondo certi slogan, ma è meglio lasciar perdere).

I capitreno, sconsolati, allargano le braccia. I viaggiatori protestano, loro dicono: «*Purtroppo questa è considerata una linea secondaria. I treni vengono composti col materiale più scadente, noi facciamo le nostre brave segnalazioni ma rimane tutto come prima*». Come quella mattina che due carrozze erano riservate ai bimbi della colonia: in totale erano quattro ma mica la signora F.S. s'è preoccupata di aggiungerne. Tanto quel treno va a Torino, velocità di crociera 50 all'ora, tutti in piedi anche in prima classe.

Pier Paolo Cervone

I Giochi di Andora questi i vincitori

ANDORA — Giuseppe Cavassa, direttore dell'Azienda di Soggiorno di Andora, ed i suoi collaboratori Tito Novara, Marco Novara e Fulvio Conti, possono essere soddisfatti del loro lavoro: la seconda edizione dei Giochi d'Estate si è conclusa con una grande partecipazione di turisti. Ecco le classifiche delle sette specialità su cui si sono articolati i giochi.

Regate a nuoto: 1. Colombina; 2. Scuola Nuoto Boero; 3. Bagni Tortuga. Classe A mista (stile libero e rana): Emanuela Viola; classe B (maschile stile libero): Davide Vestrini; classe B (maschile stile rana): Luca Borzone; classe B (femminile stile libero): Alessandra Calosso; classe B (femminile stile rana): Nadia Torriani.

Maratona: 1° assoluto Giorgio Arfinetti, 1° assoluta Carla Garbarino. **Calcio**: 1. Bagni Pepito Sport; 2. Bagni Colombina; 3. Vip Club Sporting. **Staffetta femminile**: 1. Vip Sporting Club; 2. Mitolino; 3. Bagni del Porto. **Tiro alla fune**: 1. Bagni Colombina; 2. Bagni Oropa; 3. Bagni del Portò.

Ping-pong: singolo. 1. Fabio Daneri; 2. Renzo Cane. Doppio: 1. Guglielmino L.-Guglielmino M.; 2. Danio-Fornione.

r. sr.

ECCO GLI APPUNTAMENTI DI MAGGIOR SPICCO DELLA LUNGA ESTATE IN RIVIERA

Con la mamma arriva Isabella a pieni voti è «Miss Muretto»

Ha quindici anni, è di Savona - parla tre lingue e Genova - La più fotografata è stata Monica Loiodice

ALASSIO — A quindici anni la più bella dell'estate ligure è stata questa la sorte toccata a Isabella Nasuti, eletta Miss Muretto nella tarda serata di giovedì, nel corso di un gala al «Roma Night Club».

Isabella occupa il ventinovesimo posto nell'albo d'onore del più prestigioso concorso di bellezza delle due Riviere. E' di nascita e di residenza, genovese di domicilio, frequentando l'istituto genovese per lingue estere.

La giovane (ancora incredula e un poco sbalestrata dai ritmali di fronte a giornalisti, televisioni, fotografi) ha ottenuto la vittoria secondo la massima latina: «*Veni, vidi, vici*».

Isabella, infatti non si era neppure presentata alla preselezione pomeriggio, a cui avevano invece preso parte tutte le diciannove sue concorrenti.

E' arrivata accompagnata dalla madre e da amici che l'hanno spinta a concorrere che la sua bellezza avrebbe finito per prevalere) proprio all'ultimo momento, qualche minuto prima che iniziasse la sfilata davanti alla giuria presieduta da Wanda Osiris e da alcuni più o meno noti personaggi legati ai concorsi di miss.

Isabella Nasuti, la nuova Miss Muretto di Alassio (Foto Aldo)

Come tutti i concorsi e i concorsini che si rispettino, accanto al vincitore *ufficiale* ce ne sono altri, che riscuotono altrettanto successo. Ad Alassio è accaduto a Monica Loiodice, studentessa milanese in vacanza ad Imperia, «adottata» un po' come candidata locale. Nei favori della giuria avrebbe contato fino all'ultimo il titolo alla vincitrice e alle altre candidate di prestigio.

In effetti Monica, nel pomeriggio, era stata la più corteggiata dai fotografi, che l'hanno ritratta un po' in tutte le pose, e dagli operatori delle tv private (presto la vedremo anche sugli schermi). Ha detto: «*Non sono arrabbiata per il mancato successo, anche perché tanta gentilezza mi ha commossa. Mi sono presentata per divertirmi, quasi senza trucco e con vestiti acqua e sapone. Ed è bene così, è stata un'esperienza tutto sommato interessante*».

Alta, con seni e fianchi pronunciati, capelli castani che le spiovono sulle spalle, Isabella che accetterà l'invito che le è stato rivolto dagli organizzatori di Miss Italia (che si svolgerà a Sanremo dal 24 al 27 agosto) per partecipare alla finalissima.

«*E' il primo concorso di bellezza a cui partecipo. Non ho hobbies particolari. Amo tutti gli sport, il nuoto e il golf in particolare*». La Nasuti, figlia di un noto avvocato genovese, sta infatti soggiornando in un villino nei pressi del Golf di Garlenda. «*Voglio prima finire gli studi linguistici e poi, se fosse possibile, girare il mondo come indossatrice*».

r. sr.

Chiude a Finale la grande lirica

Stasera all'Arena del Borgo «Traviata»

FINALE L. — *Si conclude questa sera, all'Arena del borgo, la terza stagione lirica «Città di Finale Ligure», con un bilancio estremamente positivo al di là di ogni più rosea previsione. Il trittico romantico dedicato a Giuseppe Verdi e l'alto livello artistico del cast dei protagonisti ha attirato vasti consensi.*

La manifestazione è stata, tra l'altro, anche ripresa dalle troupe delle due reti televisive nazionali, a sottolineare la qualazione che ormai raggiunto in campo nazionale. Il ciclo chiude con la «Traviata» che verrà rappresentata in un'unica edizione, il «Rigoletto» e il «Trovatore», invece, sono stati alestiti in due serate ciascuna.

Anche gli interpreti di questa sera sono di altissimo livello, professionisti [illegible] e apprezzata carriera artistica, che hanno più volte calcato il palcoscenico della Scala di Milano e dell'Arena di Verona, oltreché dei più importanti teatri lirici italiani e del mondo.

Il personaggio principale di Violetta Valery sarà interpretato dal soprano Rita Lantieri, mentre Alfredo Germont sarà il tenore Ottavio Garaventa. Altri nomi di prestigio sono il baritono Aldo Protti nella parte di Germont e del baritono Nanareno Macri (marchese D'Obligny). Concertatore e direttore d'orchestra, Giuseppe Morelli; direttore del coro, Maurizio Salvi; regia di Pietro Pitino. Orchestra e coro sono del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

a. d.

Vince Radio Capo Berta

Radio Capo Berta, emittente radiofonica imperiese, ha vinto la prima edizione di «Radio contro radio - Giochi di piscina», manifestazione promossa da Telesanremo-Riviera dei fiori conclusasi venerdì.

«Radio contro radio» aveva visto in lizza otto emittenti radiofoniche della provincia di Imperia impegnate a battersi — in un ciclo di cinque trasmissioni andate in onda in ripresa diretta alla piscina dello «Sporting». *(b. m.)*

Spalti semivuoti a Varazze per il concerto di Venditti

Il cantante è comunque piaciuto molto al pubblico che lo ha applaudito a lungo

VARAZZE — Una classica «stellata» d'agosto ha accolto i quasi duemila spettatori che si sono riuniti giovedì al campo sportivo «Pino Ferro» per il concerto di Antonello Venditti.

Duemila persone, una cifra non certo ottimale per un avvenimento di questa portata, il pubblico comunque appassionato e competente, che, se è la numero piuttosto basso («*Non so se tornerò a Varazze*» ha detto l'organizzatore Sandro Riboldazzi) ha abbastanza soddisfatto Venditti.

«*Una serata calma, tranquilla*», ha detto Antonello prima di iniziare a suonare, «*forse anche troppo calma*». L'esperimento di «produrre» musica ai giovani non è andato male. Anche qui, però, non c'è stata la risposta «quantitativa» che si aspettava. Soltanto otto-nove ragazzi prove del pomeriggio, una ventina alla sera del concerto, tutti strategicamente disposti ai piedi del palco. Quando Venditti li ha chiamati in causa, hanno retto la disinvoltura

Poco pubblico per Venditti

«*Non è problema di quantità* — ha detto Venditti riferendosi all'esiguo numero di giovani intervenuti alle prove — *quanto di passione, voglia di suonare insieme. In fondo, è il primissimo tentativo questo genere. Sperare subito in una folla era utopistico*».

Quella di Varazze è stata la data d'esordio della tournée di Venditti. Dopo due mesi di assenza dal grosso pubblico concerti, il cantautore romano è tornato *On the road*. Non mentiva, probabilmente, quando diceva di apprezzare il fatto che la serata si annunciasse molto tranquilla.

Venditti è salito sul palco alle 22,30, con un ritardo sull'orario per colpa sua, ma per motivi tecnici. Le note dell'Inno di Mameli, com'era annunciato, hanno introdotto i musicisti (con Antonello suonano gli «Stradaperta»).

Poi, quasi due ore di musica di ottimo livello, grazie anche a un gruppo che non ha accusato la minima sbavatura. Venditti ha iniziato con «*Modena*», ha chiuso dopo mezzanotte con «*Sotto la pioggia*». Una pioggia d'applausi per un artista coraggioso, che, in una località che ha dimostrato di non offrire «risposte» di pubblico adeguate, è riuscito a dare il meglio di se stesso, tra esperimenti ed emozione per i due anni di assenza dalle scene.

Chi è andato giovedì sera al «Pino Ferro», decisamente, ha avuto torto.

Roberto Baglietto

Fuochi artificiali, mare illuminato, feste e sagre in tutte le località della Riviera

Scoppia la pazza notte di Ferragosto

Replica Lola Falana a Montecarlo mentre a Cannes c'è in show di Sylvie Vartan - Appuntamenti nell'entroterra

Prosegue nel centro storico di **Albissola Capo** la rassegna dell'artigianato con «produzione» sul posto di ceramiche, oggetti di legno, in ferro battuto ed in rame. Questa sera, alle 21, nell'ambito della rassegna, spettacolo musicale.

Ad **Albissola Marina**, per iniziativa dell'Avis, oggi e domani pesce. Grandi feste, nel pomeriggio di oggi, al Borgo delle Fornaci a Savona. Alle disputerà il settimo pallo marinaro per maschi, a coppie «lui e lei» e, quindi, alle 17,30, edizione del trofeo «Lagorio», gara per gozzi a tre vogatori, sul percorso Cross Market, bagni comunali e ritorno arrivo Mutuo Soccorso «Fornaci».

Ad **Altare**, alle 21, nella della SS. Annunziata il gruppo Amis di Savona presenta «*Frottole, madrigali e musica strumentale del Rinascimento e del primo Barocco*».

Ad **Osiglia**, questa sera, alle 21, vegliosissimo con l'orchestra «Aurora folk» ed elezione di Miss Estate '82.

Si conclude a la regata velica Da Noli, alla seconda baronda e ballo di Ferragosto, una folle notte in costume nella piazzetta Chiappella.

A **Varigotti**, inizia la sagra gastronomica organizzata dalla Croce Bianca. Durante la manifestazione saranno esposti e messi in vendita decina di quadri offerti dal gruppo di artisti finalesi «I Spegnasi». I proventi serviranno per acquistare una nuova autolettiga. Nel piazzale Amicis penultima giornata del festival dell'Unità della sezione di Finalmarina. A **Finalpia** sul campo sportivo di piazza Abbazia concerto della banda musicale.

A **Verezzi** sagra lusa organizzata dalla società di Mutuo Soccorso, inizio alle 16. A **Pietra Ligura** secondo concerto «I grandi virtuosi del pianoforte» nella sala auditorium La Pietra. Il pianista questa sera è l'argentino Nelson Fabbri.

Questa sera il mare davanti ad **Andora** verrà illuminato da migliaia di lumini che saranno posti a galleggiare sulle onde. Sempre sul mare di Andora, regata velica sociale aperta a tutte le classi. Sui campi da tennis inizia il torneo «Primo trofeo Braun».

S'inaugura oggi a **Garlenda** la *Mostra della civiltà contadina*».

Al dancing Oasi dell'Abissinia di **Bastia** elezione della miss dei campeggi Roma e La Foce con giochi vari.

Al villaggio turistico «C'era una volta» di **Villanova d'Albenga**, serata, alle 21.30, col cantante Franco Fasano organizzata da Radio Montecarlo.

Al teatro all'aperto «I giardini del principe» di **Loano** spettacolo musicale «Il mio nome è musica» del regista Morris. L'inizio dello spettacolo alle 21,30, prezzo d'ingresso lire 3000.

A **Cervo**, nel sagrato della chiesa dei Corallini, alle 21,30, appuntamento con il 29° Festival internazionale musica da in programma recital di pianoforte del Francesco Nicolosi.

A **S. Bartolomeo al Mare**, organizzata dai gruppi sportivi, prosegue la stagione musicale estiva nell'area spettacoli (zona campo sportivo).

A **Mendatica**, nell'Alta Valle Arroscia, grande flaccolata alla Madonna dei Colombi. A **Pontedassio**, in frazione Villa Viani, serata danzante all'aperto: musica, e specialità gastronomiche. A **Imperia**, sui campi della bocciofila comunale, in zona S. Lazzaro, gara a coppie

A **Pietrabruna**, nell'entroterra di S. Lorenzo al Mare, seconda turista con concerto banda musicale. Funzioneranno stands di giochi e gastronomici. Ai «forestieri» offerti piatti di «*stroscia e crustoli*». A **Cosio**, alle 21,30, concerto della musicale Valle Arroscia.

Stasera alle 21, ad **Apricale**, nella piazza, festa dei bambini. A **Castel Vittorio**, e a **Dolceacqua** alle 21, concerto della musicale. A **Molini di Triora**, nella frazione An-

dagna, trofeo di pittura, lotteria, giochi per bambini e serata danzante.

A **Pigna**, nella frazione di Buggio, pubblico al teatro dialettale locale.

Fuochi artificiali a **Sanremo**: alle 22,30, al molo ponente e da Portosole grande spettacolo pirotecnico sul mare.

A **Ligure**, lungomare, estemporanea pittura; ad **Ospedaletti**, sul piazzale a davanti la stazione ferroviaria, danzante-gastronomica con il complesso «*I Rizzo*», mentre al roof garden del Piccadilly si ballerà con «*Fred California*»; a **Bordighera**, dove al palazzo del parco prosegue l'esposizione delle vignette partecipanti al 35° Salone internazionale dell'umorismo, continua ai giardini di via Vittorio Veneto il Festival dell'Avanti! con il complesso «I Makumba»; a **Vallecrosia**, ai giardini San Rocco, serata danzante con la partecipazione dei mini-ballerini del maestro Gamba di Savona.

A **Montecarlo**, secondo gran galà allo Sporting Club con Lola Falana e, alle 4 a Monaco, sfilata umoristica lungo corso mascherato e «battaglia dei confetti»: «Palm Beach» a **Cannes** galà Sylvie Vartan; «Antibes-Fort Carré», «circo sul ghiaccio» con due spettacoli alle 18,30 ed alle 21,30.

A Spotorno si balla anche all'alba

SPOTORNO — Notte di follia, di danze, d'improvvisazioni e di clowns questa sera, in attesa dell'alba a Spotorno, per la seconda edizione di «Sulla ali della notte», o, meglio, tanti pretesti per incontrarsi e solo, invece, spiegano gli enti organizzatori: il Comune e l'Azienda.

Il programma prevede tanti e tali appuntamenti, a partire dalle 21, che non riusciremo veramente a citare: dagli illusionisti al laboratorio di maschere, dalla musica di i generi al e spaghettiate al falò

Antiquariato ad Albenga

ALBENGA — Il centro storico ospita la terza ed ultima edizione del mercatino dell'antiquariato che concluderà domani sera.

Si tratta di una cinquantina di bancarelle che trasformano la zona (quest'anno chiusa al traffico con l'unica eccezione di via Roma): è possibile vedere ed acquistare oggetti antichi od anche solo vecchi (paralumi, portasigarette, i primi dischi di grammofono, portacipria ecc.).

(r. sr.)

CITTA' DI FINALE LIGURE
«ARENA DEL BORGO»
STAGIONE LIRICA
Premio «Torre d'oro» Città di Finale Ligure
il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo
Realizzazione SOGEAS Direzione e coordinamento
Soc. Gestione Autom. Sport. GIUSEPPE CASILLO
Sabato 14 agosto - ore 21,15
LA TRAVIATA
Opera in tre atti di
FRANCESCO MARIA PIAVE
Musica di
GIUSEPPE VERDI
Violetta Valery RITA LANTIERI
Alfredo Germont OTTAVIO GARAVENTA
Germont ALDO PROTTI
Flora Bervoix MARIA ELENA GATTI
Annina CARMELA SIMEONI
Gastone LUDOVICO MALAVASI
Marchese d'Obigny NAZZARENO MACRI'
Barone ALDO REGGIOLI
Dottor Grenvil ENZO SANTORO
Giuseppe/Usciere LUIGI ROMANO
Concertatore e Direttore d'Orchestra
GIUSEPPE MORELLI
Direttore del Coro
MAURIZIO SALVI
Regia
PIETRO PITINO
Direttore Musicale di Palcoscenico ALDO ALBERTACCI
Maestro Rammentatore CARLO ADAMOVINO
Direttore di scena GIUSEPPE CAPRINO
Direttore luci FRANCO FERRARI
Scenografia GIUSEPPE IZZO
Costumi IOLANDA GAJONI
Attrezzi BANCATI
Parrucche DI SIATTEI
Scene IZZO
COLLABORAZIONE DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO E TURISMO
ORGANIZZAZIONE GENERALE SOGEAS - SAVONA
Informazioni, prenotazioni e vendita biglietti:
Comune di Finale Ligure, Ufficio Turismo via Pertica 29, tel. 0019 690 691
Agenzia di soggiorno e Turismo Finale Ligure via S. Pietro 14, tel. 0019 691-2
Botteghino del teatro - Arena del Borgo - tel. 0019 691 14
Settore A L. 16.000 - Settore B L. 12.000 - Settore C L. 8.000
PARCHEGGIO NELL'AREA ADIACENTE

Aumentano gli studenti, diminuisce lo spazio

Il corso d'Informatica sbriciolato in tre sedi

Il primo biennio (1100 iscritti) ospitato a Palazzo Campana e in via Giuria, il secondo al Galileo - proteste

di Scienze, in Informatica, punta di nostra Università. Nato nel con poche decine di studenti, oggi ne conta 3 . E' l' corso, fra i dieci della facoltà di ad avere gli iscritti in aumento. Fornisce l'unica laurea che porta direttamente al posto di lavoro.

A partire prossimo no il Istituto dell'Informazione si trasformerà in Dipartimento (è uno dei approvati accademico e consiglio di amministrazione). C'è un problema: il suo «abito» ormai va

Il primo biennio studenti) viene ospitato a Palazzo Campana e all'Istituto chimico di via Giuria. Il secondo spunta fra un'ala dell'Istituto nazionale elettrotecnico Galileo Valentino e le baracche (estrema dell'Istituto (corso Massimo d'Azeglio).

studenti lamentano: «*Dobbiamo rispettare l'orario di chi ci ospita, cioè dalle 9 alle 18, sabato chiuso. Un grave problema per chi fra noi lavora e studia e quindi può in misura limitata ai calcolatori. Inoltre, gli iscritti al primo e al secondo biennio non si conoscono neppure diversa dislocazione edilizia e finisce di andare perse la possibilità di scambi di esperienze*».

Spiega il direttore dell'Istituto Scienze dell'Informazione prof. Werbrouck: «*L'Istituto è l'unico rapporto didattico e sperimentale del corso di laurea, ma dispone soltanto di una quarantina fra e ricercatori. Lo spazio in affitto del Galileo Ferraris è scarso, coi scarsi, sono i finanziamenti*».

«*La superficie attuale di 800 metri quadri, ospita 16 terminali, un minicalcolatore, un concentratore di dati per collegarsi il Consorzio di Calcolo regionale in Unione Poveri Vecchi*».

«C'è piccola biblioteca, *tre aule, stanze per i docenti. Non vogliamo certo un progetto faraonico* — dice il prof. Werbrouck — *restando entro gli standards delle Università italiane si può ipotizzare per le nostre esigenze circa mila metri quadrati spazio. La soluzione più logica sarebbe nell'ala universitaria dei Poveri Vecchi vicino al Consorzio calcolo. Otterremmo duplice risultato di risparmio una linea di trasmissione dati fra l'Istituto il calcolatore del Consorzio ? milioni l'anno), scambierci conoscenze*».

Prosegue «*Siamo un corso di laurea con sbocchi nel lavoro. pensa migliorare la preparazione portando gli quattro e cinque anni. Ogni nostro laureato in fronte almeno a due proposte di lavoro. dobbiamo fare qualcosa più presto, altrimenti rischiamo non mantenere il ritmo con il continuo evolversi del settore*».

Conclude il prof. Werbrouck: «*I problemi gli spazi, anche i docenti i soldi. Ci auguriamo tutti, professori studenti, autorità interessate, non restino più sorde alla nostra richiesta aiuto*».

m. v.

I treni speciali in arrivo Sud

Lunedì giungerà a Nuova il primo dei treni speciali predisposti dalle Ferper agevolare il rientro Sud. Si un supplemento che seguirà di pochi minuti il (partito dalla Puglia alle 20,30) e arriverà a Torino 8,02. Il convoglio sarà ripetuto ogni giorno, escluso lunedì agosto, fino a mercoledì 1° settembre.

Un altro treno speciale giungerà Reggello Jonica mercoledì.

Telefono per Ferragosto

Ferragosto è più facile sentirsi soli: la città si svuota, gli amici partono, tanti telefoni di conoscenti squillano a vuoto. Non quelli di Telefono Amico (53.20.53) e delle Voci Amiche (33.76.54), che continuano senza soste la loro attività: Telefono Amico copre tutti i giorni ventiquattro ore ventiquattro, mentre Voci Amiche sono disponibili ogni dalle 20 all'1. Anche nella Torino quasi lunare di questi giorni c'è qualcuno a portata di voce.

Viaggio tra i personaggi delle emittenti locali: una provincia si confessa

Ramona, dal trampolino delle private alla consacrazione di «Fantastico 3»

Venticinque anni, bionda, occhi azzurri, ex presentatrice Videogruppo e Grp, Ramona Dell'Abate ha compiuto in balzo scalata alla «Voglio il successo, temo la noia»

Dell'Abate: come fiaba, da Feletto a Cinecittà

Professione attrice. 25 anni, residenza a Feletto, nel Canavese, occhi colore mare, biondi i capelli fluenti, corpo da fotomodella. L'identikit di Ramona Dell'Abate non è dissimile dall'immagine di molte altre ragazze che fan girare la testa, più fortunata è la sua storia, che l'ha portata dalla vita tranquilla di provincia al mondo Cinecittà e sugli schermi televisivi.

Raccontiamo la sua favola che sognare, sulle ali della fantasia. Quando frequentava l'istituto tecnico per periti industriali a Feletto. Ramona non sperava certo di approdare sulle rive del Tevere ed entrare successo nell'ambiente dello spettacolo. Un pensierino, però, confessa d'averlo sempre fatto per quel mondo lontano, misterioso e affascinante.

Il diploma perito e rimasto per lei, che a 18 anni riceve già proposte per sfilare come modella diventare la protagonista di fotoromanzi. Esperienze che la gratificano, le servono per entrare negli studi televisivi delle emittenti locali, prima a Videogruppo, poi Grp: cabaret, presentatrice, intervistatrice. «*Una grossa scuola* — ammette —. *mi ha consentito acquistare padronanza telecamere di farmi conoscere ad un pubblico più vasto*».

Breve il passo dagli studi televisivi locali a quelli romani per le tre reti nazionali. Eccola due anni fa a fianco di Pippo Baudo in «*Domenica in*», protagonista sceneggiati, musicali, e poi del primo film con Lino Banfi («*Vieni avanti cretino*») quindi di un secondo diretto da Salvatore Samperi («*Storia*» n. 2») appena terminato di girare. Infine, a settembre, una delle più ghiotte occasioni per un'attrice: la partecipazione a «*Fantastico 3*», popolare trasmissione televisiva che come protagonisti Corrado, Raffaella Carrà e Renato Zero, oltre a lei, Ramona Dell'Abate.

Soddisfatta? «*Eccome* — confessa —. *anche se sono alla ricerca una mia dimensione. Finora ho fatto mille cose, ora devo farmi conoscere per quello che e per quello che so fare*». Che cosa è bloccato nella vita. che toccando il successo? «*Non molto, forse mi è aumentata la rabbia*». Perché? «*Perché devi scendere a compromessi, ti costringono a vestirti in un certo modo, a frequentare alcuni ambienti*».

Per l'attrice comporta rinunce? «*Sì, ad esempio rinunciare a mettere al mondo un figlio quando sei giovane. Se dal giro agli inizi della carriera, diventa tutto più difficile. Ma, finora, le soddisfazioni per me sono state maggiori delle amarezze. Di sente già arrivata? «No, anzi. Se non riesco in breve tempo a diventare quello che vorrei, smetto, tornerò a Feletto, in famiglia, tra i miei amici*». Rimpianti? «*Non potermi dedicare alle letture sorrei, per mancanza di tempo*».

La interessa di più il successo, l'amore i soldi? «*Il successo. Se l'ottieni puoi acquistare fu*». Il lato debole? «*La pigrizia*». Quello forte? «*La cortesia*». Che cosa le dà più «*La domenica sulla mia vita privata*». Qual è il regista col quale le piacerebbe lavorare? «*Ettore*, anche se non lo conosco». Che cosa teme della vita? «*La noia*».

Guido J. Paglia

Valigia imbottita di falsi

Un foggiano abitante a Torino, Edoardo Zanchelli, 31 anni, è stato Chiasso mentre cercava di il confine svizzero portando con sé una valigia un ingente quantitativo falsi. L'arresto del giovane è stato effettuato Guardia di Finanza durante il servizio di controllo dei passeggeri del treno diretto in territorio elvetico. Lo Zanchelli interrogato ha candidamente detto aver trovato il denaro (circa milioni bigliettoni 30 dollari) per strada.

Gli orari dei musei

Armeria Reale (p. Castello 191) Orario 9-14; e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Palazzo Madama (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13 - 14-19; lunedì chiuso; libre chiuso

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): aperto dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-19

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14, sabato e domenica 9-12

Museo Marionette (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; lunedì chiuso.

Museo Egizio (v. Principe Amedeo 8): 9-14; lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-14, lunedì chiuso.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18, domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiuso lunedì.

Museo Nazionale Montagna (Monte Cappuccini): 9-12 30 15-18,30.

Palazzo Reale (p. Castello) 9-14 festivi 9-13; chiuso lunedì

Museo Cinema (Palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2) 10-12; 15-18; lunedì chiuso.

★ ★

(Monte Antoniotto) fino 31 agosto, feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19.

L'Italia per Garibaldi (Monte Architetti): fino a settembre feriali 9-19; 10-13; 14-19; lunedì

Domani, giorno di Ferragosto, tutti i

Dal 12 agosto il prezzo dei biglietti di ingresso nei dello Stato è aumentato del 30 per cento, l'ingresso gratuito in soltanto per quattro giorni al mese.

— Si svolge domani alle 11,30, nella Pro loco, la premiazione vincitori del 6° concor di pittura a soggetto libero organizzato dal centro artistico «La Torre» con la collaborazione di Pro loco e Comune.

Lancia il pastore tedesco sui vigili che la multano

La passeggiatina del costerà cara a Egle Valente Garino, 34 anni, via Fossati 20. Per sfuggire ad una trawenzione ha sizzato l'animale, un tedesco, contro i vigili urbani ed è incappata in una denuncia per violenza a pubblico ufficiale.

E' avvenuto ieri mattina giardinetti di Monte Cuco. Un gruppo di bambini che stava giocando nell'erba è stato spaventato dal cane che circolava senza guinzaglio e senza museruola. Una madre telefona ai vigili urbani, pattuglia tenta di identificare la padrona dell'animale. La rientrare precipitosamente in casa, viene bloccata.

Vistasi in trappola, mette in azione il : un secco ordine in tedesco e la bestia si avventa sul più vicino degli uomini in divisa, che si salva lasciando fra le fauci spalancate cartella dei documenti. frattempo, la donna riesce a dileguarsi. Soltanto più tardi identificata e denunciata. Non eviterà neppure la multa per aver lasciato il cane senza museruola e guinzaglio: 80 mila lire.

Durerà fino ai primi di settembre la tregua vigili sulle megamulte. Per quindicina di giorni saranno ancora tolleranti e multeranno soltanto i casi più gravi. «*La nostra comprensione* — avverte il vicecomandante Dalla Corte — *diminuirà quando il traffico sarà tornato ai livelli normali*».

Le contravvenzioni elevate nelle prime applicazione delle nuove sanzioni sono passate a 434, così ripartite: 280 per divieto di sosta, per divieto di transito, per attraversamento col semaforo giallo, 37 col Il per velocità pericolosa, 3 per assicurazione scaduta. Un automobilista di Settimo, soralla guida patente falsa, dovrà pagare 800 mila lire di multa e rinunciare all'auto.

Trovati pellicce e gioielli rubati a Sambuy

I ladri martedì scorso hanno svaligiato la villa contrammiraglio in congedo Ernesto di Sambuy in Moncalieri 167 hanno fatto poca strada. Braccati dai carabinieri hanno preferito liberarsi dell'ingombrante refurtiva e durante la fuga, in strada Ferrero di Cambiano, l'hanno abbandonata nel box di un impiegato, partito per le

Contavano di passare ritirarla appena le acque si fossero calmate, ma i carabinieri di Moncalieri, comando del capitano Giacchero, sono riusciti in poche ore a individuare il garage a recuperare quadri, mobili d'arte, preziosi pellicce un valore vicino ai 200 milioni.

Le indagini sono volte ora ad autori del furto che, prima allontanarsi lussuosa villa del '700, appiccarono il fuoco ad alcune poltrone e al divano. Le fiamme si spensero da sole, evitando alla stupenda villa patrizia finire cenere.

I ladri, forzata la tapparella una porta-finestra dell'alloggio Giovanni Bosco, autotrasportatore di 50 anni, abitante via Paolo Veronese 134/14. impadronirsi oggetti preziosi valuta per un ammontare complessivo di circa 35 milioni.

Tranquilla villeggiatura Cantoira turbata da falso allarme

Storia d'amore e di pistola

Giovane donna, madre due figli, denuncia: «Hanno rapirmi» - Indagini carabinieri: non è - Ma finisce l'amico di una 357 Magnum

sentimentale complicata, e pò . L'hanno risolta i carabinieri, chiamati per scoprire autori di un crimine mai commesso e ritrovatisi fra le mani una vicenda umana che non si accontenterà con la denuncia e prigione.

Protagonisti: ragazzo di anni, Bessolo, personalità difficile, centro dell'amore forse eccessivo dei genitori (il padre, Silvio, anni, pensionato Fiat, la madre casalinga) i quali, con i soldi della liquidazione, hanno comperato Porsche oltre 30 milioni; e Giovanna Bertone, una sposata 31 anni, madre due figli, nipote dell'omonimo carrozziere, sposata Franco Maiocco, industriale torinese.

Da famiglia Bessolo sia quella Giovanna Bertone trascorrono ogni anno l'estate in Lanzo, a Cantoira, nello condominio di via Roma. E' lì che, due anni fa, nasce un'amicizia tra i due. Massimo non è solo il ragazzo allegro fa divertire Giovanna con la sua spericolatezza. E' anche giovane introverso, pieno di problemi, che vive in un guscio dorato creato apposta per lui dai genitori.

Nel seminterrato casa, a Torino, in via Murisengo, ha una collezione di armi perfettamente efficienti e che usa, ogni tanto, contro muro stanza, stereo parecchi milioni, addirittura un piccolo poligoncino dove si esibisce elementari giochi di magia. Alla madre importa cosa faccia Massimo, è sufficiente, per tranquillizzarla, che il figlio non rientri in casa dopo mezzanotte: se ciò avviene, s'infuria.

Giovanna Bertone a un certo punto vuole troncare l'amicizia con quel ragazzo sempre più possessivo e invadente. Ma lui la minaccia, dice che lo denuncia perché in giro una pistola della collezione (una grossa Magnum, quella dei «duri» dei poliziteschi) si vendica. E la storia continua, fino a mercoledì sera quando, dopo essere scomparsa per più di un'ora in con Massimo, Giovanna Bertone raggiunge il marito bar impegnato in partita a carte e «*Hanno tentato di rapirmi. Erano in due su Renault 5*».

L' intenzione — stessa riferirà ai capitani Muggeo dei carabinieri Venaria — è di sbarazzarsi di Massimo, facendo cadere su di lui i sospetti tentato sequestro. I militari compiono una perquisizione in casa giovane, trovano l'arma, lo arrestano. Intanto, la storia fallito rapimento non regge e, a precise contestazioni, la giovane donna finisce per ammettere di avere inventato tutto.

Risultato: Massimo finisce in carcere a causa della pistola, il padre viene denunciato perché sapeva che il figlio era in 35 della «Magnum»; anche Giovanna viene denunciata per simulazione di reato. Come dicevamo all'inizio, appunto: una storia complicata, con finale malinconico.

Molière ai Punti Verdi

Per i Verdi questa spettacoli nel parchi: Va- «La contessa» operetta Emmerich Teatro dell'Opera di Bucarest: Scupiona «Marie Brooks Dance Research Theatre» spettacolo danze i giovani della scuola di Marie Brooks; Bignon «La scuola maghi» di Molière regia di Marco Mattoli con Ernesto Calindri ed Enrica Rossi; Palazzo Reale film: «Harold e Maude» Hal Ashby Ruth Gordon e Bud Cort; Piazzetta Molino: «Baciami Billy Wilder Kim Novak e Dean Martin.

Inizio ore 21,30. Cinema: Palazzo Reale ore 22, Piazzetta Molino ore 0,15. Il film proiettato in Piazzetta verrà replicato domani al Cinema Romanoverre 18,30.

Ingresso L. 2000 (ragazzi L. 1000). Cinema L. 1000. Ingresso gratuito ai pensionati in possesso di tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva.

I ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi, in quartieri della città.

— A Mole, via Verdi 12, Sverzi, Stella d'Agrisi 21, Doria 19, via S. Tommaso 10; Bianchini, via Gioia 3; Enrico, via 20; Di Ignazio, via Rattazzi 1; Mauro, via di Vittoria 21; Simona, v. Pietà 23; Dock Mvia Cernaia 46; Fenice, San Martino 5; Ferrero, V. Emanuele 54; Firenze, v. S. Francesco Paola 41; Frankestein, c.so Vercelli 6, Furia, c.so P. Eugenio 4, Gallipoli, c.so Palestro 15 Gasthaus, v. Gramsci 3, I Tarocchi, v. San Donnazzo 7, La Caravella, v. P.ta Vanzo 2, La Scaletta, v. C. Alberto 46; Marinella, Sta 33; Mister Hu, v. Mercanti 16; Selenap, via Doria 4; Neri, v. Gallina di Saroloi; Nuovo Faglano, p. Repubblica 8; Nuovo Piaglo, 117; Pam-pam, p. V. Emanuele 45; Parigi, via Rattazzi 3; Porto di Savona, V. 2; Risorgimento, v 3; Samoa, v. Montello 11; Sotto la Mole, via Montebello 9; Rosso, v. XX 1; Siccardi, c. Siccardi 15; Statuto, p. Statuto 17; Ciclope, v. S. Francesco da Cabo, v. Parma 8; Tassano, via Misericordia 4; Vecchia Puglia, c. P. Eugenio 17, La pergola, v. XX Settembre 18, La Isla, v. F. Amedeo 3.

Crocetta - S. Secondo — Alabama, v. Cassini 4, Fratelli Calabrò, v. S. Secondo 7, Bello, v. Pigafetta 68, La vecchia Napoli, c. Mediterraneo 70; Good Time, v. Torricelli 88/d; Lucullano, v. Assietta 5; Circolo, c. De Gasperi 66; Tropicana, c. Mediterraneo 84; Sacrosia, v. Vespucci 53; La cerca, v. Assietta 4

San Paolo — Da Alba, c. Racconigi 30; King Hua, Racconigi 20-/bis; Il grappa, via Monginevro 75; Il Torchio, v. Braccini 57; L'Osteria, v. Rivalta 23; Maria, v. Pellerino 30; Pizza, c.so Lione 40; Piccolo ranch, v. S. Paolo 74.

Cenisia - CR Turin — Cavibuss, v. Valdieri 2; King Hua, v. Brunetta 19; Duchessa, Iolanda 7; Chiarotto, v. Gran Mancolo, v. Germanedo 37; Europa, Feronia 72; Gianduja, c.so Inghilterra 57/E; Nicola e Mauro, v. Borgo 15.

- Valentino — Alba, v. S. Pio V 9, Al piatto d'oro, v. Gellan 9/F; Biagini, v. Saluzzo 3; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo, v. P. Tommaso 2; Da Z Amelia, v. Nizza 31; Del Chianti, v. Saluzzo 13; Del Corso, p. V. Emanuele 29; Fiorentina, v. Sacchi 6; Da Remo, v. Monti 18, Il papavero, Sacchi 5; Monisecarlo, via Nizza 84; Lampione blu, v. Saluzzo 23/bis; Ristodante, v. Saluzzo 112, Scudo, v. Galliari 5; Le scudiero, v. Donizzetti 12

Campidoglio - Rio Donato — Al centro, via 11, Giordano, 219; gruppi, v. Rocciamelone 17; Al piccolo porto str. Ghiacciaie 1; Xiang Hong, v. Cibrario 17 bis, De Luca, Svizzera 58.

Aurora - Rossini - — Giors, v. Borgo Dora 3, Al Pramzan, via Benasco 5; Da Maurino, c. Brescia 13, Da Pietro c.so Vigevano 4, La suerte, c.so Novara 5 Mandrake, lg. Dora Napoli 16, Mazza, c. Giulio Cesare 53, Lu su mcu, v. Catania 46.

Vanchiglia - Vanchiglietta — Da Pelli, c.so S. Maurizio 61; Ivo c.so Novara 77; La v. Napione 20, The King garden, l.go Monebello 36; Greco, Vanchiglia 16; Gaia, v. Guastalla 22.

- — Gulluzzi v. Vigliani 184; Pub Beppe, v. Rechelmy 5; Petrelli, v. Tepice 8

— Cena , v. Fiani 171; Il giocine, v. Fratelina 222; Le tre lanterne, Orbassano 277

Pozzo - Parco Stura — Da Nina, via Bianchi La tosca, v. Stelvio 22; Lupin agile, v. Gramma 1.

La - Lucento - . di Campagna — La masera d'or, via Val della Torre 120; Parisien, c. Toscana 85; Vecchio stadio, c. Potenza 187

Sassi - Madonna Pilone - Superga — La cloche, str. T Pino 108; Ciecci Federico, c. 71; Il saltoncello, str. funicolare di Superga 3, Italia, str. Basilica Superga 45, Ponte Sassi, Pasini 3, Campagnolo, c. Casale 182, Funicolare, Casale 321.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni, Moncalieri 286; Brunasso, Sicma 12, Belvedere, str. S. Margherita 163, Catasso, str. Valsalice 178; Fontana dei francesi, str. Pecetto 123; Giuliano, str. S. Margherita 183; La beccaccia, Erema; La cucina a Monferrato 2; Gran Corona, c. Moncalieri 502; Sestan Contrario, str. Moncalvo Premiata osteria dell'Hermada Hermada 10; Trattoria del peso, Madre 6; griglia, str. dei Ronchi Cunioli 7; Gran Corona, c. Moncalieri 502

Le televisioni private

Tv Flash

12 — Cartoni Il fantastico mondo di Paul
12,25 Cartoni Jason e Toledo
12,35 Rassegna stampa e notiziario regionale
13 — Film avventuroso a Tahiti
14,40 Film El Paso, la pistola del cacciatore
16,10 Film Come, più forti
17,40 Film Noi siamo le colonne
18,40 Cartoni Bonanova
19,30 Flash attualità
19,45 Paleoscenico
20,15 Jazz a Torino
20,45 Cartoni Il fantastico mondo di Paul
21,10 Film La
22,36 Flash attualità
22,50 Film carabina per Shut

RT

13 — Cartoni Jason e Toledo
13,30 Videostar in concert
16,30 Film L'urlo del martello
18 — Cartoni Jason e Toledo
18,30 Telefilm Impossibile
19,30 Telefilm e attori
19,45 Cartoni Spaceranger
20,15 Telefilm Impossibile
20,45 Film Ho vinto solo calcio
22,45 Documentario

Telemontoso

18,30 Film Una forza per due
20 — Spettacolo
20,30 Film Il buio nella polizia
22 — Spettacolo
22,30 Film Ladro lui ladro lei

R1 TV

18,10 Telefilm TF, Petrocelli
19 — Telegiornale
19,05 Documentario
19,20 Sceneggiatofumetti
19,35 38° Festival del film
19,55 Cartoni
20,15 Tel: Telegiornale
20,40 Telefilm Lungometraggio
22,10 Tel: Telegiornale
22,20 Sabato sport
23,50 Tel: Telegiornale
24 — Film L'isola dell'amore proibito

Telesubalpina

18 — Film La spada e la croce
18,30 Cartoni Carosi amato Isabel
20 — Telefilm Kojak
20,30 Il mondo degli animali
21 — Sport e tendido
21,30 Telefilm Korg
22 — alla età della vita
22,30 Telefilm Reazione I duri polizieschi

Rete

10 — Insieme
11 — Film Pugni dollari e spioni
12,30 Cartoni Piccola Lulù
13 — Film 24 ore per uccidere
14,30 Cartoni Carosi
16 — Cartoni Yakky
16,30 Documentario
18 — Telefilm dell'ispettore Shuzy
17 — Film L'inafferrabile assalto
18,30 Cartoni Casetta
19 — Cartoni Yakky
20 — Cartoni Piccola Lulù
20,30 Film I dieci
22,15 Film L'assassino sono
23,45 Telefilm Il fiume ispettore Shuzy
0,45 Telefilm Mondo di notte

Canale 5

8,30 Cartoni Animated classico
9,20 Cartoni Animated classico
10,10 Telefilm Black Beauty
10,40 Telefilm L'isola del tesoro
11,10 Telefilm Black Beauty
11,40 Telefilm L'isola del tesoro
12 — Film Il mondo sopra, di Jacques Cousteau
12,30 Il grande sport di Canale 5
13,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar
16,30 Telefilm

17,30 Telefilm Gli anni di Legan
18 — Telefilm Love boat
19 — Telefilm Galileo
20 — Telefilm Mary Tyler Moore
20,30 Gioconda nel buio
22,10 Telefilm Harrys
23,15 Il grande sport di Canale 5
0,15 Film I vampiri

Uno (Antenna Nord)

8,30 selvaggio
9 — Telefilm Love American Style
9,30 Cartoni Sally la maga
10 — Cartoni L'ape Maga
10,30 Film Una parigina e Roma
12 — Natura selvaggia
12,30 Cartoni
14 — Telefilm Cornwallons
15 — Sceneggiato Il diavolo e quarantre
15,55 Telefilm Vita da strega
16,20 Cartoni Tom e Jerry - Pelle il gatto
16,35 Cartoni Joeg
17 — Bim Bum Bam, pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Cornwallons
18,30 Cartoni Angie Girl
20 — Telefilm Chips
— Film Una vera a San Francisco
22,30 Jerry Lewis show
23,30 Telefilm: Coppa Davis
0,30 Film La sabbia insanguinata ha perso la guerra

Retequattro Telestudio

12 — Telefilm Fellon Surgeon
12,30 Telefilm The Jeffersons
13 — Telefilm Kaleidi
14 — Storia di vita Dennis' Days
14,45 Film meravigliosa realtà
16,30 Cartoni Gundam
17 — Cartoni Cuccia magnifica decisa
17,30 Golding robot
18 — Telefilm I tre tristi
18,30 Telefilm Dennis' Days
19,30 Telefilm Maude
20 — Telefilm The Jeffersons
20,30 Telefilm Kaleidi
21,30 Film Una
23,15 Film Mercenari obiettivo sfruttatore
0,45 Film Il tenente cattivo della perversione

Messaggi Urgenti

ABC recluta anche a ore libere dimostratori-trici auto proprie. Offre possibilità ottimi guadagni e corso gratuito. Convocazioni a settembre. Scrivere subito indicando semplicemente dati anagrafici e n. telefono a: «Pubblicompass 5320 - 10100 Torino»

LAURA mancia a chi riporta cucciolo barbone nano colore marrone chiarissimo collare bianco. Tel 646 141 - 324.582 - 640.34.83.

S. SALVARIO libero piano 2° angolare due ingressi salone 4 camere cucina servizi mq 110, 85 milioni. Tel. 687.641 Leitico.

ST. GRIEE vendonsi monolocali in piccola palazzina signorile, prezzo vantaggiosissimo mutuo. Ag. Airaldi (Porta della nave, 6° piano). Tel. 0174 72 129

TROVATO cucciolo pastore tedesco nero focato di 4-5 mesi si consegna solo al padrone e a cinofilo Tel. 931 0133 ore 7-9; 21-22 di ogni giorno

VENDESI a Grosseto alloggio in villa gratificabile con terreno. Tel. 0123 57.07.

cronaca

Soccorso dentistico
APERTO e FUNZIONA
in c. V. Emanuele 66; orario feriale 20,30 ore 8 del mattino, festivi orario ridotto. Tel 543 405

Segnoi Segnoi Segnoi
Direttamente in fabbrica
Nella Tappezzeria del vostro Segnoi vasto assortimento, specialisti, sopralluoghi. Via alla SS.AL.TO Segnoi, via Nizza 41 e via Castello 11 (Lungo Stura Lazio), tel. 661.666.

Barovero di più
Mobili classici e moderni di qualità artigianale. Professionalità e competenza garantiscono la perfetta riuscita. Via Battisti 43 angolo via V. Cavour. Parcheggio. Lunedì pomeriggio aperto. Chiusura per ferie dal 6 al 17 agosto.

Montalto rovesciato
Su misura una splendida modella rovesciata da Catalla fabbricante di abbigliamento in Torino via Carlo Alberto 36 tel 530.048. Preparazione prossimi inverni

riparazioni
Telespresso tel. 585.666
I migliori tecnici autorizzati vi per stereo bn-color, 6-22 ore/24 telefono.

Club dell'Amicizia
Spagnolo: per conoscere la persona che cerchi vivigli e noi. Gerenza di consigli e matrimoniale. Via Lanzo 6, Torino, 366 037.

TV soccorso TV 472.510
Interventi immediati, feriali specialmente, giorno-sera-festivo 8-22.

Non perdere tempo!
Settembre ottobre offriamo ottimo matrimoniale. Servizio turistico Sestocontinente via Bligny, via Duca 28, 10128 Torino, telefono 746 816

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA Calzature antigelamento, pellami e pesci comodi sconto. Porta Palazzo 3 Torino tel. 512 264

MAGAZZINI DONNA Confezioni sportswear prezzi pazzi via Montebello 83.

ACCONCIATURE TORINA, corso Orbassano 228, tel. 393 832

ACCONCIATURE MARRANO Corso Essonne 5 Torino 101 816 083

ACCONCIATURE Signorina Mirella via Torino 64 I 948 304

ALGO Per occhiuto per signora, signore, via Cibrario 17 tel 534 648

BIGIEMME coiffeur, via Valperga 14 tel. 338.948.

ECO SCOLARE accendini, corso Vittorio 25, p. 1°, tel. 840.088.

HAUT COIFFEUR Cupani Luigi via Torino Rivoli 3 tel. 540.872

MARIA COIFFEUR consiglia e cura gli sbalzi c. Rosselli 2 0 1 tel 887 347

NICOLA e ANTONELLA Lavoro da coiffeur via C. Alberto 41 tel 534.716.

NINA PETTENAZZO Parrucchiere per signore, via Alfieri 16, tel 538 648 - 530 844

PARRUCCHIERA C. Rafaello 6, 10/283 234 aperto anche pomeriggio

DENTISTA ANCHE FESTIVI, avviso permanente via Carlo Alberto 36 tel 530.048. Preparazione protesi urgenti

DENTISTA continuato 9-18 aperto anche sabato. Rateazioni tel del Lingotto C. Vigliani 156 I 810 273.

DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 prima visita gratuita al 744 840 laser tecnici specializzati protesi v. Pinerolo 100

MEDICO DENTISTA specialista anche sabato e domenica, orario comodo per lavoratori protesi tel. 749 117

STUDIO DENTISTICO aperto tutto tel 800 83 61 - 504.004

LABORATORIO ANALISI «L.A.M.P.» odontologo radiologo ecografia, convenzionato con S.S.N. aperto Regina Margherita 118 tel

SPAM L.A.B.S.D.A. un Laboratorio specializzato medico biologici Abruzzi 8, Duca Abruzzi 57, TO. Invito a chiamarla che il laboratorio rimarrà aperto tutto il mese di agosto

PIGNI ed doppiati via Trapani 112, noleggio piano Pianino tel 325 057

PIGNI MARSERO, via Cibrario 68, tel. 740 581

PIGNI NARDA, corso Francia 11 bis tel 511 987 - 810 639 - 811 826

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60 tel. 481 781 vasta di pareti moquettes compresi mano Duca

ERTE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 521 22 14 aperto sabato per resistenti vasto assortimento di illuminazione.

ELETTRODOMESTICI Garanzia TV colori 24-h compresi via S. Donato 4 tel 488 709-487 644

PERMANENTA Lavoro massima economia, igienicità tel 295 583

OROLOGERIA MAJER, v. Po 24 orologi da argentina svizzera pure

OROLOGERIA SVIZZERA ora riaperta Porta nuova vendita promozionale

PARATI MORRETTO vendita tappezzerie prezzi bassi aperto tel 881 06 66.

ASCENSORI 800 tel 670 21 70

IDRAULICO urgenze no 724 888.

LAVATRICI riparazione specializzata controllo gratuito tel 364 958 - 336 83 17

RIPARAZIONI GARANTITE urgenti cerniere LAMPI Shop con S.G. Torrente per lampo e maniglie tel 864 54 70

RIPARAZIONI a domicilio v. I 736 622

ELETTRAUTO via Bardonecchia 20 angolo corso G. Cesare tel 854 317

ELETTRAUTO Torinese 3 tel 749 53 65

ELETTRAUTO Orbassano 90 I 903 530

ELETTRAUTO Avigliana 9 tel 539 016

ELETTRAUTO gomme autorizzato v. C. Cavour 84 - Rivoli - Tel 0124/ 420 053.

C.T.C. consegnatario vendita e riparazione pneumatici, v. Genova 161, tel 266 868

Dopo gli scellerati trionfi dell'abusivismo edilizio

Bordighera si è salvata? Appunti per «Italia Nostra»

La [illegible] sfuggita agli speculatori grazie al piano regolatore Ma l'incuria [illegible] la sporcizia dell'Aurelia sono ancora una piaga

Periodicamente, Italia [illegible] insorge contro lo scempio edilizio che ha distrutto la bellezza talvolta dolce, talvolta impervia, della Riviera di Ponente, [illegible] pomposamente chiamata dei Fiori. Periodicamente perché, fra una protesta e l'altra, la colata di calcestruzzo si [illegible] più massiccia, coinvolge gli esigui [illegible] pinete e palmeti, travolge «fasce» e «serre», che [illegible] avevano dato [illegible] buon colpo [illegible] panorama figure, si trasforma [illegible] inespugnabile e imbattibile. [illegible] Nostra può gridare, mandare promemoria alla Regione, alle Province, ai Comuni, indire tavole rotonde; le case formicolo, i caravanserragli per le [illegible] estive continueranno a crescere, infestanti più della gramigna.

In un recente convegno tenuto [illegible] Imperia, l'ing. [illegible] Ceschi, presidente [illegible] sezione intemelia di Italia Nostra, ha elencato i danni irreparabili provocati [illegible] to armato, [illegible] definito Sanremo una brutta copia [illegible] periferie di Torino e Milano, ha scagliato anatemi [illegible] Ventimiglia, Valecrosia, Ospedaletti, [illegible] Lorenzo al Mare, dove la speculazione edilizia ha celebrato i suoi trionfi. Dall'elenco degli appestati, ha [illegible] Bordighera, «*preservata dall'assalto del cemento armato* [illegible] *provvidenziale piano regolatore* [illegible] *tanti anni fa*». Quello ha detto l'ing. Ceschi; il quale [illegible] inviato [illegible] documentato rapporto alla Regione, alle Province, ai Comuni.

Potrei giurare [illegible] doglianze dell'ing. Ceschi finiranno in polverosi archivi. Anni or sono, nella «salvata» Bordighera, un impresario pensò [illegible] erigere [illegible] nel già ridottissimo spazio attorno [illegible] chiesa [illegible] Terra Santa. [illegible] e regalata [illegible] chitetto Garnier, il quale, terminata la grandiosa mole del Théâtre de l'Opéra [illegible] Parigi e quella altrettanto monumentale [illegible] Casinò [illegible] Montecarlo, si era ritirato [illegible] vivere in una bellissima villa a Bordighera.

Italia Nostra si oppose a quella costruzione, i lavori furono sospesi, all'impresario fu imposto [illegible] abbattere il fabbricato. Trascorsero alcuni anni e la [illegible] fu terminata. A Bordighera i limiti edilizi impongono edifici di tre piani; alcuni ne tirarono su quattro, pagarono una multa e tutto divenne regolare.

Ma oltre che dei danni arrecati [illegible] Riviera [illegible] Ponente dall'edilizia più blasfema, Italia [illegible] si è mai interessata di come [illegible] straniero che entra dalla [illegible] Porta di Ponente vede immediatamente l'Italia? Bastano dieci metri [illegible] attraversare [illegible] frontiera, [illegible] dalla lindura di Mentone si piomba nella sudicia, disordinata Via Aurelia. Sporcizia ovunque, bancarelle che vendono parasoli, sdraio, pennacchi, specchietti, stuoie, occhiali, orologi, radioline, si allungano in un interminabile bazar fino [illegible] Ventimiglia.

Bordighera si [illegible] salvata [illegible] cemento armato, è vero, [illegible] dall'incuria.

Francesco Bosso

Drammatico episodio ieri pomeriggio davanti a Portovecchio

Yacht in fiamme a Sanremo famiglia si salva in mare

Padre, madre [illegible] tre figli [illegible] raggiunto la riva mentre l'imbarcazione in [illegible] si schiantava contro [illegible] scogli - Il relitto trasportato [illegible] largo e affondato

Sanremo. Lo yacht in fiamme sulla scogliera. In alto le tre bambine dopo l'incidente (Tel. Gatti)

[illegible] — Venerdì 13: [illegible] data [illegible] resterà a lungo nei ricordi della famiglia di [illegible] Prandoni, turisti lombardi in vacanza per Ferragosto a Sanremo. Il loro yacht ieri pomeriggio [illegible] preso fuoco mentre [illegible] in navigazione a circa un chilometro da [illegible] riva e nello spazio di pochi minuti è andato completamente distrutto. Per salvarsi la famiglia Prandoni e due ospiti [illegible] dovuti gettare in acqua. La tragedia è [illegible] sfiorata per miracolo.

[illegible] bordo dello yacht *Lilla*, iscritto [illegible] dipartimento [illegible] motorizzazione di Brescia, [illegible] «12 metri» in plastica del valore [illegible] oltre 50 milioni [illegible] lire, c'erano Sam Prandoni, [illegible] anni, industriale di Legnano, la moglie, Pierangela Mochetti, [illegible] anni, i figli Vittoria, Alessandra [illegible] Giuseppe, rispettivamente [illegible] 11, [illegible] e [illegible] anni, [illegible] di famiglia, Cesare [illegible] gusto Boni, [illegible] anni, e la figlia Brunella di [illegible] anni.

«*E' stato terribile* — ha dichiarato la signora Prandoni ai primi soccorritori — *tutto è stato così improvviso. Abbiamo dovuto abbandonare tutto, gettarci subito in mare per non rimanere in balia del fuoco*».

Erano [illegible] 15,20 quando è scoppiato [illegible]. Da pochi minuti il *Lilla* aveva lasciato il porto vecchio di Sanremo e [illegible] banchina del cantiere «Di Mola e Leto» dove era attraccato. Al timone c'era il proprietario, Sam Prandoni. Sul ponte i quattro ragazzi [illegible] intenti a sistemarsi per prendere il sole. L'ospite, Cesare Augusto Boni e la signora Pierangela Prandoni [illegible] a poppa.

Da sottocoperta, dove ci [illegible] no i motori, i serbatoi, l'impianto elettrico, all'improvviso è cominciato ad uscire fumo [illegible] densissimo. Poi [illegible] lingue di fuoco. [illegible] Prandoni ha subito puntato verso la riva. Fumo e fiamme, però, aumentavano a ritmo impressionante. A bordo [illegible] *Lilla* ci sono [illegible] attimi di estrema tensione, quasi di panico. [illegible] yacht, ad un certo mo[illegible], [illegible] la fiancata sinistra finiva contro [illegible] dei molti tranquillutti [illegible] [illegible] Imperatrice rimanendovi incagliato. Dalle spiagge dei bagni «Sanremo», «Imperatrice», «Paradiso», «Ippocampo», immediatamente [illegible] gettavano in soccorso bagnanti e barche. [illegible] bordo dello yacht l'industriale di Legnano aveva già provveduto a far gettare in acqua [illegible]

Tra i primi soccorritori Davide Riccitelli ed altri bagnini della «Salvamento». Sul posto è subito arrivata anche la motovedetta della Capitaneria del porto con il comandante Bisio.

[illegible] primi accertamenti paiono che l'incendio sia nato da un guasto all'impianto elettrico.

Roberto Basso

Presentato il piano di edilizia

I nuovi alloggi per Ospedaletti

In totale [illegible] appartamenti riservati ai residenti - Prime richieste delle cooperative

OSPEDALETTI — E' stato presentato l'altra [illegible] agli abitanti [illegible] piano [illegible] [illegible] per l'edilizia popolare convenzionata: sessantuno alloggi che daranno [illegible] contributo determinante alla risoluzione del problema casa ad Ospedaletti.

L'iniziativa si è [illegible] possibile grazie ad una speciale convenzione conclusa tra l'amministrazione di Riccardo Bracco, psi, ed un'impresa specializzata piemontese, la «Occhetti e Bordone» di Cuneo. Nell'assemblea, svoltasi nella sala consiliare, il sindaco Bracco, il progettista, architetto Magnaghi, i responsabili della ditta, hanno illustrato il progetto.

Le nuove [illegible], destinate ai residenti o a chi lavora ad Ospedaletti, sorgeranno [illegible] regione Cavobardelle, [illegible] un pendio sopra il circuito, poco prima della deviazione verso Coldirodi. Un'area [illegible] quindicimila metri quadrati, in cui [illegible] edificati 15 mila metri cubi.

Gli alloggi, quindi, da 22 sono diventati [illegible]. Dodici sono già stati assegnati alla cooperativa di Ospedaletti «Noce», che ha ricevuto dalla Regione [illegible] finanziamento [illegible] 300 milioni. Per gli altri 49, sono aperte le prenotazioni. E già ieri, in Comune, c'era una [illegible] di venti persone. Le domande possono essere presentate [illegible] [illegible]di ed il sabato dalle [illegible] alle 13. Per i prossimi quattro mesi, possono prenotarsi solo i residenti o coloro che lavorano ad Ospedaletti. Dopo tale scadenza, se vi saranno ancora appartamenti liberi, potranno anche partecipare all'assegnazione tutti gli abitanti del comprensorio sanremese.

Il prezzo a metro quadrato degli alloggi (che misureranno [illegible] i [illegible] ed i 95 metri) sarà estremamente abbordabile: meno di 900 mila lire. Dall'inizio dei lavori (probabilmente già il mese prossimo) l'impresa avrà 15 mesi di tempo per ultimare le case. I costi d'acquisto delle aree e di urbanizzazione primaria e secondaria (strade, [illegible] a verde attrezzato, parco giochi) saranno interamente [illegible] carico dei costruttori.

c. d.

[illegible] Capitaneria aveva emesso un'ordinanza per delimitare gli spazi sugli arenili

Spiagge libere, Barbagallo replica «Il provvedimento è un'assurdità»

Il vicesindaco [illegible] Imperia propone [illegible] «restringere» gli [illegible] privati, «che sono più cari»

IMPERIA — Le polemiche sotto l'ombrellone non sono finite. Nei giorni scorsi, [illegible] state numerose le [illegible] di protesta in diverse [illegible] della Riviera: nelle spiagge libere custodite [illegible] Comune, [illegible] reca con il proprio ombrellone o il seggiolino sottobraccio, non trova un buco dove sistemarsi. Quasi tutto lo spazio è occupato dalle sedie a sdraio e dagli ombrelloni [illegible] a noleggio.

Per disciplinare il «traffico» della tintarella», la Capitaneria di Porto [illegible] Imperia ha trasmesso [illegible] lettera raccomandata [illegible] diversi Comuni [illegible] Riviera e all'Ente provinciale per [illegible] turismo.

L'arenile occupabile [illegible] attrezzature mobili da noleggio non deve superare in nessun caso il [illegible] totale, senza contare la fascia [illegible] battigia disponibile per il [illegible] sito. [illegible] anche qualsiasi [illegible] ne tra [illegible] [illegible] Immediata la replica [illegible] parte [illegible] Comune di Imperia.

[illegible] Giovanni Barbagallo, nel [illegible] una [illegible] stampa, ha attaccato duramente l'iniziativa della Capitaneria. «*E' in evidente contraddizione. Se è vero che mancano certi spazi, perché questi non vengono sottratti agli stabilimenti privati che fanno [illegible] tariffe notevolmente superiori a quelle comunali?*».

Questa la situazione a Imperia: in totale circa 700 metri (lineari) [illegible] spiagge private, 550 metri custodite dal Comune (impianti igienici, spogliatoio, bagnino sempre presente, attrezzature di sicurezza e servizio pulizia offerti gratuitamente), e oltre un chilometro di s[illegible] totalmente libere.

«*Eventualmente chi proprio non trova posto nei litorali* [illegible] (il noleggio di [illegible] ombrellone [illegible] [illegible] lire) *ha tanti altri posti dove sistemarsi*» aggiunge Barbagallo. Il Comune [illegible] Imperia [illegible] le [illegible] ha [illegible] investimento di 80 milioni, [illegible] totale ci [illegible] 11 bagnini e 5 addetti alla pulizia.

Le spiagge a gestione [illegible] munale si trovano alla spiaggia, zona S. Elmo (1500 metri quadrati [illegible] 25 ombrelloni); [illegible] dell'ex Borrino Italia (2400 metri quadrati, 100 ombrelloni); Borgo Foce [illegible] metri quadrati, 35 ombrelloni); Borgo Prino (3000 metri quadrati, 110 ombrelloni).

[illegible] spiagge [illegible] non custodite, il Comune assicura la pulizia giornaliera dal 15 giugno al 15 settembre.

m. f.

Un traffico di Mercedes sulla Costa

[illegible] — [illegible] di Mercedes rubate [illegible] stato scoperto sulla Costa Azzurra. A metterci gli agenti francesi [illegible] pista giusta [illegible] il fermo, avvenuto il 15 luglio scorso, di un giovane, Pierre [illegible] 30 anni, residente [illegible] Milan, [illegible] passino [illegible] Var, che era [illegible] volante [illegible] una [illegible] i cui documenti [illegible] [illegible] strette, l'uomo [illegible] confessato, consentendo così [illegible] polizia [illegible] recuperare altre [illegible] auto.

(l. m.)

Roberto Filocca, 21 anni, è annegato al largo di San Lorenzo al Mare

Nessuna traccia del sub scomparso

S. LORE[illegible] AL MARE — Non [illegible] stato ancora ritrovato il corpo di Roberto Filocca, 21 anni, abitante a Seregno (Milano), il giovane [illegible] scomparso giovedì pomeriggio nelle acque [illegible] largo di S. Lorenzo al Mare. In compagnia del fratello e di altri due amici [illegible] andato a pescare in un tratto di [illegible] fronte a località Torre Bianca, a circa 300 metri [illegible] costa. In quel punto l'acqua è profonda 10-12 metri.

Giovedì il tempo [illegible] molto [illegible]: sole splendente, mare calmo e limpido. [illegible] amici lo hanno visto [illegible] l'ultima volta poco prima delle 13. Roberto [illegible] salito in barca con [illegible] pesce infilzato nella fiocina. Subito dopo [illegible] rituffato e non è più ritornato a galla. [illegible] bombole [illegible] profondità, soltanto la maschera e il boccaglio di respirazione per [illegible] in apnea.

I suoi amici, disperati, hanno controllato [illegible] la [illegible] circostante, poi hanno diretto la barca [illegible] riva. Inutili anche [illegible] ricerche compiute da [illegible] imbarcazioni vicine. Sono stati avvisati i carabinieri di S. Stefano al Mare e l'allarme è [illegible] alle 15,30.

In quella zona di mare la corrente spinge verso levante. Il corpo di Roberto potrebbe trovarsi incastrato in qualche anfratto [illegible] scogliera che si trova trecento metri più avanti, verso [illegible] Stefano al Mare. Il giovane sub, quando si è tuffato, [illegible] [illegible] cintura [illegible] i pesi di piombo. Forse la [illegible] lo ha trasportato più velocemente [illegible] previsto verso la Francia.

[illegible] mattina la salma di una persona annegata (apparente [illegible] anni) è stata ritrovata da alcuni pescatori a Cros de Cagnes, in Costa Azzurra. [illegible] aveva maschera e boccaglio, ma soltanto il [illegible]. Sono in corso accertamenti, ma sembra improbabile che possa trattarsi di Roberto Filocca.

E' difficile, [illegible] il momento, stabilire le [illegible] dell'incidente: probabilmente il giovane sommozzatore [illegible] stato [illegible] da malore o congestione, oppure [illegible] rimasto intrappolato in qualche anfratto [illegible] posto si trovano le squadre sommozzatori dei carabinieri e [illegible] vigili del fuoco e la motovedetta [illegible] della Capitaneria di porto di Imperia. Oltre [illegible] le ricerche [illegible] proseguite ininterrottamente fino al tramonto. E' stata controllata, metro per metro, anche [illegible] lunghissima fascia [illegible] litorale. Roberto Filocca, esperto nuotatore, [illegible] pochi giorni si trovava in vacanza in Riviera, in compagnia [illegible] un gruppo [illegible] amici. Il giovane è figlio di un imprenditore lombardo. Anche ieri le ricerche delle squadre sommozzatori sono proseguite fino al tramonto.

m. f.

L'onorevole Napolitano apre il fuoco contro i progetti della Regione

Piano sanitario, Sanremo protesta «L'ospedale dev'essere potenziato»

«Ci vuole un [illegible] in grado di [illegible] le esigenze di [illegible] mila persone» - Problemi nelle altre Usl

SANREMO — «*Tutti i Comuni della provincia di Imperia devono insorgere contro il piano sanitario della Regione. Penalizza, infatti, in maniera grossolana e gratuita l'unità sanitaria* [illegible] *in particolare e, in generale, l'intero ponente. Con [illegible] problema della salute [illegible] si può scherzare. Le alchimie politiche devono restare fuori dagli ospedali, dai centri di pronto intervento ed assistenza sanitaria*».

Con queste parole di condanna verso il progetto redatto da tecnici dell'assessore regionale Rinaldo Magnani (psi), ieri mattina l'onorevole Gino Napolitano (pci), insieme a Flora Cugge (capogruppo dell'assemblea Usl 2 [illegible] Sanremo) e Luigi Petrillo (responsabile comunista della sanità), ha tenuto una conferenza stampa per sensibilizz[illegible] «*tutte [illegible] autorità della provincia e l'intera popolazione al delicato problema*».

«[illegible] *sempre* — [illegible] ricordato Napolitano nella sua premessa [illegible] — *abbiamo chiesto allo Stato una corretta ed equa ripartizione delle [illegible] sanitarie che [illegible] tenesse conto solo dei bisogni dei residenti, [illegible] dei reali utenti [illegible] [illegible] in cui si voleva intervenire. Sanremo, infatti, ha [illegible] mila abitanti. Sarebbe però sciocco pensare di dotarla di un ente ospedaliero capace [illegible] soddisfare solo le esigenze sanitarie [illegible] 70 mila persone. Siamo [illegible] Ferragosto. A Sanremo ci [illegible] no, con i villeggianti, più di 100 mila persone. La città scoppia da settimane. E la storia, fortunatamente, [illegible] ripete sotto il profilo turistico sveriate volte l'anno*».

«*Lo stesso accade per quasi tutti gli altri centri che fanno parte della [illegible] 2. Un dato che forse può chiarire ulteriormente il concetto. Attualmente [illegible] nel reparto cardiologia dell'ospedale, il 30% dei ricoverati [illegible] non [illegible] formato da cittadini residenti. Si tratta di milanesi, torinesi, turisti insomma. Qualcuno [illegible] [illegible] seconda casa, altri [illegible] [illegible] albergo. Non sono residenti, ma utenti. Che facciamo? li buttiamo fuori?*».

Il piano sanitario della Regione, anche nella [illegible] bozza di stesura, non ha tenuto in nessun conto queste ne[illegible]. [illegible] continuato, in peggio, sulla vecchia strada. Addirittura toglie [illegible] 2 di Sanremo divisioni efficienti e già in servizio [illegible] il reparto di malattie infettive (dotato di 42 posti letto), neurologia [illegible] letti), pediatria (36 letti), oculistica [illegible] letti), anestesia e rianimazione (6 posti letto) ed al[illegible]

«*Dagli attuali 570 posti* — hanno dichiarato Petrillo e Cugge — *la Usl 2 passerebbe a soli 478 letti. Un'assurdità unita che c'è già* [illegible] *di posti. Oggi ci sono 945 dipendenti. Se scatta il piano il numero scenderà a 935. 51 in meno. Che fine fanno?*».

L'elaborato [illegible] Magnani [illegible] sollevando polveroni non solo nel ponente ma [illegible] tutta la Regione. Ha grosse ombre. [illegible] si riesce a comprendere [illegible] quali criteri e su che informazioni sia stato redatto. Nella zona di ponente c'è solo [illegible] privilegiato: la Usl 3 di Imperia.

Ha concluso Napolitano: «*E' tutto quello che viene tolto alle Usl di Sanremo e Ventimiglia è stato infatti inserito nella Usl di Imperia. E non si capisce il perché. Il baricentro naturale e geografico della nostra provincia è Sanremo. E' anche la città più importante, [illegible] [illegible] punto di vista [illegible] residenti, che del turismo. Se c'era da dotare un ospedale di tutti i servizi, quello doveva essere proprio della Usl 2. Per motivi [illegible] intervento. [illegible] soluzioni immediate di problemi sanitari. Invece lo [illegible] correbbe smantellare. Perché?*».

r. b.

Diano: travolto dal trattore

DIANO SAN PIETRO — Un agricoltore di Diano Borganzo, frazione di Diano San Pietro, è ricoverato all'ospedale [illegible] Imperia con prognosi riservata. L'altra sera verso le 22, Giacomo Risso, [illegible] anni, aveva deciso di portare il proprio trattore in campagna per [illegible] più pronto ad iniziare il lavoro il mattino successivo. Durante il tragitto [illegible] pesante [illegible] si [illegible] ribaltato travolgendo il Risso.

Soccorso [illegible] dopo, l'uomo è stato trasportato dalla Croce Rossa all'ospedale [illegible] Imperia ed immediatamente sottoposto [illegible] intervento chirurgico.

(b. v.)

Da Caramagna un esposto al Genio Civile

L'alluvione oramai è passata ma tutti i danni sono rimasti

[illegible] — E' quasi [illegible] anno [illegible] [illegible] 25 sett[illegible] [illegible] ma in [illegible] sono [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i [illegible] [illegible] [illegible] quelle [illegible] ora. [illegible] [illegible] dell'acqua [illegible] molti danni soprattutto lungo il rio Caramagna e nella zona di Borgo Foce a [illegible] Maurizio.

[illegible] [illegible] rimacciona trascinò alberi e [illegible] sbriciolando diversi argini [illegible] [illegible] sasso di contenimento. Allagati i campi, [illegible] [illegible] e molte abitazioni vicine. Complessivamente [illegible] danno di diversi miliardi.

[illegible] esposto è stato [illegible] a Genio civile [illegible] al [illegible] vigili [illegible] [illegible] Imperia da Michelangelo Pirajno, residente nella zona, titolare di un negozio di [illegible].

«[illegible] grato dei Caramagna sono [illegible] [illegible] che diminuiscono notevolmente [illegible] capienza [illegible] letto fluviale. Il torrente [illegible] è stato [illegible] ripulito. [illegible] in secca, bisognerebbe approfittare della [illegible] stagione per realizzare tutte le opere [illegible] rinforzo necessarie. Lavori preventivi per scongiurare un nuovo disastro».

Pirajno [illegible] inoltrato la prima lettera raccomandata il 25 maggio scorso, tramite il suo legale avvocato Bonsignorio.

«Il Genio civile [illegible] risposto che il torrente Caramagna è considerato di seconda categoria e quindi [illegible] competenza comunale — spiega Michelangelo Pirajno —, [illegible] Comune di Imperia, riscollecitato ancora 15 giorni fa, [illegible] [illegible] risposto». Dopo [illegible] prime piogge tutto diventerà più difficile e i costi [illegible] lavoro sarebbero moltiplicati.

«L'immobilismo del Comune è inconcepibile, occorre un intervento urgente di pulizia e risagomatura, anche per motivi igienici».

m. f.

Mancando un parcheggio sostano [illegible] lungomare Vespucci

Camion sotto accusa a Imperia ma l'autoporto non c'è ancora

[illegible] — «*I camion sono costretti a parcheggiare sul lungomare Vespucci, perché a Imperia, nonostante ripetute promesse, non è mai stato costruito il [illegible] sospirato autoporto*»: così Vittorio Liandet, uno dei principali autotrasportatori [illegible] Oneglia, replica a Giuseppe Chiara, il turista torinese che [illegible] è rivolto a *La Stampa-Cronache della Liguria* per criticare la [illegible] presenza di autotreni in sosta [illegible] questa strada costiera.

C'era un progetto [illegible] [illegible] lizzare sopra Castelvecchio, ai margini del torrente Impero, una vasta area di servizio per il posteggio dei veicoli pesanti: «*Che fine [illegible] fatto?*», [illegible] chiede Liandet. Sembra che le passate amministrazioni comunali non [illegible] avessero preso in considerazione per un palo di motivi: per timore di inquinamento del corso d'acqua, [illegible] i residui [illegible] lavaggio [illegible] autocisterne o dei motori; [illegible] per [illegible] ostacolare l'attività [illegible] cinofili, che hanno il campo proprio in quella zona.

«*E pensare* — commenta Liandet — *che, come categoria, [illegible] disposti a sostenere [illegible] metà della spesa necessaria per creare un'opera di così vitale importanza, per una città che ha il porto e le industrie*». Successive elaborazioni del progetto, che tenevano conto anche della futura variante della statale 28 per il Piemonte, [illegible] hanno avuto miglior fortuna.

La struttura consentirebbe [illegible] evitare agli automezzi pesanti il continuo [illegible] mento [illegible] centro urbano, che causa [illegible] intralci alla circolazione stradale. Afferma ancora Liandet: «*Saremmo i primi ad essere felici di [illegible] ostacolare lo sviluppo turistico con il parcheggio sul lungomare Vespucci, [illegible] avessimo un'alternativa. Ma non bisogna dimenticare che gli autotreni [illegible] un continuo, [illegible] danno la possibilità ad altrettante [illegible] famiglie [illegible] Imperia di vivere*».

[illegible] Chiara, tuttavia, gli autotrasportatori [illegible] grati perché, [illegible] il [illegible] intervento, ha sollevato un problema che «*era da tempo caduto nel dimenticatoio*».

s. d.

Paralizzato il traffico a Ventimiglia

[illegible] — Traffico caotico ieri a Ventimiglia per la concomitanza del mercato [illegible] venerdì e dell'antivigilia di Ferragosto. Già alle [illegible] [illegible] che [illegible] nella città si [illegible] code [illegible] quasi [illegible] chilometri; [illegible] una volta il «quadrifoglio» che porta alla statale del l'onda si è [illegible] insufficiente.

Gran confusione in largo Torino, nel quale confluiscono tutte le strade in entrata e in uscita dalla città: inevitabilmente tutti i parcheggi [illegible] co s[illegible] invasi e molte vetture sono [illegible] in seconda e terza fila, contribuendo così a rendere più lenta la circolazione.

A [illegible] certo punto [illegible] bloccato il casello dell'Autofiori e il auto sono state [illegible] a quello [illegible] Bordighera. Code estenuanti [illegible] a Ponte San Luigi e a [illegible] San Ludovico.

(l. m.)

15 AGOSTO ore 22
CITTA' DI SANREMO
ASSESSORATO AL TURISMO
PIAN DI POMA - STADIO
FRANCO DI CAGNO presenta
Francesco DE GREGORI
INGRESSO:
PREZZO UNICO L. [illegible]
Prevendita dei biglietti presso: TWENTY [illegible] VENTIMIGLIA; Calzaturificio YORK - [illegible] Assicurazioni DI [illegible] - [illegible]; RADIO STEREO via Don Abbo - IMPERIA; CLICK MUSIC - DIANO MARINA

A SANREMO
ramella
il tuo sogno... la tua pelliccia... le pellicce...
PUOI SCEGLIERE TRA LA COLLEZIONE '82-'83 IL TUO CAPO A QUOTAZIONI FAVOLOSE E LO RITIRERAI IN AUTUNNO
RAMELLA - Via Matteotti 64 - Sanremo

Negli stabilimenti balneari savonesi

Raccolta di firme contro il terminal

La petizione a favore del referendum - Il documento inviato al Comune e alla Provincia

SAVONA — Proprietari degli stabilimenti balneari, turistici e savonesi hanno fatto causa comune con il «Comitato Ambiente Zinolese» nel richiedere il «referendum» sul terminal carbonifero destinato a sorgere tra Vado e Quiliano.

Da alcuni giorni in tutti i 35 bagni situati tra Zinola ed il prolungamento a mare si stanno raccogliendo firme a sostegno della richiesta. I promotori ritengono di poter superare agevolmente le tremila adesioni. L'iniziativa è partita da Savona ma ha pure ottenuto l'appoggio pieno dei proprietari di Vado *«anche a tutela dei propri stabilimenti balneari»*. Le firme saranno poi trasmesse agli enti locali ed ai capigruppo consiliari.

La petizione i proprietari degli stabilimenti [illegible] che secondo gli stessi tecnici progettisti, la costruzione del terminal porterebbe inevitabilmente gravi inconvenienti come *«inquinamento atmosferico e marino da polvere di carbone, erosione degli arenili e sconvolgimento dell'assetto litorale con grave danno all'unica zona turistico-balneare della città Savona, con prevedibili ripercussioni economiche dovute alla sicura scomparsa del turismo, che conta qui molte presenze specialmente straniere»*.

Essi chiedono quindi alle autorità comunali di voler prendere atto delle loro più che legittime apprensioni *(«che non saranno certamente fugate da eventuali garanzie»)* e di tutelare gli interessi della categoria rivedendo le delibere già approvate dai rispettivi consigli.

«Se ciò non fosse possibile» si legge nel documento — *i sottoscritti chiedono che venga accolta la richiesta di referendum proposta dal Comitato Ambiente Zinolese, alla quale la categoria della zona aderisce nel rispetto della democrazia»*.

«Infine — conclude la petizione — *si confida particolarmente su di un intervento favorevole a questa azione da parte del presidente della Provincia, certamente sensibile ai problemi turistici locali operando egli come albergatore in una località turistica qual è Spotorno»*. m. s.

Eroina al night il p.m. chiede pene severe

SAVONA — Pene [illegible] circa 14 anni complessivi di carcere al processo per droga ripreso ieri pomeriggio in tribunale. Sul banco degli imputati, in stato d'arresto, Gianluigi Orengo, 29 anni, Albissola, piazzale Piemonte, e Michele D'Agostino, 43 anni, Albenga, via Archivolto. In contumacia (ha ottenuto la libertà provvisoria sabato scorso) viene giudicato Gabriele Gaudino, 23 anni, Albenga, via Piave.

I tre [illegible] stati arrestati dai carabinieri nel marzo [illegible]. L'accusa sostiene che Orengo aveva acquistato circa 10 grammi di droga dagli altri due con l'intenzione di spacciarla.

Il p.m. Maffeo ha chiesto 5 anni e 5 milioni di multa per Orengo (compreso un anno per alcune banconote [illegible] che gli [illegible] state sequestrate in casa) e 4 anni e due mesi ciascuno per D'Agostino e Gaudino. A tarda sera la sentenza non era stata ancora pronunciata. (l. p.)

Tremendo, misterioso rogo in piena [illegible] in via Paleocapa

Negozio in fiamme a Savona (e tutti pensano al racket)

Distrutti nel locale arredi e centinaia di vestiti - Disperato il titolare Umberto Panizza: «Non avevo ricevuto minacce. Forse un incidente» - Trovato un accendino

SAVONA — Misterioso incendio, l'altra notte alle 3,30, nel negozio di confezioni di Umberto [illegible], all'angolo tra via Paleocapa e via Manzoni. Le fiamme, che hanno provocato danni ingenti, sono divampate nella vetrina che dà su via Manzoni e si [illegible] propagate all'interno. I vigili del fuoco, chiamati [illegible] un inquilino del palazzo vicino, Mario Baccino, proprietario dei locali del negozio, in poco [illegible] di un'ora hanno domato le fiamme, che hanno distrutto pannelli di legno, arredi e centinaia di vestiti.

Per entrare i vigili [illegible] costretti a spaccare le vetrine e scardinare le serrande accuratamente chiuse. I primi ad arrivare [illegible] stati i agenti della «volante», che hanno provveduto ai primi rilievi. Sono stati trovati un accendino e i resti di un contenitore di plastica che avrebbe potuto contenere benzina o un altro liquido infiammabile. Entrambi i reperti [illegible] a disposizione degli uomini della «Scientifica», che stanno portando a termine le indagini preliminari. La «Squadra mobile» sta cercando di chiarire la dinamica dell'incendio, che secondo alcuni sarebbe doloso, anche se [illegible] è stato ancora possibile stabilire [illegible] vente.

All'interno del negozio di «confezioni di lusso», l'opera distruttrice dell'incendio è stata spaventosa: [illegible] attaccapanni di plastica, anche a distanza di metri [illegible] fiamme, si sono liquefatti, così come le scatole di cellophane delle camicie e le «copertine» di nylon [illegible] vestiti. Oltre agli infissi e arredamenti irrimediabilmente rovinati, il fumo ha praticamente reso invendibili intere collezioni di abiti: sedimenti neri e vischiosi hanno «attaccato» le fibre dei tessuti.

Uno spettacolo desolante, [illegible] ancora più triste dai resti [illegible] cenere (radici) acquatiche che ricoprono i pavimenti di marmo.

Il proprietario, Umberto Panizza (abita in via Leopardi 7), è ancora [illegible] choc: *«Non so quanti milioni mi costerà questo disastro* — dice amareggiato —, *non ho [illegible] il coraggio di controllare tutto. Il fumo, quando sono arrivato aveva invaso tutti i locali, compresi i piani sopra. Ho rischiato di soffocare. Per [illegible] è [illegible] colpo durissimo. Ma non possiamo permetterci di interrompere l'attività. Saremo chiusi per qualche giorno, il tempo necessario per rimettere in sesto il negozio, poi riapriremo»*.

Panizza respinge con decisione l'ipotesi dell'attentato: *«Non ho mai ricevuto minacce o tentativi di estorsione* — commenta —; *certo, al giorno d'oggi, è possibile l'azione fine a se stessa di vandali isolati. I negozianti, Ho trovato un trasformatore completamente fuso dal calore. Potrebbe essere stata la causa principale»*.

In via Paleocapa una piccola folla osserva le vetrine annerite. [illegible] credono all'accidentalità dell'incendio. Dal vicino ufficio postale, qualcuno poco prima che le fiamme divampassero ha sentito voci concitate. Erano gli attentatori? Per il [illegible] è difficile stabilirlo, anche se il palazzo [illegible]. Chiara la [illegible] più accreditata è quella di un intervento «esterno», che ha avuto lo scopo di lanciare un avvertimento, secondo il classico sistema adottato dal «racket».

Le indagini [illegible] continuate sino a tarda sera, [illegible] risultati concreti.

Massimo N[illegible]

Savona. Rogo nella notte in via Paleocapa: è bruciato un negozio di confezioni, danni ingenti

Un barista è picchiato

SAVONA — Movimentato episodio giovedì sera al Besio, in piazza Mameli. Il titolare, Pietro Servadio, 41 anni, residente in via Mignone 41 è stato picchiato selvaggiamente da un cliente, forse un tossicomane.

L'uomo, come ha raccontato all'agente di polizia, ha ripreso una giovane che [illegible] seduta su un vaso di fiori di fronte al bar. Il fidanzato è intervenuto e dopo gli insulti [illegible] è scagliato contro Servadio [illegible]

Continua a Finale Ligure l'offensiva del Comune

I prezzi erano troppo alti chiuso anche un chiosco-bar

Nei bagni Palm Beach - Il sindaco Bottino e l'assessore Rolla rispondono alle [illegible] dei proprietari del negozio «La Conchiglia»

FINALE LIGURE — Il Comune prosegue la lotta contro gli abusi e le irregolarità amministrative di commercianti ed esercenti. E fioccano in continuazione le ordinanze di chiusura. L'ultima è scattata ieri mattina nei confronti del chiosco-bar dei bagni Palm Beach di proprietà di Sergio Ghiglianza.

Riferisce l'assessore al Commercio, Luigi Rolla: *«Abbiamo rilevato l'applicazione di prezzi superiori a quelli stabiliti dalle tabelle, nonostante avessimo cercato già tempo, sia verso gli esercenti sia l'associazione. Richiamare tutti a prezzi più contenuti»*.

Non è l'unico caso di questi ultimi tempi. Il più clamoroso è quello del negozio di bigiotteria e di articoli da regalo «La Conchiglia» di proprietà di Carmela De Notaris, chiuso per 5 agosto per 15 giorni per irregolarità di vendita. Una provvedimento mal digerito dalla proprietaria che ha esposto un cartello sotto la saracinesca sigillata con scritto: *«Chiuso per abusi del Comune»*, un'accusa che probabilmente avrà seguito penale.

«Secondo il legale del Comune — afferma infatti il sindaco, Lorenzo Bottino —, *potrebbero gli estremi di una denuncia per oltraggio. Non si possono gettare calunnie sul Comune soprattutto dopo l'enorme pazienza che abbiamo avuto nei loro confronti in attesa che regolarizzassero la situazione che protraeva ormai quattro anni»*.

Il negozio «La Conchiglia» ha continuato a mettere in vendita, nonostante verbali e diffide, prodotti artigianali e regalo che sarebbero in aperto contrasto con la licenza rilasciata dal Comune. *«Il loro permesso* — spiega Rolla — *è privo sottovoce secondo le tabelle stabilite dalla legge. Ci siamo così visti costretti a elevare continui verbali nei loro confronti. Seguito queste segnalazioni la Camera commercio di Savona ha tradotto cosa lunga serie di contravvenzioni, approvando così implicitamente il nostro operato. Quanto poi al fatto che il pretore abbia dato loro ragione non niente vero perché il dottor Frascherelli ha trasferito l'intera pratica al Tar»*.

L'interrogativo di tutti è però se è veramente necessaria per una cittadina che vive di turismo rigore.

«Ci perfettamente conto — conclude Bottino — *che simili provvedimenti si traducono in rilevanti danni economici. oltre a non poter permettere il protrarsi situazioni gravemente irregolari non possiamo certo far chiudere questi esercizi d'inverno. Significherebbe quasi fare loro un favore anziché raggiungere gli scopi che ci siamo prefissi. Fa testo la discoteca "Immagine" via Colombo per la quale le irregolarità amministrative esistenti state velocemente e noi altrettanto velocemente abbiamo tradotto chiusura da tempo indeterminato in un provvedimento di soli quattro giorni»*. a. d.

Lo ha investito una fiammata

Operaio ustionato al volto alla «Fertimont» di Cairo

[illegible] — Gravissimo infortunio sul lavoro giovedì sera alla Fertimont (l'ex Montecatini) di San Giuseppe di Cairo. Un operaio di anni, Francesco Nervi, residente a Cairo in via Madonna del Bosco, è stato investito al volto da una improvvisa fiammata. E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Paolo. L'infortunio potrebbe arrecargli conseguenze alla vista.

L'episodio è avvenuto alle 23,20. Nervi stava lavorando al reparto «fra[illegible]aria» dove avvengono i processi per la produzione dell'urea, un fertilizzante. Si è accorto che qualche cosa all'impianto elettrico funzionava.

Si è avvicinato al pannello per cercare di stabilire da dove provenisse il guasto, quando una violenta [illegible] causata forse da un corto circuito lo ha investito in pieno.

L'uomo urlando si è accasciato a terra. A quell'ora il maestranze all'interno della fabbrica erano in numero ridotto. Un suo compagno si è accorto dell'incidente e dopo avere staccato l'interruttore centrale ha dato l'allarme.

Con l'ambulanza dello stabilimento l'operaio è stato trasportato alla clinica «La Maddalena» di Cairo. Il medico di turno, il dottor Felice gli ha prestato le prime cure, poi ha preferito trasferire all'ospedale di Savona maggiormente attrezzato.

Sull'infortunio l'Inail di Savona ha aperto un'inchiesta per stabilire quali siano state le [illegible] del corto circuito. g. p. c.

E' sparito in mare il corpo di Raffaele Ferrari

Tradito dal suo giubbotto il giovane sub di Loano?

Vane ricerche al largo di Caprazoppa - Il racconto degli amici

FINALE L. — Il mare non ha ancora restituito il corpo di Raffaele Ferrari, lo sfortunato sub annegato giovedì mattina al largo del promontorio della Caprazoppa. I cinque sommozzatori del corpo speciale dei carabinieri di Genova hanno nuovamente sospeso ieri pomeriggio le ricerche dopo ore d'immersione (pare che non saranno più riprese). Le speranze, infatti, che sia recuperato il corpo del trentunenne loanese sono ormai ridotte al lumicino. In quel punto il fondale è molto irregolare e in alcune fosse supera persino i [illegible] metri: si ritiene che il corpo del sub [illegible] adagiato in una di queste.

Le cause della morte, probabilmente, non [illegible] mai chiarite, le uniche testimonianze sono quelle dell'amico Piero Lamberti, 36 anni, di Ceriale, in quel momento sulla barca-appoggio «Blitz».

Pare che Raffaele, che si era calato alla ricerca di coralli, abbia avuto un incidente tecnico al giubbotto equilibratore. Il corpetto che aiuta a risalire i sub che raggiungono le grandi profondità. Ad un certo punto, [illegible] era intorno alle 11, Piero Lamberti ha visto affiorare i due tappi del giubbotto, segno inequivocabile che qualcosa di grave era accaduto sul fondo.

Chiesti i soccorsi, è stato però impossibile ritrovare con esattezza il punto preciso nel quale il sub si era inabissato. Le forti correnti del fondo e l'acqua torbida hanno impedito di proseguire le ricerche.

Raffaele Ferrari, rappresentante di commercio e titolare di un negozio di articoli per l'edilizia a Borghetto Santo Spirito, da sempre praticava la pesca subacquea ed era un profondo conoscitore del mare e dei suoi pericoli. Ma nella ultima immersione ha forse [illegible] un fatale errore: quello di calarsi i tappi del giubbotto sughero, [illegible] riparazione provvisoria che [illegible] sarebbe costata la vita. Il giubbotto, infatti, riempiendosi d'acqua, invece di aiutarlo a risalire, lo ha inchiodato inesorabilmente sul fondo.

Con lui le vittime del mare, nel giro di poche settimane, sono così salite a 8. a. d.

E' arrestato a Millesimo

[illegible] — Un pregiudicato di Millesimo, Walter Fusani, 41 anni, residente in via [illegible] è stato arrestato [illegible] dai carabinieri per ricettazione. Contro di lui pendeva un ordine di carcerazione emesso [illegible] procura della Repubblica di Genova. Fusani, un muratore, è [illegible] rinchiuso nel carcere di [illegible] dove dovrà scontare [illegible] mesi di reclusione. L'uomo è [illegible] bloccato dai carabinieri nella sua abitazione. Il caduto dalle nuvole in quanto il resto risale ad oltre sei anni fa. (g. p. c.)

Urta un cane cade dalla moto

ALBISOLA S. — Una studentessa di Albisola, Maria Panella, 21 anni, residente in via degli Ulivi 1 è stata protagonista di un insolito incidente. E' caduta dal motorino, urtato da un cane di grossa taglia. La giovane è ricoverata all'ospedale San Paolo con prognosi di 15 giorni.

Maria Panella era in sella al suo ciclomotore quando [illegible] pressi di [illegible] ha incrociato l'animale. *«Ho cercato di frenare* — ha raccontato al poliziotto di guardia — *ma il cane mi è finito sotto la ruota anteriore»*. (g. p. c.)

Albenga: bloccati con armi e gioielli

Le indagini sulla provenienza [illegible] oggetti

Raffaele Ventrilla

BORGHETTO S. S. — Due arresti per detenzione di armi e di oggetti di valore di sospetta provenienza furtiva, sono stati effettuati dai carabinieri della compagnia di Albenga, insieme a colleghi di Torino, impegnati a far luce sulla rapina all'agente immobiliare Fameli di Borghetto Santo Spirito e su altre imprese criminali registratesi recentemente in Riviera.

Gli arrestati [illegible] Paolo Obino, 37 anni, residente a Borghetto Santo Spirito in via Fonti, gestore [illegible] bar «Guido», e Raffaele Ventrilla, 39 anni, residente a Loano in corso [illegible]

Nelle loro abitazioni, nel [illegible] perquisizioni avvenute la notte [illegible] sono state rinvenute due pistole, una Beretta e una Browning, ambedue calibro 7,65, munite di silenziatore, due caricatori, 120 cartucce e tre [illegible] montagna, indumenti solitamente usati per le rapine.

Ma nelle abitazioni setacciate dai carabinieri sono stati rinvenuti anche gioielli e oggetti di valore: si tratta di un valore complessivo di circa cinquanta milioni di lire. Ora gli inquirenti stanno [illegible]do controlli incrociati

Non si esclude che l'Obino ed il Ventrilla, pur non [illegible] do gli autori materiali, abbiano affittato alla malavita locale le armi per effettuare i colpi. r. sf.

Albenga — Per tutto il [illegible] di agosto, dalle 10 alle 12 dei giorni feriali, presso la direzione didattica del secondo circolo, in piazza S. Domenico, ad Albenga, sono aperte le iscrizioni ad un [illegible] sperimentale di scuola per adulti, che si concluderà con gli esami di licenza elementare. E' un'occasione che non si limita a completare l'apprendimento per chi non ha conseguito il titolo elementare, ma anche per migliorare le esperienze

isocasa

Viale Italia 60 - Albenga
Tel. (0182) 50965

FINALMENTE

anche in Italia una sovvenzione dello Stato (30%) a chi isola bene la propria casa

CONDIZIONI

1) l'isolamento deve essere veramente efficace (valori richiesti molto severi)

CIOE' UN OTTIMO ISOLAMENTO

2) allegare alla richiesta uno studio che dimostri l'efficacia dell'isolamento

FORNITO GRATUITAMENTE AI CLIENTI ISOCASA

PREVENTIVI GRATUITI

Polemiche alla Comunità Montana

Accuse al presidente «Vuole fare tutto lui»

MILLESIMO — Aria di crisi in seno alla Comunità Montana Alta Valle Bormida. Sotto accusa il presidente Luigi [illegible] contro il quale nei giorni scorsi due dei cinque assessori (tutti legati alla dc) avrebbero avanzato una serie di contestazioni.

La più grave è quella secondo cui il presidente non lascerebbe spazio ai suoi collaboratori accentrando tutto il lavoro su di sé.

In comunità si cerca di minimizzare la questione, ma nei giorni scorsi gli incontri tra le varie «correnti» sono stati frequentissimi.

«E' tutto tranquillo — assicura Luigi Ghisolfo — *non c'è stata alcuna polemica. Se dicono che voglio fare tutto io per è tanto, segno che ho voglia di lavorare a differenza di qualcuno che in questi ultimi tempi ha battuto la fiacca. questo argomento preferisco lasciar perdere»*.

Alcuni giorni fa la giunta si è riunita in gran fretta. Pochissimo è trapelato, ma pare tuttavia che le posizioni siano state riviste, e che si sia raggiunto un accordo per scongiurare possibile crisi.

La prova d'appello si è avuta ieri sera in una riunione che si è protratta fino a notte inoltrata. Prima di entrare nella sala della giunta il presidente era più che tranquillo.

«Le ranno fin troppo bene — ha detto —, *i recenti risultati positivi di tutte le iniziative portate a termine, ultima la mostra mercato di Piodio, sono riprova che la Comunità funziona. Se poi si vuole trovare a tutti i costi motivi di contestazione non so cosa dire»*.

«Il pericolo — dicono i più stretti collaboratori — *è che la minoranza possa approfittare di questa situazione»*.

g. p. c.

Per la tutela della [illegible] e le guardie ecologiche

I progetti di Italia Nostra dove si raccolgono le firme

ALBENGA — Nei municipi di Albenga, Loano, Ceriale e Pietra Ligure tutti i giorni negli d'ufficio, e in quello di Alassio giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 11, è possibile apporre le firme sotto i quattro progetti di legge regionale di iniziativa popolare che riguardano: la tutela la protezione della flora spontanea, l'istituzione di guardie ecologiche volontarie, la regolamentazione della imbalsamazione degli esemplari di selvaggina.

Tramite ingauna, Italia Nostra, che è tra le associazioni promotrici dell'iniziativa, invita la popolazione a sostenere i progetti di legge con la propria adesione. Affinché ciascuna proposta possa arrivare in discussione in Consiglio regionale, occorrono 5 mila firme.

La sezione ingauna di Italia Nostra è anche intervenuta sul progetto di spostamento ruderi della basilica paleocristiana di San Vittore, in viale Pontelungo, ad Albenga, sostenuto da petizione di cittadini che ne prospettano il trasferimento e la sistemazione in un'area verde risultante dalla lottizzazione Morandi.

Tale soluzione sarebbe anche caldeggiata dall'amministrazione comunale per migliorare la viabilità della zona. Italia Nostra sostiene invece che il monumento sarebbe meglio valorizzato con uno sbancamento degradante, piano della campagna al piano dello scavo, per ricavarne una gradinata o uno scivolo. Contrario allo spostamento si era anche dichiarato l'avv. Cosimo Costa, presidente dell'Istituto internazionale studi liguri.

Italia Nostra infine ha espresso una netta opposizione all'abbattimento 114 piante pioppo lungo gli argini torrente Varatella, a Borghetto S. Spirito, sollecitato da un gruppo di cittadini che lamenta inconvenienti igienici causati dalla lanugine prodotta dagli alberi.

Il sindaco di Borghetto, Bovio, aveva segnalato propria disponibilità ad esaminare il problema, purché i pioppi fossero sostituiti altre piante. g. m.

Incendio doloso a Varazze

VARAZZE — Un incendio ha distrutto ieri pomeriggio bosco di castagni selvatici, di circa due ettari, lungo la strada che porta Varazze al Monte Beigua, in località «Madonnetta» della frazione di Alpicella.

Le fiamme si sono sviluppate attorno 14.

La Stato rimborsa le spese per isolare la abitazioni

Finalmente anche in Italia lo Stato rimborserà ai privati una parte delle spese sostenute per l'isolamento della casa. E' stata infatti approvata la legge che allinea l'Italia alla maggior parte degli Stati stranieri, in alcuni dei quali il rimborso è addirittura totale.

Questa nuova legge consentirà ad un sempre maggior numero di persone di usufruire dei vantaggi dell'isolamento. Alla Isocasa di Albenga, ditta leader nel settore, è quindi tempo di gran lavoro. La ditta usa, per l'immissione nei muri perimetrali degli appartamenti, la resina ureica per schiume isolanti «Uf-Lan/Slf», l'unica garanzia di assenza di odore di formaldeide.

Il composto chimico usato dall'Isocasa è il risultato di decine di anni di sperimentazioni condotte negli Stati Uniti dalla Montedison, azienda «principe» in campo chimico. Un lavoro di mezza giornata, effettuato da tecnici specializzati, basta a isolare completamente un alloggio.

L'intervento consente di ammortizzare in breve tempo la spesa per l'installazione. Come? Con il risparmio del carburante necessario per il riscaldamento.

Una casa «isolata», infatti, trattiene per oltre il venti per cento in più (e in alcuni casi fino al 40-45 per cento) il calore emanato dagli impianti caloriferi.

In Liguria i casi previsti dalla «tabella A» della nuova legge sull'isolamento riguardano i tetti, i solai e i muri perimetrali. Sono esclusi vetri termici e doppie finestre perché il costo dell'installazione non è bilanciato da un'adeguata resa termica dell'impianto.

Dopo il buon pareggio con i granata aria di ottimismo nel clan nerazzurro

Tutti per vedere il nuovo Torino (e invece hanno visto l'Imperia)

Sacco è soddisfatto: «Sul piano fisico abbiamo surclassato gli avversari» - Buone le prestazioni del libero Conti e dell'attaccante Gino (suo il gol dell'1-1) - Biscatto ceduto all'Ivrea, Molinari tornerà al mittente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — E adesso, i tifosi cominciano a sognare. Tenuto conto della situazione d'emergenza in cui si era trovato «mister» Giovanni Sacco per imbastire una formazione decente nella prestigiosa amichevole del debutto, la prova dell'Imperia è stata molto più lusinghiera di quel che obbiettivamente ci si potesse attendere.

Non soltanto il Torino è stato costretto al pareggio, ma i nerazzurri, specialmente nella ripresa, hanno dimostrato di avere idee lucide e garretti robusti. Dalla disperazione della vigilia, insomma, si è passati all'euforia più genuina, sia pure permeata di una discreta meraviglia. Anche Sacco, solitamente misurato, si lascia contagiare dall'entusiasmo: «*Sul piano fisico, abbiamo surclassato i granata. I risultati della preparazione condotta a Cuneo si cominciano a vedere. Purtroppo, chi è arrivato più tardi, e chi ancora dovrà giungere, per colmare le lacune emerse qua e là, non potrà più mettersi alla pari dei compagni, e ne risentirà per l'intero campionato*».

Molte luci, dunque, e poche ombre, almeno per ora, nell'Imperia. L'azione del gol nerazzurro, ad esempio, è stata da manuale: splendido il passaggio di tacco di Conti per Cappellari, e tempestiva la deviazione di Gino, «bomber» ritrovato, sul calibrato traversone del compagno. Di Cappellari, un po' troppo individualista, ma insidioso (Van de Korput ha faticato a controllarlo), Sacco è soddisfatto: «*E' fortissimo. Non giocava, in pratica, da due anni. Ma, al suo primo incontro, ha già sciorinato il suo valore*».

Le note di merito riguardano un po' tutti i nerazzurri: dall'elegante libero Conti («*Aver giostrato in parecchi ruoli, l'anno scorso, gli ha fatto bene, gli ha dato esperienza*», osserva Sacco) ai mastini Schiesaro e Olivieri, autore anche di alcune proiezioni in avanti; dal rientrante Strumia, a proprio agio, nonostante l'anno e mezzo di inattività, all'ottimo Azzi, che ha lavorato molto sulla fascia destra. Ci sono state anche un paio di piacevoli sorprese. Riguardano due elementi in prova. Si tratta di Rando, già in ritiro a Cuneo, soprannominato «Falco» per una certa rassomiglianza con il campione brasiliano, buon palleggiatore a centrocampo, e Ghironi, un diciassettenne allievo del Barcanova, ribattezzato «Tignà», impiegato come «tornante» negli ultimi 25 minuti di gioco.

Ecco la formazione dell'Imperia che ha fermato il Toro. Da sinistra in piedi: Azzi, Noferi, Conti, Oddone, Bosaglia; accosciati: Cappellari, Martinelli, Olivieri, Schiesaro, Salari, Strumia

Bosaglia ha alternato qualche esitazione (sul gol di Hernandez e su un'altra bordata dell'argentino), per l'emozione e per la scarsa visibilità. Sacco, tuttavia lo assolve per la rete incassata: «*E' stato un difetto collettivo, di organizzazione della difesa: non c'era un uomo piazzato sul palo. Sono nei che cercheremo di rimediare al più presto*». Si è visto Marello, ma per un quarto d'ora soltanto: non è giudicabile, come Noferi e Greco, ancora in ritardo di condizione.

Oddone, che si è mosso bene, sta per partire (destinazione Cairese?), mentre Biscotto è già stato ceduto all'Ivrea. A Molinari, dopo una visita medica, i sanitari hanno prescritto 25 giorni di assoluto riposo: è probabile che l'ex biancoblù venga rispedito al mittente. L'Imperia, insomma, sembra un porto di mare: all'orizzonte, si profilano altri acquisti. Sono due centrocampisti di sicuro affidamento: Restelli, diciannovenne «primavera» del Torino, sinora nella «rosa» di Bersellini, e Dell'Amico, 22 anni, del Pavia, scambiato forse con Brunetti.

La vera fisionomia della squadra la si potrà conoscere soltanto durante la Coppa Italia oppure anche più avanti. Le premesse per non soffrire troppo, in C2, ci sono. E intanto, Sacco, come premio, ha concesso ai suoi ragazzi quattro giorni di riposo: gli allenamenti riprenderanno martedì al «Ciccione».

Stefano Delfino

Rissa allo stadio tifoso ferito

IMPERIA — Dopo una rissa fra tifosi dell'Imperia e del Torino un giovane, Walter Piano, 17 anni, Torino, via Carlo Alberto, è stato costretto a farsi ricoverare all'ospedale con una prognosi di 15 giorni: è stato colpito al volto da un violento pugno.

Piana è rimasto coinvolto in una discussione con alcune persone rimaste sconosciute. Il colpo ricevuto in pieno viso ha procurato a Piana la rottura delle ossa nasali e facciali e la perdita dei denti incisivi inferiori. (b. v.)

Il progetto ad Arma di Taggia

Pista d'atletica nell'ex caserma

Difficoltà per i finanziamenti - Sì della Provincia

ARMA DI TAGGIA — Decolla ad Arma il progetto che stenta a decollare a Sanremo: una pista per l'atletica leggera, la prima nell'estremo ponente ligure, sona che vanta il non poco invidiabile primato di essere sprovvista di un impianto attrezzato.

Il progetto nasce alle ex caserme «Revelli», il grande complesso sulla strada per Taggia, abbandonato da anni. Di una pista di atletica alle «Revelli» se ne era parlato lo scorso anno, quando il Consiglio comunale di Taggia aveva approvato un progetto di massima di destinazione della zona ad area di impianti sportivi: un campo di atletica appunto, due palestre, un campo per il basket, ecc. Un progetto, redatto dall'architetto Torre, da libro dei sogni.

Un pezzo di quel sogno, ora, tenta di diventare realtà. L'amministrazione provinciale pare sia disposta a stanziare mezzo miliardo di lire per realizzare la prima parte di quel progetto, cioè la pista di atletica. «*Il progetto prevede una pista regolamentare* — ha detto l'assessore all'Urbanistica di Taggia, Matteo Anfossi — *in grado di ospitare anche gare internazionali*».

I promotori dell'iniziativa spingono per accelerare il via all'operazione che vorrebbero far decollare nel 1983, ma la strada sembra ancora lunga. Il problema più grosso riguarderebbe il Comune di Taggia. Se l'amministrazione provinciale, infatti, si farebbe carico degli oneri per la realizzazione della pista vera e propria, i costi (non indifferenti) per la sistemazione dell'area destinata ad accogliere l'impianto resterebbero a carico dell'amministrazione comunale.

Se l'iniziativa partirà Arma di Taggia, in un certo senso, si toglierà anche la soddisfazione di aver battuto sul tempo la «cugina ricca», cioè Sanremo. Nella città dei fiori, da sempre priva di un impianto per l'atletica, il progetto di realizzarne finalmente uno al Solaro, dove attualmente c'è il campo ippico, segna il passo. Il matrimonio, piuttosto inedito, tra cavalli ed atleti — cioè la realizzazione di un anello per l'atletica attorno allo spiazzo del campo ippico — è stato bloccato dagli organi tecnici della Regione che hanno avanzato parecchie riserve sul progetto. b. m.

Ciclismo, il binomio Introini-Dalle Nogare (favorito) è arrivato secondo

Calcagno e Veglia vincono a Cairo e oggi parte lo «Slam Ferrarassa»

Raffa-Jusca hanno conquistato il terzo posto - La cicloturistica di Albissola è stata conquistata dalla squadra SMS Boselli con 130 punti - A Pallare domani «scudetto» amatoriale

SAVONA— Vittorio Calcagno e Giancarlo Veglia hanno vinto domenica a Cairo Montenotte la tradizionale gara a cronometro a coppie, appuntamento clou della settimana.

Cairo — Quaranta coppie al via, sui 18 chilometri e 600 metri del tracciato: Calcagno-Veglia del Velo Club Olmo hanno superato la coppia locale, Introini-Dalle Nogare (3M Pastrengo). 29'51"8 il tempo dei vincitori, a 24 secondi sono arrivati i due piazzati. Raffa-Jusca hanno conquistato il terzo posto, Ranieri-Sani il quarto, Maraffa-Ferri il quinto. Si è svolta anche una competizione «minore», quella riservata agli atleti della «seconda fascia». Ha vinto il successo di Bagnasco-Cavalca, davanti a Delfino-Pastorino e Fazio-Calcagno.

Albisola — Il V. C. Albisola ha organizzato, tra le manifestazioni della Festa de l'Unità, una cicloturistica sul percorso Albisola-Pero di Varazze-Ellera. 76 i partecipanti, e successo per la squadra della Sms Paolo Boselli con 130 punti. Dietro ai Boselli, nell'ordine, V. C. Albisola, Vigo Costruzioni, Cap Genova e G. S. Ansaldo.

Cronometro Ferrarassa — Parte oggi, con la disputa della prima delle quattro prove in programma, la sesta edizione dello Slam del Cronometro «Ferrarassa». La gara è stata quest'anno allestita dall'U. C. Finalborgo e dalla Polisportiva Rialtese. Oggi si comincia con la Finale Ligure-San Bernardino, poi saranno di scena le Calice-Carbuta San Rocco (lunedì 16), Rialto-Vene-Rialto (domenica 22) e la Finalborgo-Colle del Melogno (domenica 29).

L'albo d'oro della competizione conta su noti esponenti del cicloturismo savonese: Calcagno, Acquarone, Valenza, Pepino. Le corse partiranno sempre alle 15 del pomeriggio.

Oltre a una grossa rappresentanza di atleti liguri, è prevista la presenza di ciclisti piemontesi e lombardi, grazie anche a un notevole monte premi.

Pallare — «Scudetto» provinciale amatoriale domani in pallo al 4° Trofeo Alta Val Bormida, su un percorso di sessanta chilometri. Saranno assegnati i titoli savonesi delle categorie «debuttanti» e «supergentlemen». La partenza avverrà alle 15 da Pallare, l'arrivo (ore 16.30 circa) sarà sempre a Pallare, dopo un tracciato che toccherà Bormida, Osiglia, Millesimo, Plodio, Carcare, Altare e Mallare.

L'organizzazione è del V. C. Olmo, Udace Savona e del Comune di Pallare. r. bg.

Tennis, la Bianco seconda nel torneo di San Marino

SAVONA — Prosegue anche sotto il sole d'agosto la stagione del tennis «minore». Si è giocato, a livello non classificati, ad Albenga, ed ora parte il torneo giallo di Loano. Intanto una loanese, la giovane Marina Bianco, ha preso parte al torneo internazionale di San Marino.

Marina Bianco — La ventunenne tennista del T.C. Loano ha conquistato a San Marino il secondo posto nel singolare femminile del torneo internazionale. La Bianco ha eliminato prima la Piccolomini, poi la Ramon, e la Nonni. In finale ha ceduto in tre set (6-4, 2-6, 6-4) alla bolognese Corazza. Ora la Bianco, insieme a Jessica Zanelli, prenderà parte al torneo internazionale femminile di Loano.

Albenga — Primi posti off limits per i savonesi al torneo svoltosi la scorsa settimana ad Albenga. Nel singolare «NC» si è imposto il forte torinese Moine, che in finale ha piegato il migliore dei liguri, il varazzino Vernazza, per 6-3, 5-1 ritirato. Vernazza in semifinale aveva battuto la testa di serie numero uno, il milanese De Lucchi.

Luca Tardello, perugino, di categoria «C4», ha vinto il singolare riservato ai «C». La testa di serie numero uno, il torinese Edoardo Bonnus, ha dovuto abbassare bandiera in finale: 7-5, 6-1. Aldo Pironi, maestro del T.C. Albenga, ha conquistato il terzo posto finale.

Il doppio maschile è andato a due sorprendenti «NC», i torinesi Aghemo e Vergamo, mentre la gara femminile ha registrato la vittoria della milanese Raffaella Bacchi sulla torinese Morizio (7-5, 6-1). Niente da fare per l'imperiese Gandini, una delle favorite, eliminata prima delle finali. r. bg.

Baseball a Finale

FINALE LIGURE — Baseball per amatori questo pomeriggio a Finale Ligure. Al campo Viola si disputa infatti, con inizio alle ore 16, l'incontro amichevole fra la formazione della base Usa del Melogno e una selezione dei migliori giocatori finalesi. (a. d.)

IN VISTA DELLA COPPA ITALIA INTERREGIONALE PRIMI TEST COL PALLONE

L'Albenga segna tre gol e Fontana è già contento

Nell'amichevole col Genoa Primavera - Stasera al «Riva» il Rapallo

ALBENGA — «*Ho visto che c'è ancora molto da lavorare ma ho già avuto qualche conferma e soprattutto il sono rincalzi validissimi. Prima della partita mi sarei accontentato di conoscere meglio i nuovi acquisti tenuto conto che con una sola settimana di preparazione non si poteva pretendere molto. I presupposti per un buon lavoro comunque ci sono*».

E' ottimistico il commento di Elvio Fontana allenatore della Ades Albenga che giovedì sera alla prima uscita stagionale ha battuto la giovanile del Genoa per 3-2. Gli ingauni sono ancora privi di Salvi (si allena da solo di sera per motivi di lavoro) mentre Raimondo, il terzo attaccante, si unirà alla comitiva martedì prossimo.

Il test proposto dai giovani genoani, secondo Fontana, è valido per la velocità e il dinamismo ma una controprova si avrà già stasera di fronte al Rapallo (stadio Riva ore 21) con una partita più ragionata e più aderente al clima e al livello del campionato Interregionale.

Gli ingauni hanno dunque vinto 3-2 rimontando 2 gol subiti in contropiede. Il Genoa infatti era andato in vantaggio al 24' con Ponti che risolveva un'azione concitata sotto rete e raddoppiava 2 minuti dopo su rigore di Rizzola concesso dall'arbitro Ruffinengo di Savona per un atterramento.

Era Basso alla mezz'ora ad accorciare le distanze riprendendo una punizione toccata da Plutino per Capurro. Nella ripresa l'aspetto più positivo della formazione inguana, che pure era stata largamente rimaneggiata risalta dalla grossa prova di temperamento: pareggia Franchi su azione personale al 70' e al 75' Marchetti conclude con una gran botta un preciso suggerimento di Basso.

In apertura Fontana aveva mandato in campo tra i pali Ancona, in difesa Cottino, Capurro, Rembado e Bianchi; a centrocampo con De Gregorio, Plutino, Marchetti e Pittino; Basso e Papalia di punta. Nella ripresa subentravano Cavallo (Derthona) un difensore in prova, Franchi, Bado, Ossola, Scavetta, Bertola e Roba.

Basso ha segnato un gol

Le valutazioni di maggior rilievo: bene Ancona tra i pali in un paio di occasioni; la difesa si è fatta sorprendere sbilanciata nelle due occasioni del gol genoani; a centrocampo bene Plutino in regia mettendo a profitto l'intesa con De Gregorio mentre Bianchi e Marchetti sono pronti a sfruttare le fasce esterne.

Giuseppe Morchio

E la Sanremese è in vacanza

SANREMO — Giorgio Canali, allenatore della Sanremese, ha dato ieri il primo «rompete le righe» stagionale ai biancazzurri.

Oggi e domani, infatti, i giocatori hanno avuto due giorni di libertà per trascorrere, in famiglia, il Ferragosto. Lunedì torneranno poi tutti in ritiro a Castelnuovo nei Monti dove in serata affronteranno nella prima vera amichevole stagionale, la squadra dilettantistica emiliana del Marola. (b. m.)

Anche la Cairese in campo ma senza Zunino e Cazzola

Oggi pomeriggio (16,30) contro il Calizzano Bardineto - La formazione

BARDINETO — Oggi alle 16,30 la Cairese affronta la prima amichevole ufficiale della stagione: avversario il Calizzano Bardineto (rinforzato da qualche elemento della zona), sul terreno della formazione dell'Alta Val Bormida.

Mino Persenda, il tecnico della formazione giallobù che si appresta all'esordio in Eccellenza, è reduce da dieci giorni di lavoro serratissimo. «*Qualche doloretto muscolare all'inizio* — ha detto Mino — *poi tutto è filato via abbastanza liscio. Oggi non avremo però Zunino, che accusa un colpo all'alluce del piede destro, Bennati e Cazzola, che sono dovuti rientrare a casa*». La partita di oggi è stata allestita quasi all'ultimo momento e i due «genovesi» avevano già impegni assunti in precedenza, per cui non saranno in campo.

La Cairese schiererà inizialmente: Bernini; Bonni, Grasso; Petrangelo, Bertone, Sattin; Brondo, Garbi, Milanez, Badano, Marcolini. Nella ripresa entreranno Bressan, Carta, Pizzorni, e Corrado Brin, cioè tutti i giovani. Persenda ha gli uomini della «rosa» contati.

L'amichevole odierna ha ancora un po' il sapore della polemica. Il Savona, saltato l'impegno con il Parma, avrebbe voluto prendere il posto del Calizzano e incontrare oggi la Cairese. Persenda ha detto no, e spiega: «*Senza Zunino, Cazzola e Bennati e con soli dieci giorni di preparazione non mi è sembrato giusto affrontare i biancoblù. Penso che la mia opinione debba essere rispettata. Andiamo ad affrontare un campionato molto impegnativo, voglio che il lavoro proceda gradualmente. Sono io il responsabile di questa squadra, ed io devo rispondere*».

Ovviamente i tifosi non dovranno aspettarsi mirabilie dall'amichevole di Calizzano. Le assenze di tre titolari pesano, il caldo di agosto pure. Milanez sarà il vice-Cazzola, con maggiori compiti di rifinitura. Garbi avrà la zona di campo dove di solito agisce Zunino. Brondo farà coppia in attacco con Marcolini.

Alla Cairese commentano le dichiarazioni dei dirigenti del Vado dopo il sorteggio di Coppa Italia, che al primo turno metterà di fronte le due savonesi. «*Anche a noi* — dice Persenda — *solletica l'idea di superare i rossoblù e qualificarci alla seconda fase. Ma soprattutto ci interessa recitare la nostra parte in campionato. Non avrebbe senso passare il turno in Coppa, magari solo il primo, per poi rimediare figuracce nell'Interregionale*».

La Cairese-società, intanto si rafforza: è entrato nell'organico Umberto Lombardini, titolare della «Cave Strade». r. bg.

Cengio, Rosso contro Berruti si gioca tutto

CENGIO — Si deciderà certamente questa sera all'Aschieri di Cengio se Rosso andrà o meno in finale. Ha di fronte il campione italiano Massimo Berruti, un altro atleta che non è matematicamente sicuro di entrare nei quattro. Berruti vuole a tutti i costi il successo per non perdere l'occasione di conquistare un altro scudetto. (g. p. c.)

Battuto lo Studio tecnico Grenno per 6 a 5 nella finale sul campo del Sacro Cuore a Savona

Sovenda show e la Raco è in trionfo

Contestato l'arbitro Buschiazzo - Questa sera si conclude anche il torneo di Gorra - Finale per il 3° posto a Spotorno

SAVONA — La Carrozzeria Raco ha vinto giovedì sera al campo del Sacro Cuore l'edizione 1982 del torneo notturno di calcio a sei giocatori organizzato dall'US Priamar in collaborazione con la Federcalcio provinciale.

La Raco ha battuto, al termine di un'accesissima finale, lo Studio Tecnico Grenno per 6 a 5. Subito in vantaggio il Grenno grazie a una rete di Maffei, ma prontissima reazione dei «carrozzieri» con tre gol messi a segno da Gilardoni (2) e Tore Grimaudo. Il primo tempo si è chiuso sul 3-1.

Nella ripresa il Grenno è riuscito a tornare sotto, fino al 3-3, con marcature di Marchetti (entrato dopo 12 minuti a rilevare l'infortunato Ricotta) e De Valle. Qui è cominciato lo show di Ivo Sovenda, cannoniere della fase finale del torneo, e autore di tutte e tre le reti che hanno portato al successo finale la Raco. Ancora Marchetti e, nel finale, Maffei, hanno siglato gli ultimi due gol per lo Studio Tecnico.

Il «Grenno» ha contestato a più riprese l'operato dell'arbitro Buschiazzo di Savona, il quale è stato costretto ad espellere prima l'allenatore dello Studio, Colombo, per proteste, poi Lingua e Gilardoni per reciproche scorrettezze. Alla fine il direttore di gara si è portato via il referto della gara: non è impossibile che ci siano conseguenze anche per alcuni giocatori che pure non sono stati espulsi durante la partita.

Alla serata finale hanno assistito quasi trecento spettatori. Il prologo alla finalissima è stato dei più degni: Moduli In e Carrozzeria Moretti si sono date battaglia allo spasimo: 5-5 dopo i tempi supplementari, sono state necessarie ben tre serie di calci di rigore per stabilire la suprematzia finale. L'hanno spuntata i Moduli In, alla fine, per 14 a 13.

Valanga di premi speciali durante la premiazione, avvenuta sul campo dopo la finale. Tonino Sacco (Hotel Riviera) si è portato a casa i riconoscimenti come cannoniere del girone eliminatorio (13 gol) e miglior giocatore in assoluto della manifestazione (2° Tizzani dei Moduli In). Il cannoniere della fase finale è stato Sovenda con 15 segnature.

Grandi applausi anche per i due portieri della finale, Jannicelli e Giovannini, premiati alla pari come migliori «numeri uno». Altri premi a Ricci (Gioielleria Vecchia Savona) come giocatore più anziano, Bagatin (Calzature Alba), il più giovane, Bertolotto (Raco) e Ricotta (Grenno) per l'agonismo. Ronchetti (Moretti) come il più versatile, Tore Grimaudo (Raco) e Tonda (Moretti) i migliori difensori. Tra le formazioni, riconoscimenti al Bar 500 (squadra più simpatica) e alla Pasticceria Cenci di Dego (Targa Disciplina). r. bg.

Gorra

Si conclude questa sera, con la finalissima Magazzini Felicino-Pasticceria Miravalle, il torneo in notturna di Gorra, organizzato dal locale Comitato giovanile. I primi bilanci della manifestazione sono estremamente positivi dato che ha saputo prendere di diritto, nel cuore degli sportivi finalesi, il posto del torneo di Finalborgo, sospeso da alcuni anni.

La finale di questa sera sembra abbastanza scontata come pronostico. La Pasticceria Miravalle, vincitrice della scorsa edizione, sembra nettamente chiusa dal Magazzini Felicino del Capra, Daga, Aspesi e Mariani che sembrano, sulla carta, di un livello tecnico nettamente superiore, come hanno dimostrato nelle fasi precedenti.

Spotorno

Al campo Siccardi, invece, la finalissima si disputerà domani sera, mentre questa sera è in programma la finale per il terzo e quarto posto. I nomi delle contendenti usciranno dalle semifinali tra l'Agenzia del Porto-Bar Stazione e da Pizzeria Gaetano-Fratelli Siccardi Zunino, disputate ieri sera in notturna. Alla vigilia le chances maggiori erano per l'Agenzia del Porto e per i Fratelli Siccardi Zunino, ma non sono da escludersi eventuali sorprese.

I due incontri di finale si disputeranno su tempi regolamentari e, in caso di parità, seguiti dai supplementari ed eventualmente dai rigori. a. d.

GORRA
finale 1° e 2° posto
ore 21.15: Magazzini Felicino-Pasticceria Miravalle

SPOTORNO
finale 3° e 4° posto
ore 21.15: perdente Siccardi/Zunino-P.ria Stazione contro perdente Pizzeria Gaetano-Agenzia del Porto

STELLA
qualificazioni
ore 21: Ditta Cheli e Ranieri-Corona
ore 22: Trattoria Da Marco-Serrande Pracchia

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via Monteregio - Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) 62.677 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65.
L'Istituto è aperto anche nel mese di agosto.

Eurocars Revival
di EZIO REPETTO
15100 ALESSANDRIA
Via Schiavo, 48
Tel. (0131) 56.381
Specialisti vendita e restauro auto
Classiche e sportive Anni '50 e '60

AUSTIN HEALEY
BENTLEY
FERRARI
JAGUAR
LOTUS
MG - TRIUMPH

annamode sanremo
VENDITA DI FINE STAGIONE
abbigliamento - pellicceria
Vi aspettiamo tutti!
Comunicazione effettuata il 26-7-82 ai sensi della legge n. 80 del 19-3-80

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antoc... 2b, tel. 543.241): **Sexy orgies college** V. 16. Or.: 15.15, 22.40. L. 4000

ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208.549): **Esperienze erotiche di una femmina in calore** Vietato 18. Ap. 15.30, ult. 22.30. L. 4000

ASTOR (via XX Settembre 24/r, tel. 564.420): chiuso per ferie.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.810): **Aben.** L. 4000

DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.888): **Lovely e Sexual Baby** V. 16. Ap. 15.30, ult. 22.45. L. 4000

GIOIELLO (via Balbi 101r, tel. 295.901): **Perversion** V. 16. Or. 15, ult. 22.30. L. 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): chiuso per ferie.

LUX (via XX Settembre 258r, tel. 561.691): chiuso per ferie.

NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512): chiuso per ferie.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): chiuso per ferie.

OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): chiuso per ferie.

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Stormtrupper.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 4000

LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): **Le grande annucchiata** V. 16. Ap. ore 10, ult. 22.30. L. 3500

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652): chiuso per ferie.

Rivoli (via XII Ottobre 16, tel. 589.512): **Shining**, con Jack Nicholson. Dr. 16.30, 18.35, 20.30, 22.40. L. 4000

SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.746): Nuovo programma. L. 3500

SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 893.738): **Caldi amori in vetrina.** Vietato 18. Or. 14.30, 22.30. L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Via col vento** L. 4000

VERDI (via XX Settembre 39, tel. 562.137): **Una vacanza bestiale.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (via Puggia 37, tel. 360.661): chiuso per ferie.

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 293.967): chiuso per ferie.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.360): chiuso per ferie.

LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360.493): chiuso per ferie.

MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002): chiuso per ferie.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1 a, tel. 880.757): **Il marchese del Grillo.**

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70 r): **Un uomo da marciapiede.**

CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.516): **Balle come di Bruce Lee.**

CORALLO (via Innocenzo IV 13-r, tel. 586.419): **I vicini di casa.**

SAMPIERDARENA

A.B.C.: **La figlia di Ryan.**

ASTORIA: **007 Thunderball.**

ELDORADO: chiuso per ferie.

MASSIMO: chiuso per ferie.

SPLENDOR: **Incubi! Il potere del male.**

CORNIGLIANO

ESPERIA: chiuso per ferie.

TORRIGLIA

ITALIA: **Conan il barbaro.**

CERTOSA

COLOMBO: **Zio Adolfo in arte Führer.**

S. STEFANO D'AVETO

GRUPPO ROSSO: **Culo e camicia.**

SESTRI PONENTE

GARDEN: chiuso per ferie.

ROMA: **Paradise.**

PEGLI

EDEN: chiuso per ferie.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: chiuso per ferie.

QUINTO

FLORA: **Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.**

RECCO

ANNA: **Paradise.**

ARENZANO

ITALIA ARENA ESTIVA: **[illegible] pazzo.**

COGOLETO

VERDI: **I fichissimi.**

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: **Innamorato pazzo.**

MIGNON: **La casa stregata.**

LUX: **Rad e Toby.**

RIVA TRIGOSO

BAROLIO: **Eccezzzionale... veramente.**

CAVI DI LAVAGNA

CINEMA ESTIVO: **Nessuno è perfetto.**

CHIAVARI

ASTOR: **007 Solo per i tuoi occhi.**

CANTERO: **Culo e camicia.**

NUOVO: **Taxi driver.**

ODEON: **La corsa più pazza d'America.**

MIGNON: **Frankenstein junior.**

RAPALLO

AUGUSTUS: **Lotti angelo tra i fiori.**

CRIFONE: **Scanners.**

ITALIA: **Ecco noi per esempio.**

SESTRI LEVANTE

ARISTON: **Delitto sotto il sole.**

CENTRALE: **Paradise.**

CENTRALE ALL'APERTO: **Piedone d'Egitto.**

CONCHIGLIA: nuovo programma.

TEATRI

NERVI ESTATE (Villa Grimaldi, Nervi) ore 21: **Arcioso**, da Robert Pinget. Compagnia «Il Carro», regia di Marco Pedemonte.

PUNTI VERDI

VILLA GRUBER: **L'orribile segreto del dr. Hichcock.**

VILLA DORIA: **Dracula il vampiro.**

RITROVI

CLUB INSTABILE: chiusura estiva.

DISCOTECA NEW YORK: [illegible]. L. 6000

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.166): **2001 Odissea nello spazio.**

ELDORADO (v. S. Teresa, tel. 20.563): **Nessuno è perfetto.**

ARS (via Vegerio, tel. 23.945): **Storia di fantasmi.**

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): **La [illegible] di Erika.** V. 14

DIANA: **Qua la mano.**

OLIMPIA: **Arturo.**

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (c. D'Az. 46r, tel. 38.63.22): **Saranno famosi.**

LUX (v. Boscag. 8, tel. 22.373): **Carosel Gang.**

MARE

RITZ: **Rocky III.**

COLOMBO: **Apocalipse now.**

CAPITOL: **Sul lago dorato.**

EXCELSIOR: **Io, la giuria.**

MOULIN ROUGE: **Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.**

ALBENGA

ASTOR: **Joss il professionista.**

AMBRA: **La casa stregata.**

GIARDINO: **Piraña: paura.**

CRISTALLO: **Paradise.**

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: **Il tempo della mela.**

ALBISSOLA MARINA

[illegible]: **Chi trova un amico trova un tesoro.**

MARCONI ESTIVO: **La casa stregata.**

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: **[illegible]**

LOANO

PERLA: **Innamorato pazzo.**

LOANESE: **Il tempo della mela.**

STELLA: **Culo e camicia.**

GORGIO VEREZZI

ASTRA: **Laguna blu.**

CERIALE

ODEON: **Ricomincio da tre.**

FLORA: **I fichissimi.**

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: **I paraculissimi.**

CRISTALLO: **Bagliori di guerra.**

CALIZZANO

VERDI: **Il tempo della mela.**

FINALE LIGURE

ONDINA: **Lilly e il vagabondo.**

ONDINA ARENA: **Rocky III.**

VITTORIA: **Piraña: paura.**

LUX: **Il marchese del Grillo.**

IDEAL: **La casa stregata.**

LAIGUEGLIA

CORALLO: **Nessuno è perfetto.**

PIETRA LIGURE

COMUNALE: **Gli anni spezzati.**

SPOTORNO

ARISTON: **Conan il barbaro.**

ASTRO: **Eccezzzionale... veramente.**

VARAZZE

TEIRO: **Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.**

TEIRO ESTIVO: **Il tempo della mela.**

VERDI: **Culo e camicia.**

LE PALME: **Borotalco.**

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: **I fichissimi.**

ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): **Innamorato pazzo.**

CENTRALE (Porto Maurizio - v. a G. Cascione 98, tel. 63.671): **Il marchese del Grillo.**

DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): **Più bello di così si muore.**

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): **Lotti angelo tra i fiori.**

CAVOUR: **Tre tigri contro tre tigri.**

ODEON: **Tarzan uomo scimmia.**

ALTRE VISIONI

BIANO MARINA

DIANESE: **Chi trova un amico trova un tesoro.**

PERGOLA: **La spada e tre lame.**

PIEVE DI TECO

PIEVESE: chiuso per ferie.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: **Culo e camicia.**

CERRI: **Il grande ruggito.**

GIARDINO: **Bollenti spiriti.**

BORDIGHERA

OLIMPIA: **Nessuno è perfetto.**

ZENI: **I predatori dell'Arca perduta.**

TAGGIA

OLIMPIA: chiuso per ferie.

RIVA LIGURE

CORALLO: **Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.**

VENTIMIGLIA

IMPERO: **Ecco noi per esempio.**

EUROPA: **Il piccolo grande uomo.**

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (v.a Matteotti 26, tel. 71.971): **Porkis, questi pazzi pazzi porcelloni.**

RITZ (via Matteotti): **Montenegro tango (parla a porci).**

ASTRA (via Matteotti 80, tel. 86.810): **Pelle di sbirro.**

SANREMESE: **Reds.**

CENTRALE (via Matteotti): **Il boreggino.**

SUPERCINEMA: **Intercepter.**

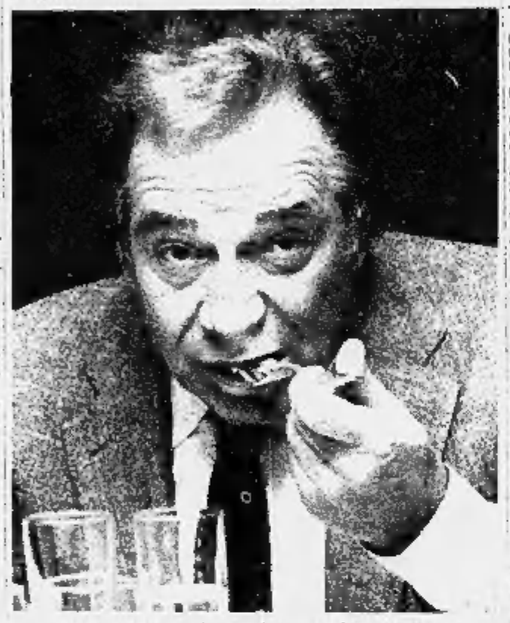
ORFEO: **I predatori dell'Arca perduta.**

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie.

MIGNON: chiuso per ferie.

ARISTON ALL'APERTO: **Il tempo della mela.**



Ugo Tognazzi ne «La grande ammucchiata» di Ferreri

Guglielmino, l'ideatore, «promuove» il folk per il prossimo anno

Sere di Genova, dopo il successo ora punterà tutto sulla qualità

GENOVA — Con cettotrentamila spettatori, (calcolati fino a giovedì scorso) la quinta edizione delle «sere di Genova» si avvia a battere tutti i record. Lo ha confermato lo stesso assessore Edoardo Guglielmino, l'ideatore della manifestazione che ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, ha tirato le somme degli spettacoli all'Acquasola, annunciando, contemporaneamente, le iniziative in programma per i prossimi mesi.

«*Abbiamo deciso di convocare una conferenza stampa a ferragosto perché non lo ha mai fatto nessuno. Così dimostriamo che a turni si lavora anche in piena estate*» è stata la battuta d'esordio.

Se il record di pubblico è stato raggiunto con gli spettacoli di Richard Sanrderson e Carmen Russo, il balletto spagnolo ha incontrato il gradimento maggiore. Freschi di verifiche, gli amministratori comunali stanno già impostando la sesta edizione della manifestazione.

«*Punteremo sulla qualità*» dicono e proprio per questo

Dopo Carmen Russo arriverà a Genova la cultura

hanno pensato bene di far precedere le «sere» vere e proprie da una «settimana di canto popolare genovese», durante la quale si esibiranno gli artisti più o meno noti della città.

«*Quest'anno sono stato subissato di richieste prima e di proteste poi* — si lamenta Guglielmino — *ma è inutile protestare: selezionare vuol dire escludere. Con la "settimana" accontenteremo un maggior numero di cantanti e gruppi locali*» salvaguardando, ma questo l'assessore ufficialmente non lo dice l'equilibrio nel livello qualitativo dei successivi appuntamenti all'Acquasola.

Ma l'estate di spettacoli non è ancora finita. Sta infatti per scattare un'«invasione di musica contemporanea» a Piccapietra. Il 22, 23 e 24 settembre alle 21.30 (in caso di pioggia i concerti si terranno al Quadrivium). Organizzate appunto dall'assessorato al turismo, sport e spettacolo in collaborazione con il centro dei lavoratori dell'Italimpianti, l'assessorato all'annona, commercio e mercati e il consiglio di circoscrizione di Portoria San Vincenzo, le tre sere di spettacoli sono il primo passo per un tentativo di recuperare uno spazio come quello di piazza Piccapietra, che muore nella desolazione ogni sera, non appena il cosiddetto «cuore commerciale» della città cessa di battere.

«*La mia idea sarebbe stata quella di organizzare una specie di café chantant* — precisa Edoardo Guglielmino — *ma nessun commerciante ha risposto all'appello. Non potendo mettermi a distribuire gazzose personalmente, il progetto è naufragato*».

Ci saranno alcune novità anche per quanto riguarda la stagione invernale. Cambierà probabilmente sede, la rassegna «Anna Caroli» (dedicata al teatro dialettale e giunta alla terza edizione, i copioni dovranno pervenire in assessorato entro le ore 12 del 30 novembre).

Sarà indetto anche un altro concorso per atti unici in lingua della durata non superiore a 50 minuti che abbiano un qualche riferimento a Genova.

Ma il Comune si occupa anche di gastronomia, verrà anticipato a marzo il trofeo «James Scardaci» perchè il ristorante premiato parteciperà, il 16 aprile, alla finale nazionale che si svolgerà a Milano.

Annullata rassegna di film a Rapallo

RAPALLO — L'amministrazione comunale di Rapallo pare non intenda riproporre una nuova edizione del «Teleconfronto», una rassegna internazionale di film per la televisione che si era tenuta a Rapallo fino al 1979.

Le voci su una possibile ripresa della manifestazione erano circolate con insistenza nelle scorse settimane, ma le smentite non si sono fatte attendere. Secondo il responsabile dell'auditorium e lo stesso sindaco Mauro Cordano, una manifestazione del genere costerebbe troppo e non garantirebbe un «ritorno» adeguato di pubblicità a livello nazionale, scopo principale di ogni rassegna allestita in un centro turistico.

Pur non escludendo che nei prossimi mesi i rapporti fra Rapallo e il mondo del piccolo schermo possano ristabilirsi, magari con un'iniziativa che coinvolga l'emittenza privata, per ora i responsabili del comitato dell'auditorium delle Clarisse non hanno ricevuto alcuna proposta in tal senso.

«*Se arriverà, la valuteremo*», taglia corto Giuseppe Reale, presidente del comitato.

Ha conquistato giovedì sera il folto pubblico presente al «Covo» di Santa Margherita Ligure

Canta Milva, per gente raffinata

SANTA MARGHERITA LIGURE — *Fasciata in un lungo, trasparente abito nero, solcato da uno spacco, Milva «la rossa» ha conquistato il pubblico pochi secondi dopo essere salita sul palcoscenico, giovedì sera al Covo di Nord Est.*

Mentre scorrevano, rotolavano, si inseguivano le note della canzone di Enzo Jannacci, portata quasi come un biglietto da visita, l'ex pantera di Goro ha imposto la sua professionalità, le sue capacità interpretative ormai affinate dall'esperienza, il suo fascino di artista che non ripropone il proprio immutato personaggio ma si trasforma ad ogni brano.

La prova non era delle più semplici. Il nome di Milva, infatti, e la sua anomala collocazione nel mondo della musica, seppure danno un raffinato sapore qualitativamente elitario ai suoi recital (e costoso: tanto da sfiorare i 10 milioni), non richiamano un definito, compatto pubblico di fans.

Come è già accaduto in altre precedenti tappe della breve tournée estiva della cantante (in tutto 15 date, di cui le prossime a Montecarlo), anche al Covo gli spettatori erano estremamente eterogenei, inizialmente più incuriositi che partecipi. Ma lo show è stato un successo.

Milva ha cantato per quasi un'ora e mezzo, sciogliendosi sotto il calore dei riflettori, che le facevano fiammeggiare la folta chioma, portata quasi come un costume di scena. Andando decisamente controcorrente, non ha basato il suo spettacolo sull'ultimo album, l'«Alexander Plata» frutto della collaborazione con Franco Battiato e Giusto Pio, ma ha offerto una carrellata di tutto il suo repertorio — da Jannacci a Battiato (con il brano che dà il titolo all'album e «Non sono Butterfly»), da Vangelis, il vincitore dell'Oscar per la colonna sonora originale di «Momenti di gloria», del quale ha cantato in grecese «Lui» e «Moi je n'ai pas peur», a Brecht.

E cantando, Milva ha riempito il suo spazio scenico fino a farlo diventare troppo piccolo per la sua affascinante carica.

Per il weekend di Ferragosto Genova offre poco, i «big» spopolano nei piccoli centri

De Gregori, Walter Chiari e Dracula il vampiro

Betty Curtis canta domani

GENOVA — Ferragosto non esaltante per i genovesi rimasti in città e per i (rari) turisti giunti nel capoluogo ligure nella giornata di festa assoluta. Il carnet dei programmi è di fatto agli sgoccioli dopo una mezza estate di iniziative fitte e volenterose.

Le «sere di Genova» all'Acquasola, organizzate dal Comune, sono alle ultime battute. Questa sera, sempre con inizio alle 21, è previsto in apertura un concerto di musiche latino-americane e un concerto jazz del complesso Galata Street.

La sera di Ferragosto gran finale di ballo liscio (sempre con inizio alle 21) con Bruna Lelli e Betty Curtis e le loro orchestre. Ci saranno, negli «intermezzi», i cabarettisti Carlo Pistarino e Antonio Covatta. La serata sarà presentata e animata da Piero Parodi, noto cantautore dialettale.

A Nervi, sul palcoscenico di villa Grivaldi, dove s'è svolto in luglio il festival del balletto, sarà in scena, con inizio alle 21, la commedia «Arcicoso» di Robert Pinget, realizzata dalla compagnia «Il Carro» con la regia di Marco Pedemonte. Domani, alle 21, ci sarà la commedia dialettale «A sciuppetta» di Gianni Mangini del gruppo teatrale Endas.

A villa Gruber, nella zona in collina della città, sempre questa sera, sarà proiettato il film «L'orribile segreto del dr. Hichcock». A villa Doria, a Pegli, invece, questa sera sarà proiettato «Dracula il vampiro» mentre domenica sera sarà la volta di «Il pianeta degli uomini spenti». Il primo spettacolo, alle 21.

De Gregori a Chiavari

CHIAVARI — L'agenda ferragostana del Tigullio si apre con il concerto di Francesco De Gregori, questa sera al campo sportivo di Chiavari, inizio alle 21.30 (ingresso 6000).

Sempre stasera, a Lavagna, festa della torta dei Fieschi in piazza Vittorio Veneto, dalle ore 21. Rievocazione storica delle nozze Opizzo Fieschi con Bianca De Bianchi e distribuzione della grandiosa torta nuziale. Alle 21, in piazza della Libertà, ballo con il complesso Gli Amici della Notte.

A Rapallo stasera all'auditorium delle Clarisse, la rassegna di cabaret ospita Enrico Beruschi. Ancora a Rapallo, comincia stasera nella frazione di S. Maria del Campo la festa patronale. Ballo liscio in piazza con il complesso «I Supremi». Ingresso libero.

Domani a Rapallo prosegue la festa a S. Maria del Campo. Alle 16.30 nel bosco della chiesa spettacolo musicale con il gruppo «Le Volpi di Potenza». Alle 20.30 processione solenne, alle 23 grande spettacolo pirotecnico a cura dei sestieri di S. Tomaso e Casalino.

A S. Margherita serata con Valter Chiari al Covo di Nord-Est (ore 23.30) e teatro in piazza con «Le Supplici» a cura del Teatro dell'ateneo Kut di Genova, con inizio alle 21.30 in piazza Caprera.

Grande festa con l'«asado» dell'Argentina

LA SPEZIA — Come ogni anno, gemellaggio tra l'Argentina e Piana Battolla. Il lento cuocere dell'«asado», termine spagnolo che sta appunto a significare un tipo di carne cotta sulla brace e mangiata dai *gauchos* raccolti attorno ai tradizionali fuochi, è il colore di questa festa che cade nel periodo di Ferragosto e richiama molti turisti. Il via a questo rituale di buona tavola è stato dato nel dopoguerra da alcuni immigrati e famiglie rientrati a Piana Battolla.

Dodici quintali di carne sono stati ordinati, e se il tempo sarà clemente si prevede, tra oggi, domani e lunedì, una grande affluenza di turisti.

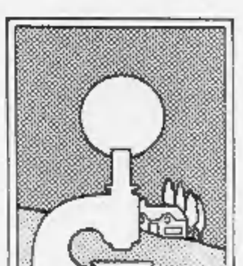
Burattini a Paravagna

PARAVAGNA — Tre giorni di feste e spettacoli popolari a Paravagna di Davagna. Stasera alle 21 Piero Parodi e «Silvio e i Grifoni» saranno le vedettes di uno spettacolo folkloristico. Domani, invece, alle 16, per grandi e piccoli, andrà in scena una rappresentazione di burattini e alle 21 Gino Villa e i Rogers faranno ballare in piazza il liscio a tutti.

Il teatro dialettale concluderà la serie di appuntamenti, lunedì, con la commedia «A sciupettà» rappresentato dalla compagnia teatrale Endas.

DA GIOVEDI' 12 AGOSTO
in ANTEPRIMA EUROPEA
AL CINEMA TEATRO ARISTON
SANREMO

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisce a
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88 26 66 int. 213

I programmi delle televisioni private

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 Film **Canzone d'amore**; 12.30 **Il re del quartiere**; 13 Documentario **Natura selvaggia**; 13.20 Cartoni animati **Ape Maja**; 13.40 **The Police Surgeon**; 14.10 Film **La chiamavano Suzy Tetalunga**; 15.30 Film **Canzone d'amore**; 17.30 Film **Ehi Cesare vai da Cleopatra**; 18.30 Documentario **Natura selvaggia**; 19 Cartoni animati **Ape Maja**; 19.30 **Il re del quartiere**; 20 **Manifestazioni per voi**; 20.10 **Uomini della Rat**; 20.30 Film **[illegible] Lee superdrago**; 22.30 Film **Autopsia**; 24 **Follie**; 0.30 Film **Love story a Bangkok**; 2 **Film della notte.**

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12.20 **Ironside**, telefilm; 13.20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 13.30 **Welcome in Riviera**, notiziario turistico; 13.45 **Gnobar**, cartoni; 14.10 Film **L'invincibile Superman - Film Prigione di donne**; 17.10 **Black Beauty**, telefilm; 17.40 **Man of La Mancha**, cartoni; 18.10 **Woobinda**, telefilm; 18.40 **Ironside**, telefilm; 19.40 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 20 **Giragiorno**; 20.05 **Gnobar**, cartoni; **Meteoliguria**; 20.30 **The Bold Ones**, telefilm; 21.30 Film **Il cornuto scontento**, commedia; 23 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 23.15 **Film.**

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 19 Documentario **La vita intorno a noi**; 19.30 Cartoni animati **Pattuglia spaziale**; 19 Cartoni animati **Hanna & Barbera**; 19.35 Telefilm **Dott. Kildare**; 20 Telefilm **I naufraghi**; 20.30 **Diario Sera**; 20.45 Telefilm **Love Boat**; 21.45 Film **Kakkientruppen**, commedia comica; 23.20 Film **Primavera di sole**, drammatico.

TELETRIS

UHF 29, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film **La [illegible] dei serpenti**; 11.30 **Il piatto ride**; 12 **Il mercatino**; 13.15 **Tg Tris**; 13.30 **Scuola e cultura**, rubrica; 15 Film **Tre canaglie per l'inferno**; 16.30 **Cartoni animati**; 17.30 **Bordering**; 18 **Tg Tris**; 18.15 **Canzoni del passato**; 19 **Telefilm**; 20 **Tg Tris**; 20.15 **Trailers**; 20.30 **Telefilm**; 21 **Asta batti tris.**

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, 42, 51, 22 — Ore 13.30 Telefilm **Agente Pepper**; 14.30 Film **La rossa**; 16 **Documentario**; 16.30 **Telefilm**; 17.30 **Cartoni animati**; 18 Film **Il gobbo**; 19.30 **Documentario**; 20.15 **Tg**; 20.35 Telefilm **Agente Pepper**; 21.20 Film **La notte brava**; 22.50 Film **Morire a Roma - Oroscopo di Otelma.**

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 14.30 **Qui Tvs**, programma musicale; 15 **Albert il ciccione**, cartoni; **Angie Girl**, cartoni; 16 **E le stelle stanno a guardare**, sceneggiato; 16.55 **[illegible] da strega**, telefilm; 17.20 **Tom & Jerry & Felix il gatto**, cartoni; 17.35 **Jeeg Robot**, cartoni; 18 **Bim bum bam**: pomeriggio in allegria; **Il principe stellare Chobin**, cartoni; **Il giovane Maverick**, telefilm; 19.25 **Notizie flash**; 19.30 **Angie Girl**, cartoni; 20 **Chips**, telefilm; 21 **1870-1980 America cinema**: «Una strana coppia». 22.20 **Domani sul Secolo XIX**; 22.25 **Jerry Lewis show**; 23.20 Tennis. **Coppa Davis 1982.**

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53-66 — Ore 8.30 Cartoni **Ivanohe**; 9.20 Cartoni **Il signore del mondo**; 10.10 Telefilm **Black Beauty**; 10.40 Telefilm **L'isola del tesoro**; 11.10 Telefilm **Black Beayt**; 11.40 Telefilm **L'isola del tesoro**; 12 **Piccola mare**, di Jacques Cousteau. 12.30 **Il grande sport di Canale 5**; 15.30 Telefilm **Il ritorno di Simon Templar**; 16.30 Telefilm **Search**; 17.30 Telefilm **Gli eroi di Hogan**; 18 Telefilm **Love boat**; 19 Telefilm **Dallas**; 20 Telefilm **Mary Tyler Moore**; 20.30 Film **Due bianchi nell'Africa Nera** con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. 22.10 Telefilm **Harry 'O**: Al di là del buio. 23.15 **Il grande sport di Canale 5**; 0.15 Film **Shock**, genere drammatico - Telefilm **Hawaii squadra Cinque zero.**

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 10 **Parco Nazionale di Dalmisi**, documentario; 10.30 **Il fantastico ranch di Picchio giallo**, telefilm. 11 **Campionato di baseball serie nazionale**; 12 **Kossidon**, cartoni. 12.30 **Special**; 13 **Kazinski**, telefilm; 14 **Dancin's days**, sceneggiato; 14.45 **La mascotte del fuorilegge**, film; 16.30 **I Jeffersons**, telefilm; 17 **Zum il delfino bianco**, cartoni. 17.30 **Jack**, cartoni; 18 **Kossidon**, cartoni; 19.30 **Dancin' days**, sceneggiato; 19.30 **Il fantastico ranch di Picchio giallo**, telefilm; 20 **I Jeffersons**, telefilm; 20.30 **Kazinski**, telefilm; 21.30 **Gli arcieri di Sherwood**, film avventura; 23 **L'oroscopo di domani con Ilona Staller**; 23.05 **Il sesso degli idoli**, 1° puntata. 23.35 **Terminal**, film drammatico; 1.10 **Amanti miei**, film

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 19.30 Telefilm **Side Street**; 20.30 Film **Gli amori di una bionda**; 22 Telefilm **L'incredibile dottor Hogg**; 22.30 Film **Scotland Yard: precedenza assoluta.**

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 18 **Film**; 19.30 **Cartoni animati**; 20 **Film**; 21.30 **Film**; 23 **Film.**

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 **Telefilm**; 13 **Vanna l'ora della vendetta**, film western; 14.30 Cartoni: **Il fantastico mondo di Paul**; 15 Cartoni **God Sigma**; 15.30 **Laverne & Shirley**, telefilm; 16 **Sangue sul sole**, film; 17.30 **Bold ones**, telefilm; 18.30 Cartoni **Il fantastico mondo di Paul**; 19 Cartoni **God Sigma**; 19.30 **Bold ones**, telefilm; 20.30 **Laverne & Shirley**, telefilm; 21 **Delirio caldo**, film poliziesco. 22.30 **Ironside**, telefilm; 23.30 **Da Istanbul ordine di uccidere**, film poliziesco.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 35, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 **The Wollman Jack show**; 12.55 **I servizi di 2R Tv**; 13.20 **Pagina Tre**; 13.30 Telefilm **The flying khel**; 14 Film **Il padrino**; 15.40 Sceneggiato **Non è sempre caviale**; 16.40 Film **Il gobbo**; 18.20 **Calcio tedesco**; 19.20 Telefilm **La bala di Ritter**; 19.50 **Porta Portese**; 20.10 **Gocce di Liguria**; 20.20 **Pensiero della sera**; 21 **Video star in concert**; 21.30 **I servizi di 2R Tv**; 21.55 **Cinque minuti con Giada**; 22 Sceneggiato **Non è sempre caviale**; 23 **Oroscopo quiz**; 23.30 Film **La violenza - Tatori**; 0.30 Film **Il maestro di Vigevano**; 2 **Un cuscino per la notte.**

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7.30 **Buongiorno da Teleciy**; 8 Cartoni **Hanna & Barbera**; 9 **Telefilm**; 10 Film **Le confessioni del filibustiere Felix Krull**; 12 Cartoni **Hanna & Barbera**; 12.25 **Tv Flash**; 12.30 Telefilm **Doris Day**; 13 Telefilm **Sulle strade della California**; 14 Telefilm **La grande vallata**; 15 Film **Spionaggio a Casablanca**; 16.30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 18.30 **Girandola musicale**; 19 Telefilm **La grande vallata**; 20 Telefilm **Doris Day**; 20.30 Telefilm **Petrocelli**; 21.30 Film **Domani m'impiccheranno**, 1959 (western); 23 Film **L'ultimo quarto d'ora**; 0.45 Film **Belle licenze ai amori dei Decamerone segreto**, 1973 (commedia) - **Telecity non stop.**

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 10 **Programmi con Telecity**; 12 Telefilm **Big Valley**; 13 Film **Tira via, non c'è papà**; 14.30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 16 **Superclassifica show**; 17 Film **Il circo di Tati**; 18.30 Telefilm **Doris Day**; 19 Cartoni **Hanna & Barbera**; 20.30 **Benvenuti al Dancing Lavagello**; 23 Telefilm **Sulle strade della California - Film notte Telecity.**

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 **Settima strada**, telefilm; 14 **La rivolta**, film drammatico; 18 **La furia di Hong Kong**, cartone; 18.30 **Lupin III**, cartone; 19 **Agente Pepper sezione speciale**, telefilm; 20 **La furia di Hong Kong**, cartone. 20.30 **Toma**, telefilm. 21.30 **Danger Diabolik**, film avventuroso. 23 **Marte attacca la Terra**, film di fantascienza.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 10.30 Film **Il conquistatore di Corinto**; 12 Cartoni **Gulliver**; 12.30 Telefilm **Capitani e re**; 13.30 **Telesata**; 16 Film **Battaglie stellari**; 17.30 Cartoni **Stingray**; 18 Cartoni **Gulliver**; 18.20 Telefilm **Matt & Jenny**; 19.15 **Notiziario**; 19.30 **Musica eccellente**; 20 Telefilm **Rayan**; 21 Film **Gli eroi della domenica**; 22.30 **Notiziario**; 22.45 Telefilm **Agente Pepper**; 23.45 Film **Tentazioni proibite.**

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12.30 **Trois mats pour l'aventure**; 13 **Tf1 actualités**; 13.35 **L'homme qui vendit de l'Atlantide**; 14.35 **Accordéon, accordéons**; 15.25 **Fêtes de villages**; 16.05 **Croque-vacances**; 16.05 **Maya l'abeille**; 16.30 Dessin animé. **Cochonnet**; 16.37 **L'invité d'Isidore**; 16.44 Variétés. **Two man sound**; 16.48 **Infos-magazine**; 16.54 **Bug's Bunny**; 17.03 Variétés. **Nicolette**; 17.05 **Rin Tin Tin**; 17.35 **Auto-moto**; 18.10 **Trente millions d'amis - Eté**; 18.20 **La demoiselle d'Avignon.** D'après un'histoire de Frédérique Hébrard ed Louis Velle. 19.20 **Actualités régionales**; 19.45 **Encore des histoires**; 20 **TF1 Actualités**; 20.35 Série **Starsky et Hutch. Le traquenard**; 21.35 **Variétés: Gala des grandes écoles**; 22.35 **Sept sur sept.** Le magazine de la semaine. 23.30 **Tf1 Actualités.**

A 2

11.45 **Journal des sourds et malentendants**; 12.15 **La vérité est au fond de la marmite**; 12.45 **A2 première**; 13.35 **Wonder woman**; 14.25 **Camets de l'aventure**. «Ama Dablang... première». Six guides du Briançonnais dans l'Himalaya avec Patrick Segal. 15.20 **Les jeaux du stade**; 18 **Récré A2**; 18.50 **Des chiffres et des lettres**; 19.20 **Actualités régionales**; 19.45 **Dessin animé**; 20 **Journal de l'A2**; 20.35 **Les enquêtes du commissaire Maigret**: «Maigret et les braves gens» d'après le roman de Georges Simenon; 22.15 **Athlétisme**. Réunion du Nikaia, en direct de Nice; 23.15 **Antenne 2 dernière.**

FR 3

Ore 19.10 **Soir 3**. Dossier; Sports. 19.20 **Actualités régionales**; 19.40 **Fr3 jeunesse**; 19.55 **Dessin animé**: **Il était une fois l'homme**. Pierre le grand et son époque; 20 **Les jeux de l'été**. Ce soir à Montpellier; 20.35 **Cycle Shakespeare**: **Troilus et Cressida** (V.O. sous-titrée). Une pièce de William Shakespeare - **Soir 3 - Prélude à la nuit**. Beethoven: «Oeuvre peu connues: duo de flûtes». Michel Debost et Kathy Chastain.

Dopo la spietata esecuzione di Carmine Palladino

Storia nera del carcere

Due detenuti furono uccisi nella «rivolta» di Vallanzasca nel marzo '81 - Un estremista di destra fu strangolato un mese dopo

NOVARA — La spietata «esecuzione» di Carmine Palladino, strangolato martedì da Pier Luigi Concutelli, ha riportato nelle prime pagine dei giornali il supercarcere cittadino, non nuovo, purtroppo, a queste tristi ventate di notorietà. Nell'ultimo anno e mezzo quattro detenuti sono stati uccisi. Uno addirittura decapitato.

Già dalla sua istituzione nell'ottobre del '77, vanamente osteggiata dagli amministratori civici e dagli abitanti il carcere di massima sicurezza ha creato ogni tipo di problema.

Il primo fatto clamoroso, e relativamente recente: la «sommossa» del 20 marzo '81. Alle 17,30 di quel giorno René Vallanzasca (due ergastoli, assolutamente nulla da perdere) alla testa di sette compagni tra i quali Cesare Chiti, Vincenzo Andraous, Antonio Faro, inscena una «rivolta» sequestrando sette guardie carcerarie.

Poi, quando tutto sarà finito, lo stesso Vallanzasca dirà che la sommossa era solo un mezzo per raggiungere lo scopo reale: «giustiziare» sei detenuti da lui definiti «infami».

L'obiettivo fu raggiunto solo parzialmente, le vittime di quella allucinante spedizione punitiva furono Massimo Loj e Bozidar Vulicevic, un sardo e uno slavo. I due furono letteralmente strappati dalle loro celle e uccisi selvaggiamente.

Vulicevic fu assassinato a bastonate (arma del delitto: il piede di un tavolo) mentre Loj, trucidato a colpi di punteruolo, fu decapitato. La testa, il sabato mattina, quando nel carcere era tornata la calma, le guardie carcerarie la trovarono in un gabinetto.

Dalle 17,30 di venerdì alle 5 di sabato il carcere supersicuro fu messo in stato d'assedio. Tutt'intorno c'erano agenti di polizia e carabinieri con le armi spianate. Dentro fervevano le trattative. Il direttore Pier Paolo Ghedini si offrì in ostaggio insieme all'ispettore carcerario Giosuè Camilleri, riuscendo così a sostituirsi alle sette guardie.

Per quella sua coraggiosa iniziativa il direttore ottenne qualche tempo dopo il premio Cortinovis della bontà. Ma le apprensioni, la continua tensione derivata dal dirigere un carcere «difficile» come quello novarese, dovevano poi uccidere Pier Paolo Ghedini, stroncato da un infarto il 6 maggio scorso.

Il secondo fatto clamoroso porta la data del 13 aprile '81, neanche un mese dopo l'uccisione di Loj e Vulicevic. Alla ribalta in questa occasione l'«angolo della morte», una striscia del cortile n. 3 nel quale i detenuti trascorrono le ore d'aria, completamente invisibile sia dallo spioncino della porta che dal camminamento sul muro di cinta.

Quel giorno Pier Luigi Concutelli e Mario Tuti, due estremisti di destra, strangolarono usando un laccio ricavato dalle stringhe delle scarpe, Ermanno Buzzi, condannato all'ergastolo per la strage di piazza della Loggia a Brescia.

Pier Paolo Ghedini

Subito dopo l'eliminazione di Buzzi, Pier Luigi Ghedini fece un'amara affermazione: «*Ci saranno altri morti, io non so cosa fare*».

La previsione del defunto direttore si è rivelata esatta. martedì scorso lo stesso Concutelli, ormai un esperto in esecuzioni all'interno del carcere, ha ripetuto esattamente l'omicidio Buzzi, strangolando nello stesso «angolo della morte» con una piccola fune ricavata dalla rete di pallavolo, Carmine Palladino.

Questi i fatti clamorosi, ma c'è poi tutta una serie di gravi episodi che da anni provocano le rimostranze degli abitanti della zona della «Bicocca» (dove sorge l'istituto di pena): proiettili, sparati da guardie nervose che entrano dalle finestre, gente che si affaccia al balcone e diventa bersaglio di colpi d'arma da fuoco.

Marcello Sanzo

Macugnaga: proteste per la statale

Le strade ossolane come piste del West

Polveroni, buche, avvallamenti: un brutto biglietto da visita per l'intenso traffico turistico

DOMODOSSOLA — Alla Vigilia della prova del fuoco di Ferragosto, nell'Ossola le strade delle vacanze sono un po' sottosopra. Nonostante l'intenso traffico estivo, quest'anno non si sono fortunatamente registrati incidenti mortali sulle arterie che portano alle principali località turistiche. Ma non sono mancate le polemiche sullo stato di alcune strade fra le più importanti.

Le proteste maggiori riguardano la statale di Macugnaga, l'arteria che deve sopportare il maggior volume di traffico nella stagione turistica. Questa strada rimane periodicamente priva di cantonieri che sono licenziati e riassunti in continuazione dall'Anas. L'inconveniente si è verificato proprio nel pieno dell'estate quando la strada necessita delle maggiori cure.

Sulla statale di Macugnaga sono inoltre in corso imponenti lavori di ampliamento e sistemazione per eliminare i tratti più pericolosi. In alcuni tratti queste opere sono state ultimate da tempo. Ma la strada non è ancora stata asfaltata: la carreggiata è piena di buche e avvallamenti che durante le piogge si sono riempite d'acqua. Il passaggio delle auto provoca inoltre infernali polveroni.

«*Non è certo un biglietto da visita ideale* — dicono in Valle Anzasca — *per le migliaia di turisti che vengono a trascorrere le vacanze ai piedi del Rosa*».

E' rimasta inoltre sospesa la costruzione di una galleria paravalanghe fra Ceppomorelli e Pestarena. Sulla situazione della statale di Macugnaga aveva presentato un'interpellanza il deputato comunista della zona Gianni Motetta. Il segretario della commissione lavori pubblici ha risposto che il completamento della galleria paravalanghe già in costruzione sarà finanziato non appena lo consentiranno le disponibilità di bilancio dell'Anas.

La direzione compartimentale di Torino ha inoltre predisposto un progetto per realizzare un'altra galleria paravalanghe in località «Rio Vena». La previsione di spesa ammonta a un miliardo e 940 milioni ma per ora non ci sono finanziamenti.

«*Non si va oltre la buona volontà* — ha rilevato Motetta — *perché mancano gli stanziamenti necessari per eseguire un'opera prioritaria e indispensabile per lo sviluppo turistico della zona. Insistiamo perché i fondi siano reperiti nello stanziamento triennale per la grande viabilità*».

Anche sulla statale della Valle Vigezzo si stanno facendo grandi opere destinate a cambiare volto all'arteria. Due imponenti viadotti a Gagnone e Re, infatti saranno costruiti con una variazione del tracciato che permetterà di aggirare una zona montagnosa particolarmente instabile.

Per la prima volta negli ultimi anni, il manto della statale del Sempione è stato sistemato prima che la stagione turistica entrasse nel vivo.

Adriano Velli

In partenza i bersaglieri per il Libano

NOVARA — L'ordine di andare in Libano è arrivato.

Nella notte fra lunedì e martedì partiranno dall'aeroporto militare di Cameri i cinquecento bersaglieri volontari del secondo battaglione «Governolo» che dovranno andare in Medio Oriente

Come sopravvivere a Ferragosto in una Novara deserta

Dedicato a chi rimane

Quali farmacie aperte, dove si mangia e i distributori di benzina

NOVARA — La città, a popolazione dimezzata per le ferie, sta per svuotarsi quasi del tutto in occasione del weekend di Ferragosto. Non c'è, ovviamente, un censimento particolare, ma è certo che domani sotto la cupola di San Gaudenzio rimarrà, secondo una stima ottimistica, non più del 40 per cento dei novaresi.

Per questa gente — che è andata in vacanza in altro periodo o che non ci va affatto — lo spettacolo della città deserta, eccezionalmente senza traffico e rumori, sarà la cosa più interessante da osservare.

Ma esiste il rovescio della medaglia: la città semideserta è un invito per un'altra categoria di «amanti della tranquillità»: quella dei ladri o «topi d'appartamento» che dir si voglia. Per questo la squadra mobile della questura di Novara ha predisposto un'intensificazione della sorveglianza, specie nelle ore notturne. Le strade saranno pattugliate in continuazione dagli agenti di pubblica sicurezza per i quali la giornata di Ferragosto non è festiva, così come non lo è per i carabinieri, i vigili del fuoco, gli addetti alla Croce Rossa e il personale sanitario dell'ospedale.

Al «Maggiore» in questo periodo sono ricoverati poco più di 700 degenti, e cioè meno della metà dei 1500 che in tutti gli altri mesi dell'anno vi trovano posto. Si tratta dei malati in fase acuta, quelli che non possono trascorrere il Ferragosto a casa loro.

Tutti i servizi dell'ospedale sono funzionanti grazie alla turnazione del personale medico e paramedico.

Tranquillità, ma sempre relativa, anche alla polizia stradale di Novara. Dopo il grande esodo dei primi di agosto, sulle strade della provincia si è registrato un calo di traffico.

Per Ferragosto gli agenti della stradale saranno in servizio su tutte le strade più importanti. Anche per loro la giornata è tutt'altro che festiva.

Ma ecco alcune notizie utili, per chi trascorrerà il 15 agosto in città.

Farmacie — Dalle 8,30 alle 20 farà servizio la «Comunale» di corso Trieste; dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 22 «Cozzarolo» di via Andrea Costa, mentre il servizio notturno sarà assicurato dalla farmacia «Vescovile» di piazza Battisti.

Trattorie — Caccia Reale, corso Risorgimento; Concordia, via Fornace Vecchia; Passarella, corso Vercelli; Campagnola, corso Risorgimento; Cavallino Bianco, corso Risorgimento; Corona, Pernate; Croce Bianca, corso Risorgimento; D'Asti, via Magnani Ricotti; Del Bersaglieri, viale G. Cesare; Del Bersagliere, corso Trieste; Emiliana, corso Trieste; Fara, via Delle Rosette; Grappolo d'uva, corso Italia; La Sorgente, corso Risorgimento; L'Astigiana, Gionzana; Mago, Bicocca; Martin, via Beltrami; Monferrato, corso Torino; Nord, corso della Vittoria; Nuova, via M. S. Gabriele; Medio Evo, Casalgiate; Scalo Nord, via Bianchetti; Passeggeri, corso Milano; Piazza d'Armi, via P. d'Armi; Primavera, corso Trieste; S. Giorgio, via Dell'Archivio; S. Giuliano, Rizzottaglia; S. Giuseppe, via Turbigo; Stella d'Italia, Lumellogno.

Ristoranti — Coccia, piazza Martiri; Il gatto blu, B. La Marmora; Il Girarrosto, corso della Vittoria; Klipper, via L. da Vinci; Al Valentino, via A. Costa; S. Marco, via Negroni; Maja, via Boggiani; Stazione, via Manzoni.

Pizzerie — Apollo 2000, corso XXIII Marzo; La Rusticana, viale Ferrucci; Piccolo Mare, viale XXIII Marzo; La Griglia, corso Cavallotti; 2001, corso Torino; Paradiso, via Perazzi; Vesuvio, viale Roma.

Rifornitori di benzina — Esso, corso Milano; Ip, corso Trieste; Elf, corso della Vittoria; Api, corso della Vittoria; Mobil, corso della Vittoria; Agip, corso Risorgimento; Agip, corso Vercelli; Fina, viale Kennedy; Ip, viale Monte Rosa; Mach, via Valsesia; Erg, SS. 221; Mobil, viale XXIII Marzo; Aci-Agip, viale Giulio Cesare; Gas-auto, via Sforzesca.

f. n.

Prima vendemmia novarese

SUNO — Prima vendemmia nel Novarese. E' quella dell'uva fragola, una varietà di uva americana da tavola, di maturazione precoce, che in genere è raccolta nella seconda metà del mese, e che quest'anno invece è pronta per il mercato prima di Ferragosto.

La vendemmia, a Suno, è incominciata giovedì. In serata sono partiti per Milano i primi due camion carichi di cassette con i grappoli racchiusi in cestini. Altri automezzi hanno lasciato il paese ieri ma si tratta solo delle avvisaglie della vendemmia vera e propria, che si svolgerà nei prossimi giorni.

Il raccolto delle vigne dovrebbe essere di almeno tremila quintali.

f. n.

UNI

ARONA
V.le F. Baracca, 55
Tel. 44.396/7

NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30.364

BORGOMANERO
V. Novara - Tel. 844.870

SUPERMERCATI

Olio SASSO	lt 1	L. 3290
Olio extravergine CARAPELLI	lt 1	L. 2980
Olio GIGLIO ORO mais	lt 1	L. 1760
Margarina FOGLIA D'ORO	gr 200	L. 410
Maionese SASSO	vaso gr 250	L. 760
Tonno INSUPERABILE	gr 85	L. 590
Pelati CIRIO	gr 400	L. 390
Caffè BOURBON	gr 200	L. 1690
Würstel WUBER	gr 100	L. 390
Peperlizia PONTI	gr 360	L. 1250
Grissini BARILLA	gr 130	L. 340
Mateus ROSE'	cl 75	L. 1980
Amaro AVERNA	cl 70	L. 4120
STOCK 84	cl 70	L. 5180
Super SOAP	ml 250	L. 1290
Saponette antica tradizione	gr 100	L. 390
Dentifricio ACQUAFRESH	x2 f.to grande	L. 1640
Lacca CADONETT	gr 270	L. 1100

SCUOLA SCUOLA SCUOLA
dove c'è **UNI**
c'è RISPARMIO
QUALITA' - ASSORTIMENTO

Con la Spagna nella «Coppa Valerio»

Mini Davis a Lesa L'Italia è in finale

LESA — Italia in finale contro la Spagna nella «Coppa Valerio» di tennis che si disputa allo «Sporting-Galassia». Gli azzurrini di Belardinelli e Di Maso, dopo Ungheria e Unione Sovietica, hanno battuto 4 a 1 la Cecoslovacchia mentre gli iberici hanno cambiato il pronostico imponendosi con lo stesso punteggio alla Svezia già vincitrice nell'81 e favoritissima anche quest'anno.

«*Non sarà facile aver ragione degli spagnoli* — dichiara il capitano Gaetano Di Maso — *soprattutto perché possono contare su alcuni atleti di grande spicco. C'è tuttavia da dire che i nostri sono in buona forma e stanno giocando bene*».

Gaetano Di Maso

L'ultimo successo italiano in «Coppa Valerio», una vera e propria Davis giovanile che allinea le speranze del tennis internazionale (venti le nazioni partecipanti in questa XIII edizione), risale al 1977, mentre successivamente hanno vinto per ben tre volte gli svedesi e una volta gli spagnoli.

Oggi pomeriggio per Italia e Spagna si affronteranno nei primi tre singolari: Ercoli-Jalte, Fiorono-De Migel, Cane-Sanchez. Il pronostico è apertissimo: «*Gli anni scorsi* — dice Di Maso — *avevamo due elementi di forza come Cancellotti e Bottazzi sui quali si poteva contare per i tre punti; la squadra di quest'anno, è quasi completamente rinnovata, comunque è più omogenea, più equilibrata*».

L'edizione '82 della «Valerio» presenta anche interessi particolari; essa costituisce infatti un banco di prova per le nuove leve del tennis italiano dopo il declino del Panatta e dei Barazzutti, del resto passati anch'essi attraverso a questa esperienza.

Da qui la presenza a Lesa anche dei massimi responsabili della Federazione e, soprattutto, di un pubblico che in questi tre giorni ha letteralmente gremito i campi dello Sporting.

m. b.

Contro la Pro Patria

Amichevole importante per il Novara

NEBBIUNO — Oggi pomeriggio, dopo 13 giorni di permanenza, i giocatori novaresi lasceranno il ritiro. La prima parte della preparazione si concluderà poi alle 20,45, sul terreno del campo sportivo di Meina, con l'atteso incontro amichevole con la Pro Patria, un avversario di tutto rispetto che darà i primi responsi sulle capacità della squadra azzurra.

Sul «nuovo» Novara non c'è più nulla da scoprire anche se a conti fatti le novità sono molte: ben otto a livello di formazione titolare.

Cosa hanno portato questi primi giorni di preparazione? La risposta è data dal dirigente accompagnatore, Franco Bertalli, che ha diviso con i giocatori i giorni del «ritiro».

«*Fino a questo momento* — dice — *non ci sono problemi a cominciare dalla situazione contratti, tutti hanno firmato. I giocatori sono stati sottoposti dall'allenatore a un duro lavoro giornaliero e qualcuno lamenta gli acciacchi del caso. Qualche piede con vesciche e qualche muscolo affaticato per allenamenti mai effettuati prima*».

Gli azzurri dovrebbero schierarsi con: Marchese, Radice, Elli, Serami, Pari, Spada, Scienza, Scandroglio, Talarico, Massuero, Musiello. Poi tutti gli altri con grossa attesa per la prova del giovane Paladini.

L. L.

Falò sugli alpeggi e tante feste

Ferragosto in arrivo e il Rosa si accende

DOMODOSSOLA — Mentre prosegue al museo storico la rassegna di cartoline d'epoca «Cara Macugnaga», nella stazione turistica ai piedi del Monte Rosa ci si appresta a festeggiare il Ferragosto con l'incanto dei falò tradizionali: per questa sera è infatti prevista la suggestiva accensione dei fuochi dagli alpeggi e dai rifugi del «Rosa»: uno scenario da favola.

A Ferragosto ci sarà la festa patronale della Madonna Assunta, con la consueta processione per le vie del paese: al seguito della statua della Vergine ci saranno tutte le guide alpine e le donne indosseranno i costumi tradizionali.

Spettacolo pirotecnico e falò anche a Santa Maria Maggiore, in Val Vigezzo: sono in programma per le 21 di oggi nella centralissima piazza del mercato.

Alle 21,30, nei giardini di Villa Antonia ci sarà un concerto del complesso orchestrale «Euclide Spantaconi» di Baveno. Domani, alle 10, appuntamento bandistico in piazza Risorgimento con l'«Ente musicale» di Verbania.

Il centro turistico della Valle dei pittori ospiterà oggi e domani anche il «Concorso ippico interregionale», che si svolgerà in località «Pineta», organizzato dalla scuola di equitazione e dall'Azienda autonoma.

p. ben.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Tamara caldo sesso.
COCCIA: I vicini di casa.
ELDORADO: Nell'anno del Signore.
EXCELSIOR: Campane a morte per la vendetta di Chen.
VITTORIA: Atterraggio zero.
BROLETTO (all'aperto): Yuppi Du.

ARONA

LUX: Il bisbetico domato.
ROMA: L'esorcista.
MODERNO: Buona come il pane.
S. CARLO: Le avventure di Pinocchio.

BORGOMANERO

NUOVO: Vivrai nel terrore.
MODERNO: Pierino medico della Saub.

DOMODOSSOLA

CORSO: Conan il barbaro.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Mia moglie torna a scuola.

VERBANIA

APOLLO: Tre per un delitto.
ARISTON: Un uomo da marciapiede.
SOCIALE (Intra): Eccezzziunale veramente.
SOCIALE (Pallanza): L'esorcista.
VIP: Fico d'India.
STADIO COMUNALE: Spettacoli del Circo «Medrano».

Valigie e auto pronte per i «ritardatari» di Ferragosto

Ultime partenze dei vercellesi verso le spiagge della Riviera

Le autolinee che collegano le località turistiche hanno notevoli richieste anche per le zone toscane - Le megamulte non ancora decise in città - La sagra ai Cappuccini

Vercelli. Questi «turisti» non hanno preoccupazioni di partenze né per le megamulte

VERCELLI — Malgrado il Ferragosto senza «ponti» (il giorno 15 cade appunto di domenica), i vercellesi che ancora non sono partiti per le vacanze non rinunceranno alla loro quota di sole e di mare: meta obbligata delle ultime partenze sono infatti le spiagge della Liguria e della Toscana. Altri invece hanno scelto di trascorrere il Ferragosto in montagna, ad Oropa, nel Biellese.

I «ritardatari» delle grandi vacanze, oltre che con l'auto raggiungeranno le località turistiche, approfittando delle linee giornaliere di autobus. La Sta di Vercelli, in queste ore, sta registrando una notevole richiesta di biglietti per la Versilia (vi si giunge in una mattinata). I responsabili del servizio fanno notare la riscoperta da parte dei vercellesi della linea Perugia-Assisi-Roma: il biglietto per la capitale costa L. 30.500.

Ma il vero «boom» di richieste per le autolinee riguarda la Vercelli-Ventimiglia (14.000 lire), che percorre tutta la Riviera di ponente. Come si è detto, anche la montagna reclama la sua parte di turisti: per soddisfare tutte le prenotazioni sono state aumentate le corse di autobus per il santuario di Oropa.

Il mare, comunque, rimane il privilegiato. Lo dimostrano le scelte per le località marine alle agenzie di viaggio della città. Seppur contenute (soprattutto perché nei centri turistici si registra il «tutto esaurito»), non mancano le richieste per i viaggi all'estero. Per pochi giorni, però, le alternative sono minime.

Chi lascia Vercelli per il mare, o per la montagna, non va solo incontro al traffico intenso (le prime avvisaglie di un aumento di auto in transito si registrano ai caselli di Santhià, per Milano e Aosta, e a Larizzate, per Voltri), ma anche alle megamulte.

La città, infatti, è una delle poche dove i provvedimenti per colpire i trasgressori del codice della strada non sono ancora operativi. Il comando vigili non ha ancora ricevuto disposizioni dalla prefettura e quindi i fracassoni ed i «killer» del semaforo rosso saranno multati ancora per qualche giorno in base alle vecchie tariffe.

I pochi che rimarranno in città potranno respirare ugualmente l'atmosfera festaiola di Ferragosto con la sagra in programma dal 15 al 17 al rione Cappuccini, sulla falsariga di una tradizione che dura ormai da quasi 40 anni.

d. ca.

Morto Valle istruttore d'alpinismo

BIELLA — Gli alpini biellesi sono in lutto per la morte di Antonio Valle, avvenuta all'ospedale, a pochi giorni di distanza dal ricovero, per imprevedibili complicazioni. Aveva 65 anni. I funerali si sono svolti ieri mattina, con larga partecipazione: sono giunti a dargli l'ultimo saluto, da centri lontani, anche parecchi suoi allievi.

Era stato infatti sergente maggiore istruttore alla scuola militare alpina di Aosta nel periodo pre-bellico. (p. m.)

Militare denunciato

Dà fuoco ai sedili del treno

SANTHIA' — Indispettito perché, viaggiando sul treno sprovvisto di biglietto, era stato multato dal controllore, ha tentato di incendiare lo scompartimento in cui viaggiava; è stato denunciato per danneggiamento aggravato.

Protagonista un militare in servizio di leva a Trento, Alfonso Frese, di Massaiza, che da qualche settimana è in licenza di convalescenza nel suo paese. L'altro giorno aveva dovuto andare all'ospedale militare di Milano per alcuni controlli; al ritorno, è salito sull'ultimo treno.

Durante il viaggio il soldato si è addormentato ed è finito a Torino. Ha dovuto allora tornare indietro, senza curarsi di fare il biglietto. Il controllore che lo ha sorpreso, lo ha multato; allora il militare, forse indispettito, ha incendiato un rotolo di carta igienica e con questo ha dato fuoco alle imbottiture dei sedili e alle tendine dello scompartimento, ed è poi sceso dal treno mentre questo stava rallentando per entrare nella stazione di Santhià.

(w. ca.)

I continui intoppi dei collegamenti Biella centro-rione Piazzo

La funicolare quando andava ad acqua non si fermava come con l'elettronica

I macchinari si guastano molto spesso - I funzionari della gestione: «Gli impianti invecchiano in fretta»

BIELLA — «*La funicolare del Piazzo* — protestano parecchi cittadini — *è sempre più frequentemente ferma. Quando andava ad acqua funzionava come un orologio; adesso, con tutti i marchingegni elettronici di cui è stata dotata, si guasta con facilità indisponente*». L'impianto che collega il centro urbano con il borgo Piazzo, superando in pochi minuti un dislivello di 55 metri, con una pendenza del 34 per cento, è nuovamente inattivo da circa due mesi e lo sarà ancora per varie settimane.

«*Non è colpa nostra*», precisano i funzionari della Gestione provinciale trasporti, che si occupa anche del funzionamento della funicolare. E aggiungono: «*E' stato il ministero a imporre determinati lavori di aggiornamento degli impianti elettronici, che "invecchiano" in pochi anni. Ne abbiamo approfittato per sostituire le funi trenti, anche se il periodo di uso non era ancora scaduto*». Il collegamento sostitutivo viene effettuato con corse di autobus, in partenza da piazza Cucco e dalla stazione San Paolo.

La funicolare, che nell'88 compirà cent'anni, è un tipico esempio della mentalità biellese, con particolare riferimento al fatto che nulla deve andare sciupato. Al termine della costruzione della conduttura idrica che da Oropa scende al Piazzo, appunto nel 1886, il progettista ingegner Eugenio Vaccarino si rese conto con disappunto che il quantitativo di acqua era notevolmente superiore all'effettivo fabbisogno. Ebbe un lampo di genio e per utilizzare l'eccesso d'acqua ideò la funicolare, con due cabine su altrettante rotaie affiancate.

Il principio è semplice. Ognuna delle cabine aveva, sotto il pavimento, un capace serbatoio che poteva essere riempito d'acqua, o svuotato, molto velocemente. Riempiendo il serbatoio della cabina a monte si alleggeriva contemporaneamente, con operazione inversa, quella a valle, per effetto del maggior peso la prima scendeva e, grazie ad un sistema di funi d'acciaio, faceva salire l'altra, appunto più leggera. Rapido riempimento del serbatoio vuoto e svuotamento di quello pieno per la corsa successiva.

L'avvento dell'elettricità mandò in pensione l'acqua della roggia del Piazzo ed i poi giunta, sette anni fa, l'elettronica. Il ritorno al sistema originario sarebbe praticamente impossibile: l'acqua, allora così abbondante, oggi scarseggia.

p. m.

Finanziamenti per i danni del maltempo

BORGOSESIA — I temporaloni di fine luglio e di inizio agosto hanno causato ingenti danni in Valsesia molto di più di quanto si potesse presumere. Gli accertamenti però compiuti dai tecnici hanno rilevato che la pioggia e la grandine che si sono abbattute con particolare violenza su Varallo e sui centri dell'alta valle costeranno alle casse pubbliche qualche decina di milioni.

Sollecito è stato l'intervento della Regione Piemonte.

Organizzata dall'Associazione Pier Giorgio Frassati

Campagna per inviare aiuti alle famiglie della Polonia

BIELLA — «Adottiamo una famiglia di polacchi». E' il motto coniato dalla Associazione *Pier Giorgio Frassati per lanciare una campagna di aiuti agli abitanti della martoriata nazione. Pier Giorgio Frassati, biellese, morto a poco più di vent'anni e in fama di santità (è in corso la causa di beatificazione), era figlio del senatore Alfredo Frassati, a suo tempo, come è noto, proprietario e direttore de «La Stampa».*

L'associazione, costituita per ricordarne le opere ed il pensiero, si è «gemellata» con l'università cattolica di Lublino, un centro della Polonia al confine con l'Unione Sovietica, che ha la caratteristica di essere l'unica istituzione polacca libera da vincoli e sovvenzioni statali. Da anni, quindi, attraverso questo canale sono in corso scambi culturali tra l'Italia e la Polonia. Papa Wojtyla, quando ancora era cardinale, inaugurò una mostra sull'opera di Pier Giorgio Frassati.

Dice Vanda Gawronski, nipote del senatore (è figlia di Luciana Frassati e del conte polacco Gawronski, e membro del comitato promotore per gli aiuti alle popolazioni polacche: «Hanno bisogno di tutto perché anche i generi di maggior consumo hanno raggiunto prezzi altissimi, la maggior parte sono soggetti a razionamento e molti altri non si trovano. Quindi c'è bisogno di tutto: dai prodotti alimentari, ai medicinali, dal vestiario alle calzature. Per venire incontro alle sofferenze di questo popolo è nata questa iniziativa che ha ottenuto l'avallo del governo».

Infatti per facilitare l'invio di pacchi, il 15 luglio scorso è stata approvata una legge che consente per quattro mesi l'invio gratuito di pacchi in Polonia. «Abbiamo ricevuto migliaia di indirizzi di famiglie bisognose — continua *Vanda Gawronski* — e attualmente stiamo diffondendo ovunque questi elenchi. Chi vuole, può prendere nota di un nominativo, appunto per l'invio dei generi di prima necessità, durante questa campagna di aiuti».

A Biella gli indirizzi si possono trovare presso la libreria delle Edizioni Paoline, in piazza Duomo, ma in genere si possono avere informazioni presso le varie curie vescovili. Tra le norme da seguire per l'invio dei pacchi, il comitato raccomanda di non inserire delle lettere di accompagnamento, perché la dogana polacca apre tutti i plichi e in questo caso scatterebbe la censura. Inoltre per facilitarne la consegna, il peso non deve superare i dieci chili.

In cambio, dalla Polonia stanno arrivando molte lettere che testimoniano la gioia di famiglie intere per gli aiuti già ricevuti. Vi si parla di bambini felici per le scarpe nuove, della gratitudine di genitori per aver potuto fare una piccola scorta di viveri. E' dunque una iniziativa perfettamente in tema con lo spirito di Pier Giorgio Frassati, che già nel 1923, in una lettera agli studenti tedeschi, durante l'occupazione della Ruhr aveva scritto tra l'altro: «Fratelli, in queste nuove prove e terribili dolori, sappiate che sentiamo in noi l'intera forza del nostro amore cristiano che ci affratella oltre i confini di tutte le nazioni».

m. al.

Quello che un tempo era un lavoro redditizio ora sta scomparendo

Tempi tristi anche per i «ranatè»

Difficile nei giorni di mercato trovare sulle bancarelle le rane - Vecchio mestiere che diventa un hobby

PERTENGO — *Tempi tristi per le rane, ma soprattutto tempi tristi per «ranatè» e «ranatere». Quelli di professione, quelli di una volta, che arrivavano al mercato di Vercelli dalla Bassa ogni martedì o venerdì con un bottino così pingue da poter realizzare un appressabile guadagno.*

In un giorno di mercato, nelle settimane scorse, in tutta Vercelli, setacciando le bancarelle di piazza dei pesci, di Porta Casale e tutte le pescherie, non è stato possibile trovare una sola rana: «Bisogna prenotarle per il giorno di mercato successivo — dice un *negoziante del settore* — e augurarsi di poterle trovare».

Andare sulle tracce dei «ranatè», personaggi costretti al riposo forzato, «messi in cassa integrazione» *per mancanza di materia prima, non è impresa facile. Pare che vi riescano soltanto gli organizzatori della sagra della rana dei Cappuccini, che per l'occasione precettano tutti i pescatori di rane disponibili in zona.*

«Da un paio di anni a questa parte, almeno nel territorio del nostro paese, di rane ce ne sono — *spiega Carla Ferraris, di Pertengo* — anche perché si è ormai l'uso nei campi di diserbanti proibiti dalla legge, che erano nocivi e letali non solo per le rane». *Ma se le rane ci sono, come mai non si trovano? Alcune «ranatere» come «Pineta» Ohisio di Stroppiana, o la Gabutti di Caresana sono in difficoltà, mentre Maria Decarli di Pertengo riesce a malapena a venderne qualche chilo ogni tanto ad un ristorante di Balocola.*

Interviene un anziano contadino, anche lui con una propria teoria: «E' diventato, come si dice, un hobby, adesso ci sono i "ranatè" della domenica. Spuntano come funghi: anche qui c'è l'inflazione». *Effettivamente, nella Bassa, fossi, risaie e stagni sono popolati da un'eterogenea schiera di «cercatori». Alcuni abili oltre ogni aspettativa. Battono le rive palmo a palmo. Ad esempio, un anziano professore di violino della Rai, incalzato* «ranatè» *da diporto, ottiene risultati sorprendenti, con tecniche misteriose (che sia il «boccone» di nylon invece del classico «ranin»?).*

Piero Fugella, medico con un importante incarico al centro ortopedico «Pulejo» di Livorno, ogni anno cala dalla Toscana in risaia con la famiglia e si apposta in attesa di un abboccamento coi batraci. Poi ci sono molti giovani, attirati dal «lauto» guadagno. Clara Ferraris, stroppianese, studentessa alle Belle Arti e Torino, parla anche a nome dei suoi amici: «I trucchi del mestiere li abbiamo imparati da un anziano. Poi siamo andati a tentativi: ci divertiamo e diecimila lire a chilo equivalgono ad una serata in discoteca».

A Pertengo si rivanga il passato per ricordare i tempi d'oro, accennando ad una «ranatera» scomparsa qualche anno fa, la più brava di tutte: la leggendaria «Ciarin» che tornava ogni sera con le secche stracolme, tanto da dover camminare curva. «Ciarin» *se ne è andata, morta in un incidente sul lavoro, investita da un'auto mentre pescava rane sul ciglio della provinciale: un mestiere difficile, quando non è un hobby.*

g. b.

Pertengo. La giovane studentessa Clara Ferraris alla «caccia» di rane lungo un canale

L'acquedotto sarà potenziato

Dall'autunno finirà la sete a Crevacuore

CREVACUORE — Niente più guai di natura idrica per gli abitanti di Crevacuore, Guardabosone e Sostegno: la Regione Piemonte ha disposto un finanziamento di 300 milioni al Consorzio «Fontana rossa» per il potenziamento dell'acquedotto intercomunale.

«*Siamo in possesso del decreto del presidente la Regione Piemonte* — dice il sindaco di Crevacuore Giampiero Cenara —, *i lavori verranno appaltati in autunno*».

La somma verrà così ripartita: 105 milioni per la captazione di nuove sorgenti, 2 per l'esproprio dei terreni, 54 per la potabilizzazione, 108 per il rifacimento delle opere di conduttura. La restante quota per lo studio la progettazione e le perizie.

Tre nuovi pozzi entreranno in funzione in regione Sant Defendente; inoltre verranno sostituite le tubazioni fino alla salita di San Rocco di Sostegno e sistemati i ril Mirabello e Mairè e la vasca di pompaggio in regione Serra di Crevacuore.

In questi ultimi anni l'acquedotto Fontana rossa aveva creato non poche preoccupazioni agli abitanti della zona non essendo più in grado di far fronte al fabbisogno idrico delle popolazioni e spesso l'erogazione di acqua potabile era stata razionata.

«*Solo recentemente abbiamo trovato una soluzione di emergenza* — aggiunge il sindaco di Crevacuore —. *La Cartiera Sterat ci ha consentito l'allacciamento a un suo pozzo che eroga mille litri al minuto. Inoltre in questi giorni abbiamo ottenuto da un consorzio di banche un mutuo di 300 milioni che sommati ai 130 già finanziati ci permetterà finalmente di affrontare con successo il problema della sostituzione delle tubature*».

La rete interna del centro valsesserino da tempo lamentava la sua vetustà: la somma stanziata dovrebbe far svanire ogni preoccupazione.

r. e.

A Viverone

Traversata a nuoto del lago

VIVERONE — Appuntamento d'obbligo, oggi pomeriggio, per tutti gli sportivi sul lago di Viverone, per la tradizionale traversata a nuoto.

E' questa una delle manifestazioni più genuinamente tradizionali, insieme con la regata di barche e reni, dell'intero ciclo di manifestazioni del «Ferragosto viveronese». La gara, che è aperta a tutti, si svolgerà su un percorso di circa quattro chilometri, con partenza dalla spiaggia del «Camping Plein Soleil» ed arrivo su quella del «Club Lac et Soleil».

La graduatoria sarà articolata in tre categorie (adulti, ragazzi e «pinnati»), ciascuna suddivisa in maschile e femminile.

(w. ca.)

Vercelli — Per il weekend di Ferragosto l'Azienda municipalizzata della nettezza urbana non provvederà a ritirare i rifiuti. Sia oggi, sabato, 14, che lunedì 16 il servizio è sospeso in quanto i dipendenti dell'Amnu usufruiranno di queste due giornate di «festività supplementare» secondo il contratto di lavoro.

Con una squadra rafforzata

L'Amatori a fine mese riprende l'allenamento

VERCELLI — La ripresa degli allenamenti per l'Amatori Magliificio Anna è fissato per il 31 agosto. Tre sono gli obiettivi della società vercellese per la prossima stagione: la conquista del titolo italiano sfuggito l'anno scorso per un solo punto; partecipare alla Coppa dei Campioni e infine organizzare la disputa dei campionati europei a Vercelli nel 1983.

«*Si tratta di un grossissimo, ambizioso programma, non lo neghiamo* — ha detto Giuseppe Domenicale riconfermato presidente della società che, quest'anno compie i venti anni di vita — *ma ci sembra che siano possibili. Troveremo molti ostacoli, ma abbiamo la forza per superarli*».

La squadra conseguentemente è stata rinforzata al massimo: sono stati ingaggiati dalla Coruna, squadra spagnola, il 36enne (sarà ancora per poco) Daniel Martinazzo, l'attaccante Antonio Cesana e il portiere Giuseppe Molteni del Giovanni XXIII di Seregno e il portiere Sergio Passerò del Valdagno.

Se ne sono andati Cardoso — rientrato in Portogallo — e il portiere Cupisti al Viareggio. Sono rimasti il nazionale Girardelli, attorno a cui ruoterà tutta la squadra, Borrini, Motaran, Rollino, Tarchetti, Menino. Allenatore sarà ancora — e non poteva essere diversamente — Mino Battistella. Suo vice sarà Gianni Torazzo che ha lasciato definitivamente l'attività di giocatore per passare a quella di tecnico.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei campionati europei, Vercelli è in lizza con Novara. Nella nostra città c'è già stato il presidente della Federazione Meriggi che ha visitato gli impianti, tra cui il nuovo palazzetto dello sport dell'Isola.

Che l'Amatori sia in grande salute lo dimostra il fatto che nelle stalli dirigenziale sono entrati infine nuovi sponsor: la Lana Gatto di Tollegno e la Cerutti 1881, azienda tessile pure biellese.

f. l.

Ultimo colpo dei dirigenti granata

Il Borgo si è assicurato il terzino Claudio Zappoli

BORGOSESIA — Ultimo colpo dei dirigenti granata sul mercato: l'atteso marcatore è finalmente arrivato. «*Abbiamo ingaggiato il terzino Claudio Zappoli* — dice il direttore sportivo Gian Mario Gallo — *l'anno scorso in forza al Gravellona. Il giocatore era libero di contratto e l'abbiamo tesserato con la formula del prestito con diritto di riscatto. Adesso i ranghi sono al completo. Crediamo di aver allestito una formazione che possa valeggiare nelle posizioni d'alta classifica. Il nostro obiettivo è quello di arrivare tra i primi cinque. Ora sta ai tifosi dimostrare il loro attaccamento alla società sottoscrivendo un buon numero di abbonamenti*».

Zappoli, 27 anni, una esperienza nelle file del Verbania e del Gravellona, è l'ultimo acquisto del Borgo a conclusione di una campagna compravendite movimentata. Il sodalizio di via Combattenti ha infatti ceduto il portiere Lazzarini al Mezzomerico, i difensori Davanzo alla Cossatese, Onor all'Oleggio, Benghin al Romagnano, Guido Remei alla Juventus ed ha ingaggiato il terzino Zappoli, la mezzala Camporini dal Borgomanero, il libero Feletti, il mediano Perciballi, gli attaccanti Guidetti e Ferraretto dalla Biellese, il centravanti Bonini dal Gravellona, il centrocampista Barcellari dal Novara.

Il raduno dei granata è fissato per sabato 21 agosto. La prima amichevole è in programma mercoledì 25 in notturna al campo Mlh con il Borgomanero.

r. c.

Trino — Per la prossima stagione anche il Trino Calcio avrà uno sponsor: è la ditta Ma-Vi Pesca (prodotti ittici) di Mario Romualdo e Nereo Zonforlin. In vista del campionato di Promozione il Trino ha acquistato dalla Pro Vercelli la mezzala Guglielmotti e lo stopper Zalino e dalla Spinettese la mezza punta Pivetta. La squadra inizierà la preparazione il 23 agosto, ad Intra.

CINEMA E TACCUINO DEL VERCELLESE

VERCELLI

ASTRA: I predatori dell'arca perduta.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VERDI: Due gocce d'acqua estate.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: L'immortale Ninja.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.092; **Cigliano** 43.257; **Santhià** 393.460; **Crescentino e Trino** 943.393; **Gattinara** 0163 - 860.240; **Stroppiana** 0161 - 77.382.

BENZINAI

Agip, Tangenziale Sud; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso De Rege; **Mash,** via Walter Manzone; **Esso,** piazza Cugnolio; **Gull,** corso Matteotti; **Total,** via Tasso; **Texaco,** piazza Mazzucchelli; **Dalablanla,** via per Olcenengo; **Chevron,** via Walter Manzone; **Mobil,** via Vivaldi.

GLP

Vercelli: National Gas, km 70,500 per Torino.
Santhià: Valdengas, regione Piagera.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Cuneo Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Centrale, via Laviny 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Collegno** (0161) 90.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 88.644 - 88.055.

BIELLA

APOLLO: La malizia.
IMPERO: Atterraggio zero.
MAZZINI: Cocco mi per esempio.
SOCIALE: Anni di piombo.

BORGOSESIA

LUX: I predatori dell'arca perduta.

ALLE TV

STP
(Canali 25-51 UHF)
Chiusura estiva. I programmi riprenderanno il 1° settembre.

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
16 — Cartoni animati **La furia di Hong Kong**
18,30 Film **La grana** (drammatico)
20 — Cartoni animati **Le avventure di Gulliver**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Film **Dieci soldati di ghiaccio** (avventura)
22,15 Film **Tutta femmina.** Viet. 18
24 — **Videovercelli notizie**

COGGIOLA

ENNIO: Toro e Vergine.

COSSATO

MICHELETTI: Plerino medico della mutua.
PRIMAVERA: Laguna blu.

PRAY

EXCELSIOR: California Dolly.

SERRAVALLE

CORSO: Amici miei.

VARALLO

CIVICO: Innamorato pazzo.

FARMACIE

Biella: Galeotrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.180. Chiuse per ferie: Azario, Comunale e Servo.
Borgosesia: Pegani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. Chiuse per ferie: Cerra e Boca de Giuli.
Coasato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519. Chiusa per ferie: Frielotto.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 360.3333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 90.470. **Coasato:** 822.601. **Mongrando:** 968.013. **Trivero:** 756.585. **Valdengo:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 66; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.D.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto; **Coasato:** Frazione Mastrenlenlo.

Aperti oggi pomeriggio:
Biella: Via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 64, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 6, via Trieoli 5.

ECONOMICI
AFFARONI! Bagnaroli Terme, vendiamo biliardi, tavole, ecc. mini-golf, 6.000.000 contanti, mutuo. 02/323441 dflare orario!
ABBIGLIAMOCI finanziamenti immediati! Tutti possono rivolgersi a Novalfi, viale Volta 39 - Novara, telefono 0321 453.807.

DANCING
IL FARO
Brusnengo
ESTATE
SABATO 14
E
DOMENICA 15
DELPHO
REPORTAGE
GROUP
in discoteca
MARCO ZANI

Scale di ogni tipo perlinati avvolgibili finestre per tetti serramenti

rosazza piero
VIGLIANO BIELLESE - Via Dante 33 - Tel. 015 510.300
Aperti tutto Agosto